

URS

Documento per la Gestione
Ambientale del cantiere di
realizzazione nuove Unità
SRU3, SWS3 e OGA2 presso
la Raffineria di Milazzo

18.12.2015

Prepared for:
Raffineria Milazzo

ITALY

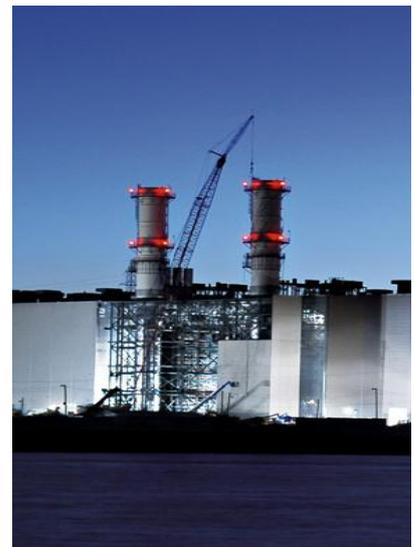


TABLE OF CONTENTS

	INTRODUZIONE	3
1	INQUADRAMENTO DEL CANTIERE	4
2	EMISSIONI IN ATMOSFERA	7
3	GESTIONE DELLE ACQUE	10
4	GESTIONE DEI RIFIUTI	11
5	INQUINAMENTO ACUSTICO	13
6	GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE	14
7	GESTIONE DEL TRAFFICO	15
8	INQUINAMENTO LUMINOSO	16
9	GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	17

ALLEGATI:

Allegato 1: Procedura RAM 90007 *“Procedura di ingresso di personale non dipendente e di ingresso. Circolazione e sosta di mezzi in Raffineria”_rev.04 del 28/02/2013*

Allegato 2: Procedura RAM 91014 *“Regolamento per la gestione degli aspetti di sicurezza, salute ed ambiente in raffineria delle attività degli appaltatori”_rev.02 del 11/12/2014*

Allegato 3: Procedura RAM 91016 *“Piano di Emergenza dello Stabilimento”_rev.04 del 01/04/2014*

Allegato 4: Procedura RAM 92005 *“Gestione dei Rifiuti”_rev.05 del 20/05/2015*

Allegato 5: Procedura RAM 92007 *“Gestione suolo e sottosuolo”_rev.02 del 24/04/2013*

INTRODUZIONE

La Raffineria di Milazzo S.C.p.A. (in seguito "Raffineria") ha da tempo intrapreso degli interventi per l'adeguamento alla Direttiva AutOil e proprio in questo ambito si colloca il progetto per la realizzazione di una nuova Unità Recupero Zolfo (Recupero Zolfo 3-SRU3) e delle relative Unità ancillari di Rigenerazione Ammine e Sour Water Stripping (rispettivamente Rigenerazione Ammine 2-OGA2 e Sour Water Stripper 3-SWS3).

Tale intervento permetterà di incrementare la flessibilità e la continuità di trattamento delle correnti di processo ricche di composti solforati consentendo di gestire sia gli up-set delle unità di trattamento esistenti che i periodi di turnaround delle stesse.

Lo scopo del presente documento è di fornire una serie di indicazioni e di accorgimenti utili alla gestione del cantiere di realizzazione delle tre nuove Unità, al fine di contenere l'impatto e le eventuali interferenze generate dalle lavorazioni sull'ambiente circostante la Raffineria, così come richiesto dalla Determina del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Prot. DVA-2012-0021681 del 11/09/2012".

Dal momento che la Raffineria di Milazzo è da anni impegnata nel miglioramento delle proprie performance ambientali, adottando misure di carattere tecnico, organizzativo e procedurale volte alla riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività, tale impegno deve essere condiviso anche dai soggetti che parteciperanno alle attività di cantiere.

Tutte le ditte esterne che interverranno presso il cantiere dovranno conoscere ed applicare le seguenti Procedure:

- Procedura RAM 90007 "*Procedura di ingresso di personale non dipendente e di ingresso. Circolazione e sosta di mezzi in Raffineria*"_rev.04 del 28/02/2013
- Procedura RAM 91014 "*Regolamento per la gestione degli aspetti di sicurezza, salute ed ambiente in raffineria delle attività degli appaltatori*"_rev.02 del 11/12/2014
- Procedura RAM 91016 "*Piano di Emergenza dello Stabilimento*"_rev.04 del 01/04/2014
- Procedura RAM 92005 "*Gestione dei Rifiuti*"_rev.05 del 20/05/2015
- Procedura RAM 92007 "*Gestione suolo e sottosuolo*"_rev.02 del 24/04/2013

La conoscenza di tali procedure è sottoscritta al momento dell'accettazione dei documenti contrattuali.

1 INQUADRAMENTO DEL CANTIERE

La Raffineria di Milazzo è ubicata sul litorale Est di Capo Milazzo, ai due lati della foce del Torrente Corriolo. Lo stabilimento confina con la strada comunale Pendina verso Ovest, con la Centrale termoelettrica EDIPOWER ad Est, con una strada provinciale verso Sud e direttamente con il mare a Nord.

L'abitato di Milazzo si trova ad una distanza di circa 2 chilometri dalla Raffineria in direzione Nord-Ovest.

Le tre nuove Unità saranno realizzate entro il perimetro della Raffineria e più precisamente nella zona posizionata a Sud; l'area di cantiere sarà compresa tra i serbatoi di stoccaggio 25, 27, 29 e 31 da una parte, il bacino del serbatoio di stoccaggio 32, il viale principale tra Strada 4 e Strada 6 ed il fabbricato dell'Unità VSA. L'ubicazione dell'area di cantiere è riportata in Figura 1.

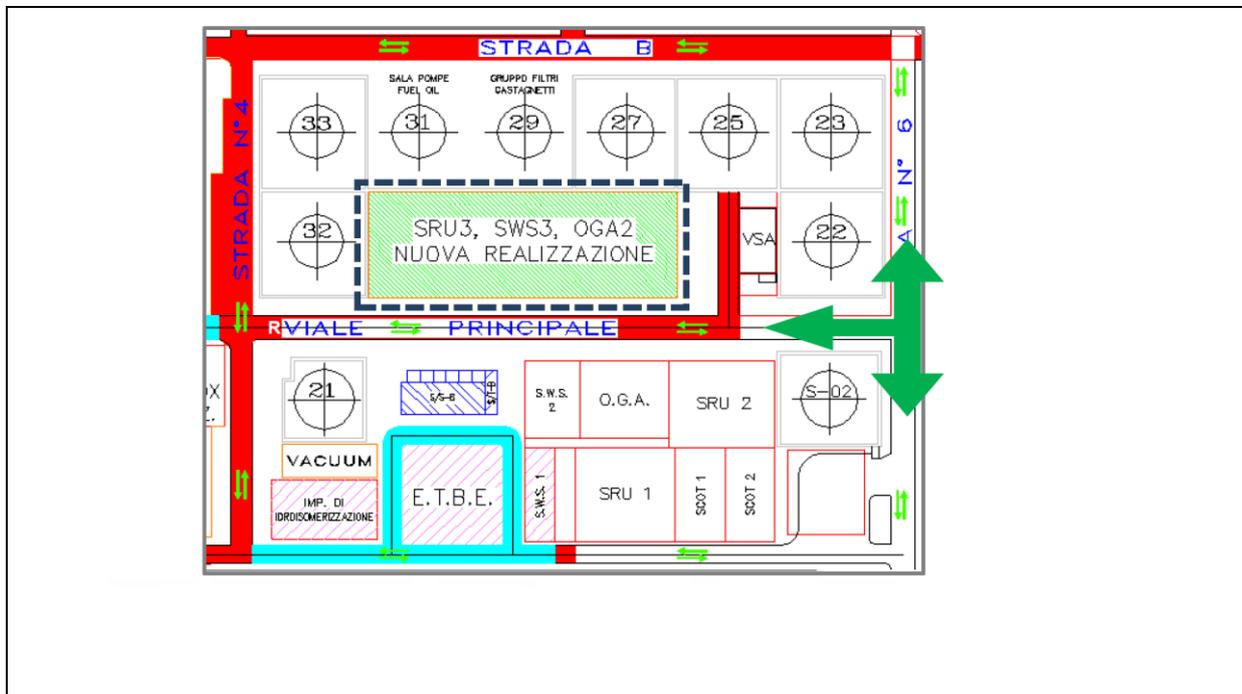


Figura 1_Area di cantiere e viabilità esterna

L'area di cantiere risulta in parte delimitata dal bacino di contenimento preesistente, mentre la rimanente porzione verrà delimitata con nastri bicolori (nastro plastificato bianco e rosso), pannelli prefabbricati in rete elettrosaldata (altezza 2 metri), recinzione in rete estrusa di polietilene ad alta densità HDPE e segnaletica specifica, dove esigenze di transito od operative lo dovessero rendere necessario.

L'accesso alle aree avverrà attraverso il varco controllato, per cui potrà accedere al cantiere solamente il personale autorizzato.

Le imprese potranno poi accedere all'area di cantiere utilizzando esclusivamente la Strada 6, come indicato in Figura 1.

Parte della corsia nord del Viale Principale sarà dedicata a parcheggio esclusivo dei mezzi operativi di cantiere; l'area parcheggio dovrà essere definita con cartelli di inizio e di fine ed i mezzi che potranno accedervi dovranno essere preventivamente definiti e comunicati al CSE.

In corrispondenza degli accessi di cantiere sarà predisposta una bacheca sulla quale saranno affisse informazioni varie relative al cantiere (planimetrie, logistica, numeri utili, comunicazioni, ecc.).

Il frequente passaggio dei mezzi per il trasporto dei materiali verrà gestito sia attraverso il posizionamento di apposita segnaletica (in particolare nelle aree maggiormente congestionate) che mediante l'impiego di apposito personale che regolamenti i transiti in ingresso ed uscita dall'area di cantiere.

I pedoni dovranno seguire i percorsi pedonali appositamente indicati e, dove non indicato, mantenersi sul lato sinistro della strada.

In caso di emergenza, l'ordinaria segnaletica presente in Raffineria consentirà ai lavoratori impiegati nel cantiere di raggiungere i punti di raccolta.

All'interno dell'area di cantiere saranno presenti delle zone dedicate a specifiche attività, per esempio ogni attività "a caldo" sarà eseguita all'interno di capannine costruite con teli ignifughi allo scopo di evitare la fuoriuscita di scintille dall'area di lavoro (per ogni postazione sarà presente un estintore). Le capannine verranno presidiate da operatori dotati di rilevatori portatili di esplosività e dovranno essere collocate lontano da sterpaglie, erbe secche e materiale sporco.

Le aree di deposito dei materiali, delle attrezzature e dei semilavorati dovranno essere organizzate al di fuori delle vie di transito e delle vie di emergenza in modo da non creare ostacoli o pericoli e comunque sempre concordate sia con la Raffineria che con il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE). Tali aree dovranno essere sempre delimitate (per esempio da nastri bicolore o catenelle).

In Figura 2 è riportato il Layout di cantiere.

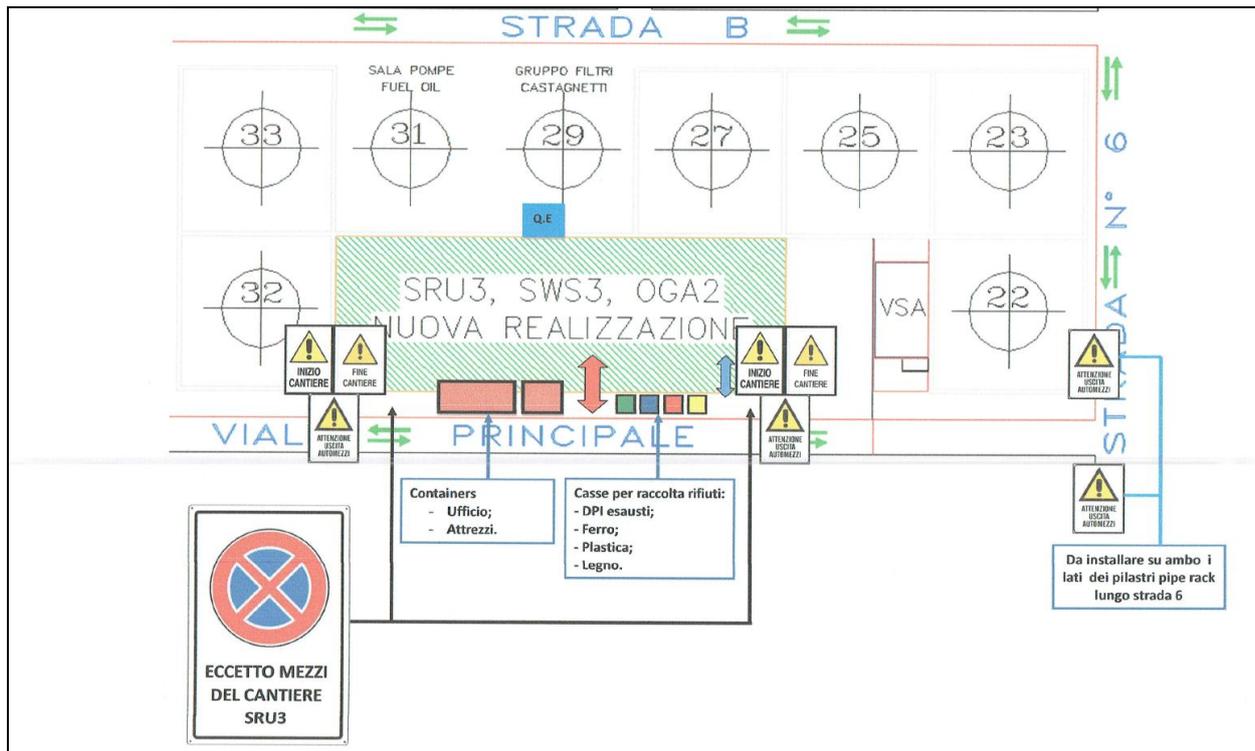


Figura 2. Layout cantiere

2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

In adempimento a quanto indicato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la Raffineria di Milazzo effettua periodicamente dei monitoraggi ambientali (le attività di campionamento ed analisi sono svolte da personale abilitato dell'Istituto di Medicina del Lavoro-Centro di Tossicologia ed Igiene Industriale dell'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Roma) per valutare la concentrazione di inquinanti aerodispersi (i monitoraggi vengono svolti con periodicità semestrale ed interessano a rotazione tutte le aree della Raffineria). I risultati di tali campagne vengono valutati per:

- Stima delle concentrazioni medie ambientali per ogni zona impiantistica al fine di giungere ad una valutazione dei valori caratteristici dell'area;
- Individuazione dei valori caratteristici di sorgenti/punti critici come principali concause delle concentrazioni ambientali medie di area;
- Valutazione delle grandezze statisticamente significative precedentemente calcolate dai risultati dei campionamenti personali e loro confronto con i limiti vigenti ai fini della caratterizzazione dei livelli di esposizione dei lavoratori.

Le attività di monitoraggio si svolgeranno con la periodicità definita (semestrale) anche durante i lavori per la realizzazione delle tre nuove Unità.

In fase di cantiere la movimentazione di mezzi e soprattutto le attività di scavo e rinterro, potranno portare alla formazione di polveri con ricadute sulle aree immediatamente adiacenti all'impianto. Ad ogni modo le emissioni generate durante l'intervento saranno limitate nel tempo e mitigate dai consueti accorgimenti atti a contenere il potenziale impatto sull'area circostante:

- Le strade interne al cantiere (sia quelle pavimentate che non pavimentate) e le zone interessate dalla movimentazione di terreno verranno costantemente bagnate per evitare il sollevamento di polvere;
- Le ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere verranno lavate per evitare il trascinarsi di terreno sulle strade esterne da parte delle gomme degli automezzi ed il conseguente risollevamento;
- I cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti verranno coperti con appositi teli;
- Verrà nebulizzata acqua durante le lavorazioni che possono causare la dispersione di polvere;
- Verrà previsto un sistema di monitoraggio della velocità e direzione del vento (tramite manica a vento ed anemometro portatile. Rif. Figura 3) al fine di autorizzare o meno le lavorazioni più critiche;
- Nel caso di forte vento, le aree oggetto di scavo o deposito di terreno verranno ricoperte con teli in materiale plastico saldamente ancorati a terra;
- La postazione per la sostituzione dei catalizzatori sarà concepita per evitare qualsiasi dispersione di polvere;
- La postazione per l'impastatrice sarà protetta in maniera da contenere la diffusione di polveri;

- Per quanto riguarda le attività di sabbiatura si valuterà la possibilità di delimitare l'area con teli in nylon, paratie o quanto altro idoneo allo scopo di contenere le polveri. Alla fine di ogni turno di lavoro, l'impresa incaricata dovrà rimuovere tutta la sabbia depositatasi al suolo e sulle strutture oggetto di sabbiatura.

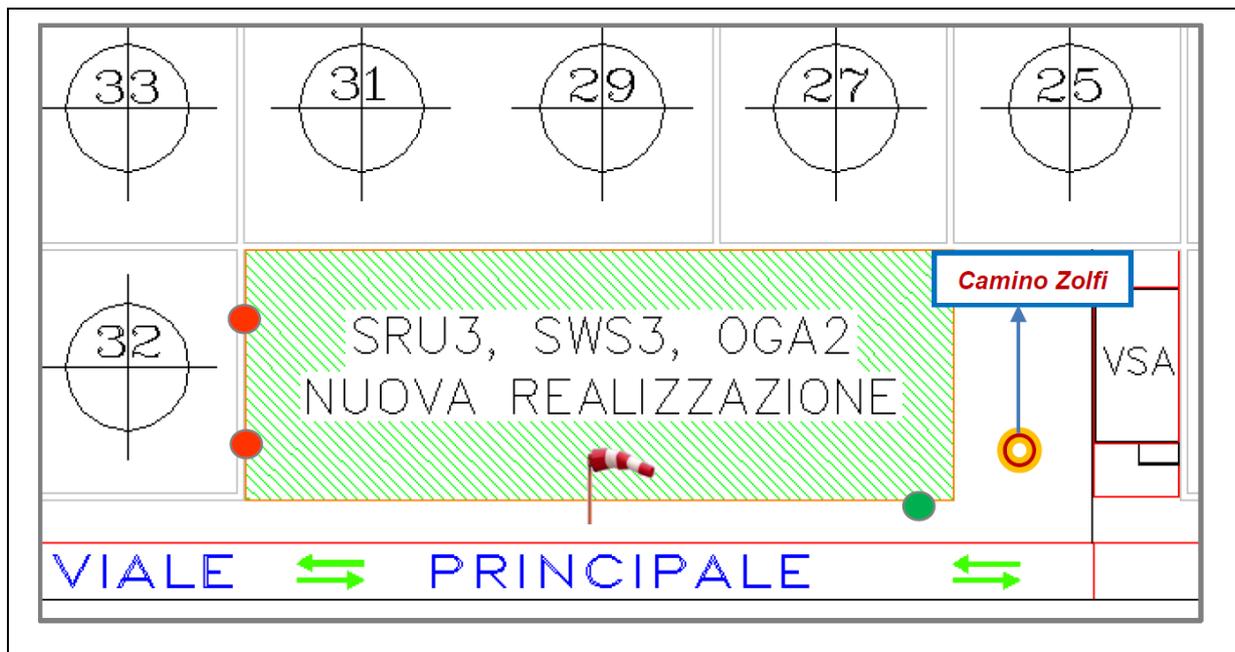


Figura 3. Posizionamento manica a vento

La presenza di mezzi di trasporto e di macchine operatrici (prevalentemente diesel pesanti), determinerà temporanee emissioni di inquinanti, in particolare saranno generate emissioni relative ai prodotti di combustione come NO_x, SO₂, CO e incombusti. Tali emissioni saranno però discontinue e limitate nel tempo, pertanto gli impatti sulle matrici ambientali circostanti si possono valutare come limitati e pienamente reversibili.

Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici:

- Sottoporre i propri mezzi a manutenzioni periodiche come da indicazioni del costruttore in modo da contenere le emissioni dei gas di scarico;
- Sottoporre i propri mezzi a tutti i controlli periodici previsti dalla vigente normativa;
- Verificare che il sistema di scarico dei fumi sia integro.

A tal proposito, lo Staff del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione provvederà alla verifica dei mezzi che dovranno accedere al cantiere; a verifica effettuata, sarà apposto uno specifico adesivo attestante la conformità ai requisiti previsti dal CSE (non sarà consentita la circolazione di mezzi operativi privi dell'adesivo dell'avvenuto controllo).

La Raffineria, in ottemperanza alla normativa vigente, ha provveduto agli adempimenti relativi all'amianto, pertanto, nell'area interessata dalle attività di cantiere non sono presenti manufatti contenenti amianto.

3 GESTIONE DELLE ACQUE

La realizzazione degli impianti comporterà trascurabili prelievi idrici per scopi legati alla bagnatura delle aree di lavoro al fine di ridurre e contenere la formazione delle polveri.

I reflui originati dalle attività di cantiere proverranno esclusivamente dalla bagnatura delle aree polverulente e dal lavaggio delle ruote dei mezzi di trasporto. Tutti gli scarichi saranno opportunamente convogliati nella fognatura di stabilimento per il trattamento presso l'impianto TAS (Trattamento Acque Scarico) a servizio della Raffineria.

Per quanto riguarda i reflui di tipo civile, si fa presente che nell'area di cantiere verranno installati dei servizi igienici di tipo chimico.

L'impatto dei reflui originati dal cantiere non risulta quindi significativo in quanto minimo rispetto alla capacità di trattamento del carico inquinante dell'impianto TAS, inoltre si tratterebbe di un apporto limitato nel tempo.

4 GESTIONE DEI RIFIUTI

Durante tutte le fasi del cantiere sarà indispensabile formare e sensibilizzare i lavoratori per garantire una corretta gestione e differenziazione dei rifiuti.

La gestione di un rifiuto è intesa come una serie di operazioni, fra loro coordinate, volte sia alla tutela dell'ambiente che al rispetto della normativa tecnica e della legislazione vigente in materia di sicurezza ed igiene sul posto di lavoro.

Tutte le ditte si dovranno quindi impegnare a seguire la Procedura RAM 92005, rev. 05 del 20/05/2015 "*Gestione dei Rifiuti*", alla quale si dovranno conformare.

Per la corretta gestione dei rifiuti si dovranno definire con estrema precisione i seguenti aspetti operativi:

- Individuazione dei rifiuti da raccogliere in modo differenziato;
- Caratteristiche dei contenitori per la raccolta (i contenitori dovranno essere in materiale non combustibile);
- Aree dove dislocare i contenitori;
- Numero di contenitori da predisporre;
- Informazioni che si devono fornire per una corretta gestione del rifiuto (procedure, segnaletica, istruzioni comportamentali, ecc.).

In Figura 2 è indicata per esempio, la posizione dei contenitori che verranno utilizzati per i DPI esausti, ferro, plastica e legno.

Durante l'esecuzione dei lavori è buona prassi che le ditte terze provvedano a rimuovere e portare in zona sicura gli imballaggi utilizzati per i materiali e le attrezzature: i chiodi delle parti in legno andranno rimossi o ripiegati immediatamente dopo l'apertura delle casse, mentre il riempimento sfuso in polistirolo o similare dovrà essere messo in appositi sacchi ed allontanato dall'area di cantiere.

A fine turno/giornata le imprese coinvolte nel cantiere provvederanno alla raccolta di tutti i rifiuti prodotti dalle loro attività e verificheranno che essi siano correttamente individuati e messi in deposito, secondo quanto riportato nella Scheda di Progettazione (rif. RAM 92005). La supervisione di tale attività è responsabilità dell'Assistente Lavori RAM.

Il Gestore Rifiuti appartenente alla funzione Manutenzione è responsabile per la verifica che le aree del deposito dei rifiuti siano gestite secondo quanto definito nella *Scheda di Progettazione* relativamente all'attività specifica.

In Figura 4 sono indicate le aree di deposito rifiuti fisse presenti all'interno della Raffineria.

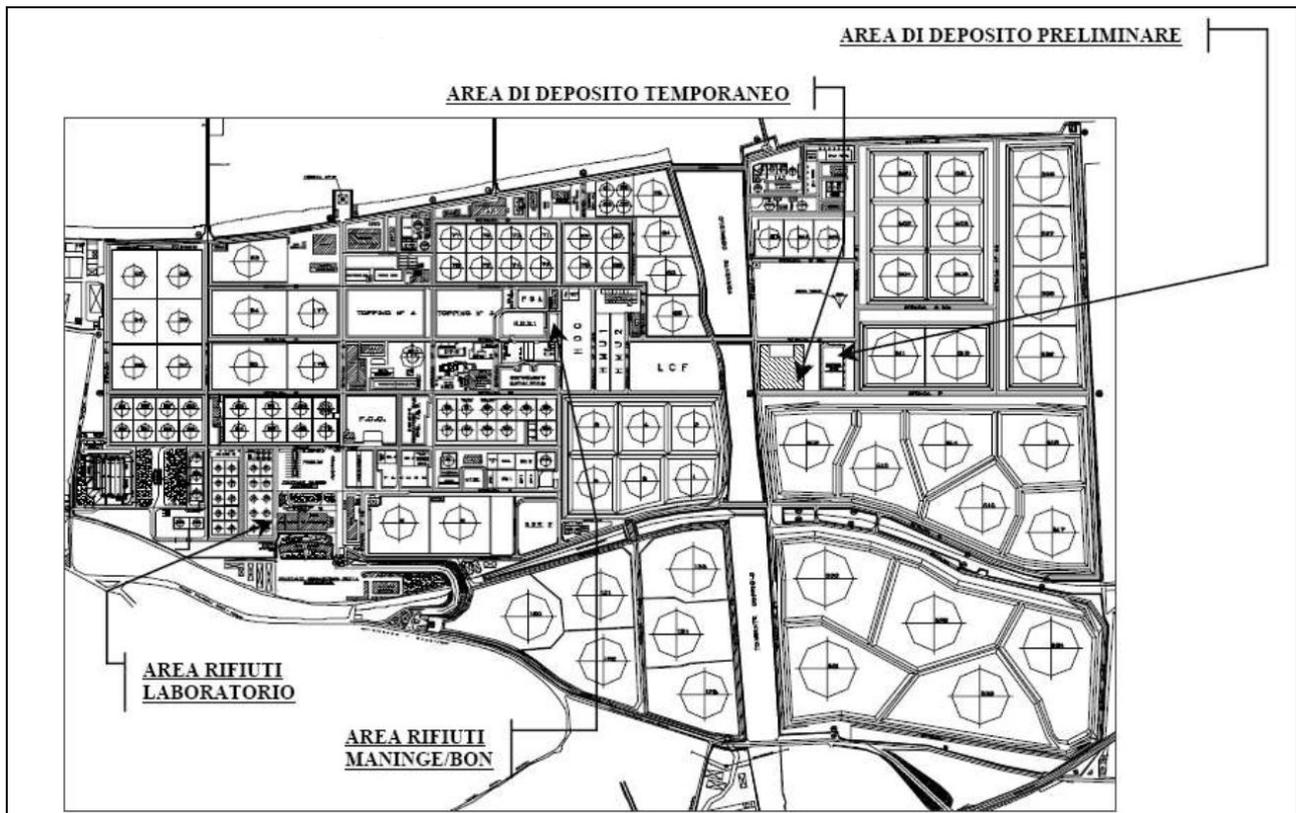


Figura 4. Aree di deposito rifiuti fisse

Durante tutta la durata delle attività dovrà essere valutata la necessità di tagliare l'erba nelle aree adibite a cantiere; nell'organizzazione di tale attività si dovrà fare in modo che la presenza dei cumuli di erba tagliata sia limitata al massimo.

Dove non è vietato fumare, si predisporranno dei posti fumo, autorizzati dal CSE, con contenitori non combustibili per i mozziconi di sigarette.

Per quanto riguarda la gestione del materiale proveniente dagli scavi si procederà come segue:

- Si eseguirà uno scavo per il prelievo di campioni di terreno al fine di ottenerne la caratterizzazione;
- Una volta caratterizzato il terreno e forniti i certificati analitici, si richiederà l'omologa alla ditta conferitrice per il successivo smaltimento;
- Si procederà allo smaltimento del rifiuto.

Questi aspetti sono comunque regolamentati dalla Procedura RAM 92007, rev.02 del 24/04/2013 "Gestione suolo e sottosuolo".

5 INQUINAMENTO ACUSTICO

La generazione di emissioni acustiche durante le fasi di cantiere è riconducibile al funzionamento di macchinari di diversa natura quali autobetoniere, pale meccaniche, escavatori, ecc. e al movimento di mezzi pesanti come autocarri per il trasporto di materiali, movimentazione terra, ecc..

Il rumore emesso nel corso dei lavori sarà di tipo intermittente e comunque limitato nel tempo.

I livelli di rumore emessi dai macchinari potranno essere caratterizzati da potenze sonore variabili in un intervallo di 90-105 dB(A).

Per il contenimento del rumore sono previste le seguenti misure:

- Adozioni di limiti di velocità ridotti;
- Mantenimento in accensione dei mezzi solo quando effettivamente necessario;
- Impiego di mezzi di cantiere di recente costruzione e soggetti a periodica manutenzione come da indicazioni del costruttore;
- Le attrezzature rumorose ($L_{eq} > 85$ dB(A)) saranno evidenziate con apposita segnaletica.

6 GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

In cantiere non è prevista, al momento, la presenza di sostanze pericolose.

Nel caso se ne rendesse necessario l'utilizzo, si dovranno rispettare le indicazioni di seguito riportate:

- Mantenere in cantiere le quantità di sostanze pericolose strettamente necessarie alle lavorazioni svolte in condizioni operative normali;
- Nello stoccaggio delle sostanze pericolose attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite all'atto dell'acquisto (p.e. condizioni di temperatura);
- Controllare e prevenire eventuali perdite dei contenitori (p.e. predisporre dei bacini di contenimento);
- Conservare sempre le sostanze pericolose nei loro contenitori appositamente etichettati;
- Non effettuare mai operazioni di travaso in contenitori non idonei e senza etichetta, neppure momentaneamente;
- Non lasciare mai prodotti pericolosi incustoditi, alla portata di tutti;
- Manipolare correttamente le sostanze come da indicazioni riportate sulle schede di sicurezza;
- Dedicare un'area alle sostanze pericolose da smaltire, opportunamente identificata;
- In cantiere dovranno essere sempre presenti (p.e. in prossimità delle aree di utilizzo e ricovero delle macchine da cantiere) dei kit (costituiti da materiali assorbenti) da utilizzare in caso di sversamento di oli o sostanze lubrificanti per contenerne lo spandimento;
- Devono essere sempre a disposizione degli idonei mezzi estinguenti nelle vicinanze dei depositi.

7 GESTIONE DEL TRAFFICO

Per tutta la durata del cantiere avrà origine un flusso veicolare dovuto a:

- Trasporto di operatori di cantiere “da e verso” il cantiere mediante mezzi leggeri collettivi e privati;
- Trasporto di attrezzature, materie prime e rifiuti “da e verso” il cantiere mediante mezzi pesanti;
- Trasporto di personale che direttamente o indirettamente svolge attività di coordinamento supervisione e controllo mediante mezzi leggeri privati.

Dalla stima del traffico indotto dalle attività di cantiere è emerso che l’impatto generato è da ritenersi trascurabile rispetto ai volumi di traffico normalmente esistenti nell’area della Raffineria.

Verranno comunque adottati alcuni accorgimenti di tipo organizzativo che consentiranno di limitare al minimo il disagio provocato dal cantiere sulle realtà esterne alla Raffineria, ovvero:

- Ottimizzare i percorsi verso il cantiere, evitando, dove possibile, il passaggio in centri abitati;
- Definire delle fasce orarie per il transito dei mezzi pesanti in modo da garantire le fasce di rispetto della quiete;
- Pianificare giornalmente il flusso in entrata ed in uscita dal cantiere per evitare situazioni di traffico di mezzi pesanti;
- Utilizzare adeguata segnaletica all’interno del cantiere per individuare il percorso ottimale per i mezzi pesanti;
- Regolamentare la velocità di marcia all’interno della Raffineria e rispettare le indicazioni dei limiti di velocità all’esterno del sito;
- Seguire le indicazioni riportate nell’autorizzazione concessa dall’Ente Gestore dell’area per quanto riguarda il trasporto di carichi eccezionali su strada.

8 INQUINAMENTO LUMINOSO

E' previsto che alcune attività particolari vengano svolte in notturna e quindi che l'illuminazione del cantiere venga mantenuta attiva oltre il normale orario lavorativo.

Si tratta comunque di lavorazioni di breve durata, inoltre la Raffineria dista circa due chilometri dal centro abitato di Milazzo, pertanto l'impatto generato è da ritenersi trascurabile.

Durante il normale svolgimento delle attività verrà rispettato l'orario di accensione e spegnimento dell'illuminazione di cantiere stabilito dal CSE e dalla Raffineria.

9 GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

Durante lo svolgimento delle attività di cantiere potrebbe verificarsi un'emergenza per le seguenti cause:

- Incendio di materiali, sostanze e/o rifiuti in stoccaggio, di mezzi/apparecchi/attrezzature, di zone del cantiere;
- Sversamenti accidentali di sostanze chimiche, di oli e lubrificanti, di oli esausti;
- Smottamento del suolo sul fronte di scavo;
- Incidente stradale di mezzi in entrata/uscita dal cantiere;
- Calamità naturali (terremoti, dissesti idrogeologici, alluvioni);
- Esplosioni di sostanze infiammabili.

Per quanto riguarda lo sversamento accidentale al suolo, si sottolinea che la maggior parte delle aree della Raffineria, e di conseguenza del cantiere, sono pavimentate e delimitate da cordoli di contenimento.

Eventuali sversamenti dovranno essere rimossi dalle ditte interessate il più rapidamente possibile, al fine di limitare al massimo le emissioni per evaporazione di idrocarburi e/o sostanze pericolose eventualmente presenti ed evitare che le sostanze sversate finiscano nella rete fognaria di Stabilimento.

In cantiere dovranno essere sempre presenti dei kit (costituiti da materiali assorbenti) da utilizzare in caso di sversamento per contenere gli sversamenti accidentali; una volta terminato il loro impiego tali materiali, insieme agli spanti raccolti, verranno smaltiti come rifiuti.

Questi aspetti sono regolamentati dalla Procedura RAM 92007, rev.02 del 24/04/2013 "*Gestione suolo e sottosuolo*".

Ogni ditta affidataria dovrà avere, all'interno del proprio organico, una squadra incaricata dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione delle emergenze. Dovrà essere fornita al CSE sufficiente documentazione comprovante la formazione del personale sopra indicato.

Durante tutta la durata del cantiere resterà ovviamente in vigore il Piano di Emergenza dello Stabilimento (RAM 91016, rev.04 del 1/04/2014).

Tale Piano ha lo scopo di definire in maniera univoca le modalità, responsabilità e comportamenti da seguire per la corretta gestione di una situazione di emergenza, per questo motivo è di assoluta importanza che tutti i lavoratori coinvolti nel cantiere conoscano perfettamente le indicazioni in esso riportate.

In Figura 6 sono riportati i pulsanti di allarme presenti nello Stabilimento, mentre in Figura 7 è indicata in dettaglio l'ubicazione dei pulsanti di allarme e di emergenza posizionati in prossimità dell'area di cantiere.

Gli ordinari varchi previsti dal Piano di Emergenza del Sito saranno utilizzabili anche durante lo svolgimento dei lavori, nel caso dovessero verificarsi situazioni di emergenza (Rif. Figura 8. Vie di Fuga ed uscite di emergenza).

Durante lo svolgimento del cantiere la Raffineria metterà a disposizione delle ditte presenti un locale infermeria.



Figura 5. Pulsanti di allarme

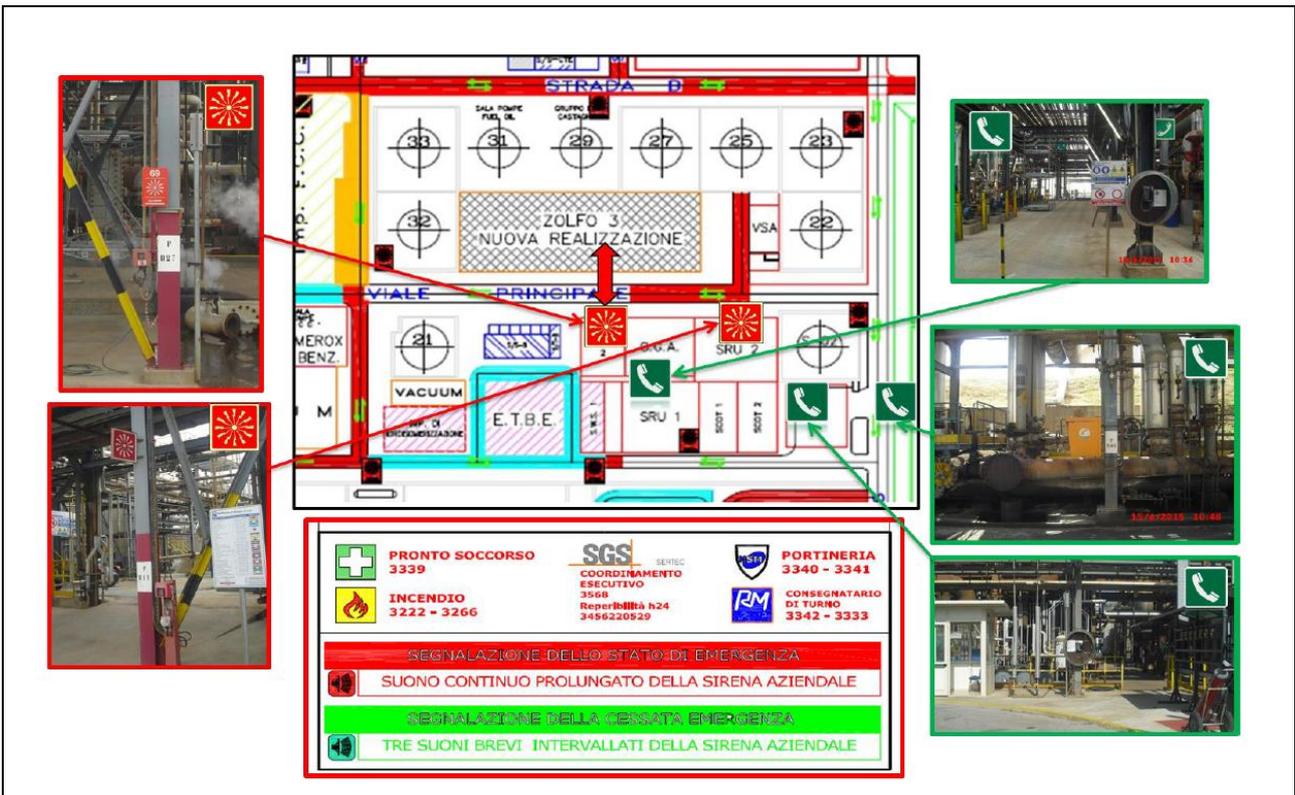


Figura 6. Posizione pulsanti di allarme e telefoni di emergenza con tastiera limitrofi al cantiere

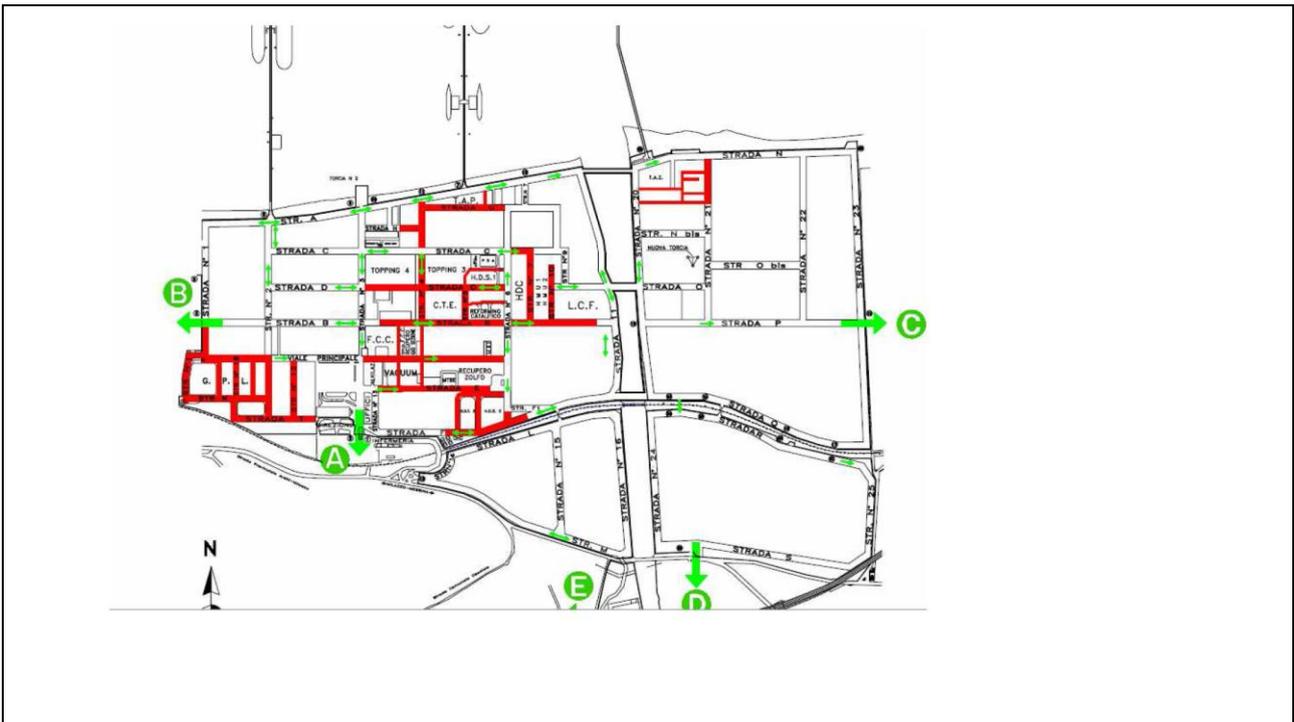


Figura 7. Vie di Fuga ed uscite di emergenza

ALLEGATO 1 – PROCEDURA RAM 90007 *“Procedura di ingresso di personale non dipendente e di ingresso. Circolazione e sosta di mezzi in Raffineria”* _ rev.04 del 28/02/2013

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 1 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE



PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA

Scopo:	Regolamentare l'accesso all'interno della Raffineria di personale non dipendente e mezzi	
Codice :	RAM-90007	Revisione: 4 Del: 28/02/2013
Sostituisce:	RAM-90007 Revisione 02 del 18/09/2007	
Elaborata da:	PERS	
Verificata da:	PERS	
Approvata da:	DIRTEC	
Autorizzata da:	DIRGE	
Autorizzata il:	28/02/2013	In vigore da: 28/02/2013

ELENCO REVISIONI

Rev. 04 del 28/02/2013 - PERS - Revisione per verifica programmata.

Rev. 03 del 18/03/2009 - PERS - Revisione per evidenze da Audit di conformità al D. Lgs. 231.Rev. 02 del 18/09/2007 - PERS - Revisione generale a seguito di segnalazioni del personale e audit di sistema e

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 2 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

nuovo formato Webdoc

Rev. 01 del 18/04/2002 - PERS - SPP - Procedura di ingresso del personale non dipendente e di ingresso, circolazione e sosta di mezzi in Raffineria.

VERIFICHE PROGRAMMATE

Periodicità:	Quinquennale
---------------------	--------------

ALLEGATI

RAM-90007_MOD9 - DICHIARAZIONE DELLA DITTA TERZA DI PRESA VISIONE DEI DOCUMENTI SSA
RAM - 1
RAM-90007_MOD8 - PERMESSO DI INTERRUZIONE STRADALE - 1
RAM-90007_MOD7 - PERMESSO DI INGRESSO E TRANSITO PER OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO
MERCÌ - 1
RAM-90007_MOD6 - PERMESSO DI CIRCOLAZIONE IN AREE PERICOLOSE - 1
RAM-90007_MOD5 - PERMESSO DI CIRCOLAZIONE - 1
RAM-90007_MOD4 - RICHIESTA DI PERMESSO DI INGRESSO VEICOLI - 1
RAM-90007_MOD3 - PERMESSO TEMPORANEO DI CIRCOLAZIONE - 1
RAM-90007_MOD2 - PERMESSO TEMPORANEO DI INGRESSO VISITATORE - 1
RAM-90007_MOD1 - PERMESSO DI INGRESSO DI PERSONALE - 1
RAM-90007_ALL3 - PLANIMETRIA GENERALE DELLA RAFFINERIA CON INDICATE LE STRADE
INTERDETTE AL TRAFFICO - 1
RAM-90007_ALL2 - CODIFICAZIONE DEL COLORE DEI PERMESSI DI CIRCOLAZIONE - 1
RAM-90007_ALL1 - NORME DI SICUREZZA PER GLI AUTISTI - 1

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 3 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

INDICE

1 SCOPO	4
2 DESTINATARI	4
3 DEFINIZIONI	4
4 RIFERIMENTI	5
4.1 Riferimenti normativi	5
4.2 Riferimenti Interni.....	5
5 CONTENUTI	5
5.1 Regolamentazione dell'accesso di personale non dipendente	5
5.1.1 Personale dipendente di Ditte appaltatrici, enti vari, collaboratori	6
5.1.2 Visitatori.....	7
5.1.3 Altro personale di ditte terze non in possesso del tesserino magnetico	8
5.1.4 Ispettori al Carico Indipendenti	8
5.1.5 Personale straniero extracomunitario	9
5.2 Regolamentazione dell'accesso di veicoli all'interno della Raffineria.....	9
5.2.1 Accesso e circolazione di veicoli all'interno della Raffineria	9
5.2.1.1 Veicoli destinati allo scarico di chemicals, catalizzatori, additivi, soda caustica, acido solforico fresco, al carico di acido solforico esausto	10
5.2.1.2 Veicoli destinati al carico/scarico merci in altre aree di Raffineria.....	11
5.2.1.3 Veicoli appartenenti a Ditte esterne	11
5.2.2 Permessi di circolazione	11
5.2.2.1 Permesso temporaneo di circolazione	12
5.2.2.2 Permesso di circolazione	12
5.2.2.3 Permesso di transito in aree interdette al traffico.....	12
5.2.2.4 Accesso ai pontili	13
5.2.3 Sosta di veicoli all'interno della Raffineria	14
5.2.4 Chiusura di strade di Raffineria	14
6 REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE	15
6.1 Registrazione e Archiviazione	15

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 4 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

1 SCOPO

Scopo della presente procedura è quello di regolamentare:

- le modalità di accesso all'interno della Raffineria per il personale non dipendente;
- le modalità di accesso, circolazione e sosta dei veicoli che accedono, a qualsiasi titolo, all'interno della Raffineria.

La presente procedura non comprende la gestione dell'accreditamento degli autisti e degli accessi delle ATB di prodotti petroliferi (liquidi e GPL) oggetto di specifica procedura.

2 DESTINATARI

Tutto il personale dipendente della Raffineria deputato ad accogliere visitatori è destinatario della presente procedura.

Per specifiche attività attribuite con la presente, sono interessate le seguenti Funzioni/Unità aziendali: PERS/RESEG, Unità SPED e tutte le Funzioni preposte al rilascio dei permessi di transito veicoli e permessi di accesso in Raffineria, identificate al successivo paragrafo 5.2.2.

Per la gestione dell'accreditamento degli autisti delle ATB di prodotti petroliferi (liquidi e GPL) così come per la definizione delle norme operative con cui gestire le operazioni di ingresso e carico dei suddetti prodotti, esiste una procedura operativa apposita emessa da PRD.

3 DEFINIZIONI

Interno della Raffineria; aree, produttive e non, collocate all'interno della recinzione fiscale che delimita lo stabilimento.

Veicolo; qualsiasi mezzo, su pneumatici o cingoli, mosso da energia elettrica o motore a combustione interna (motocarri, autovetture, autocarri, autoarticolati, mezzi movimento terra, trattori, gru, trattori stradali, rimorchi, etc.).

Autisti veicoli: si intendono tutti coloro che, per comprovati motivi di servizio, accedono all'interno della Raffineria con un veicolo.

Visitatore; personale non dipendente della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. che occasionalmente accede in Raffineria per visite, ispezioni, consulenze, etc.

Personale RAM; personale dipendente della Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

DPI; dispositivo di protezione individuale.

Personale straniero extracomunitario; persona avente cittadinanza di uno Stato extracomunitario.

Pubblica Amministrazione: Qualsiasi organo, ufficio o ente, centrale o periferico, che eserciti poteri o funzioni legislative, giudiziarie o amministrative al fine di provvedere alla cura degli interessi pubblici. Con riferimento alla presente procedura per "Pubblica Amministrazione" si intendono Enti pubblici, a titolo esemplificativo, gli Enti di rilevanza nazionale (Stato, Monopoli di Stato, Banca d'Italia, Camere di Commercio, Cassa depositi e prestiti, Poste Italiane) e locale (Regioni, Province, Comuni, ecc...), gli Enti di controllo nazionali e locali (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, ASL, ecc...), le Autorità (Autorità per l'energia elettrica e il Gas, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Autorità garante per la protezione dei

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 5 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

dati personali, ecc...), le Agenzie (Agenzia delle Entrate, Agenzia nazionale per la protezione dell'Ambiente, Agenzia per i servizi sanitari regionali), le Commissioni, i Comitati, i Consigli (Commissione per le pari opportunità, CONSOB, Croce Rossa Italiana, ISVAP, ENEA, INAIL, INPS, ISTAT, ISPEL, ecc...), gli Enti controllati dallo Stato (FF.SS., ANAS, ecc...).

4 RIFERIMENTI

4.1 Riferimenti normativi

D. Lgs. 17 Agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" (G.U. 28 settembre 1999, n. 228, suppl. ord.) e s.m.i.

D.M. 9 agosto 2000 "Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza" (G.U. 22 agosto 2000, n. 195)

Ordinanza n.20/83 della Capitaneria di Porto di Milazzo e s.m.i.

Regolamento (CE) 725/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali.

D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

D.Lgs. 231/2001: "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000 n.300" e successivi aggiornamenti ed integrazioni

4.2 Riferimenti Interni

Codice documento	Titolo
---	Codice di comportamento RAM
---	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs, 231/01
---	Manuale di Autorità
RAM-90023	Procedura "Norme operative e comportamentali per il carico delle autobotti in Raffineria"
RAM-90016	Piano di Emergenza Interno
RAM-90013	Procedura per il rilascio dei permessi di lavoro

5 CONTENUTI

5.1 Regolamentazione dell'accesso di personale non dipendente

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 6 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

L'accesso all'interno della Raffineria di personale non dipendente deve essere, in ogni caso, registrato con le modalità sotto riportate e differenziate a seconda del motivo di ingresso in Raffineria.

Ogni persona che accede in Raffineria è tenuta a transitare dagli appositi tornelli dei varchi registrando il suo ingresso mediante il proprio tesserino elettronico di riconoscimento.

Il personale non dipendente che ha bisogno di accedere in Raffineria può essere suddiviso in:

- a) Personale dipendente di ditte appaltatrici, enti vari, collaboratori.
- b) Visitatori
- c) Altro personale di ditte terze non in possesso del tesserino magnetico.
- d) Ispettori al carico indipendenti
- e) Personale straniero extracomunitario.

Tutto il personale delle categorie di cui sopra, che accede per la prima volta in Raffineria deve aver visionato prima di varcare i tornelli di accesso, il video contenente le informazioni di sicurezza essenziali e le principali norme comportamentali da osservare sia per l'esecuzione dei lavori che in caso di emergenza.

5.1.1 Personale dipendente di Ditte appaltatrici, enti vari, collaboratori

Con personale dipendente di ditte appaltatrici si intendono tutti i lavoratori delle ditte terze operanti temporaneamente in Raffineria, in particolare:

- personale di ditte appaltatrici incaricate, da funzioni RAM, di eseguire attività di manutenzione e/o installazione;
- personale di ditte fornitrici di macchinari e/o apparecchiature;
- personale di ditte fornitrici di servizi e consulenti tecnici che in relazione alla loro attività accedono in Raffineria;
- autisti di autobotti destinate al carico di prodotti petroliferi e zolfo;
- autisti di veicoli per il trasporto di chemicals, additivi, catalizzatori, soda ed acido solforico (sia fresco che esausto).

Così come previsto dal contratto di assegnazione del lavoro, ogni ditta che intende far accedere all'interno della Raffineria il proprio personale è tenuta a presentare all'Unità PERS/RESEG, con un congruo anticipo di almeno 5 giorni lavorativi rispetto all'inizio dei lavori, la "Richiesta rilascio permessi di ingresso personale", contenente i dati e la documentazione indicati in RAM-90007_MOD1, preventivamente vistata dal Responsabile della Funzione interessata, allegando altresì dichiarazione di presa visione del filmato consegnato dalla Funzione SPP contenente le informazioni di sicurezza.

L'Unità PERS/RESEG provvederà alla verifica della documentazione inviata, all'apposizione del visto di autorizzazione sulla richiesta del Responsabile della Funzione interessata, e provvederà come segue:

- se la durata dei lavori è inferiore/uguale ad un mese, provvede ad emettere un tesserino magnetico (badge provvisorio), riportante un numero di matricola a cui corrisponde il nominativo del lavoratore autorizzato all'ingresso;
- se la durata dei lavori è superiore ad un mese, provvede ad emettere un tesserino magnetico (badge) riportante il nominativo e la foto tessera del lavoratore autorizzato all'ingresso.
- se lavoratore autorizzato accede per la prima volta in raffineria, provvede a consegnare la lettera relativa all'informativa sul trattamento dei dati personali, da rilasciare ai sensi del D.Lgs. 196/2003, e la consegna al lavoratore facendolo firmare per il consenso al trattamento dei dati personali (RAM-70015_ALL7).

Di norma la validità massima dei badge è di un anno solare e in ogni caso la validità non potrà superare la data di fine lavori, riportata nella richiesta controfirmata dal Responsabile della Funzione interessata.

Tutti i badge magnetici sono strettamente personali e non cedibili e il loro furto/smarrimento deve essere tempestivamente segnalato al personale di Portineria.

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 7 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Insieme ai badge magnetici verranno consegnate altrettante copie del pieghevole "Documenti informativi ai fini del D.M. 16/03/98 del Ministero dell'Ambiente" e le "Norme di sicurezza per gli autisti" di cui all'allegato RAM-90007_ALL1. Il responsabile della ditta terza dovrà quindi firmare la dichiarazione di ricevuta e presa visione dei documenti consegnati in RAM-90007_ALL3.

Per le ditte aggiudicatrici di contratti di appalto, tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da quanto previsto al punto 5.3 della procedura RAM-91014 relativamente alla informazione, formazione e addestramento del personale terzo.

Ogni lavoratore munito di tesserino magnetico è tenuto ad esibirlo, su richiesta, al personale RAM.

Nel caso in cui i lavori della Ditta si protraggano oltre la data prevista dalla richiesta originaria, l'Unità PERS/RESEG provvederà, dopo l'autorizzazione sulla richiesta di rinnovo da parte del Responsabile della Funzione interessata, ad estendere la validità dei permessi di ingresso sino alla data indicata nella richiesta di rinnovo.

Per quanto riguarda l'accesso di consulenti o collaboratori per conto Ram o ditte terze, il modello compilato RAM-90007_MOD1 dovrà essere accompagnato da copia del contratto di consulenza e dalla polizza assicurativa contro gli infortuni.

Per il personale che svolge funzioni di controllo/ispezione (ARPA, USL, ISPEL, etc) sarà sufficiente la presentazione del tesserino di servizio.

5.1.2 Visitatori

All'arrivo del visitatore il personale della Vigilanza in portineria in turno contatta la persona interessata e, ricevuta conferma della disponibilità all'accettazione del visitatore, procede come segue:

- 1) trattiene un documento di identità del visitatore, assicurandosi che sia in corso di validità;
- 2) se un visitatore accede per la prima volta in Raffineria, deve visionare, nella saletta appositamente allestita e prima di varcare i tornelli di accesso, il video contenente le informazioni di sicurezza essenziali e le norme comportamentali da osservare sia durante gli accessi che in caso di emergenza.
- 3) inserisce i dati anagrafici nella scheda informatica relativa al "Permesso temporaneo di ingresso visitatore" riportato in RAM-90007_MOD2;
- 4) consegna al visitatore il pieghevole "Vademecum di sicurezza per i visitatori occasionali" ed il tesserino magnetico (badge), annotando sul modulo il numero di tesserino, ora e giorno di ingresso;
- 5) invita il visitatore a collocare sugli abiti, in posizione ben visibile, il tesserino magnetico;
- 6) firma il permesso temporaneo di ingresso (RAM-90007_MOD2) e lo consegna al visitatore per la firma del consenso del trattamento dei dati personali forniti (ai sensi della D. Lgs. 196/03), informandolo di consegnare il suddetto modulo alla persona che intende visitare.

Il personale della Vigilanza in portineria in turno fornisce al visitatore dettagliate informazioni sul percorso, interno agli uffici, che deve seguire per raggiungere la persona da visitare.

I visitatori sono autorizzati all'accesso alle aree di impianto solo se accompagnati da personale RAM ed indossando gli opportuni DPI.

Inoltre prima di accedere agli impianti dovrà essere data comunicazione al Capo reparto o, in sua assenza, al Capo turno interessato per verificarne la possibilità.

Fermo restando gli obblighi di registrazione precedentemente illustrati e l'obbligo di uso dei DPI, i visitatori destinati alle Funzioni GNR e MAT/MAG, stante l'ubicazione di dette funzioni, sono autorizzati all'accesso in Raffineria solo se prelevati e riaccompanati in portineria dal personale RAM destinatario della visita, o suo delegato.

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 8 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Al termine della visita la Funzione/Unità interessata annota sul permesso temporaneo di ingresso l'ora in cui è terminata la visita e firma il modulo.

All'uscita del visitatore, il personale della Vigilanza in portineria in turno si accerterà che il permesso temporaneo di ingresso sia stato firmato e compilato dalla persona visitata e che l'ora di inizio e termine della visita coincidano rispettivamente con l'ora di presentazione in portineria e con l'ora di uscita dalla Raffineria.

Quindi provvederà a compiere le operazioni seguenti:

- 1) ritiro del tesserino magnetico e del pieghevole informativo;
- 2) ritiro del permesso temporaneo di ingresso, il personale della Vigilanza in portineria deve provvedere alla firma ed annotazione dell'ora di uscita;
- 3) ritiro degli eventuali DPI consegnati;
- 4) restituzione del documento di identità del visitatore.

5.1.3 Altro personale di ditte terze non in possesso del tesserino magnetico

Gli autisti dei veicoli (autocarri, autobotti, furgoni, motocarri, etc.) che accedono in Raffineria per la consegna/prelievo di materiali vari, per il carico autobotti di prodotti petrolifero o di zolfo, per il carico/scarico di chemicals, additivi, catalizzatori, soda ed acido solforico (sia fresco che esausto), etc e che non sono in possesso di badge magnetico rilasciato dalla Raffineria di Milazzo alla ditta di appartenenza, devono richiedere un "badge provvisorio" che verrà rilasciato dagli addetti della Vigilanza in portineria seguendo la medesima procedura in essere per i "visitatori" secondo quanto previsto al punto 5.1.2.

Inoltre gli addetti alla portineria devono consegnare le "Norme di sicurezza per gli autisti" di cui all'allegato RAM-90007_ALL1 e quanto previsto per l'accesso del mezzo al successivo punto 5.2., facendo firmare la dichiarazione di ricevuta e presa visione dei documenti consegnati in RAM-90007_MOD9

5.1.4 Ispettori al Carico Indipendenti

Gli Ispettori al Carico Indipendenti, siano essi liberi professionisti o dipendenti di Società di Ispezioni, per essere accreditati all'accesso in Raffineria sono tenuti ad esibire all'Unità PERS/RESEG, la documentazione di seguito riportata:

- documentazione che descriva ed attesti il conferimento di incarico, tale documentazione è costituita da lettera di accreditamento (per Ispettori appartenenti a Società di Ispezioni) o lettera di incarico (rilasciata dalla società committente al libero professionista);
- documentazione dalla quale risulti la copertura assicurativa.

Nel caso in cui, per l'espletamento del proprio incarico, l'ispettore debba salire a bordo della nave esso è tenuto a presentare anche "l'Autorizzazione ad accedere a bordo - nave", rilasciata dall'Autorità Marittima competente così come previsto dall'art.15 comma 2 dell'Ordinanza n.20/83 (1). della Capitaneria di Porto di Milazzo.

All'arrivo dell'Ispettore il personale della Vigilanza in portineria in turno deve avvisare tempestivamente il personale dell'Unità SPED e procedere nel modo seguente:

- 1) ritirare un documento di identità dell'Ispettore;
- 2) firma il permesso temporaneo di ingresso (RAM-90007_MOD2) e lo consegna all'ispettore per la firma del consenso del trattamento dei dati personali forniti (ai sensi della D. Lgs. 196/03);
- 3) consegna all'Ispettore il pieghevole informativo relativo ai Documenti informativi ai fini del D. M. 16/03/98 del Ministero dell'Ambiente;
- 4) previa annotazione del tipo e numero di tesserino, ora e giorno di ingresso rilascia:
 - il tesserino magnetico recante la dicitura "ISPETTORE" abilitato all'accesso ai pontili, per gli Ispettori autorizzati a salire a bordo delle navi;

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 9 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- il tesserino magnetico recante la dicitura "ISPETTORE" non abilitato all'accesso ai pontili, per gli Ispettori non autorizzati a salire a bordo delle navi;
- 5) invita l'ispettore a collocare sugli abiti, in posizione ben visibile, il tesserino magnetico;

Il personale della Vigilanza in portineria in turno fornisce all'Ispettore dettagliate e corrette informazioni sul percorso, antistante la Portineria ed interno agli uffici, che deve seguire per raggiungere l'Unità SPED.

Il personale dell'Unità SPED è incaricato di prelevare ed accompagnare l'Ispettore in caso debba recarsi presso i serbatoi di Raffineria, mentre il personale dell'unità MOV è incaricato di prelevare e accompagnare l'ispettore in caso debba recarsi presso i pontili; gli ispettori possono recarsi in altri reparti di Raffineria attenendosi a quanto segue:

- gli ispettori possono accedere autonomamente soltanto agli uffici delle Funzioni con le quali intrattengono rapporti inerenti l'incarico loro assegnato (SPED, PAE, MOV, TECL/LABO);
- è compito dell'Unità PAE/PROCS relazionare con l'Ispettore per qualunque problematica inerente il caricamento (qualità prodotto, quantità da caricare, etc.); tale Unità è deputata anche al coordinamento delle attività con il Laboratorio Chimico (TECL/LABO), per l'eventuale partecipazione alle analisi;
- la permanenza degli Ispettori in Raffineria deve essere limitata al tempo strettamente necessario per l'espletamento del loro incarico;

All'uscita dell'Ispettore, il personale della Vigilanza in portineria in turno provvederà a compiere le operazioni seguenti:

- 1) ritiro del tesserino magnetico, del pieghevole informativo e dell'informativa sul trattamento personale dei dati;
- 2) restituzione del documento di identità.

(1) "A bordo delle navi predette possono salire soltanto le persone dell'equipaggio e quelli in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero della Marina Mercantile o dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Milazzo - oggi "Capitaneria di Porto."

5.1.5 Personale straniero extracomunitario

Nel caso di richiesta di accesso in Raffineria di personale straniero extracomunitario, la Funzione interessata predispose la documentazione, eventualmente richiesta dalla Pubblica Amministrazione (rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nello Stato di origine o di stabile residenza dello straniero), idonea al fine di formalizzare le motivazioni della decisione di consentire/richiedere l'ingresso in Italia della persona. Tale documentazione viene successivamente controllata dal Responsabile della Funzione interessata/richiedente ed autorizzata da DIRGE per l'invio alla Pubblica Amministrazione; la stessa documentazione viene archiviata a cura della Funzione interessata/richiedente.

5.2 Regolamentazione dell'accesso di veicoli all'interno della Raffineria

5.2.1 Accesso e circolazione di veicoli all'interno della Raffineria

L'accesso e la circolazione di veicoli all'interno della Raffineria è soggetta a specifiche autorizzazioni in funzione della tipologia di veicolo:

- a) Accesso di autobotti al carico di prodotti petroliferi e zolfo.
- b) Accesso di veicoli destinati allo scarico di chemical, catalizzatori, additivi, soda caustica, acido solforico fresco, al carico di acido solforico esausto da autorizzare di volta in volta.

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 10 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- c) Accesso di veicoli destinati al carico/scarico merci in altre aree di Raffineria con permesso di circolazione temporaneo.
- d) Altri veicoli di ditte o personale esterno in possesso di permesso di circolazione.

La gestione degli accessi dei veicoli di cui al punto a) è regolata all'interno della procedura RAM-90023 "Norme operative e comportamentali per il carico delle autobotti in Raffineria", e pertanto non verrà trattata in questa procedura che invece coprirà i casi di cui ai punti b), c) e d).

Il presente capitolo regola l'accesso e la circolazione dei veicoli, i cui conducenti devono essere comunque abilitati all'ingresso secondo quanto previsto al punto 5.1.

Ogni veicolo che accede in Raffineria deve essere munito di tubo di scappamento integro sino alla bocca di scarico che dovrà essere munita di efficiente parafiamma, inoltre i veicoli sono tenuti a transitare dal varco stradale (ubicato presso la portineria principale) dove saranno registrati con le modalità di seguito descritte.

Qualora il mezzo di soccorso sia sprovvisto di retina, sarà cura del personale della Vigilanza in portineria in turno installarne una nel minor tempo possibile.

La circolazione interna dei veicoli deve avvenire nel pieno rispetto sia del codice della strada che delle norme di sicurezza di Raffineria vigenti, descritte nel prospetto riportato in RAM-90007_ALL1 "Norme di sicurezza per gli autisti" e consegnato ad ogni autista che accede in Raffineria per la prima volta o ai Capi Cantiere delle Ditte Terze affinché lo distribuiscano tra il proprio personale abilitato alla guida di automezzi o mezzi da cantiere.

Come meglio dettagliato nel suddetto allegato, la circolazione è comunque vietata all'interno delle aree interdette al traffico (strade comprese nell'area impianti di Raffineria, Parco Stoccaggio GPL come riportato nella planimetria riportata in RAM-90007 ALL3); la circolazione in tali zone è regolamentata mediante il rilascio di appositi permessi di cui al successivo punto 5.2.2.3.

La regolamentazione dell'accesso non si applica esclusivamente ai veicoli di soccorso in servizio di emergenza (VV.F., autoambulanze, Forze dell'Ordine) fermo restando l'obbligo di installazione della retina parafiamma; tuttavia, per motivi di sicurezza, anche la circolazione di questi mezzi deve essere coordinata da Responsabili RAM (DIRTEC, PRD, CdT, SPP) a conoscenza degli assetti impianti e delle zone da attraversare.

La circolazione, all'interno della Raffineria, di motocicli e ciclomotori è vietata.

5.2.1.1 Veicoli destinati allo scarico di chemicals, catalizzatori, additivi, soda caustica, acido solforico fresco, al carico di acido solforico esausto

Tutti gli autisti dei veicoli (autobotti con o senza rimorchio) che devono effettuare operazioni di scarico di chemicals, catalizzatori, additivi, soda caustica, acido solforico fresco e carico di acido solforico esausto, devono essere stati preventivamente autorizzati all'accesso in raffineria secondo quanto riportato al punto 5.1. Devono inoltre essere in possesso di:

- "Permesso di Ingresso e Transito in Raffineria per operazioni di carico / scarico merci", opportunamente compilato (vedi RAM-90007_MOD7);
- scheda di sicurezza (a 16 punti) del materiale trasportato.

Il modulo di tale permesso ha validità giornaliera e consente un massimo di 3 rinnovi (corrispondenti ad altrettanti ingressi / uscite) purché effettuati nell'arco dello stesso giorno di emissione del permesso e previa convalida di autorizzazione da parte del Capo Turno dell'impianto interessato al ricevimento del prodotto. Il suddetto permesso riporta, sul retro del modulo, una planimetria sulla quale il Capo Turno deve indicare all'autista il percorso da seguire per raggiungere il luogo di carico/discarda con i nomi delle strade interne da percorrere.

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 11 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Al Responsabile della ditta di trasporto spetta il compito di fornire all'autista tutti i DPI previsti sulla scheda di sicurezza a 16 punti.

Il numero massimo di autobotti consentite in ciascuna area di scarica è pari a 1 ATB; pertanto il capo turno dell'area interessata autorizzerà l'ingresso di una sola ATB alla volta.

Eventuali problemi nelle fasi di pesatura e di consegna documenti da parte MAG o CdT dovranno essere comunicati al capo turno dell'area interessata che interromperà l'accesso di nuove ATB.

5.2.1.2 Veicoli destinati al carico/scarico merci in altre aree di Raffineria

Gli autisti dei veicoli (autocarri, furgoni, motocarri, etc.) che accedono in Raffineria per la consegna/prelievo di materiali in altre aree di Raffineria quali:

1. consegna di materiali al magazzino;
2. aree di deposito temporaneo/preliminare rifiuti;
3. aree concesse in comodato d'uso a ditte terze;
4. altre aree non industrializzate;

Gli autisti devono essere stati preventivamente autorizzati all'accesso in raffineria secondo quanto riportato al punto 5.1. Devono inoltre essere in possesso del "Permesso di Ingresso e Transito in Raffineria per operazioni di carico / scarico merci", opportunamente compilato.

I responsabili delle suddette aree sono individuati all'interno del paragrafo 6.19 della procedura RAM-90013 "Procedura per il rilascio dei permessi di lavoro".

All'arrivo del veicolo, è compito del Personale della Vigilanza in portineria in turno contattare il Responsabile dell'area per l'accettazione del carico.

5.2.1.3 Veicoli appartenenti a Ditte esterne

I veicoli (automobili, autocarri, furgoni, motocarri, trattori, trattori stradali, rimorchi, semoventi, macchine movimento terra, gru, etc.) di Ditte terze che per comprovate esigenze di lavoro debbono essere introdotti all'interno della Raffineria devono essere preventivamente autorizzati all'ingresso e quindi devono essere dotati di permesso di circolazione secondo quanto riportato al successivo punto 5.2.2.

Gli autisti devono essere stati preventivamente autorizzati all'accesso in raffineria secondo quanto riportato al punto 5.1.

5.2.2 Permessi di circolazione

Qualunque mezzo esterno per circolare all'interno della raffineria deve essere munito di un permesso di circolazione che può essere:

- a) Permesso temporaneo di circolazione
- b) Permesso di circolazione
- c) Permesso di Ingresso e Transito in Raffineria per operazioni di carico / scarico merci.

La richiesta di permesso di circolazione (temporaneo o non) deve essere inoltrata da parte del responsabile in cantiere della Ditta interessata o da parte del responsabile della funzione interessata, almeno 72 ore feriali prima dell'inizio dei lavori.

L'interessato al permesso di circolazione deve rendere disponibili i documenti del veicolo (libretto di circolazione, assicurazione, etc.) per la successiva verifica.

L'Unità PERS/RESEG è responsabile della verifica della documentazione (libretto di circolazione, revisione biennale del mezzo, assicurazione, etc.) dei veicoli per i quali è stata inoltrata la richiesta; in seguito all'esito

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 12 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

positivo della verifica l'Unità PERS/RESEG firma la richiesta e provvede ad emettere il relativo permesso di circolazione.

Limitatamente ai mezzi di lavoro (macchine movimento terra, gru, trattori, etc.), la Funzione referente è individuata in GNR, TECL o MANINGE, a seconda del tipo di intervento che la Ditta è chiamata ad eseguire.

Ciascun responsabile di funzione dovrà segnalare eventuali eccessi di presenza di mezzi a PERS/RESEG e comunque dovrà tendere a minimizzare il numero di mezzi presenti in Raffineria per ciascuna ditta.

Il "Permesso di Ingresso e Transito in Raffineria per operazioni di carico / scarico merci" è invece un permesso limitato che viene rilasciato direttamente dalla portineria agli autisti che ne abbiano la necessità.

5.2.2.1 Permesso temporaneo di circolazione

Le Ditte esterne, anche fornitrici di servizi, che necessitino di accedere in Raffineria con i propri mezzi, per eseguire lavori commissionati con durata inferiore ad un mese, devono richiedere al Responsabile della Funzione loro referente il rilascio del "Permesso temporaneo di circolazione" compilando la richiesta di cui in RAM-90007_MOD4.

La Funzione referente inoltra la richiesta scritta appositamente vidimata all'Unità PERS/RESEG che compila e firma il modulo riportato in RAM-90007_MOD3, e rilascia il "Permesso temporaneo di circolazione" archiviandone copia.

Alla data di scadenza l'Unità PERS/RESEG ritira il permesso temporaneo di circolazione e lo archivia; gli interessati al rinnovo del permesso in scadenza dovranno riattivare la procedura qui descritta, inoltrando domanda alla Funzione referente.

Per i veicoli che accedono sporadicamente in Raffineria (singola consegna, permanenza di un solo giorno, etc.) il permesso temporaneo di circolazione deve essere ritirato all'atto dell'uscita del mezzo, quindi annullato ed archiviato dall'Unità PERS/RESEG.

5.2.2.2 Permesso di circolazione

Le Ditte esterne che necessitino di accedere in Raffineria con i propri mezzi, per eseguire lavori commissionati con durata superiore ad un mese, devono richiedere al Responsabile della Funzione loro referente il rilascio del "Permesso di circolazione" compilando la richiesta di cui in RAM-90007_MOD4.

La Funzione referente inoltra la richiesta scritta appositamente vidimata all'Unità PERS/RESEG che compila e firma il modulo riportato in RAM-90007_MOD5, e rilascia il "Permesso di circolazione" archiviandone copia.

Spetta al Responsabile della Funzione interessata verificare la congruenza del numero e tipo di mezzi presenti in Raffineria per ciascuna delle ditte gestite dalla propria Funzione.

Su richiesta, l'Unità PERS/RESEG invierà ai Responsabili di Funzione referenti ed al Responsabile della Funzione SPP un resoconto del numero di veicoli in possesso del "Permesso di circolazione", specificando la Ditta di appartenenza.

I "Permessi di circolazione" scadono improrogabilmente il 31 Dicembre di ogni anno, entro tale data i possessori dei suddetti permessi che intendano rinnovarli dovranno riattivare la presente procedura.

Il controllo del corso di validità del permesso è responsabilità del Servizio di Portineria; la verifica avviene "a vista" mediante la codificazione del colore del permesso di circolazione riportata in RAM-90007_ALL2.

Al termine di validità dei permessi l'Unità PERS/RESEG è tenuta a ritirarli e ad archivarli per un anno.

Sono esclusi dal rilascio dei permessi di circolazione i mezzi aziendali o in uso a personale aziendale, il cui accesso è comunque soggetto ad autorizzazione da parte di PERS/RESEG.

5.2.2.3 Permesso di transito in aree interdette al traffico

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 13 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

La circolazione all'interno delle aree interdette al traffico (strade comprese nell'area impianti di Raffineria, Parco Stoccaggio GPL come riportato nella planimetria riportata in RAM-90007_ALL3) è regolamentata mediante il rilascio di appositi permessi.

Il "Permesso di transito in aree interdette al traffico" (il cui modulo è riportato in RAM-90007_MOD6) è da intendersi valido solo se accompagnato dal "Permesso Temporaneo di Circolazione" o dal "Permesso di Circolazione" rilasciato per lo stesso veicolo.

Il permesso di transito deve inoltre essere specificatamente riferito ad un Permesso di Lavoro, indicando gli estremi di questo, negli appositi spazi riportati sul modulo.

Sul modulo del permesso di transito devono anche essere individuate le aree di impianto interessate dai lavori per i quali si richiede l'accesso del mezzo, ed eventualmente anche le aree di impianto davanti alle quali si deve transitare per raggiungere il punto di lavoro (se trattasi di strade a circolazione interdetta).

Il Capo Turno dell'impianto interessato, se sussistono le condizioni per consentire l'accesso del mezzo, provvede ad indicare negli appositi spazi (per esteso) e graficamente sulla planimetria riportata sul retro, il percorso da seguire, definito anche in funzione degli assetti degli impianti limitrofi.

Il permesso è valido solo se debitamente firmato negli appositi spazi.

Il modulo presenta anche un riquadro nel quale riportare note e prescrizioni specifiche o eventuali contestazioni per comportamenti non corretti o mancato rispetto delle norme della presente procedura o di quelle di sicurezza.

Il permesso decade immediatamente in occasione di:

- segnalazioni da parte di personale RAM (dell'impianto interessato, Consegnatario di Turno, Antincendio e Sicurezza) a causa di anomalie o verifiche in corso. L'autista dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal suddetto personale. In ogni caso è fatto divieto di abbandonare il mezzo, chiudendolo a chiave o senza chiave nel quadro;
- emergenze, al manifestarsi delle quali l'autista dovrà immediatamente interrompere le operazioni in corso, spegnendo il motore del mezzo (se acceso). Se il mezzo è in movimento nel momento in cui viene diramato l'allarme, l'autista dovrà immediatamente accostare al bordo della strada senza intralciare le dotazioni antincendio e/o ostacolare i mezzi di soccorso, e spegnere il motore prima possibile. Se il mezzo fosse una gru intenta ad effettuare un sollevamento, il gruista dovrà, se possibile tentare di mettere in sicurezza il carico sollevato, provvedendo successivamente a spegnere immediatamente il motore. Ciò è di fondamentale importanza soprattutto se il mezzo si trovasse nelle immediate vicinanze del punto di allarme, in quanto nel caso in cui si verificasse una fuga di idrocarburi leggeri o gas, le parti calde del motore costituirebbero una possibile fonte d'incendio. L'autista dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale RAM.

In entrambi i casi, al termine dell'anomalia / controlli o dell'emergenza, il permesso di circolazione deve intendersi scaduto e deve essere espressamente rinnovato, non appena siano state verificate le condizioni degli impianti e delle aree interessate.

5.2.2.4 Accesso ai pontili

L'accesso ai pontili di Raffineria è regolato dal sistema di controllo e rilevazione degli accessi in conformità alla normativa internazionale ISPS Code.

Il sistema consente l'accesso ai pontili solamente ai possessori di badge abilitati che sono contraddistinti da una banda trasversale colorata. Il riconoscimento del badge da parte dell'apposito lettore attiverà la registrazione del passaggio al sistema.

Relativamente agli automezzi possono accedere ai pontili di Raffineria solamente quelli autorizzati e condotti da persone aventi badge abilitati. Il transito dell'automezzo dovrà essere validato dall'autista stesso, mentre

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 14 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

eventuali altri passeggeri dovranno attraversare a piedi la barriera convalidando il loro transito tramite il riconoscimento del proprio badge.

Il personale RAM e ditte terze non in possesso di badge abilitati che debbano recarsi ai Pontili per esigenze operative ed occasionali ed i visitatori ai pontili, dovranno necessariamente ritirare un badge temporaneo con banda trasversale colorata, rilasciato dalla portineria (per le ditte terze in presenza di un Permesso di Lavoro) che consentirà l'accesso ai pontili con le modalità di cui sopra.

Tutti i transiti non validati dal sistema attiveranno l'allarme acustico e la registrazione video della zona di transito.

5.2.3 Sosta di veicoli all'interno della Raffineria

Fermo restando l'applicazione della presente procedura per il rilascio del permesso di transito, sono destinate alla sosta dei veicoli all'interno della Raffineria le seguenti aree, laddove la sosta è consentita esclusivamente in corrispondenza della segnaletica orizzontale:

- il parcheggio adiacente alla Palazzina Spedizioni – Manutenzione è riservato ai veicoli di servizio della Raffineria;
- il parcheggio, ubicato nella parte sinistra della strada F in corrispondenza dei serbatoi TK 8 e 9, è riservato ai veicoli di servizio della Raffineria e a quelli delle Ditte terze operanti in Raffineria.

Al di fuori di tali zone, i veicoli in sosta debbono essere lasciati in condizioni di sicurezza (frenati, bloccati, ancorati, etc.), aperti e con le chiavi di accensione inserite nel quadro.

La sosta e la fermata sono comunque vietate sia in prossimità dei tombini di fogna che in corrispondenza dei presidi fissi antincendio (monitori, idranti, etc.).

5.2.4 Chiusura di strade di Raffineria

Per effettuare lavori presso gli impianti o nelle strade di Raffineria può essere richiesta l'interruzione stradale (parziale o la chiusura totale) di alcune strade adibite alla circolazione; tale richiesta costituisce parte integrante del permesso di lavoro previsto per l'esecuzione dei lavori.

Pertanto il Richiedente aziendale prima di fare iniziare i lavori:

1. verificherà inizialmente la possibilità di garantire comunque la circolazione analizzando lo stato dei lavori presenti lungo le strade limitrofe;
2. richiederà la chiusura delle stesse a SPP/ANP compilando il "Permesso di interruzione stradale" il cui modello è riportato in RAM-90007_MOD8.

Il Richiedente aziendale sottoporrà il suddetto permesso al Capo squadra ed al Responsabile SPP/ANP per l'approvazione.

Il Responsabile Antincendio SPP/ANP è il garante della circolazione in Raffineria, dovendo assicurare la possibilità di raggiungere gli impianti in situazioni di emergenza.

Per tale motivo SPP/ANP autorizza la chiusura di una strada **soltanto se** viene comunque garantita la raggiungibilità dei diversi punti degli impianti limitrofi.

Prima di autorizzare la chiusura parziale o totale di una strada SPP/ANP può impartire particolari disposizioni compilando la seconda parte del suddetto permesso alla voce "Prescrizioni".

Copia del suddetto permesso di interruzione stradale verrà recapitata dal Richiedente aziendale, o dalla Ditta terza interessata per suo conto, al Consegretario di turno ed alla portineria.

L'interruzione stradale potrà quindi essere operata soltanto nel periodo di tempo indicato all'interno dello stesso; alla scadenza del suddetto periodo la Ditta terza interessata dovrà immediatamente ripristinare la

TITOLO: PROCEDURA DI INGRESSO DI PERSONALE NON DIPENDENTE E DI INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOSTA DI MEZZI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007	PAGINA 15 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 28/02/2013	REVISIONE N°: 4	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

viabilità del tratto stradale interessato ed eventuali proroghe dovranno essere richieste attraverso una nuova Richiesta di interruzione stradale.

L'omissione delle prescrizioni di cui sopra o la chiusura di una strada senza l'applicazione della procedura suddetta pregiudica gravemente la sicurezza delle operazioni svolte all'interno della Raffineria e pertanto comporta una grave violazione delle norme di sicurezza.

6 REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE

6.1 Registrazione e Archiviazione

Personale non dipendente

Presso gli uffici dell'Unità PERS/RESEG sono archiviati sia i moduli di richiesta che di rinnovo dei permessi di ingresso per il personale non dipendente, nonché tutte le dichiarazioni di ricevuta e presa visione di documenti consegnati.

I dati relativi agli ingressi del personale non dipendente sono reperibili in formato elettronico sul sistema rilevazione presenze di Raffineria. I dati storici vengono periodicamente archiviati e risultano comunque estraibili in formato elettronico dal sistema archiviazione dati.

I "permessi temporanei di ingresso visitatore" e l'informativa sul trattamento dei dati personali vengono archiviati presso l'Unità PERS/RESEG.

Tutta la documentazione inerente l'ingresso in Raffineria degli "Ispettori al carico" è registrata, in apposito archivio, presso l'Unità PERS/RESEG.

La documentazione relativa all'ingresso in Raffineria di Personale straniero è archiviata a cura della Funzione richiedente.

Veicoli

È responsabilità dell'unità PERS/RESEG provvedere a:

- archiviare copia dei "permessi temporanei di circolazione" e dei "Permessi di circolazione" in corso di validità;
- ritirare ed archiviare i "permessi temporanei di circolazione" ed i "permessi di circolazione" scaduti;
- archiviare le richieste di rilascio e/o rinnovo dei "permessi di circolazione" presentati dalle ditte terze;
- archiviare copia della documentazione allegata a tali richieste (libretto di circolazione, tassa di possesso, assicurazione, etc.) presentata dalle ditte terze;
- archiviare i "permessi di ingresso e transito in Raffineria per operazioni di carico / scarico merci" rilasciati.

I Responsabili di Funzione hanno facoltà di richiedere a PERS/RESEG copia dei tabulati riepilogativi dei mezzi autorizzati alla circolazione in Raffineria.

TITOLO: DICHIARAZIONE DELLA DITTA TERZA DI PRESA VISIONE DEI DOCUMENTI SSA RAM		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_MOD09	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 9: DICHIARAZIONE DELLA DITTA TERZA DI PRESA VISIONE DEI DOCUMENTI SSA RAM

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA SALUTE E AMBIENTE.

Data

Io sottoscritto, in qualità di della Ditta in data odierna dichiaro di aver preso visione della presente documentazione:

- Politica della Società per Sicurezza Salute ed Ambiente della Raffineria di Milazzo S. C. p. A.;
- Procedura RAM-91014 "Regolamentazione per la gestione degli aspetti di Sicurezza Salute ed Ambiente in Raffineria delle attività degli Appaltatori di servizi";
- Documenti informativi ai fini del D.M. 16/03/98 del Ministero dell'Ambiente e della Scheda informativa alla Popolazione (art. 6 D. Lgs. 334/99);
- Documento informativo "Informazioni di Sicurezza Salute ed Ambiente per le Ditte Terze"
- "Piano Generale di Emergenza della Raffineria" RAM-91016;
- Procedura RAM-90022 "Sistema di Gestione della Sicurezza Normativa Idrogeno Solforato (H₂S)";
- Procedura RAM-90013 "Procedura per il Rilascio dei Permessi di Lavoro";
- Circolare n° 15/98 "Procedura di Primo Soccorso";
- Procedura RAM-ZE-E-90007 "Procedura di ingresso di personale non dipendente e di ingresso, circolazione e sosta di mezzi in Raffineria";
- Procedura RAM-90026 "Gestione di Sorgenti Radiogene o di apparecchiature contenenti sorgenti radioattive";
- Circolare n° 37/99 "Colori distintivi degli elmetti";
- Procedura RAM-90018 "Identificazione, segnalazione, analisi e registrazione d'incidenti, infortuni e medicazioni";
- Procedura RAM-90019 "Identificazione, segnalazione, analisi e registrazione di near accidents, eventi ambientali ed eventi a impatto economico";
- Procedura RAM-91008 "Procedura per la gestione delle sostanze pericolose presenti in Raffineria";
- Procedura RAM-92004 "Gestione Approvvigionamenti e scarichi idrici";
- Procedura RAM-92005 "Gestione dei Rifiuti";
- Procedura RAM-92007 "Gestione Suolo e Sottosuolo";
- Procedura RAM-92008 "Gestione Amianto";
- Normativa di sicurezza "Uso dei cellulari in Raffineria".

Firma.

TITOLO: PERMESSO DI INTERRUZIONE STRADALE		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_MOD08	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 8: PERMESSO DI INTERRUZIONE STRADALE

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

Permesso di interruzione stradale	Data _____
--	------------

A: SPP/ANP
p.c. PRD/CdT
Vigilanza

A seguito dei lavori in corso (Avviso n. _____ del _____) affidati alla
Impresa _____ e
relativo Permesso di lavoro _____ n. _____ del _____ si
richiede autorizzazione a transennare il tratto di strada interna di Raffineria n. _____ nel tratto compreso tra le
strade _____ per la sosta
il transito dell'automezzo _____ targato _____ nel
periodo dalle ore _____ del _____ alle ore _____ del _____

Detta interruzione consentirà
non consentirà il transito dei mezzi antincendio nel periodo sopra indicato.

Il Richiedente

Prescrizioni

- Predisporre regolare segnaletica stradale (come da specifiche norme di legge) di blocco o deviazione prima dell'inizio delle operazioni.
- Transennare la strada con nastro segnaletico.
- Rimuovere i blocchi stradali in caso di emergenza e/o su richiesta specifica dei Responsabili PRD, PRD/IMP, PRD/MOSAU, SPP/ANP, PRD/CdT.
- Gli automezzi non potranno essere lasciati privi di operatore.
- Durante gli intervalli lavorativi dovrà essere garantita la transitabilità. I mezzi non potranno sostare davanti ad apparecchiature antincendio fisse e mobili.
- L'ostacolo
Lo scavo dovrà essere delimitato con cavallotti visibili a distanza.
- Lo scavo ortogonale dovrà essere effettuato in due tempi (metà carreggiata per volta).
- Validità del presente permesso giorni CINQUE, compresa la data del rilascio.
- Copia della presente autorizzazione dovrà essere disponibile sul posto della interruzione a bordo del mezzo interessato ed allegata al Permesso di lavoro.
- _____
- _____

Capo squadra SPP/ANP _____

Per autorizzazione SPP/ANP _____

TITOLO: PERMESSO DI INGRESSO E TRANSITO PER OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO MERCI		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_MOD07	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 7: PERMESSO DI INGRESSO E TRANSITO PER OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO MERCI

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.																												
Permesso di Ingresso e Transito in Raffineria per operazioni Carico/Scarico Merci		N. XXXXXX	Data <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>																									
<p>Il presente Permesso di Ingresso e Transito in Raffineria disciplina l'accesso dei mezzi destinati all'effettuazione di operazioni di carico / scarico merci all'interno della Raffineria di Milazzo, indicando anche le norme comportamentali e le prescrizioni di sicurezza nonché il percorso da seguire per recarsi ai punti di carico / scarico. Per essere valido deve essere compilato in tutte le sue parti e firmato ove previsto, in accordo a quanto prescritto dalla Procedura RAM - 90007 che disciplina le modalità di accesso in Raffineria e di cui il presente modulo è parte integrante.</p>		Area d'impianto interessata (barrare casella) <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;"><input type="checkbox"/> IMP/GR1</td> <td style="width: 25%;"><input type="checkbox"/> IMP/GR4</td> <td style="width: 25%;"><input type="checkbox"/></td> <td style="width: 25%;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> IMP/GR2</td> <td><input type="checkbox"/> MOSAU/CTE</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> IMP/GR3</td> <td><input type="checkbox"/> MOSAU/MOV</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> IMP/CTE/TAS</td> <td><input type="checkbox"/> MAT/MAG</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/> TECL/LABO</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Altro (specificare) _____</td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/> IMP/GR1	<input type="checkbox"/> IMP/GR4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> IMP/GR2	<input type="checkbox"/> MOSAU/CTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> IMP/GR3	<input type="checkbox"/> MOSAU/MOV	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> IMP/CTE/TAS	<input type="checkbox"/> MAT/MAG	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> TECL/LABO	Altro (specificare) _____			
<input type="checkbox"/> IMP/GR1	<input type="checkbox"/> IMP/GR4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
<input type="checkbox"/> IMP/GR2	<input type="checkbox"/> MOSAU/CTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
<input type="checkbox"/> IMP/GR3	<input type="checkbox"/> MOSAU/MOV	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
<input type="checkbox"/> IMP/CTE/TAS	<input type="checkbox"/> MAT/MAG	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> TECL/LABO																									
Altro (specificare) _____																												
Ditta di Trasporto _____ Mezzo _____ Nome e Cognome Autista (leggibile) _____ Targa motrice _____ Targa rimorchio _____		Operazione da effettuare Carico <input type="checkbox"/> Scarico <input type="checkbox"/> Accesso Aree a Circolazione limitata <input type="checkbox"/> Accesso Aree Impianto <input type="checkbox"/>																										
Sostanza trasportata (barrare una casella o specificare) Zolfo Liquido <input type="checkbox"/> Azoto liquido sfuso <input type="checkbox"/> Gas Tecnici in bombole <input type="checkbox"/> Ipclorito di Sodio <input type="checkbox"/> Acido Solforico Esausto <input type="checkbox"/> Azoto gassoso bombole <input type="checkbox"/> Ossigeno Liquido <input type="checkbox"/> Catalizzatore pro FCC <input type="checkbox"/> Acido Solforico Fresco <input type="checkbox"/> Catalizzatore pro LCF <input type="checkbox"/> Soda Caustica <input type="checkbox"/> Additivo (specificare) <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____		Prescrizioni Operative per l'Autista Attacco e manichetta specifici <input type="checkbox"/> Obbligo di informazione immediata personale RAM in caso di fuoriuscita <input type="checkbox"/> Divieto di lavaggio con acqua della ATB <input type="checkbox"/> Obbligo di bonifica manichetta al termine della discarica <input type="checkbox"/> Divieto di scarico in fogna <input type="checkbox"/> Obbligo di seguire il percorso indicato da e per il punto di carico / scarico <input type="checkbox"/> Altro _____																										
Percorso da seguire (è obbligatorio indicare i nomi delle strade - vedi anche planimetria sul retro) in ingresso _____ in uscita _____ Firma Capo Turno _____ Impianto _____		Divieti - in tutta l'area di Raffineria è proibito fumare, anche dentro la cabina del mezzo - è proibito l'uso di bevande alcoliche - è proibito introdurre in Raffineria esplosivi ed armi da fuoco - è vietato in Raffineria l'introduzione e l'uso di macchine fotografiche, telefoni cellulari radio ricetrasmittenti non espressamente autorizzate dalla Raffineria - è vietato accendere fiamme libere - è vietata la sosta sopra ed in prossimità di tombini di fogna o davanti ad attrezzature antincendio come idranti, estintori etc. - proibito lasciare il mezzo incustodito (sia a motore acceso che spento) o chiuso a chiave - è proibito superare i limiti di velocità indicati dalla apposita cartellonistica - è proibito circolare o tenere acceso il motore durante un'emergenza I contravventori alle suddette norme potranno essere immediatamente allontanati dalla Raffineria e, se del caso, denunciati all'Autorità Giudiziaria, salva ogni rivalsa per eventuali danni																										
<p>Obblighi</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima di entrare in Raffineria installare il rompifiamma sul tubo di Scarico - all'interno della Raffineria spegnere tutti gli apparati ricetrasmittenti CB - sul mezzo deve essere disponibile un estintore carico e funzionante - prima di ogni operazione carico/scarico il mezzo deve essere collegato alla rete di terra - il conducente deve disporre della Scheda di Sicurezza del prodotto a 16 punti se deve effettuare operazioni di carico/scarico di un prodotto - il conducente deve indossare tutti i DPI previsti nella Scheda di Sicurezza del prodotto o delle sostanze manipolate - durante carico/scarico il mezzo deve avere motore spento, freno a mano inserito e cunei sotto le ruote - le operazioni carico/scarico devono essere eseguite dal personale di esercizio (RAM) che interverrà su tutte le apparecchiature relative alle operazioni stesse ad esclusione di quelle da eseguirsi sul mezzo, che restano a cura dell'autista 																												
<p>Nel caso in cui si verifichi un'emergenza, l'Allarme viene diramato mediante un suono prolungato di sirena. In caso di Allarme l'Autista dovrà immediatamente interrompere le operazioni in corso, spegnendo il motore del mezzo (se acceso). Se il mezzo è in movimento nel momento in cui viene segnalata l'emergenza, l'Autista dovrà immediatamente accostare al bordo della strada senza intralciare i mezzi di soccorso e spegnere il motore prima possibile. In entrambi i casi l'Autista deve restare in prossimità del mezzo e seguire tutte le indicazioni fornite dal personale RAM. La fine dell'emergenza viene segnalata mediante tre suoni di sirena brevi e intervallati.</p>																												
Firma dell'Autista	Firma PERS/WIG in ingresso	Firma Capo Turno Destinatario	Firma PERS/WIG in uscita	Note e/o contestazioni																								
_____	_____	_____	_____	_____																								
Ora _____	Ora _____	Ora _____	Ora _____	_____																								
Firma dell'Autista	Firma PERS/WIG in ingresso	Firma Capo Turno Destinatario	Firma PERS/WIG in uscita	Note e/o contestazioni																								
_____	_____	_____	_____	_____																								
Ora _____	Ora _____	Ora _____	Ora _____	_____																								
Firma dell'Autista	Firma PERS/WIG in ingresso	Firma Capo Turno Destinatario	Firma PERS/WIG in uscita	Note e/o contestazioni																								
_____	_____	_____	_____	_____																								
Ora _____	Ora _____	Ora _____	Ora _____	_____																								

TITOLO: PERMESSO DI CIRCOLAZIONE IN AREE PERICOLOSE		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_MOD06	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 6: PERMESSO DI CIRCOLAZIONE IN AREE PERICOLOSE

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.		N.	Data																
Permesso di Transito in Aree Pericolose		XXXXX	_ / _ / _																
<p>Il presente Permesso Transito in Aree Pericolose disciplina l'accesso dei mezzi destinati all'effettuazione di lavori all'interno delle Aree Impianti della Raffineria di Milazzo, indicando anche le norme comportamentali e le prescrizioni di sicurezza nonché il percorso da seguire per raggiungerne e allontanarsi dalla zona di lavoro. Per essere valido deve essere compilato in tutte le sue parti e firmato ove previsto, in accordo a quanto prescritto dalla Procedura RAM - 90007 che disciplina le modalità di accesso in Raffineria e di cui il presente modulo è parte integrante, e deve essere allegato al permesso di lavoro in ragione del quale viene emesso.</p>		<p>Area d'Impianto interessata dai lavori (barrare casella)</p> <table border="0"> <tr> <td>IMP/GR1</td><td><input type="checkbox"/></td> <td>IMP/GR4</td><td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>IMP/GR2</td><td><input type="checkbox"/></td> <td>MOSAU/CTE</td><td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>IMP/GR3</td><td><input type="checkbox"/></td> <td>MOSAU/MOV</td><td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>MOSAU/TAS</td><td><input type="checkbox"/></td> <td>MAT/MAG</td><td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table> <p>Altro (specificare) _____ <input type="checkbox"/></p>		IMP/GR1	<input type="checkbox"/>	IMP/GR4	<input type="checkbox"/>	IMP/GR2	<input type="checkbox"/>	MOSAU/CTE	<input type="checkbox"/>	IMP/GR3	<input type="checkbox"/>	MOSAU/MOV	<input type="checkbox"/>	MOSAU/TAS	<input type="checkbox"/>	MAT/MAG	<input type="checkbox"/>
IMP/GR1	<input type="checkbox"/>	IMP/GR4	<input type="checkbox"/>																
IMP/GR2	<input type="checkbox"/>	MOSAU/CTE	<input type="checkbox"/>																
IMP/GR3	<input type="checkbox"/>	MOSAU/MOV	<input type="checkbox"/>																
MOSAU/TAS	<input type="checkbox"/>	MAT/MAG	<input type="checkbox"/>																
<p>La Ditta _____ chiede l'autorizzazione al transito del Mezzo _____ condotto da (Nome e Cognome Autista leggibile) _____ Targa motrice _____ Targa rimorchio _____ per il lavoro di _____ come da Permesso di Lavoro Complesso <input type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> di Scavo <input type="checkbox"/> n° _____ del ____/____/____ Firma Responsabile Esecuzione Lavori _____</p>		<p>Altra Area d'Impianto attraversata (barrare casella)</p> <table border="0"> <tr> <td>IMP/GR1</td><td><input type="checkbox"/></td> <td>IMP/GR4</td><td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>IMP/GR2</td><td><input type="checkbox"/></td> <td>MOSAU/CTE</td><td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>IMP/GR3</td><td><input type="checkbox"/></td> <td>MOSAU/MOV</td><td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>MOSAU/TAS</td><td><input type="checkbox"/></td> <td>MAT/MAG</td><td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table> <p>Altro (specificare) _____ <input type="checkbox"/></p>		IMP/GR1	<input type="checkbox"/>	IMP/GR4	<input type="checkbox"/>	IMP/GR2	<input type="checkbox"/>	MOSAU/CTE	<input type="checkbox"/>	IMP/GR3	<input type="checkbox"/>	MOSAU/MOV	<input type="checkbox"/>	MOSAU/TAS	<input type="checkbox"/>	MAT/MAG	<input type="checkbox"/>
IMP/GR1	<input type="checkbox"/>	IMP/GR4	<input type="checkbox"/>																
IMP/GR2	<input type="checkbox"/>	MOSAU/CTE	<input type="checkbox"/>																
IMP/GR3	<input type="checkbox"/>	MOSAU/MOV	<input type="checkbox"/>																
MOSAU/TAS	<input type="checkbox"/>	MAT/MAG	<input type="checkbox"/>																
<p>Percorso da seguire (è obbligatorio indicare i nomi delle strade - vedi anche planimetria sul retro) in ingresso _____ in uscita _____</p>																			
<p>Obblighi</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima di entrare in Raffineria installare il rompiammia sul tubo di Scarico - all'interno della Raffineria spegnere tutti gli apparati ricetrasmittenti CB - sul mezzo deve essere disponibile un estintore carico e funzionante - prima di ogni operazione carico/scarico il mezzo deve essere collegato alla rete di terra - il conducente deve indossare tutti i DPI necessari ad operare in sicurezza - negli intervalli di lavoro, anche brevi, il mezzo o l'attrezzatura, deve essere disattivato e lasciato in assetto di sicurezza, senza intralciare le attrezzature antincendio e il transito dei mezzi di soccorso - obbligo di seguire il percorso indicato da e per il punto di carico / scarico - obbligo di informazione immediata personale RAM in caso di incidenti 		<p>Divieti</p> <ul style="list-style-type: none"> - in tutta l'area di Raffineria è proibito fumare, anche dentro la cabina del mezzo - è proibito l'uso di bevande alcoliche - è proibito introdurre in Raffineria esplosivi ed armi da fuoco - è vietato in Raffineria l'introduzione e l'uso di macchine fotografiche, telefoni cellulari radio ricetrasmittenti non espressamente autorizzate dalla Raffineria - è vietato accendere fiamme libere - è vietata la sosta sopra ed in prossimità di tombini di fogna o davanti ad attrezzature antincendio come idranti, estintori etc. - proibito lasciare il mezzo incustodito (sia a motore acceso che spento) o chiuso a chiave - è proibito superare i limiti di velocità indicati dalla apposita cartellonistica - è proibito circolare o tenere acceso il motore durante un'emergenza 																	
<p>Nel caso in cui si verifichi un'emergenza, l'Allarme viene diramato mediante un suono prolungato di sirena. In caso di Allarme l'Autista dovrà immediatamente interrompere le operazioni in corso, spegnendo il motore del mezzo (se acceso). Se il mezzo è in movimento nel momento in cui viene segnalata l'emergenza, l'Autista dovrà immediatamente accostare al bordo della strada senza intralciare i mezzi di soccorso e spegnere il motore prima possibile. In entrambi i casi l'Autista deve restare in prossimità del mezzo e seguire tutte le indicazioni fornite dal personale RAM. La fine dell'emergenza viene segnalata mediante tre suoni di sirena brevi e intervallati.</p>																			
Firma dell'Autista	Firma Capo Turno impianto interessato	Firma Capo Turno impianto limitrofo (se applicabile)	Note e/o contestazioni																
_____	_____	_____	_____ _____																
Firma dell'Autista	Firma Capo Turno impianto interessato	Firma Capo Turno impianto limitrofo (se applicabile)	Note e/o contestazioni																
_____	_____	_____	_____ _____																
Firma dell'Autista	Firma Capo Turno impianto interessato	Firma Capo Turno impianto limitrofo (se applicabile)	Note e/o contestazioni																
_____	_____	_____	_____ _____																

TITOLO: PERMESSO DI CIRCOLAZIONE		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_MOD05	PAGINA 1 DI 2
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 5: PERMESSO DI CIRCOLAZIONE

<< fronte >>

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

PERMESSO

di circolazione in Raffineria

Milazzo,

SI AUTORIZZA

L'Automezzo

targa telaio

utilizzato dalla Ditta

all'ingresso/uscita attraverso il varco n.2 ed a circolare all'interno dello Stabilimento con le modalità di cui al punto n.

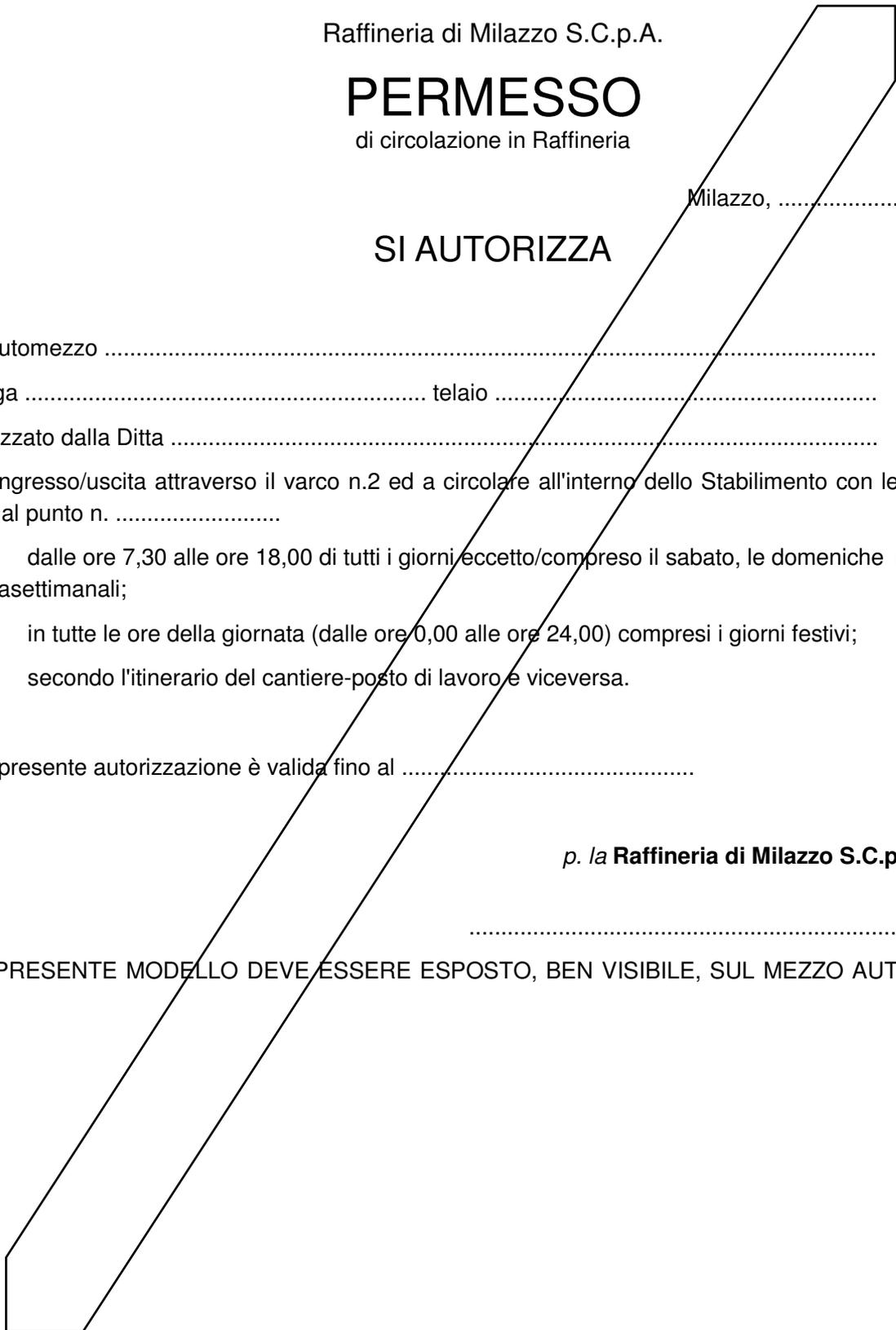
- 1 - dalle ore 7,30 alle ore 18,00 di tutti i giorni eccetto/compreso il sabato, le domeniche e le festività infrasettimanali;
- 2 - in tutte le ore della giornata (dalle ore 0,00 alle ore 24,00) compresi i giorni festivi;
- 3 - secondo l'itinerario del cantiere-posto di lavoro e viceversa.

La presente autorizzazione è valida fino al

p. la Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

.....

IL PRESENTE MODELLO DEVE ESSERE ESPOSTO, BEN VISIBILE, SUL MEZZO AUTORIZZATO.



TITOLO: PERMESSO DI CIRCOLAZIONE		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_MOD05	PAGINA 2 DI 2
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

<< retro >>

- La circolazione all'interno della proprietà Raffineria di Milazzo S.C.p.A. è consentita nel rispetto delle norme previste dal codice della strada nonché dalle disposizioni emanate dalla Direzione.
- La Raffineria di Milazzo S.C.p.A. non assume consegna né custodia degli automezzi autorizzati a circolare nelle Unità.

TITOLO: RICHIESTA DI PERMESSO DI INGRESSO VEICOLI		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_MOD04	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 4: RICHIESTA DI PERMESSO DI INGRESSO VEICOLI

RAGIONE SOCIALE

Spett/le
RAFFINERIA DI MILAZZO
Milazzo

OGGETTO: Richiesta rilascio/rinnovo permesso di ingresso automezzi

Si prega voler rilasciare/rinnovare i permessi di ingresso e circolazione in Raffineria dei sottoelencati automezzi fino alla data del _____ per l'esecuzione dei lavori come da contratto n. _____ del _____

TIPO VEICOLO

TARGA/TELAIO/MATRICOLA

1	_____	_____
2	_____	_____
3	_____	_____
4	_____	_____
5	_____	_____
6	_____	_____
7	_____	_____
8	_____	_____
9	_____	_____
10	_____	_____

Distinti saluti

Allegati:

- Copia libretto di circolazione
- Copia polizza di assicurazione
- Copia verifica gru

=====

RISERVATO A RAM

FUNZIONE _____

SI AUTORIZZA

Milazzo, _____

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE

TITOLO: PERMESSO TEMPORANEO DI CIRCOLAZIONE		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_MOD03	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 3: PERMESSO TEMPORANEO DI CIRCOLAZIONE

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

Spett.
Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

Milazzo, _____

Autorizzazione ingresso/uscita

Varco N. _____

Mezzo _____

Targa _____

Motivo _____

p.la Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

TITOLO: PERMESSO TEMPORANEO DI INGRESSO VISITATORE		SISTEMA DI GESTIONE: NO
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_MOD02	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 2: PERMESSO TEMPORANEO DI INGRESSO VISITATORE



PERMESSO TEMPORANEO DI INGRESSO VISITATORI

Il sottoscritto _____	Ente/Società/Ditta _____
Chiede di conferire con il Sig. _____	dell'Unità _____
Dichiara di aver ricevuto l'informativa(*) ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali forniti.	
Firma _____	

Consegnato il _____ alle h. _____ badge "VISITATORE" n. _____
 Rosso Blu
 p. la Portineria _____

Il Sign. _____	si è fermato presso questa Unità senza prestare attività lavorativa dalle ore _____ alle ore _____.
Firma _____	

Restituito badge n. _____ p. la Portineria _____

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI VISITATORI

(*) Informativa e richiesta di consenso ex art.13 d.lgs. 196/2003

Ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 196/2003, art.13 - Informativa) e in relazione ai Suoi dati personali che si intendono trattare, La informiamo che il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali da Lei forniti nel presente modulo "Permesso temporaneo di ingresso visitatore" ha lo scopo di consentire il Suo ingresso negli uffici della Raffineria, di provvedere alla gestione del controllo accessi e per la sicurezza personale dei visitatori.

Il trattamento dei dati, che avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dell'art.11 (Modalità del trattamento e requisiti dati), ogni operazione o complesso di operazioni necessarie al trattamento stesso, ivi inclusa la loro comunicazione, essendo esclusa la diffusione. Il trattamento dei dati è effettuato da personale specializzato appositamente incaricato

Il conferimento dei dati personali relativi al trattamento in oggetto ha natura obbligatoria ai fini dell'accesso al perimetro aziendale e della sicurezza; l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'impossibilità di perseguire le finalità sopra citate. I dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario in archivi elettronici e cartacei presso la sede della Raffineria di Milazzo S.C.p.A., titolare del trattamento dei suddetti dati personali.

Per informazioni e per l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 disposto dal D.Lgs. 196/2003, rivolgersi al Direttore Generale, nella Sua qualità di Responsabile del Trattamento, presso la sede sociale sita in Milazzo (ME), Contrada Mangiavacca.

Il Responsabile del Trattamento

TITOLO: RICHIESTA DI RILASCIO/RINNOVO PERMESSI D'INGRESSO PERSONALE		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_MOD01	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 22/10/2014	REVISIONE N.: 03	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 01: RICHIESTA DI RILASCIO/RINNOVO PERMESSI D'INGRESSO PERSONALE

Spett/le

Raffineria di Milazzo S.c.p.A.

MILAZZO

Milazzo, _____

OGGETTO: Richiesta di rilascio/rinnovo permessi di ingresso personale.

Si prega voler rilasciare/rinnovare i permessi di ingresso dei sottoelencati ns. dipendenti fino al _____ per l'esecuzione dei lavori come da contratto n° _____ del _____.

Con la presente si dichiara che le posizioni previdenziali ed assicurative di questa Società sono:

INPS _____

INAIL _____

Si dichiara inoltre che nel periodo precedente l'attività in questa Raffineria questa Ditta ha assolto a tutti gli obblighi previdenziali e assicurativi e fiscali previsti dalle vigenti leggi e che nei confronti dei nostri dipendenti viene applicato il CCNL per i lavoratori nel settore _____.

	COGNOME	NOME	data di nascita	mansione	data di assunz.	tipo di assunz.
1.	_____	_____	_____	_____	_____	_____
2.	_____	_____	_____	_____	_____	_____
3.	_____	_____	_____	_____	_____	_____
4.	_____	_____	_____	_____	_____	_____
5.	_____	_____	_____	_____	_____	_____
6.	_____	_____	_____	_____	_____	_____
7.	_____	_____	_____	_____	_____	_____
8.	_____	_____	_____	_____	_____	_____
9.	_____	_____	_____	_____	_____	_____
10.	_____	_____	_____	_____	_____	_____

Allegati per ciascun lavoratore:

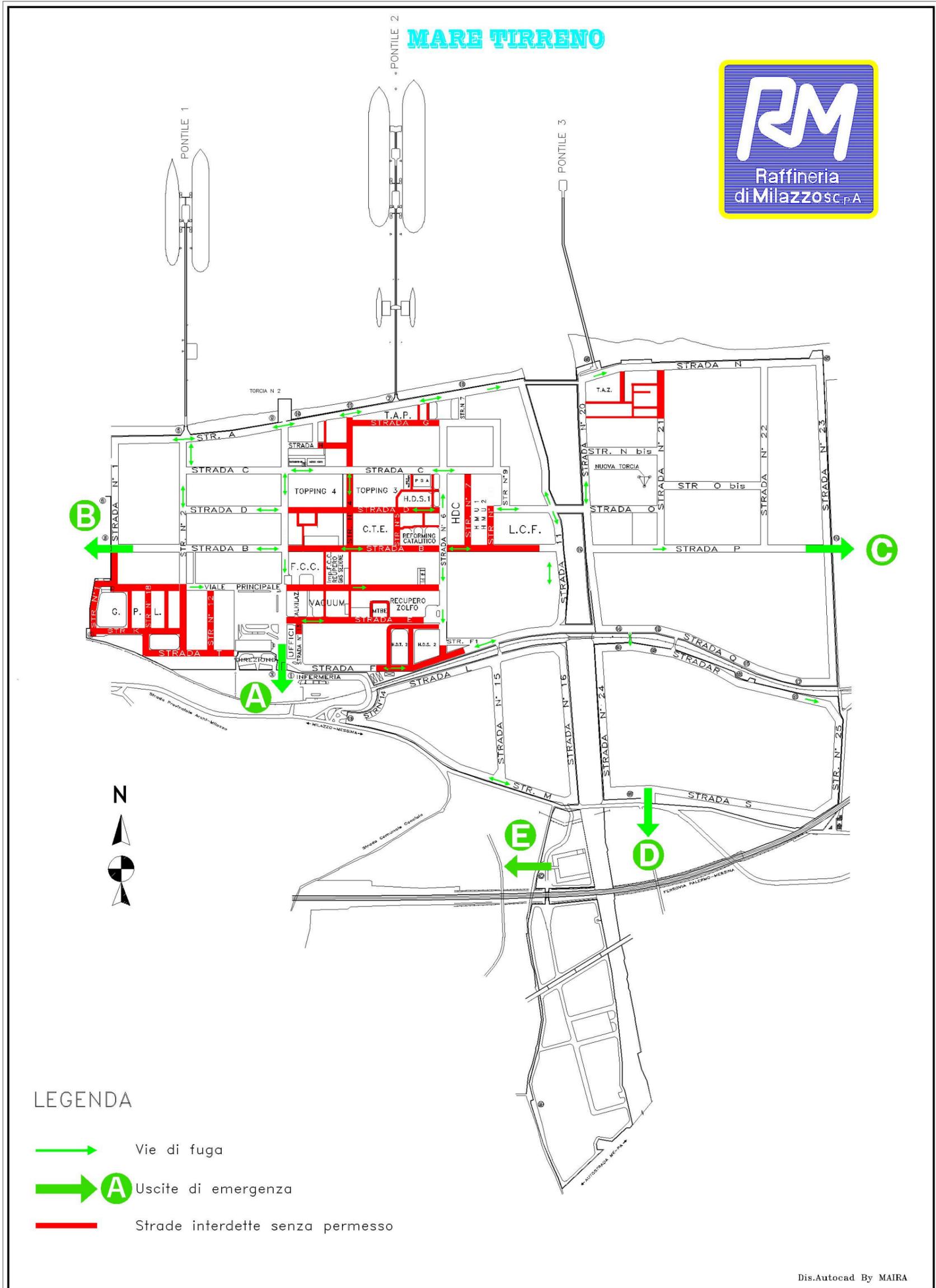
- Copia UNILAV (Comunicazione Obbligatoria Unificato Lav);
- n. 1 fototessera;
- Giudizio di idoneità alla mansione espresso dal Medico Competente.

NOTA: l'Unità PERS/RESEG verificherà che la mansione, per cui viene chiesta l'autorizzazione all'ingresso, sia la stessa di quella riportata nel giudizio di idoneità.

Cordiali saluti

TITOLO: PLANIMETRIA GENERALE DELLA RAFFINERIA CON INDICATE LE STRADE INTERDETTE AL TRAFFICO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_ALL03	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 3: PLANIMETRIA GENERALE DELLA RAFFINERIA CON INDICATE LE STRADE INTERDETTE AL TRAFFICO



TITOLO: CODIFICAZIONE DEL COLORE DEI PERMESSI DI CIRCOLAZIONE		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_ALL02	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 2: CODIFICAZIONE DEL COLORE DEI PERMESSI DI CIRCOLAZIONE

Periodo di validità dei PERMESSI DI CIRCOLAZIONE a seconda del colore della banda trasversale riportata su di essi:

PERIODO DI VALIDITÀ		COLORE DELLA BANDA
01/01/2007	31/12/2007	Blu
01/01/2008	31/12/2008	Rossa
01/01/2009	31/12/2009	Blu
01/01/2010	31/12/2010	Rossa
01/01/2011	31/12/2011	Blu
01/01/2012	31/12/2012	Rossa

TITOLO: NORME DI SICUREZZA PER GLI AUTISTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_ALL01	PAGINA 1 DI 3
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 1: NORME DI SICUREZZA PER GLI AUTISTI

Norme di Sicurezza per gli Autisti

Quanto riportato nel presente documento deve essere conosciuto da tutto il personale non dipendente RAM autorizzato alla guida di automezzi all'interno del perimetro della Raffineria di Milazzo. È responsabilità dei Capi Cantiere trasferire le informazioni contenute nel presente documento, al proprio personale.

Informazioni generali.

La Raffineria, per la tipologia di sostanze presenti, è un ambiente di lavoro particolare che richiede alcune precauzioni aggiuntive in funzione delle aree di lavoro.

In Raffineria sono presenti (nelle aree di stoccaggio e/o nelle aree impianti) idrocarburi liquidi e gassosi in condizioni varie di temperatura e pressione. In funzione di ciò, in caso di fuoriuscita accidentale possono verificarsi diverse situazioni di pericolo potenziale, connesse alla formazione di nubi di Gas e/o vapori di idrocarburi, o immediato, legato a principi d'incendio.

Chiunque, in Raffineria, sia alla guida di un mezzo deve sempre tenere presente questi aspetti. Al fine di prevenire incidenti, la circolazione nelle strade delle aree impianti è limitata e regolamentata mediante permessi di accesso. Lo scopo è quello ridurre la possibilità che un mezzo, transitando, possa essere coinvolto da (o possa innescare) una fuga accidentale, con conseguenze dannose sia per le persone a bordo che per il personale e gli impianti RAM.

Un altro pericolo potenziale può derivare da urti accidentali di mezzi contro strutture e/o apparecchiature e/o linee; nel caso in cui si dovesse verificare un evento del genere, l'autista deve immediatamente e senza indugio avvisare il personale RAM, anche in assenza di danni visibili (ad esempio, possono verificarsi cricche o danneggiamenti di accoppiamenti flangiati non visibili ad un esame superficiale).

OBBLIGHI

- ✓ Tutti i mezzi (sia motorizzati che rimorchi) che circolano in Raffineria debbono essere in regola con il codice della strada, sia per quanto riguarda le dotazioni che per quanto riguarda il carico trasportato;
- ✓ Tutti i conducenti dei mezzi (sia quelli autorizzati a circolare su strada che i mezzi di cantiere e quelli speciali) devono essere stati opportunamente addestrati alla conduzione e alla gestione del mezzo assegnato. Pertanto, per i mezzi di cantiere e per i mezzi speciali, l'operatore dovrà avere la disponibilità del manuale di uso e manutenzione del mezzo;

TITOLO: NORME DI SICUREZZA PER GLI AUTISTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_ALL01	PAGINA 2 DI 3
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

- ✓ Prima di entrare in Raffineria occorre installare il rompifiamma sul tubo di scarico di tutti i mezzi a motore. Se il mezzo non è dotato di un rompifiamma fisso, occorre fornirsi di retina disponibile presso la Portineria principale (Varco 2);
- ✓ All'interno della Raffineria spegnere tutti gli apparati ricetrasmittenti CB;
- ✓ Su ogni mezzo d'opera deve essere disponibile un estintore carico e funzionante;
- ✓ Prima di ogni operazione di carico/scarico di prodotti/additivi chimici, i camion devono essere collegati alla rete di terra;
- ✓ È obbligatorio l'uso di manichette ed attrezzature conformi alle vigenti leggi sulla sicurezza e che lo stacco e la connessione delle manichette avvenga impiegando attrezzi che non producano scintille;
- ✓ Il conducente, durante ogni operazione di carico/scarico di prodotti/additivi chimici deve indossare tutti i DPI previsti nella Scheda di Sicurezza del prodotto;
- ✓ Durante le operazioni di carico/scarico di prodotti/additivi chimici i camion devono avere motore spento, freno a mano inserito e cunei sotto le ruote;
- ✓ Le operazioni di carico/scarico di prodotti/additivi chimici devono essere eseguite dal personale di esercizio (RAM) che interverrà su tutte le apparecchiature relative alle operazioni stesse ad esclusione di quelle da eseguirsi sul mezzo, che restano a cura dell'autista;
- ✓ I mezzi delle ditte terze operanti in Raffineria debbono essere chiaramente identificati mediante l'apposizione di adesivi riportanti il logo della ditta di appartenenza e il numero progressivo attribuito da PERS/RESEG all'atto del rilascio dell'autorizzazione all'ingresso in Raffineria;

DIVIETI

- ✓ In tutta l'area di Raffineria è proibito fumare, anche dentro la cabina del mezzo;
- ✓ È proibito l'uso di bevande alcoliche;
- ✓ È proibito introdurre in Raffineria esplosivi ed armi da fuoco;
- ✓ È vietato in Raffineria l'introduzione e l'uso di macchine fotografiche, telefoni cellulari, radio ricetrasmittenti non espressamente autorizzate dalla Raffineria;
- ✓ È vietato accendere fiamme libere;
- ✓ È vietata la sosta sopra ed in prossimità di tombini di fogna o davanti ad attrezzature antincendio come idranti, estintori etc.;
- ✓ È proibita la sosta nelle aree riservate al parcheggio dei mezzi di servizio RAM (davanti alla palazzina uffici MANINGE);
- ✓ Nelle aree impianti, lungo le strade a circolazione limitata, lungo le strade delle aree di stoccaggio idrocarburi, in prossimità degli incroci, è proibito lasciare il mezzo incustodito (sia a motore acceso che spento) o chiuso a chiave;
- ✓ È proibito superare i limiti di velocità indicati dalla apposita cartellonistica;

TITOLO: NORME DI SICUREZZA PER GLI AUTISTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGS
ELABORAZIONE: SPP - PERS	CODICE DOCUMENTO: RAM-90007_ALL01	PAGINA 3 DI 3
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 12/07/2007	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

- ✓ È proibito circolare nelle zone a traffico limitato e nelle aree impianti se non espressamente autorizzati a fronte del rilascio di un “Permesso di Transito in Aree Pericolose” (legato ad un “Permesso di Lavoro”) o di un “Permesso di Ingresso e Transito in Raffineria per operazioni di carico/scarico merci”.
- ✓ È proibito circolare o tenere acceso il motore durante un'emergenza;
- ✓ È proibito trasportare personale sui mezzi di cantiere (gru, muletti, etc.) o sul cassone dei camion;
- ✓ È proibito il trasporto di apparecchiature/piping mediante gru, fatta eccezione per piccoli spostamenti necessari per il posizionamento in opera;

Nel caso in cui si verifichi un'emergenza, l'Allarme viene diramato mediante un suono prolungato di sirena, ed una sintesi vocale computerizzata diffonde un messaggio con l'ubicazione del punto in cui è stato suonato l'allarme.

In caso di Allarme l'Autista dovrà immediatamente interrompere le operazioni in corso, spegnendo il motore del mezzo (se acceso).

Se sono in corso operazioni di sollevamento, il gruista dovrà mettere in sicurezza il carico e subito dopo spegnere il motore della gru. Se il mezzo è in movimento nel momento in cui viene segnalata l'emergenza, l'Autista dovrà immediatamente accostare al bordo della strada senza intralciare i mezzi di soccorso e spegnendo il motore prima possibile.

In tutti i casi l'Autista deve restare in prossimità del mezzo e seguire tutte le indicazioni fornite dal personale RAM.

La fine dell'emergenza viene segnalata mediante tre suoni di sirena brevi e intervallati.

I contravventori alle suddette norme potranno essere immediatamente allontanati dalla Raffineria e, se del caso, denunciati all'Autorità Giudiziaria, salva ogni rivalsa per eventuali danni.

L'art. 437 del Codice Penale punisce con la reclusione chi rimuove o danneggia impianti, apparecchi o segnali destinati a prevenire disastri o infortuni sul lavoro.

La Raffineria si riserva la facoltà di inserire gli autisti e i mezzi in una lista contravventori e dopo analisi di provvedere all'allontanamento definitivo di autisti o mezzi in particolare se recidivi.

ALLEGATO 2 – PROCEDURA RAM 91014 *“Regolamento per la gestione degli aspetti di sicurezza, salute e ambiente in raffineria delle attività degli appaltatori”* _ rev.02 del 11/12/2014

TITOLO: QUADRO DELLE POSSIBILI VIOLAZIONI A NORME DI SICUREZZA SALUTE ED AMBIENTE E DEI POSSIBILI PROVVEDIMENTI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_ALL01	PAGINA 1 DI 3
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 01: QUADRO DELLE POSSIBILI VIOLAZIONI A NORME DI SICUREZZA SALUTE ED AMBIENTE E DEI POSSIBILI PROVVEDIMENTI

Di seguito viene riportato un elenco delle principali violazioni alle norme di Sicurezza Salute ed Ambiente (elenco non esaustivo):

- ✓ Mancanza permesso di lavoro (lavori non autorizzati) incluso il mancato rinnovo giornaliero;
- ✓ Mancato rinnovo Permesso di lavoro al cambio turno;
- ✓ Permesso non disponibile sul posto;
- ✓ Violazione alle disposizioni prescritte sul Permesso di lavoro, che non determinano rischi gravi ed imminenti;
- ✓ Violazione alle disposizioni prescritte sul Permesso di lavoro, che determinano rischi gravi ed imminenti;
- ✓ Scarico materiali inquinanti o di risulta in fogna o in aree non autorizzate;
- ✓ Uso ponteggi non a norma;
- ✓ Utilizzo mezzi di sollevamento senza revisione USL o non omologati;
- ✓ Utilizzo improprio mezzi di sollevamento;
- ✓ Presenza personale sotto carichi sospesi;
- ✓ Mancato uso DPI di 1a e 2a categoria;
- ✓ Mancato uso DPI di 3a categoria o uso inappropriato;
- ✓ Parcheggio insicuro o davanti ad attrezzature antincendio;
- ✓ Transennatura inadeguata a terra o in quota o scavo non segnalato;
- ✓ Guida pericolosa;
- ✓ Transitto di mezzi non autorizzati in area interdetta;
- ✓ Mezzi senza regolare rompifiamma;
- ✓ Mancato rispetto delle norme generali di Raffineria;
- ✓ Prelievo non autorizzato di acqua antincendio;
- ✓ Utilizzo non autorizzato di dotazioni di sicurezza / antincendio della Raffineria;
- ✓ Uso di mezzi e/o attrezzature di lavoro non idonee;
- ✓ Mancata pulizia del posto di lavoro;
- ✓ Inottemperanza alle disposizioni contenute nei permessi di lavoro per radiografie industriali;
- ✓ Incidente stradale per colpa;
- ✓ Mancato approntamento del Piano Operativo di Sicurezza o contenuto non esaustivo;
- ✓ Dotazione incompleta di indumenti da lavoro o mancata apposizione del nome della ditta e del

TITOLO: QUADRO DELLE POSSIBILI VIOLAZIONI A NORME DI SICUREZZA SALUTE ED AMBIENTE E DEI POSSIBILI PROVVEDIMENTI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_ALL01	PAGINA 2 DI 3
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

lavoratore sul casco di ciascun soggetto;

- ✓ Appoggio instabile, a piè d'opera, di componenti d'impianto;
- ✓ Mancata predisposizione di protezioni sotto la zona di smontaggio dei tappi degli air-coolers;
- ✓ Mancata adozione di misure di sicurezza adeguate a seguito della rimozione dei parapetti in quota;
- ✓ Mancata apposizione dei cartelli di delimitazione di cantiere (per ogni impianto);
- ✓ Mancata disponibilità di trombe pneumatiche per gli addetti alla sorveglianza esterna per i Lavori in luoghi confinati;
- ✓ Mancata sorveglianza esterna per coloro che operano in luoghi confinati, o mancata presenza di due sorveglianti nella prima fase dei lavori (fino all'avvenuta ispezione completa, come da piani di sicurezza);
- ✓ Mancata organizzazione del censimento in continuo delle presenze di lavoratori entro grandi apparecchiature;
- ✓ Mancata predisposizione dei contenitori per la bulloneria e le minuterie depositate in quota;
- ✓ Mancata segnalazione scritta della composizione della squadra di pronto intervento per i soccorsi in luoghi confinati;
- ✓ Adozione di attrezzi elettrici portatili non a norma, o non adeguati alle condizioni di impiego previste negli specifici luoghi di lavoro, o con connessioni non correttamente isolate;
- ✓ Mancata predisposizione di aspiratori per saldature in luoghi chiusi e/o mancata predisposizione di teli di contenimento di scintille durante saldatura/molatura. Assenza dell'estintore;
- ✓ Modifica di ponteggi costruiti da altre imprese;
- ✓ Mancato ancoraggio o rimozione del materiale da coibentazione depositato in quote elevate;
- ✓ Esecuzione di ponteggi che non risultano rispondenti alle norme;
- ✓ Mancata disponibilità degli schemi di montaggio per ponteggi non standard;
- ✓ Mancata predisposizione dei progetti per ponteggi a sbalzo o di altezza superiore a 20 m;
- ✓ Mancata apposizione dei cartelli sulle saldatrici richiamanti l'obbligo di collegare la massa vicino al punto di saldatura;
- ✓ Mancata disponibilità delle chiavi apri-bombole sui gruppi ossiacetilenici o non corretta gestione o posizionamento delle bombole.;
- ✓ Inidonea recinzione dell'area di lavoro durante le carenature;
- ✓ Mancato rispetto del divieto di mangiare sull'impianto.

I Provvedimenti possibili sono distinti in:

- ✓ provvedimenti base;
- ✓ provvedimenti per violazione ripetuta;
- ✓ provvedimenti per reiterato comportamento.

TITOLO: QUADRO DELLE POSSIBILI VIOLAZIONI A NORME DI SICUREZZA SALUTE ED AMBIENTE E DEI POSSIBILI PROVVEDIMENTI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_ALL01	PAGINA 3 DI 3
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Le sanzioni contrattuali che la Committente potrà chiedere sono:

- ✓ ritiro del permesso di lavoro;
- ✓ richiesta di allontanamento e sostituzione del Responsabile del cantiere (capocantiere) (da una settimana ad allontanamento definitivo, ritiro del permesso d'ingresso del lavoratore o caposquadra da una settimana a definitivo);
- ✓ ritiro del permesso d'ingresso di mezzi o attrezzature (da una settimana a definitivo);
- ✓ richiesta di sostituzione del Addetto alla sicurezza.

Le Modalità di notifica saranno:

- Qualsiasi infrazione è notificata per iscritto alla Ditta (Sede e cantiere) ed è valida come richiamo ufficiale. La notifica è a cura della Funzione committente del lavoro o responsabile del contratto;
- Alla Ditta che nel corso dell'anno sono stati notificati n. 5 richiami o che ha accumulato sospensioni per più di quattro mesi verrà notificato una sospensione del permesso di ingresso per il capo cantiere e/o per l'addetto alla sicurezza da uno a tre mesi;
- La Raffineria si riserva il diritto in casi di particolari gravità di procedere a penalizzazione su assegnazione lavori relativamente ai contratti aperti o alla sospensione e annullamento della qualifica dell'Impresa.

TITOLO: ELENCO PERSONALE DITTE TERZE DELEGATO ALLA FIRMA SUI PERMESSI DI LAVORO		SISTEMA DI GESTIONE SGS; SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_MOD03	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 03: ELENCO PERSONALE DITTE TERZE DELEGATO ALLA FIRMA SUI PERMESSI DI LAVORO

Ditta

Data

In riferimento alla Procedura RAM-90013, comunichiamo di seguito il Personale preposto alla firma dei Permessi di Lavoro presso la Raffineria di Milazzo S. C. p. A., nel ruolo di Preposto Lavori.

Con la firma posta in calce nel presente modello, il Personale indicato dichiara di avere ricevuto l'adeguata formazione a svolgere i suddetti ruoli, attraverso la lettura e la comprensione della procedura RAM di riferimento (RAM-90013), in particolare il paragrafo 5.15 "Compiti e responsabilità di chi firma i permessi di lavoro" e il paragrafo 5.15.2 "Preposto lavori (Esecutore)".

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Ruolo *	Firma

(*) indicare Responsabile Cantiere, Preposto lavori

TIMBRO E FIRMA DATORE DI LAVORO

TITOLO: RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_MOD02	PAGINA
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO



Raffineria di Milazzo S.C.p.A

Sottocomitato SPAD



RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD

Area Cantiere Ditta : _____ Data : _____

Zona d'appartenenza: Sud/est Nord Ovest

Gruppo Verifica : _____

Auditors Presenti :

Matr	Unità	Nome

Data Ultima Verifica :

Gruppo Verifica :

Nota

Legenda : **N.A. Non Applicabile** - **R Regolare/Adeguato/Conforme** - **NC Irregolare / Insufficiente /Non Conforme**

Giudizio : **1 Scarso / Largamente Insufficiente** **2 Insufficiente** **3 Sufficiente** **4 Soddisfacente / Buono** **5 Ottimo**

1. Infortuni e ambiente:

2. Informazione del personale :

3. Addetto alla sicurezza

4. Dotazioni di sicurezza

5. Sopralluogo al cantiere

6. Sopralluogo aree limitrofe al cantiere

Valutazione complessiva

Giudizio	1	2	3	4	5
Giudizio	1	2	3	4	5
Giudizio	1	2	3	4	5
Giudizio	1	2	3	4	5
Giudizio	1	2	3	4	5
Giudizio	1	2	3	4	5
Giudizio	1	2	3	4	5

Informazioni generali :

Tipologia attività :

Principali contratti in essere : Nr. C.Ap. Specifico Scade

Nr. C.Ap. Specifico Scade

Nr. C.Ap. Specifico Scade

Forza lavoro : Totale: Diretti : Indiretti :

Responsabili :

Matr	Nome	Qualifica	Presente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Capo cantiere	Presente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Addetto alla sicurezza	Presente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
		Rappr. Lavoratori per la sicurezza	Presente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Eventuali osservazioni e note di dettaglio :

Nota:

Firma _____

Firma _____

Firma _____

Firma _____

Firma _____

Firma _____

TITOLO: RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_MOD02	PAGINA
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO



Raffineria di Milazzo S.C.p.A

Sottocomitato SPAD



RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD

1. Infortuni e ambiente:

Giudizio : 1 2 3 4 5

Nota

Legenda : **N.A.** Non Applicabile - **R** Regolare/Adeguato/Conforme - **NC** Irregolare / Insufficiente / Non Conforme

		< 1 mese	6 mesi	1 anno	3 anni	5 anni		
1.1	Periodo con Zero Infortuni	<input type="checkbox"/>						
							R	NC
1.2	Diminuzione numero infortuni rispetto anno precedente			<input type="checkbox"/>	N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.3	Comunicazione a RAM dell'obiettivo infortuni per l'anno in corso			<input type="checkbox"/>	N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.4	Rispetto obiettivo infortuni (verificare su 12 mesi)			<input type="checkbox"/>	N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.5	Il registro infortuni è presente in cantiere ? è vidimato regolarmente ?			<input type="checkbox"/>	N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.6	Il numero di infortuni corrisponde con il numero delle registrazioni ?			<input type="checkbox"/>	N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.7	Il numero di infortuni corrisponde con il rapp. infortuni ? è stato trasmesso a RAM / SPP ?			<input type="checkbox"/>	N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.8	Sono disponibili i verbali denuncia degli infortuni accorsi ? sono stati trasmessi a RAM / SPP ?			<input type="checkbox"/>	N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.9	La ditta ha un metodo per annotare i near accidents ?			<input type="checkbox"/>	N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
							R	NC

Ultimi Infortuni accorsi

Data	Nome	Contratto	Lesioni	gg assenza
__ / __ / __				
__ / __ / __				
__ / __ / __				
__ / __ / __				

Contratto. - **D** = diretto a ruolo **I** = indiretto a ruolo **T** = trasfertista **TD** = contr.tempo determinato

		1	2	3	4	5
1.10	Valutazione della qualità dell'analisi degli infortuni e dei near accidents	<input type="checkbox"/>				
1.11	Valutazione degli interventi eseguiti a seguito dell'analisi	<input type="checkbox"/>				

Nota:

			R	NC
1.12	La Ditta è in possesso di un regolare registro dei rifiuti ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.13	La Ditta ha presentato il MUD lo scorso anno ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			R	NC

Eventuali osservazioni :

Nota:

TITOLO: RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_MOD02	PAGINA
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO



Raffineria di Milazzo S.C.p.A

Sottocomitato SPAD



RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD

3. Addetto alla sicurezza

Giudizio : 1 2 3 4 5

Conoscenze teoriche:

Giudizio :	1	2	3	4	5
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				
	1	2	3	4	5

- 3.1 Documento sulle politiche di sicurezza Imprese
- 3.2 Decreto legge 81/2008 e relative responsabilità
- 3.3 Piano di sicurezza dei lavori

- 3.4 L'addetto alla sicurezza ha un registro relativo allo stato delle revisioni sui mezzi di sollev./speciali?
- 3.5 L'addetto alla sicurezza ha frequentato corsi di aggiornamento negli dodici mesi ?
- 3.6 L'addetto alla sicurezza ha partecipato ad esercitazioni antincendio ?

				R	NC
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				

- 3.7 Valutazione delle Azioni formative intraprese a cura dell'addetto di sicurezza :

Giudizio :	1	2	3	4	5
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				

Nota:

Eventuali suggerimenti proposti dall'addetto alla sicurezza e dal rapp. dei lavoratori per la sicurezza

Nota:

4. Dotazioni di sicurezza

Giudizio : 1 2 3 4 5

Dispositivi di Protezione Individuale:

- 4.1 E' disponibile un elenco ed un piano di controllo DPI e rivelatori in dotazione alle Ditte terze

				R	NC
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				

Equipaggiamenti ed Attrezzature

- 4.2 E' disponibile un elenco ed un piano di controllo/revisione dei mezzi in dotazione alle Ditte terze

				R	NC
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				

TITOLO: RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_MOD02	PAGINA
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO



Raffineria di Milazzo S.C.p.A

Sottocomitato SPAD



RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD

5. Sopralluogo al cantiere

Giudizio : **1** **2** **3** **4** **5**

		Giudizio :				
		1	2	3	4	5
05:01	Odori significativi, anomali, sgradevoli e persistenti	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:02	Fumosità significative / anomale	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:03	Sversamenti di prodotti in rete fognaria, su terreno o area pavimentata	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:04	Livelli di rumorosità	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:05	Layout, Ubicazione attrezzature, macchine utensili e materiali di lavorazione	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:05	Mezzi di protezione delle macchine utensili	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:06	Percorribilità passaggi e vie di fuga	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:07	Dispositivi e impianti di messa a terra apparecchiature	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:08	Pulizia generale dell'area lavorazioni - Presenza sfridi di lavorazione	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:09	Condizioni aree pavimentate, canalette, strade, ecc.	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:10	" " recinzione e varchi	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:11	" " copertura	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:12	Condizioni generali area _____	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:13	Presenza di animali randagi	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:14	Sistemazione area magazzino	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:15	Presenza rifiuti e materiali in disuso - Presenza rifiuti speciali e/o nocivi	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:16	Identificazione/etichettatura dei rifiuti	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:17	Presenza di cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:18	Verifica segnaletica di Sicurezza, Antincendio e Emergenza	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:19	"" "" "" "" Antinfortunistica e DPI	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:20	Uso dei mezzi di protezione individuale - Adeguamento abbigliamento personale operativo	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:21	Disposizione dei dispositivi antincendio	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:22	Condizioni igieniche uffici, servizi e mensa	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:23	Stato mezzi di sollevamento - Verifica revisione	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:24	_____	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05:25	_____	<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali osservazioni e note di dettaglio :

Punto 5. Nota

TITOLO: RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_MOD02	PAGINA
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO



Raffineria di Milazzo S.C.p.A

Sottocomitato SPAD



RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD

6. Sopralluogo aree limitrofe al cantiere :

Giudizio : 1 2 3 4 5

Nota

Eseguire una ispezione visiva di **tutte le aree** limitrofe all'area cantiere oggetto della verifica.

- 06:01 Pulizia generale dell'Area
- 06:02 Presenza rifiuti / materiali in disuso o dismessi / materiali Ditte
- 06:03 Etichettatura/identificazione rifiuti / materiali Ditte

Giudizio :	1	2	3	4	5
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/> N.A.	<input type="checkbox"/>				
	1	2	3	4	5

Eventuali osservazioni e note di dettaglio :

Punto 6. Nota
.....
.....

TITOLO: RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_MOD02	PAGINA
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO



Raffineria di Milazzo S.C.p.A

Sottocomitato SPAD



RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD

ACTION SHEET (a cura Capo Cantiere)

Area Cantiere Ditta : _____ Data : _____

Gruppo Verifica : _____

Giudizio complessivo : _____

Annotazioni particolari : _____

- Azioni correttive e di miglioramento**
- 1 _____
 - 2 _____
 - 3 _____
 - 4 _____
 - 5 _____
 - 6 _____
 - 7 _____
 - 8 _____
 - 9 _____
 - 10 _____

_____ Resp.Cantiere _____
 _____ Resp.Sicurezza _____
 _____ Firma _____ Data _____

TITOLO: RAPPORTO MENSILE DI SICUREZZA SALUTE ED AMBIENTE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_MOD01	PAGINA 1 DI 2
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 01: RAPPORTO MENSILE DI SICUREZZA SALUTE ED AMBIENTE

Ditta:
Via:
Sede:

A: SPP

RAPPORTO MENSILE DI SICUREZZA

Mese Anno

1. Forza lavoro:

2. Infortuni occorsi n° e progressivo n°

Descrizione, cause ed azioni intraprese:

.....
.....
.....

3. Giorni persi nel mese: e progressivo:

4. Ore lavorate nel mese: e progressivo:

5. Indice di Frequenza progressivo: $(I_f) = \dots\dots\dots$
 $(I_f = \frac{\text{Numero infortuni} \times 1.000.000}{\text{Ore lavorate}})$

6. Indice di Gravità progressivo: $(I_g) = \dots\dots\dots$
 $(I_g = \frac{\text{Numero giorni persi} \times 100.000}{\text{Ore lavorate}})$

7. Near Accident, eventi ambientali (descrizione, cause ed azioni intraprese):

.....
.....
.....

TITOLO: RAPPORTO MENSILE DI SICUREZZA SALUTE ED AMBIENTE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_MOD01	PAGINA 2 DI 2
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

8. Corsi di formazione effettuati in materia di Sicurezza Salute ed Ambiente

Titolo e dettaglio dei Contenuti	Durata ore	N° partecipanti

9. Azioni significative intraprese nel campo di Sicurezza Salute ed Ambiente:

.....

.....

.....

.....

10. Tipologia di controlli effettuati in campo

- Audit
- Verifiche tramite check list

.....

.....

.....

Timbro e firma

N.B.:

Numero infortuni: sono da intendersi il numero dei casi che hanno comportato nel periodo perdita di giornate lavorative.

Numero giorni persi: sono da intendersi la somma dei giorni di calendario persi nel periodo sia per infortuni che per ricadute di precedenti infortuni (anche di anni passati).

Giorni persi: sono da intendersi la somma dei giorni di calendario persi nel periodo sia per infortuni che per ricadute di precedenti infortuni (anche di anni passati).

TITOLO: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DI SICUREZZA DELLE DITTE RESIDENTI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_IOP01	PAGINA 1 DI 6
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA

ISTRUZIONE OPERATIVA 01: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DI SICUREZZA DELLE DITTE RESIDENTI

Per valutare le prestazioni di sicurezza delle imprese sono stati scelti parametri standard estrapolati da statistiche e reportistiche emerse dalle attività in campo svolte dalla ditta terza specializzata.

Per le imprese già presenti in stabilimento, di cui si è già in possesso di sufficienti informazioni circa il loro comportamento in termini di sicurezza, sono stati definiti sei Parametri di Valutazione (P) di seguito riportati:

1. Numero di Non Conformità
2. Numero di Punti Decurtati
3. Numero di Non Conformità Aperte + Reiterate
4. Esito Audit / Sopralluoghi di cantiere
5. Infortuni - Medicazioni
6. Comportamenti proattivi - Segnalazioni di mancati incidenti documentati

Ad ognuno dei parametri sopra citati sono stati associati:

- un Indice di Valutazione (I), definito da una relazione matematica in grado di fornire un valore numerico del parametro di valutazione;
- un Valore di Soglia (V_S), inteso come il limite oltre il quale l'impresa si ritiene **non idonea** in termini di performance di sicurezza.

I summenzionati indici, al fine di renderli paragonabili tra le varie imprese, sono stati rapportati ad un opportuno numero di ore lavorate e peseranno in maniera differente a seconda della criticità delle relative attività svolte: una non conformità, ad esempio, peserà di più per una ditta che opera meno ore in stabilimento e/o svolgerà attività meno critiche.

Ad ogni parametro di valutazione è stato attribuito un "peso" in funzione dell'importanza che si vuole attribuire ad esso nella determinazione dello score di ciascuna impresa.

Di seguito, per ogni parametro, verrà riportata la metodologia di calcolo ed i relativi valori soglia

TITOLO: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DI SICUREZZA DELLE DITTE RESIDENTI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_IOP01	PAGINA 2 DI 6
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA

1. NON CONFORMITÀ

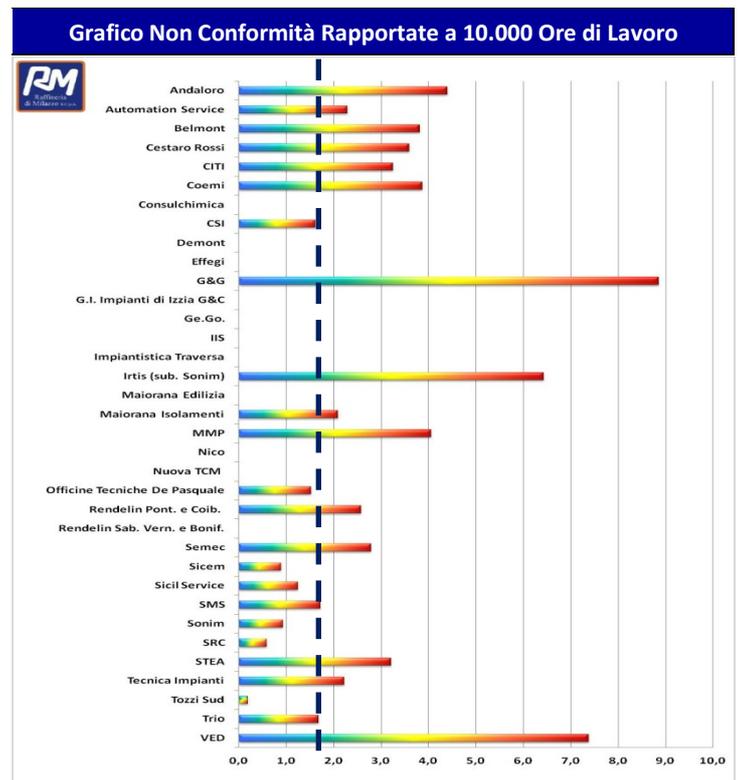
Parametro di Valutazione	Indice di Valutazione	Valore di Soglia
Numero di Non Conformità	$I_{NC} = \frac{n^{\circ} \text{ Non Conformità}}{\text{Ore Lavorate}} * 10.000$	< 3

- ✓ **n° Non Conformità** – Numero di Violazioni (Segnalazioni di *Non Conformità*) riscontrate nell’anno di riferimento.
- ✓ **Ore Lavorate** – Ore di lavoro svolte dalla ditta a partire dal 1 gennaio 2013 in stabilimento.

N.B.

Il valore di soglia “3” è stato scelto in funzione dei valori ottenuti durante le ultime fermate impianti e perfezionato con successivo periodo di test svolto in attività routinarie eseguito nel corso dell’anno 2012.

Di fianco il grafico relativo a fermata generale impianti “maggio 2012”



TITOLO: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DI SICUREZZA DELLE DITTE RESIDENTI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_IOP01	PAGINA 3 DI 6
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA

2. PUNTI DECURTATI

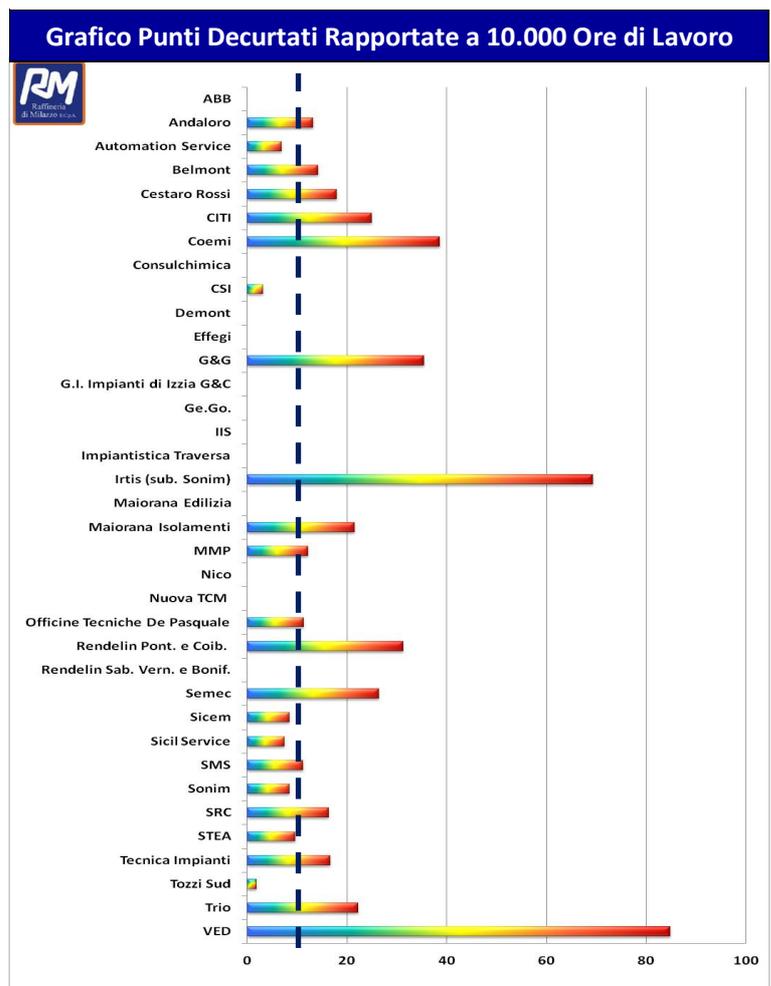
Parametro di Valutazione	Indice di Valutazione	Valore di Soglia
Numero di Punti Decurtati	$I_{PD} = \frac{n^{\circ} \text{Punti Decurtati}}{\text{Ore Lavorate}} * 10.000$	< 15

- ✓ **n° Punti Decurtati** – Numero di Violazioni (Segnalazioni di *Non Conformità*) riscontrate nell'anno di riferimento.
- ✓ **Ore Lavorate** – Ore di lavoro svolte dalla ditta nell'ultimo anno di attività in stabilimento.

N.B.

Il valore di soglia "30" è stato scelto in funzione dei valori ottenuti durante le ultime fermate impianti e perfezionato con successivo periodo di test svolto in attività routinarie eseguito nel corso dell'anno 2012.

Di fianco il grafico relativo a fermata generale impianti "maggio 2012"



TITOLO: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DI SICUREZZA DELLE DITTE RESIDENTI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_IOP01	PAGINA 4 DI 6
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA

3. MANCATA CHIUSURA E REITERAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Parametro di Valutazione	Indice di Valutazione	Valore di Soglia
Numero di Non Conformità Aperte + Reiterate	$I_{NC(A+R)} = \frac{n^{\circ} \text{ di N.C. (Aperte + Reiterate)}}{n^{\circ} \text{ di N.C.}} * 100$	< 10%

Tale parametro è stato introdotto al fine di sensibilizzare le imprese a chiudere le non conformità fornendo l'evidenza alla committente delle azioni correttive atte al non ripetersi delle stesse.

4. SOPRALLUOGHI / AUDIT DI CANTIERE

Parametro di Valutazione	Indice di Valutazione	Valore di Soglia
Esito Audit	$I_{EA} = \frac{\text{Somma Valutaz. Audit}}{n^{\circ} \text{ Audit}}$	> 5

Tale parametro è stato inserito al fine di aggiungere nella valutazione complessiva dello score delle imprese, l'esito delle ispezioni effettuate dal sottocomitato SPAD in area cantiere (in termini di media aritmetica).

Tali sopralluoghi sono effettuati al fine di verificare e valutare analiticamente i seguenti aspetti di sicurezza:

- Infortuni e ambiente
- Informazione del personale
- Addetto alla sicurezza
- Dotazioni di sicurezza
- Sopralluogo al cantiere
- Sopralluogo aree limitrofe al cantiere.

TITOLO: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DI SICUREZZA DELLE DITTE RESIDENTI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_IOP01	PAGINA 5 DI 6
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA

5. INFORTUNI - MEDICAZIONI

Il parametro riguarda gli eventi infortunistici occorsi entro il confine fiscale dello stabilimento dal 1 gennaio 2013. Per le definizioni degli eventi riportati, si fa riferimento a quanto previsto dalla procedura RAM-90020 (*Segnalazione, analisi e gestione degli eventi di sicurezza occorsi al personale delle imprese appaltatrici*)

Infortunio Imprese appaltatrici: *Infortunio di personale di ditta terza che abbia avuto origine nell'ambito del perimetro di Raffineria o in aree di sua proprietà incluse le Aree Cantiere e che causi l'assenza dal lavoro per più di 1 giorno a seguito di malesseri soggettivi legati a eventi non previsti originatisi nell'ambito del perimetro di Raffineria o in aree di sua proprietà, che comportino il temporaneo allontanamento dal posto di lavoro della persona e l'eventuale incapacità a svolgere il proprio ruolo per non più di una giornata lavorativa (inclusa quella dell'evento).*

Medicazione Imprese appaltatrici: *Cure prestate a personale appartenente a Imprese appaltatrici a seguito di eventi non previsti originatisi nell'ambito delle attività lavorative svolte all'interno del perimetro di Raffineria o in aree di sua proprietà a personale RAM, che possano comportare il temporaneo allontanamento dal posto di lavoro della persona e l'eventuale incapacità a svolgere il proprio ruolo per non più di una giornata lavorativa (inclusa quella dell'evento).*

Parametro di Valutazione	Indice di Valutazione	Indice Medio	Valore di Soglia
Numero di Infortuni	$I_{inf.} = \frac{n^{\circ} \text{ Infortuni}}{\text{Ore lavorate}} * 200.000$	$\frac{I_{inf.} + I_{grav.}}{2}$	0 (zero infortuni)
Gravità dell'Infortunio	$I_{grav.} = \frac{G_T + G_P + G_M}{\text{Ore lavorate}} * 100.000$		

Leggenda:

- G_T = somma dei giorni di inabilità temporanea
- $G_P = \frac{\sum i^{perc} i}{100} * 1.500$
Somma dei giorni convenzionali di invalidità permanente con perc i = grado di inabilità permanente dei casi i, espresso in percentuale
- $G_M = 1.500 * M$
Somma dei giorni convenzionali di invalidità dei casi mortali) con M = n° dei casi di morte

Il limite inferiore del parametro è posto a 10, punteggio ottenuto da un infortunio che ha causato 18 giorni di convalescenza a fronte di 100.000 ore lavorate .

Devono essere forniti i suddetti indici (frequenza e gravità) con riferimento agli eventi occorsi dal 1 gennaio 2013, riportati su grafico temporale. Questi indici possono essere richiesti anche alle imprese non residenti per la qualifica.

TITOLO: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DI SICUREZZA DELLE DITTE RESIDENTI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_IOP01	PAGINA 6 DI 6
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA

6. COMPORAMENTI PROATTIVI - SEGNALAZIONI DI MANCATI INCIDENTI DOCUMENTATI

Parametro di Valutazione	Indice di Valutazione	Valore di Soglia
Numero di Punti Assegnati	$I_{PA} = \frac{n^{\circ} \text{Punti Assegnati}}{\text{Ore Lavorate}} * 10.000$	> 4

L'ultimo parametro nasce dall'esigenza di premiare gli atteggiamenti pro attivi per sicurezza e ambiente, come segnalazione di mancati incidenti, stesura di procedure di lavoro migliorative in termini di sicurezza rispetto a quelle finora utilizzate, particolare attenzione nella gestione di rifiuti etc.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Gli score delle imprese vengono calcolati con cadenza mensile, esposti in sede di sottocomitato SPAD e discussi in concerto con tutte le imprese rappresentative della fabbrica, al fine di valutare eventuali spunti di miglioramento.

TITOLO: REPORT DI VALUTAZIONE DITTE DA VISITE IN CANTIERE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_ALL04	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 04: REPORT DI VALUTAZIONE DITTE DA VISITE IN CANTIERE

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

Sottocomitato SPAD

VERIFICHE DI SICUREZZA CANTIERI DITTE ESTERNE

Sez.1 - Infortuni sul lavoro					Sufficienza 3
Sez.2 - Informazione del personale					
Sez.3 - Addetto sicurezza					
Sez.4 - Sopralluogo in campo					
Sez.5 - Sopralluogo al cantiere					
Note generali					Inf.2001
					Punteggio

Aggiornamento-> 11-apr-02

Ditta	Spec.	Data Ultima Verifica	Gruppo	1	2	3	4	5	Note generali	Inf.2001	Punteggio
APRILE	bon										
PERFETISOL	coi										
BENTINI	edi										
MAIORANA	edi										
SIRICEM	ele										
TOZZISUD	ele										
COMIN	ele										
REMOSA	mec										
MCM	mec										
SICEM	mec										
SIMOCO	mec										
TRIO	mec										
COOPLAT (ex COFAR)	mov										
ANDALORO	ver										
RENDELIN	ver										

Fac-simile

TITOLO: FORMAT CALENDARIO VISITE IN CANTIERE GRUPPI SPAD		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_ALL03	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 03: FORMAT CALENDARIO VISITE IN CANTIERE GRUPPI SPAD

CALENDARIO VISITE Anno xxxx

Anno xxxx												Eseguite	Da fare	
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic			
		3								2			4	6
1									3				5	5
				2						3			4	6
		1							2					
	3							2						
		2						1		1				
					1							3		
	2					1								
			3									2		
				1				3						
					2							1		
	1					3								
3						2								
				3							1			
Anno xxxx														

TITOLO: REPORTISTICA DA PRODURRE IN MATERIA DI SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014_ALL02	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 02: REPORTISTICA DA PRODURRE IN MATERIA DI SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

ARGOMENTO	COMPILATORI	DESTINATARI	FREQUENZA	NOTE
Organigramma	Datore di lavoro della Ditta appaltatrice	- SPP/SIC (se in DUVRI) - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV) - Gestore contratto - SPAD	Prima dell'inizio dei lavori. Aggiornamento all'occorrenza	Da inviare attraverso il sistema Vendocks
Rapporto mensile di sicurezza salute e ambiente (RAM-91014_MOD01)	Capocantiere	- SPP/SIC - SPAD	Mensile	Da inviare entro la prima settimana del mese successivo tramite il sistema Vendocks
Verbale di formazione su aspetti di Sicurezza, Salute, Ambiente ed Energia (incluse le procedure RAM)	Capocantiere	- SPP/SIC (se in DUVRI) - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV) - Gestore contratto - SPAD	Prima dell'inizio dei lavori	Da inviare attraverso il sistema Vendocks
Elenco personale Ditta Terza abilitato alla firma dei permessi di lavoro (RAM-91014_MOD03)	Datore di lavoro della Ditta appaltatrice	- Resp. SPP - SPAD - Gestore Contratto - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV)	Prima dell'inizio lavori. Aggiornamento all'occorrenza	Da inviare attraverso il sistema Vendocks (il mancato ricevimento di tali informazioni/attestazione non consentirà l'autorizzazione all'inizio di qualsiasi lavoro).
Segnalazione evento anomalo	Tutte le Ditte Terze operanti in Raffineria	- CSE (se lavori in Titolo IV), altrimenti: - Resp. SPP - SPAD - Gestore Contratto	A seguito di eventi indesiderati	Impiegare la propria modulistica; quest'ultima deve contenere le informazioni riportate all'interno della procedura RAM-90020
Verifiche ispettive da parte di Autorità o Enti esterni (ASL/VVF o auditors di certificazione volontaria o altri audit) ect.	Autorità, Auditor	- Resp. SPP - SPAD - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV)	A seguito delle verifiche stesse	Notifica dei verbali delle verifiche ispettive effettuate dalle Autorità o altri audit (es. certificazione, ecc..) alla Raffineria
Rapporto di audit di sicurezza ai cantiere (RAM-91014_MOD02)	Auditor RAM /Gruppi di visita SPAD	- Resp. SPP - SPAD - Gestore Contratto - Resp. di cantiere Ditte	A seguito delle verifiche stesse	Verbale da archiviare a cura del presidente SPAD
Piano di sicurezza (POS)	Datore di lavoro della Ditta appaltatrice	- SPP/SIC (se in DUVRI) - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV) - Gestore contratto	Prima dell'inizio dei lavori ed in seguito ad aggiornamento	Da trasmettere tramite il sistema Vendocks
DVR	Datore di lavoro della Ditta appaltatrice	- SPP/SIC (se in DUVRI) - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV e in qualità di Responsabile dei lavori) - Gestore contratto - SPAD	Prima dell'inizio dei lavori	Da inviare attraverso il sistema Vendocks
PIMUS	Datore di lavoro della Ditta appaltatrice	- SPP/SIC - Gestore Contratto - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV)	Prima dell'inizio dei lavori	Solo per Ditte preposte al montaggio \ smontaggio ponteggi. Da inviare prima dell'inizio dei lavori. attraverso il sistema Vendocks
Autocertificazione DPR 177/11 - Idoneità	Datore di lavoro della Ditta appaltatrice	- SPP/SIC (se in DUVRI) - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV) - Gestore contratto - SPAD	Prima dell'inizio lavori	Da inviare attraverso il sistema Vendocks
Abilitati all'accesso in Spazi confinati DPR 177/11	Datore di lavoro della Ditta appaltatrice	- SPP/SIC (se in DUVRI) - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV) - Gestore contratto - SPAD	Prima dell'inizio lavori	Da inviare attraverso il sistema Vendocks
Dichiarazione All. XVII e art. 14 D. Lgs 81/08	Datore di lavoro della Ditta appaltatrice	- SPP/SIC (se in DUVRI) - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV e in qualità di responsabile dei lavori) - Gestore contratto - SPAD	Prima dell'inizio lavori	Da inviare attraverso il sistema Vendocks
Documenti attestanti la verifica delle attrezzature come da All. 7 Lgs. 81/08 e s.m.i.	Datore di lavoro della Ditta appaltatrice	- SPP/SIC (se in DUVRI) - struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV e in qualità di responsabile dei lavori) - Gestore contratto - SPAD	Prima dell'inizio dei lavori	Dovranno essere disponibili presso gli uffici di cantiere (in area imprese)
Accettazione del PSC	Datore di lavoro della Ditta appaltatrice	- struttura preposta per il coordinamento delle attività (se in titolo IV)	Prima dell'inizio lavori	Da inviare attraverso il sistema Vendocks

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 1 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE



GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA

Scopo:	Scopo della presente procedura è definire i principi guida e le attività di gestione degli appaltatori di servizi all'interno della Raffineria di Milazzo in relazione agli aspetti di Sicurezza, Salute, Ambiente ed Energia.	
Codice :	RAM-91014	Revisione: 2 Del: 11/12/2014
Sostituisce:	RAM-91014 Revisione 01 del 03/08/2007	
Elaborata da:	SPP	
Verificata da:	PERS	
Approvata da:	DIRTEC	
Autorizzata da:	DIRGE	
Autorizzata il:	11/12/2014	In vigore da: 11/12/2014

ELENCO REVISIONI

- 02 - 11/12/2014 - SPP - Aggiornamento generale della procedura
- 01 - 03/08/2007 - SPP - Aggiornamento sistema Webdoc e per evidenze rinnovo certificazione SGA
- 00 - 15/03/2007 - SPP - Revisione della Politica di gestione delle Ditte terze

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 2 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

VERIFICHE PROGRAMMATE

Periodicità:	Quinquennale
---------------------	--------------

ALLEGATI

RAM-91014_ALL02 - REPORTISTICA DA PRODURRE IN MATERIA DI SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE - 1
RAM-91014_ALL03 - FORMAT CALENDARIO VISITE IN CANTIERE GRUPPI SPAD - 0
RAM-91014_ALL04 - Report di valutazione Ditte da visite in cantiere - 0
RAM-91014_ALL01 - QUADRO DELLE POSSIBILI VIOLAZIONI A NORME DI SICUREZZA SALUTE ED AMBIENTE E DEI POSSIBILI PROVVEDIMENTI - 1
RAM-91014_IOP01 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DI SICUREZZA DELLE DITTE RESIDENTI - 0
RAM-91014_MOD1 - Rapporto mensile di Sicurezza Salute ed Ambiente - 1
RAM-91014_MOD2 - RAPPORTO DI AUDIT DI SICUREZZA AREA CANTIERE SPAD - 1
RAM-91014_MOD3 - ELENCO PERSONALE DITTE TERZE DELEGATO ALLA FIRMA SUI PERMESSI DI LAVORO - 1

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 3 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

INDICE

1 SCOPO (MODIFICATO)	4
2 DESTINATARI	4
3 DEFINIZIONI (MODIFICATO)	4
4 RIFERIMENTI	6
4.1 Riferimenti Normativi (MODIFICATO).....	6
4.2 Riferimenti Interni (MODIFICATO).....	6
4.3 Riferimenti alle modifiche apportate alla procedura (MODIFICATO)	7
5 CONTENUTI	11
5.1 Qualifica (MODIFICATO).....	12
5.2 Organizzazione per la Sicurezza, Salute ed Ambiente (MODIFICATO)	12
5.2.1 Reportistica da produrre in materia di Sicurezza, Salute, Ambiente ed Energia (MODIFICATO).....	13
5.2.2 Gestione delle attrezzature da lavoro, mezzi operativi e DPI (MODIFICATO)	13
5.3 Informazione, Formazione ed Addestramento (MODIFICATO).....	14
5.4 Controllo e verifica	16
5.4.1 Violazione Norme di Sicurezza (MODIFICATO).....	16
5.4.2 Visite periodiche ai cantieri (MODIFICATO).....	17
5.4.3 Misurazione delle prestazioni dell'impresa ed azioni (MODIFICATO)....	19
5.5 Incontri tra Appaltatori e Committente	20
5.5.1 Incontri periodici (MODIFICATO)	20
5.5.2 Incontri specifici (MODIFICATO).....	21
6 REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE	21
6.1 Registrazione ed Archiviazione (MODIFICATO).....	21

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 4 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

1 SCOPO (MODIFICATO)

Scopo della presente procedura è definire i principi guida e le attività di gestione degli appaltatori di servizi all'interno della Raffineria di Milazzo in relazione agli aspetti di Sicurezza Salute, Ambiente ed Energia.

I seguenti principi guida derivano direttamente dalla Politica della Società per Sicurezza Salute, Ambiente ed Energia e costituiscono la definizione delle attività per l'attuazione della stessa da parte degli Appaltatori di servizi.

2 DESTINATARI

I destinatari della procedura in quanto responsabili della sua applicazione sono:

- ✓ tutte le Funzioni di Raffineria;
- ✓ il Sottocomitato SPAD;
- ✓ Ditte terze.

3 DEFINIZIONI (MODIFICATO)

SSAE: Sicurezza Salute, Ambiente ed Energia.

SGI: Sistema di Gestione Integrato Sicurezza Salute Ambiente, Energia e Qualità.

SPAD: Sottocomitato di Raffineria per la Promozione Antinfortunistica delle ditte, preposto per l'analisi delle problematiche di SSA delle ditte appaltatrici operanti in Raffineria.

HSE: Health, Safety & Environment (Salute, Sicurezza e Ambiente)

Appaltatore: persona designata come tale nel Contratto con la Raffineria (Committente) o suoi aventi diritto.

Responsabile del contratto (dell'Appaltatore): funzionario dell'Appaltatore che ha la piena autorità di agire per conto dell'Appaltatore in relazione al contratto.

Gestore contratto / Responsabile del Progetto: Responsabile di Funzione della Raffineria di Milazzo, o suo Rappresentante, che ha la piena autorità di agire per conto della Raffineria in relazione al contratto; è individuato all'interno della Funzione di Raffineria che usufruisce o è il principale fruitore

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 5 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

di beni o prestazioni (in termini di volume di rapporti intrapresi) fornite da un Appaltatore in base ad un contratto.

Responsabile del cantiere (capocantiere): Persona preposta dall'Appaltatore, ed accettata dalla Committente, alla direzione tecnica dei lavori.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Persona nominata dall'Appaltatore, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, responsabile di coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi per la Sicurezza, Salute ed Ambiente derivanti dalle attività svolte dal personale dell'Appaltatore in Raffineria.

Addetto alla sicurezza: Persona in possesso di adeguate competenze (almeno la formazione per ASPP, macrosettore di riferimento di cui all'art. 32 del D.Lgs. 81/08 o formazione per Coordinatore di cui all'art. 98 del D. Lgs. 81/08) ed esperienza, nominata dall'Appaltatore al fine di gestire, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, gli aspetti di Sicurezza Salute ed Ambiente derivanti dalle attività svolte dal personale dell'Appaltatore in Raffineria. Deve essere assiduamente presente in campo per verificare l'applicazione delle norme di sicurezza da parte del personale della propria azienda. Assiste i preposti aziendali ed il capocantiere nella progettazione dei lavori al fine di garantirne il sicuro svolgimento, anche tramite l'individuazione e formalizzazione di buone prassi.

CSE "Coordinatore Sicurezza Esecuzione Lavori": soggetto incaricato dalla Committente o dal Responsabile Lavori di coordinare l'applicazione dei piani di sicurezza e delle relative procedure e, più in generale, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92 (Titolo IV) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ("Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul Lavoro").

CSP "Coordinatore Sicurezza Progettazione dei Lavori": soggetto incaricato dalla Committente o dal Responsabile Lavori di coordinare in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, più in generale, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ("Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul Lavoro").

POS "Piano Operativo di Sicurezza": ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs 81/2008, è il documento che i datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici redigono, in riferimento alle specifiche attività svolte, ed i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

PSC "Piano di Sicurezza e di Coordinamento": documento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008.

I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 6 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (proc. RAM 90030) di cui all'articolo 26. comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ("Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul Lavoro").

VENDOCS: Sistema informativo dedicato all'archiviazione dei documenti forniti alla RAM dalle imprese appaltatrici. Per accedere a tale sistema, le imprese sono dotati di username e password assegnati loro in fase di qualifica.

4 RIFERIMENTI

4.1 Riferimenti Normativi (MODIFICATO)

- ✓ **D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334** "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" all. III, punto (a);

D.M. 9 agosto 2000 "Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza";

D.M 16/03/98 "Modalità con le quali i fabbricanti per le attività industriali a rischio di incidente rilevante devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ"

D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro" e successivo correttivo

D. P. R. 177/2011 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"

Norma UNI EN ISO 14001:2004

Norma OHSAS 18001:2007

Norma UNI 10617

4.2 Riferimenti Interni (MODIFICATO)

Codice documento	Titolo

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 7 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Codice documento	Titolo
RAM-91004	Attività di Formazione, Addestramento, Informazione e Sensibilizzazione del personale in sito
RAM-91007	Gestione delle Non Conformità e delle osservazioni di sistema
RAM-91011	Qualifica e controllo delle ditte appaltatrici
RAM-91013	Procedura per la Gestione della Comunicazione esterna in materia di Sicurezza, Salute, Ambiente, Energia e Qualità
RAM-91018	Gestione delle attività di manutenzione in fermata impianti
RAM-91020	Audit del Sistema di Gestione di Raffineria
RAM-90013	Procedura per il rilascio dei permessi di lavoro
RAM-90020	Gestione degli eventi di sicurezza occorsi al personale delle Imprese appaltatrici
RAM-70006	Appalti di Opere e Servizi e Approvvigionamento Beni

4.3 Riferimenti alle modifiche apportate alla procedura (MODIFICATO)

Al fine di una più facile individuazione delle modifiche apportate alla procedura, nella tabella che segue vengono riportate le sezioni della procedura oggetto di revisione, nonché una descrizione delle modifiche eseguite.

Sezione procedura revisionata	Descrizione della modifica	Modulistica
Sez. 1	Introdotta, tra gli elementi del Sistema di gestione integrato, anche l'aspetto inerente l'Energia	//
Sez. 3	Allineata la sezione alla normativa in vigore ed ai nuovi sistemi introdotti in Raffineria	//

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 8 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Sezione procedura revisionata	Descrizione della modifica	Modulistica
Sez. 1	Introdotta, tra gli elementi del Sistema di gestione integrato, anche l'aspetto inerente l'Energia	//
Sez. 3	Allineata la sezione alla normativa in vigore ed ai nuovi sistemi introdotti in Raffineria	//
Sez. 4.1	Aggiornati i riferimenti normativi	//
Sez. 4.2	Aggiornati i riferimenti alle procedure RAM	//
Sez. 5.1	Relativamente alla fase di qualifica di un Appaltatore, è stata semplificata la sezione; ciò perché si rimanda alla procedura interna RAM-91011	//
Sez. 5.2	<p>E' stata aggiunta la nomina del Capo Cantiere, il Responsabile servizio di prevenzione e protezione e almeno un Addetto alla Sicurezza.</p> <p>E' stato specificato che le Ditte appaltatrici operanti in Raffineria dovranno pianificare tutte le misure di prevenzione e protezione all'interno del proprio Piano di Sicurezza (POS) delle attività da svolgere in base alle informazioni sui rischi, al DUVRI ed alle procedure fornite dalla Raffineria di Milazzo.</p> <p>E' stato aggiornato il riferimento normativo per la redazione del Piano di sicurezza di coordinamento; quest'ultimo in conformità al Titolo IV del D.Lgs. 81/08</p> <p>E' stato aggiornato il riferimento alla procedura da adottare per la gestione degli eventi accidentali (infortuni, near accident, segnalazioni ambientali e di sicurezza); questi, infatti, devono essere gestiti secondo la procedura RAM-90020.</p>	//
Sez. 5.2.1	E' stata specificata la reportistica da produrre a cura dell'appaltatore in materia di Sicurezza, Salute e Ambiente al fine di informare la Raffineria di Milazzo sui risultati delle proprie attività di gestione. La modulistica da produrre è stata indicata nell'allegato RAM-91014_ALL02	RAM-91014_ALL02

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 9 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Sezione procedura revisionata	Descrizione della modifica	Modulistica
Sez. 1	Introdotta, tra gli elementi del Sistema di gestione integrato, anche l'aspetto inerente l'Energia	//
Sez. 3	Allineata la sezione alla normativa in vigore ed ai nuovi sistemi introdotti in Raffineria	//
Sez. 5.2.2	E' stato specificato che le imprese dovranno provvedere, secondo le prescrizioni di legge e le indicazioni dei costruttori, a garantire l'efficienza e sicurezza di macchine, attrezzature, DPI e mezzi operativi. A tal scopo dovranno essere disponibili presso gli uffici di cantiere (in area imprese) i registri e verbali delle manutenzioni eseguite. Ogni impresa, fatte salve le disposizioni di legge, potrà provvedervi secondo proprie procedure e modulistiche.	Sono stati eliminati i moduli relativi all'Elenco e piano di controllo DPI e rivelatori in dotazione alle Ditte terze ed all'Elenco e piano di controllo/revisione dei mezzi in dotazione alle Ditte terze)
Sez. 5.3	E' stato inserito che il personale delle ditte terze dovrà essere sensibilizzato sull'importanza della segnalazione dei "mancati incidenti" e che tutto il personale interessato sia stato formato all'utilizzo dei DPI di III categoria E' stato inserito che per tutti gli eventi informativi, formativi ed addestrativi, l'Organizzazione dell'impresa dovrà predisporre evidenza oggettiva (modulistica dalla quale si evinca l'argomento trattato, la durata, il docente ed i partecipanti, con relative firme); in particolare per le attività di informazione e formazione ogni partecipante dovrà essere sottoposto ad un questionario di comprensione. Tutta questa documentazione dovrà essere conservata dall'impresa per tutto il periodo di attività presso la Raffineria e resa disponibile per gli audit di Stabilimento. E' stato, inoltre, specificato che la Raffineria di Milazzo si riserva la facoltà di attivare in qualsiasi momento strumenti di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei lavoratori Terzi e di attuare, ove ritenuto necessario, propri percorsi informativi e formativi per questo personale (senza che questo comporti oneri aggiuntivi per la Raffineria).	//
Sez. 5.4.1	La sezione è stata modificata in conformità al nuovo sistema di gestione delle violazioni gestito dalla RAM-90020. E' stato elaborato un nuovo allegato che riporta alcuni esempi di violazioni alle norme di Sicurezza, Salute ed Ambiente.	RAM-91014_ALL01

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 10 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Sezione procedura revisionata	Descrizione della modifica	Modulistica
Sez. 1	Introdotta, tra gli elementi del Sistema di gestione integrato, anche l'aspetto inerente l'Energia	//
Sez. 3	Allineata la sezione alla normativa in vigore ed ai nuovi sistemi introdotti in Raffineria	//
Sez. 5.4.2	Sono state definite le modalità di conduzione delle visite ai cantieri a cura del sottocomitato SPAD; tale gestione in precedenza era rimandata alla RAM-91011. Nel corso dell'ultima revisione della RAM-91011, infatti, era stata eliminata tale parte	RAM-91014_MOD02 RAM-91014_ALL03 RAM-91014_ALL04
Sez. 5.4.3	È stato inserito il processo di valutazione strutturato delle performance delle ditte terze.	RAM-91014_IOP01
Sez. 5.5.1	Tra gli incontri periodici rientrano gli incontri in ambito SPAD con le principali Ditte residenti in Raffineria e gli Incontri trimestrali che SPP organizza in attuazione al D.M. 16/03/98	//
Sez. 5.5.2	E' stato eliminato l'incontro preliminare alla stipula dell'ordine, ciò perchè è stato istituito il sistema vendocks, pertanto le verifiche della documentazione avvengono attraverso lo stesso sistema .	Eliminato modulo RAM-91014_MOD05
Sez. 6.1	Inserita l'archiviazione dei documenti sul sistema vendocks	//
//	L'allegato 1 "Diagramma del flusso informativo in fase di approvvigionamento" presente nella revisione 01 della procedura, è stato modificato (nell'attuale versione oggetto di revisione) prendendo il nome di " <i>Quadro delle possibili violazioni a nome di Sicurezza, Salute, ed Ambiente e dei possibili provvedimenti</i> "	RAM-91014_ALL01
//	L'allegato 2 "MATRICE DI RISCHIO PER LA VALUTAZIONE DELLA CRITICITÀ DITTE TERZE" presente nella revisione 01 della procedura, è stato modificato (nell'attuale versione oggetto di revisione) prendendo il nome di " <i>Reportistica da produrre in materia di Sicurezza, Salute e Ambiente</i> ".	RAM-91014_ALL02

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 11 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Sezione procedura revisionata	Descrizione della modifica	Modulistica
Sez. 1	Introdotta, tra gli elementi del Sistema di gestione integrato, anche l'aspetto inerente l'Energia	//
Sez. 3	Allineata la sezione alla normativa in vigore ed ai nuovi sistemi introdotti in Raffineria	//
//	Il modulo 2 "Elenco e piano di controllo DPI e rilevatori in dotazione alle ditte terze" presente nella revisione 01 della procedura, è stato modificato (nell'attuale versione oggetto di revisione) prendendo il nome di " <i>Rapporto di Audit di sicurezza area cantiere SPAD</i> "	RAM-91014_MOD02
//	Il modulo 3 "Elenco e piano di controllo/revisione dei mezzi in dotazione alle Ditte terze" presente nella revisione 01 della procedura, è stato modificato (nell'attuale versione oggetto di revisione) prendendo il nome di " <i>Elenco personale Ditte terze delegato alla firma sui permessi di lavoro</i> "	RAM-91014_MOD03
//	Il modulo 4 ed il modulo 6 sono stati eliminati per riorganizzazione dei moduli all'interno della presente procedura con indice di revisione 02	Eliminati i moduli RAM-91014_MOD04 RAM-91014_MOD06

5 CONTENUTI

La promozione, il coinvolgimento e la verifica dell'attuazione delle iniziative di Sicurezza, Salute, Ambiente ed Energia degli Appaltatori di servizi operanti all'interno della Raffineria si svilupperà secondo i seguenti punti:

- ✓ Qualifica;
- ✓ Organizzazione per la Sicurezza Salute ed Ambiente;
- ✓ Informazione, Formazione ed addestramento;
- ✓ Controllo e verifica;
- ✓ Incontri tra Appaltatori e Committente.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 12 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.1 Qualifica (MODIFICATO)

La Raffineria seleziona Appaltatori opportunamente qualificati ed inseriti nella propria vendor list.

I criteri e le modalità di gestione in merito al processo di qualifica di una Ditta appaltatrice sono dettati dalla procedura RAM-91011 "Qualifica e controllo delle ditte appaltatrici".

5.2 Organizzazione per la Sicurezza, Salute ed Ambiente (MODIFICATO)

Le Ditte appaltatrici operanti in Raffineria dovranno essere adeguatamente organizzate per consentire di predisporre tutti gli strumenti necessari per la corretta gestione degli Aspetti Ambientali e della Sicurezza e Salute, ed in particolare dovranno:

- ✓ **Nominare un Capo Cantiere, il Responsabile servizio di prevenzione e protezione e almeno un Addetto alla Sicurezza** di provata esperienza (il numero di addetti alla sicurezza dovrà essere proporzionale al n. di dipendenti presenti su base trimestrale: 1 addetto/ 30 lavoratori mediamente operanti in area di stabilimento);
- ✓ **Valutare i rischi derivanti dall'esecuzione delle proprie attività** anche in base alle informazioni sui rischi ambientali forniti dalla Raffineria di Milazzo;
- ✓ **Pianificare tutte le misure di prevenzione e protezione** all'interno del proprio Piano di Sicurezza (POS) delle attività da svolgere in base alle informazioni sui rischi, al DUVRI ed alle procedure fornite dalla Raffineria di Milazzo.
Lo stesso POS dovrà essere inviato al personale dalla Raffineria (SPP/SIC) che si esprimerà sui contenuti;
- ✓ **Predisporre tutte le misure necessarie**, in base a quanto pianificato all'interno del Piano di Sicurezza;
- ✓ **Assicurare la presenza e l'efficienza di tutte le proprie attrezzature di sicurezza e tutela ambientale** idonee al tipo di lavori da eseguire.

In caso di attività complesse (es. fermata impianti per MTA, realizzazione/revamping impianti, ecc..) in cui l'esecuzione delle attività comporterà la presenza contemporanea di più Appaltatori, le attività saranno gestite attraverso l'individuazione di una struttura preposta per il coordinamento delle attività.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 13 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

In quest'ultimo caso la pianificazione delle attività da parte della Raffineria passerà attraverso la redazione del Piano di sicurezza di coordinamento (PSC) in conformità al Titolo IV del D.Lgs. 81/08 ed alle linee guida riportate nella procedura RAM-91018.

Sulla base delle informazioni riportate nel PSC, le ditte elaboreranno il proprio Piano di Sicurezza (POS) delle attività da svolgere e lo consegneranno alla struttura preposta per il coordinamento delle attività che si esprimerà sui contenuti.

Eventuali eventi accidentali (infortuni, near accident, segnalazioni ambientali e di sicurezza) devono essere immediatamente notificati alla Raffineria secondo la procedura RAM-90020 e/o secondo le specifiche procedure prevista dal PSC, quando previsto.

5.2.1 Reportistica da produrre in materia di Sicurezza, Salute, Ambiente ed Energia (MODIFICATO)

Le attività in materia di Sicurezza, Salute, Ambiente ed Energia, sia quelle esplicitamente previste dalla Raffineria sia quelle autonomamente adottate dai terzi, devono essere opportunamente documentate secondo la tabella cui in allegato RAM-91014_ALL02 della presente procedura

I Responsabili di cantiere provvedono ad informare la Raffineria di Milazzo sui risultati delle proprie attività di gestione attraverso la reportistica riportata cui all'allegato RAM-91014_ALL02 e secondo le istruzioni nello stesso indicate.

I documenti che vengono trasmessi attraverso il sistema Vendocks, sono analizzati da SPP attraverso le unità SPP/SIC e SPP/SIGE; quest'ultime possono validare, rifiutare e/o richiedere ulteriore documentazione comunicando le modifiche o integrazioni da apportare.

Nel caso in cui l'impresa operi in un cantiere assoggettato ai criteri di coordinamento di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/08, i documenti trasmessi attraverso il sistema Vendocks, sono analizzati dal CSP/CSE; quest'ultimo potrà richiedere una diversa frequenza e/o distribuzione della reportistica rispetto a quella indicata in tabella cui all'allegato RAM-91014_ALL02.

5.2.2 Gestione delle attrezzature da lavoro, mezzi operativi e DPI (MODIFICATO)

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 14 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Le attrezzature di lavoro devono essere opportunamente manutenzionate e gestite. L'impresa dovrà provvedere, secondo le prescrizioni di legge e le indicazioni dei costruttori, a garantire l'efficienza e sicurezza di macchine, attrezzature, DPI e mezzi operativi.

A tal scopo dovranno essere disponibili presso gli uffici di cantiere (in area imprese) i registri e verbali delle manutenzioni. Ogni impresa, fatte salve le disposizioni di legge, potrà provvedervi secondo proprie procedure e modulistiche a condizione che siano assicurate le seguenti condizioni:

- ✓ Tutte le attrezzature, macchine e mezzi operativi e DPI di III categoria devono essere univocamente identificati;
- ✓ Il registro delle manutenzioni dovrà contenere:
 - Identificativo dell'attrezzatura/mezzo operativo;
 - Data di verifica e periodicità;
 - Esito della verifica ed eventuali interventi.

Della verifica effettuata dovrà essere data evidenza (tramite opportuno sistema di etichettatura) sui mezzi ed attrezzature stesse (il cui significato deve essere noto ai lavoratori).

In caso di attività di fermata od altri cantieri rilevanti, a discrezione del CSP/CSE, potranno essere adottati ulteriori strumenti di verifica.

5.3 Informazione, Formazione ed Addestramento (MODIFICATO)

Prima dell'inizio delle attività oggetto del contratto, la Ditta appaltatrice prima dell'ingresso in Stabilimento, dovrà assicurare:

- ✓ che il Responsabile del Cantiere e l'Addetto alla Sicurezza, provvedano a rendere edotto tutto il personale sulle informazioni ricevute dalla Raffineria (Rischi legati alla tipologia di Stabilimento, relative misure di prevenzione, fra cui i DPI obbligatori e procedure di pertinenza, informazioni sui rischi connessi alle sostanze pericolose presenti in stabilimento, modalità di gestione delle emergenze, ect); per questo potranno richiedere il supporto della Raffineria di Milazzo S. C. p. A.;
- ✓ che tutto il personale sia edotto su tutte le misure di prevenzione e protezione previste all'interno del Piano di Sicurezza (POS) e sulle conseguenze di comportamenti insicuri nei confronti della propria incolumità e di quella dell'ambiente; il personale dovrà essere, inoltre, sensibilizzato sull'importanza della segnalazione dei "mancati incidenti" come essenziale strumento di prevenzione e miglioramento della sicurezza;

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 15 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- ✓ che tutto il personale operante a fronte dei permessi di lavoro sia a conoscenza dei rischi specifici professionali legati all'esecuzione del lavoro, dei rischi specifici di ambiente e del comportamento da seguire in caso di emergenza.
- ✓ Che tutto il personale interessato sia stato formato all'utilizzo dei DPI di III categoria

Inoltre, le Ditte appaltatrici dovranno assicurare, per l'esecuzione dei lavori, l'utilizzo di personale con adeguato livello di formazione ed addestramento. A tal fine le Ditte Terze dovranno:

- ✓ pianificare formalmente le attività di formazione/addestramento che intendono effettuare;
- ✓ assicurare le risorse necessarie affinché le attività pianificate vengano effettuate coinvolgendo tutto il personale interessato.

Tali attività dovranno essere opportunamente monitorate dal Responsabile del cantiere, che dovrà informare preventivamente la Raffineria affinché la stessa sia messa in condizione di presenziare, ove necessario.

La Raffineria potrà effettuare delle verifiche sull'effettivo grado di informazione e formazione del personale della ditta; qualora il grado di formazione e informazione fosse ritenuto non idoneo, potrà essere disposto l'allontanamento dallo Stabilimento.

Per tutti gli eventi informativi, formativi ed addestrativi, l'Organizzazione dell'impresa dovrà predisporre evidenza oggettiva (modulistica dalla quale si evinca l'argomento trattato, la durata, il docente ed i partecipanti, con relative firme); in particolare per le attività di informazione e formazione ogni partecipante dovrà essere sottoposto ad un questionario di comprensione. Tutta questa documentazione dovrà essere conservata dall'impresa per tutto il periodo di attività presso la Raffineria e resa disponibile per gli audit di Stabilimento. Inoltre gli eventi informativi, formativi ed addestrativi devono essere riportati anche sul Rapporto mensile di sicurezza salute e ambiente cui al Modulo RAM-91014_MOD01 e archiviato sul sistema Vendocks.

La Raffineria di Milazzo si riserva la facoltà di attivare in qualsiasi momento strumenti di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei lavoratori Terzi e di attuare, ove ritenuto necessario, propri percorsi informativi e formativi per questo personale (senza che questo comporti oneri aggiuntivi per la Raffineria).

Alle Ditte Terze la cui presenza in Raffineria potrebbe essere saltuaria e per tutti quei contratti ove non è coinvolta la funzione MAT (es. ordini ex circ. 34, ecc..), il Gestore del contratto, o un suo rappresentante, verificherà che nella richiesta di ingresso in Raffineria del personale assunto dall'Appaltatore sia espressamente indicato che lo stesso personale è stato opportunamente formato

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 16 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

sui rischi specifici della Raffineria e più precisamente sulle procedure riportate sul “Documento contenente le informazioni di Sicurezza Salute ed Ambiente”.

In occasione delle attività di fermata impianti o di progetti specifici rientranti in Titolo IV del D.Lgs. 81/08 la struttura preposta per il coordinamento delle attività sostituirà il Gestore del contratto

Il CSP/CSE avrà quindi il compito di:

- ✓ accertarsi che la Ditta Terza abbia ricevuto tutte le informazioni sulla Sicurezza/Ambiente necessarie all'attività all'interno della Raffineria.
- ✓ accertarsi che la Ditta Terza fornisca la reportistica e la documentazione di sicurezza richiesta

5.4 Controllo e verifica

Il controllo delle Ditte appaltatrici operanti all'interno della Raffineria è compito di tutto il personale di Raffineria ed in particolare delle Funzioni che gestiscono il contratto come supervisori delle attività. Il sottocomitato per le attività di sicurezza ditte (SPAD) nell'ambito dei compiti assegnatigli curerà le attività di analisi delle risultanze di tali attività di controllo.

L'analisi si riferirà alle risultanze di:

- ✓ Segnalazioni di “Violazione Norme di Sicurezza”;
- ✓ Visite periodiche ai cantieri organizzate dal Sottocomitato SPAD (cui al paragrafo 5.4.2 della presente procedura);
- ✓ Visite di sicurezza in campo organizzate dai gruppi del Sottocomitato SVSC secondo le modalità indicate all'interno della procedura RAM-91020;
- ✓ Auditing effettuato ad opera del personale di Raffineria (o personale esterno all'uso incaricato) preposto alla supervisione delle attività;
- ✓ Misura delle prestazioni delle ditte appaltatrici.

5.4.1 Violazione Norme di Sicurezza (MODIFICATO)

La segnalazione di una Violazione delle Norme di Sicurezza Salute e Ambiente può essere fatta da qualsiasi dipendente RAM che ne abbia evidenza, al responsabile dell'impresa appaltatrice interessata, (in caso di attività assoggettate ai criteri di coordinamento di cui al Titolo IV, al CSE).

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 17 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Esempi di violazioni alle norme di Sicurezza, Salute ed Ambiente sono riportati nell'allegato RAM-91014_ALL01.

Altre violazioni potranno essere segnalate durante le attività di fermate impianti da parte del Coordinatore per l'esecuzione secondo il Titolo IV del D. Lgs. 81/2006 e s.m.i. attraverso apposita modulistica (il CSE invierà le violazioni all'impresa, al Gestore contratto, al Responsabile della funzione utilizzatrice dell'impresa ed a SPP).

A seguito della violazione, l'individuazione delle azioni correttive deve essere eseguita in conformità alla procedura RAM-90020. In attesa delle azioni correttive e preventive dell'impresa, le competenti funzioni di Raffineria potranno adottare le misure cautelative ritenute opportune.

Inoltre l'azione correttiva immediata, se necessaria, sarà cura e responsabilità della Funzione che gestisce il contratto (il più rilevante nel caso di più gestori), o dal CSE in caso di attività rientranti in Titolo IV del D.Lgs. 81/08

5.4.2 Visite periodiche ai cantieri (MODIFICATO)

Al fine di verificare il rispetto della presente procedura e delle prescrizioni di Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, saranno effettuati periodici audit presso i Cantieri delle imprese operanti in stabilimento.

Le visite avranno lo scopo di:

- sensibilizzare le Ditte appaltatrici sulle problematiche di sicurezza/salute/ambiente ed aggiornarle sulle iniziative di Sicurezza messe in atto da RAM;
- raccogliere suggerimenti e proposte sui temi della Sicurezza, Salute, Ambiente ed Energia;
- verificare l'avvenuta trasmissione della reportistica e la rispondenza delle comunicazioni ivi contenute;
- verificare lo stato fisico del cantiere;
- verificare la modalità di gestione di macchine, attrezzature, DPI e mezzi operativi;
- verificare, tramite interviste, l'efficacia delle modalità di gestione Sicurezza, Salute ed Ambiente delle Ditte appaltatrici e le segnalazioni delle Violazioni/Non Conformità.

Il Sottocomitato SPAD (definito nella procedura RAM-91012) redige, ad inizio d'anno, un programma di audit di sicurezza/ambiente (secondo lo standard cui in allegato RAM-91014_ALL03) che prevede la visita di tutti i cantieri che le Ditte Terze hanno aperto presso la Raffineria.

L'audit consiste in un colloquio con il Responsabile del cantiere, con l'addetto alla sicurezza e con il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza. Il personale dell'impresa viene intervistato analizzando

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 18 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

le modalità operative, i comportamenti e la conoscenza delle principali norme di sicurezza, salute, ambiente ed antinfortunistica.

L'audit è eseguito sulla base di un questionario (RAM-91014_MOD02) predisposto in sei sezioni:

- ✓ **Infortuni e ambiente:** Dati e modalità di registrazione degli infortuni occorsi e di gestione dei near accidents e dei principali aspetti ambientali (es. rifiuti).
- ✓ **Informazione del personale:** Attività formativa e corsi di formazione per il personale operativo, periodicità delle riunioni di sicurezza, verifica di utilizzo dei DPI e livello di conoscenza delle principali procedure di sicurezza e ambiente.
- ✓ **Addetto alla sicurezza:** Livello di preparazione/competenza del personale preposto e valutazione delle azioni formative ed informative intraprese.
- ✓ **Dotazioni di sicurezza:** Modalità di gestione delle dotazioni di sicurezza e protezione dei lavoratori (DPI, Attrezzature, ecc.).
- ✓ **Sopralluogo in cantiere:** Verifica delle infrastrutture e dei mezzi utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Compito del gruppo di audit è inoltre quello di verificare la chiusura delle eventuali non conformità riscontrate nell'audit precedente.

Durante l'audit di sicurezza/ambiente in cantiere viene eseguita una verifica della documentazione di sicurezza ed ambiente presente ed in particolare:

- ✓ Relazione di Valutazione dei Rischi;
- ✓ Organigramma - Nomine: RSPP, Medico competente, Lavoratori designati;
- ✓ Verbale riunione annuale di Sicurezza;
- ✓ Altri verbali di riunioni di Sicurezza;
- ✓ Programma di formazione e documentazione attività di formazione svolte;
- ✓ Documentazione con Leggi e Norme vigenti e materiale informativo destinato ai Lavoratori;
- ✓ Esempio di procedure operative interne quali:
 - Procedure operative di Raffineria;
 - Eventuale Manuale di Sicurezza, Salute, Ambiente;
 - Piano di emergenza interno;
 - Registro degli infortuni e relativi verbali di denuncia;
 - Esempio di monitoraggio e analisi near accidents;
 - Documentazione di collaudo per macchine e mezzi;
 - Registro di carico/scarico rifiuti;
 - Registri per dotazione DPI;

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 19 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- Registri per verifiche e collaudi dispositivi antincendio e DPI;
- Documentazione sullo stato e sulle revisioni/manutenzione dei mezzi operativi, macchine ed attrezzature in genere.

Copia della suddetta documentazione dovrebbe essere di norma presente in cantiere e per la maggior parte disponibile al personale operativo ed ai preposti; in caso di mancanze, la Ditta sarà invitata alla presentazione della documentazione richiesta.

Al termine della visita, copia del verbale di audit (RAM-91014_MOD02) viene consegnato dal gruppo di audit alla Ditta per segnalare le eventuali anomalie riscontrate e per individuare ed attuare le azioni correttive/preventive necessarie.

Nel verbale di audit possono essere evidenziate anche buone prassi riscontrate e punti di forza dell'Organizzazione dell'Impresa.

Il rapporto si conclude con l'individuazione da parte della Ditta di obiettivi di miglioramento e con l'indicazione dei tempi previsti per il loro raggiungimento.

Al termine, il gruppo di verifica assegna un punteggio alle singole sezioni del questionario e calcola la media complessiva raggiunta (allegato RAM-91014_ALL04).

Tutta la documentazione relativa alle visite in campo è archiviata a cura del sottocomitato SPAD e trasmessa al Gestore Contratto.

5.4.3 Misurazione delle prestazioni dell'impresa ed azioni (MODIFICATO)

Al fine dell'armonizzazione e razionalizzazione della valutazione delle prestazioni delle imprese, tutti i dati raccolti tramite questa procedura e comunque afferenti agli aspetti di Sicurezza Salute ed Ambiente saranno inseriti, a cura dello SPAD anche attraverso l'ausilio di una ditta terza specializzata, in uno specifico foglio di calcolo che determinerà un punteggio attraverso cui valutare le performance delle ditte.

I criteri adottati per la valutazione delle performance di sicurezza delle ditte residenti sono dettati nell'istruzione operativa RAM-91014_IOP01.

I dati saranno disponibili mensilmente e discussi in sede di comitato SPAD per eventuali analisi ed azioni.

In caso di fermate di manutenzione o cantieri di rilevante dimensione (ricadenti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08) potranno essere adottati, a cura del CSE, analoghi strumenti di "misurazione" delle prestazioni limitatamente al periodo di durata del cantiere.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 20 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.5 Incontri tra Appaltatori e Committente

La Raffineria organizza con i Responsabili di cantiere delle Ditte appaltatrici degli incontri sulle tematiche di Sicurezza Salute, Ambiente ed Energia; questi incontri possono essere suddivisi in:

- ✓ incontri periodici;
- ✓ incontri specifici.

5.5.1 Incontri periodici (MODIFICATO)

La Raffineria organizza con le Ditte Terze degli incontri periodici come di seguito indicato:

Incontri in ambito SPAD

Questi sono organizzati in seno agli incontri del sottocomitato SPAD con le principali Ditte residenti in Raffineria. Tali incontri sono verbalizzati ed archiviati dal sottocomitato SPAD.

Lo scopo degli incontri è di:

- ✓ Discutere di Politiche di Sicurezza Salute, Ambiente ed Energia;
- ✓ Analizzare Risultati e Prestazioni;
- ✓ Analizzare Programmi di Miglioramento, Formazione ecc.;
- ✓ Discutere in merito a incidenti, infortuni e principali near accident, occorsi in Raffineria ed in altre realtà simili
- ✓ Altre attività proposte in ambito SSAE.

Incontri trimestrali (D.M. 16/03/98)

La Funzione SPP organizza, in collaborazione con SPAD, incontri trimestrali volti a trattare i seguenti argomenti:

- ✓ informazioni relative ai rischi di incidente rilevante ed alle conseguenti misure atte a prevenirli od a limitare le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, in attuazione al D.M. 16/03/98
- ✓ procedure rilevanti su aspetti ritenuti di volta in volta critici in materia di Sicurezza, Salute, Ambiente, Energia;
- ✓ altri argomenti su attività particolari.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ASPETTI HSE DELLE ATTIVITA' DEGLI APPALTATORI DI SERVIZI OPERANTI IN RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ, SGE
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91014	PAGINA 21 DI 21
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 11/12/2014	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Sarà compito del Responsabile di Cantiere divulgare le informazioni al proprio personale attraverso incontri specifici.

Degli stessi dovrà essere predisposta evidenza oggettiva (modulistica dalla quale si evinca l'argomento trattato, la durata, il docente ed i partecipanti, con relative firme); inoltre dovrà essere data evidenza della formazione erogata alla Funzione SPP nella maniera in cui si ritenga più efficace

5.5.2 Incontri specifici (MODIFICATO)

Incontri di sicurezza potranno essere convocati nelle seguenti occasioni:

- ✓ dal Coordinatore per l'esecuzione secondo il D. Lgs. 81/2008 con le modalità e le frequenze previste nei piani di sicurezza e coordinamento per i progetti ed i turnaround;
- ✓ dal sottocomitato SPAD in corrispondenza di fatti rilevanti / violazione gravi o su temi richiesti dai Responsabili di Funzione o dal CSSA.
- ✓ ogni qualvolta per prassi consolidata, per esigenze specifiche o a causa della criticità di una particolare attività, i supervisori, responsabili operativi e capi cantiere ritenessero utile un incontro per prevenire incidenti/infortuni.

I suddetti incontri sono verbalizzati dal Sottocomitato SPAD; copia dei verbali sarà inviata al Resp. SPP, al Resp. di Funzione Gestore del Contratto ed al Resp. di cantiere Ditta appaltatrice.

6 REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE

6.1 Registrazione ed Archiviazione (MODIFICATO)

La segreteria SPAD archiverà e terrà a disposizione del sottocomitato SPAD le evidenze delle attività di controllo (audit di cantiere, incontri periodici e specifici);

Inoltre, la documentazione ricevuta dagli Appaltatori viene archiviata all'interno del sistema Vendocks.

ALLEGATO 3 – PROCEDURA RAM 91016 *“Piano di emergenza dello
Stabilimento”* _ rev.04 del 01/04/2014

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 1 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE



PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Scopo:	Definire modalità, responsabilità e comportamenti da seguire per la corretta gestione di una situazione di emergenza.	
Codice :	RAM-91016	Revisione: 6 Del: 01/07/2015
Sostituisce:	RAM-91016 Revisione 05 del 09/06/2014	
Elaborata da:	SPP	
Verificata da:	PERS	
Approvata da:	DIRTEC	
Autorizzata da:	DIRGE	
Autorizzata il:	01/07/2015	In vigore da: 01/07/2015

ELENCO REVISIONI

- 06 - 01/07/2015 - SPP Revisione per evidenze da verifiche da enti esterni e per recepimento nuova ordinanza CdP n. 10/2015
- 05 - 09/06/2014 - SPP Revisione a seguito prescrizione CTR in sede di istruttoria sul Rapporto di Sicurezza ed. ottobre 2010 sulla squadra di emergenza
- 04 - 01/04/2014 - SPP Revisione per integrazione istruzioni operative in caso di emergenza terremoto ed emergenza condizioni meteo avverse
- 03 - 28/02/2013 - SPP Revisione per verifica programmata.

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 2 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

02 - 05/12/2011 - SPP Revisione per risoluzioni osservazioni da audit interno e per adeguamento nuovo standard

01 - 18/07/2005 - SPP Revisione generale anche a seguito NC Visita di Mantenimento DNV settembre 2004

00 - 12/02/2004 - SPP Implementazione del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Qualità

VERIFICHE PROGRAMMATE

Periodicità:	Triennale
---------------------	-----------

ALLEGATI

RAM-91016_ALL01 - Planimetria riportante le aree di potenziale interesse per emergenze esterne - 1

RAM-91016_ALL02 - Ubicazione punti di allarme - 1

RAM-91016_ALL03 - Planimetria riportante la denominazione delle strade e delle vie di evacuazione - 1

RAM-91016_ALL05 - Tipologie di incidenti rilevanti possibili - 1

RAM-91016_ALL06 - Sistema antincendio di Raffineria - 1

RAM-91016_ALL08 - Planimetria con indicazione della zona potenzialmente interessata a parziali allagamenti in caso di onde anomale - 0

RAM-91016_MOD01 - Modalità di comunicazione dello stato di allarme alle Autorità esterne - 1

RAM-91016_MOD02 - Data log emergenza ' rapporto preliminare - 1

RAM-91016_MOD03 - Comunicazione da effettuare ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 334/99 in caso di accadimento di incidente rilevante - 1

RAM-91016_ALL04 - Elenco Funzioni ENI e Kuwait Petroleum Italia da allertare in caso di emergenza su nave e relativi recapiti - 2

RAM-91016_ALL07 - SCHEDE PEI - 1

RAM-91016_ALL09 - ELENCO DEI RIFERIMENTI DI ENTI E AUTORITÀ - 0

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 3 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

INDICE

1 SCOPO	5
2 DESTINATARI	5
3 DEFINIZIONI (MODIFICATO)	5
4 RIFERIMENTI	9
4.1 Riferimenti Normativi e di legge (MODIFICATO)	9
4.2 Riferimenti Interni.....	9
4.3 Riferimenti alle modifiche apportate alla procedura (MODIFICATO)	10
5 CONTENUTI	11
5.1 Segnalazione e classificazione delle Emergenze	11
5.1.1 Segnalazione delle emergenze	11
5.1.2 Classificazione delle emergenze	12
5.1.2.1 Descrizione delle tipologie di incidenti possibili e relativa classificazione ai fini del PEI e del PEE.....	13
5.1.3 Sistema di chiamate automatico	16
5.1.4 Cessato allarme	17
5.2 Struttura organizzativa per l'emergenza.....	17
5.2.1 Sistemi di comunicazione durante l'Emergenza	17
5.2.2 Struttura organizzativa.....	18
5.2.3 Squadra di primo intervento (MODIFICATO)	19
5.2.4 Gruppi di coordinamento	20
5.2.5 Rimanente personale aziendale.....	23
5.3 Attivazione e gestione del piano di emergenza esterno.....	24
5.4 Evacuazione e Gestione della crisi	24
5.4.1 Evacuazione della Raffineria (MODIFICATO)	24
5.4.2 Gestione della Crisi	26
5.5 Emergenze ai pontili (MODIFICATO).....	27
5.5.1 Emergenza sui Pontili.....	28
5.5.1.1 Personale del Pontile interessato dall'emergenza	28
5.5.1.2 Personale addetto alla movimentazione a terra.....	28
5.5.1.3 Squadra di primo intervento.....	28
5.5.2 Emergenza su nave ormeggiata ai Pontili	28
5.5.2.1 Personale del Pontile.....	29
5.5.2.2 Squadra di primo intervento.....	29
5.5.2.3 Gruppo di Coordinamento Esterno	29
5.5.3 Emergenza su nave in rada	29
5.5.3.1 Consegnatario di Turno	29
5.5.3.2 Direttore Tecnico ' Responsabile PRD ' Responsabile PRD/MOSAU	30
5.6 Emergenza Stromboli	30
5.6.1 Segnalazione dell'emergenza	30
5.6.2 Azioni da intraprendere	31
5.7 Emergenza Terremoto	32

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 4 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.7.1 Premessa	32
5.7.2 Istruzioni operative	33
5.8 Emergenza condizioni meteo avverse	34
5.8.1 Premessa (MODIFICATO)	34
5.8.2 Istruzioni operative (MODIFICATO)	34
5.8.3 Cessazione Emergenza Meteo (MODIFICATO).....	36
5.9 Emergenza Sala controllo.....	36
5.10 Emergenza per mancanza servizi.....	36
5.11 Condizioni di emergenza in presenza di sorgenti radiogene.....	37
6 REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE.....	37
6.1 Registrazione ed Archiviazione.....	37

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 5 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

1 SCOPO

Scopo della seguente procedura è definire modalità, responsabilità e comportamenti da seguire per la corretta gestione di una situazione di emergenza al fine di:

- proteggere le persone presenti;
- contenere immediatamente i rischi generati dall'emergenza;
- minimizzare i possibili danni all'ambiente ed ai beni aziendali;
- bonificare e mettere in sicurezza la zona coinvolta;
- trasmettere le informazioni adeguate agli Enti preposti, agli organi di informazione e agli azionisti;
- definire ruoli e compiti sia nella gestione dell'emergenza all'interno dello stabilimento che nell'interfaccia con le Autorità e gli Enti di controllo competenti (SCHEDE PEI).

La presente procedura definisce anche le modalità di attivazione ed interazione del Piano di Emergenza Interno con il Piano di Emergenza Esterno redatto dalla Prefettura.

Il piano definisce in maniera univoca i compiti e i comportamenti di ogni persona presente in Raffineria.

Il rigido rispetto di quanto indicato costituisce elemento necessario a garantire il buon fine di tutte le azioni che vengono intraprese nel corso dell'emergenza.

2 DESTINATARI

Il presente piano si applica per la gestione di emergenze all'interno delle aree di proprietà della Raffineria di Milazzo S.C.p.A., intendendo con ciò tutte le aree comprese all'interno della recinzione fiscale, le aree di parcheggio e i piazzali esterni e la rampa di accesso sino all'incrocio con la strada provinciale.

I Destinatari della presente procedura sono:

- Personale RAM;
- Imprese terze;
- Visitatori;
- Autisti di ATB e autotrasportatori in genere presenti all'interno del Perimetro di Stabilimento.

3 DEFINIZIONI **(MODIFICATO)**

Emergenza - Allarme: L'accadimento di un evento imprevisto che ha o può avere conseguenze dannose per l'uomo o l'ambiente circostante, nonché per impianti, attrezzature e beni presenti in Raffineria.

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 6 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Stato di Attenzione: Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte degli Enti Esterni. In questa fase, La Raffineria informa la Prefettura di Messina, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Messina e la Capitaneria di Porto di Milazzo, al fine di consentirne l'opportuna gestione (vedi riferimenti cui all'allegato RAM-91016_ALL09).

Stato di preallerta: Stato conseguente ad un evento che, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e metereologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. La Raffineria richiede l'intervento delle squadre esterne dei VVF ed informa la Prefettura di Messina e la Capitaneria di Porto di Milazzo. La Prefettura assume il coordinamento dell'emergenza.

Stato di emergenza: Stato conseguente ad un evento che richiede l'ausilio dei VVF e che può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari o inquinanti, le aree esterne dello stabilimento. Attivazione del PEE.

Rapporto di Sicurezza: Documento emesso dal Gestore che scaturisce dall'Analisi dei Rischi di Incidente Rilevante previsto dalla D.Lgs 334/99.

Incidente Rilevante: Evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno della Raffineria, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose. Per una descrizione delle tipologie di incidenti rilevanti e degli scenari possibili, si veda l'allegato RAM-91016_ALL05. Per una eventuale comunicazione (a cura GCE) in caso di accadimento di incidente rilevante, si veda il modulo RAM-91016_MOD03.

PEI: Piano di Emergenza Interno, la cui redazione, aggiornamento, gestione e applicazione è di competenza RAM.

PEE: Piano di Emergenza Esterno, la cui redazione, aggiornamento, gestione e applicazione è di competenza della Prefettura.

GCE: Gruppo di Coordinamento esterno. Ha funzione di coordinamento delle attività di comunicazione della Raffineria con l'esterno e di attivazione e gestione del Piano di emergenza Esterno.

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 7 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

GCI: Gruppo di Coordinamento interno. Ha funzione di coordinamento dell'emergenza all'interno della Raffineria.

GCM: Gruppo di Coordinamento manutenzione. Ha funzione di organizzazione e coordinamento delle attività manutentive da effettuare durante una emergenza.

GSI: Gruppo di Supporto Interno. Ha funzioni di ricerca feriti e dispersi.

Varchi: Aperture lungo la recinzione dello stabilimento, dotate di cancelli, che consentono il passaggio del personale dall'interno ai centri di raccolta esterni.

Aree di Sicurezza: Durante un'emergenza vengono individuate le "aree di sicurezza", ovvero delle aree interessate o limitrofe all'emergenza, differenziate in funzione del rischio potenziale. Tale classificazione ha lo scopo di ridurre la possibile presenza di un elevato numero di persone in aree potenzialmente esposte a danno e identificare univocamente per ciascuna area le dotazioni minime di DPI necessarie per l'accesso.

Le aree di Sicurezza sono le tre seguenti:

- 1 Zona rossa:** quest'area è individuata automaticamente in fase di segnalazione dell'emergenza come l'area dell'impianto interessato dall'emergenza e le strade ad esso confinanti; successivamente, se il caso lo richiede, può essere ampliata. L'accesso è consentito ai soli componenti della Squadra di primo intervento, del GSI e del GCI, e comunque sempre e solo a personale dotato di DPI idonei (elmetto, scarpe di sicurezza, guanti, dispositivo di fuga, rivelatore portatile di H2S) e indumenti protettivi (tuta da lavoro DPI giacca e pantalone o tuta completa). Non sono ammessi abiti civili;
- 2 Zona gialla:** impianti limitrofi a quello interessato dall'emergenza e zone poste sottovento a questo, che potenzialmente potrebbero essere coinvolti da una eventuale estensione dell'emergenza o da presenza di gas o fumi, con accesso consentito al solo personale che gestisce l'impianto e ad eventuali supervisori come i componenti dei GCM e GCE, dotati di una dotazione minima di DPI (elmetto, scarpe di sicurezza, dispositivo di fuga);
- 3 Zona verde:** tutte le altre aree che essendo poste ad una distanza di sicurezza dall'area dell'emergenza non richiedono l'uso di specifici DPI (fatto salvo l'elmetto).

Aree di potenziale interesse per emergenze esterne: Vengono di seguito identificate le aree di potenziale interesse alle emergenze di Raffineria con effetti sull'esterno (vedi allegato RAM-91016_ALL01). Tale classificazione deve anche servire come riferimento univoco in tutte le comunicazioni con gli Enti Esterni nel caso di attivazione del Piano di Emergenza Esterno. Ciascuna area sarà identificata da una sigla che la identifica univocamente in funzione della sua posizione

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 8 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

geografica relativamente al perimetro di stabilimento. Per ciascun'area verranno indicati, oltre ai riferimenti di "inizio – fine", anche le vie di accesso e le principali problematiche attese.

- **Area W (ovest):** tratto compreso tra la battigia (a nord) e la strada comunale Pendina, fino all'angolo sud della recinzione fiscale (angolo sud Parco GPL). L'accesso stradale a quest'area è sito in corrispondenza dell'incrocio di via Gramsci con via Mangiavacca, immediatamente a nord del distaccamento VV. F. Milazzo. La zona è peraltro costituita nella quasi totalità di terreni di proprietà RAM, per quanto non industrializzati. Non vi sono abitazioni residenziali. Gli edifici presenti nell'area sono costituiti dall'area cantieri NW Ditte Terze (all'interno del perimetro di Raffineria) e dall'area del CRAL RAM. La via di accesso sopra indicata è anche la via di uscita del personale dell'indotto RAM che accede dal Varco 8. L'area in questione insiste su territorio di competenza del Comune di Milazzo.
- **Area S 1 (sud 1):** tratto compreso tra l'incrocio di via degli Orti con via Madonna del Boschetto fino al ponte della SP Milazzo – Archi sul torrente Corriolo.
In quest'area è anche compreso l'incrocio dalla cui rampa si accede all'ingresso principale di Raffineria. In questa zona sono presenti diversi edifici civili. Questa strada costituisce la principale via di accesso dei mezzi di soccorso sia provenienti da Milazzo che dal casello autostradale. È pertanto di strategica importanza mantenerlo sgombro. L'area in questione insiste su territorio di competenza del Comune di Milazzo.
- **Area S 2 (sud 2):** tratto compreso tra il ponte della SP Milazzo – Archi sul torrente Corriolo e l'incrocio di codesta strada con la SS 113 in località Archi. In quest'area è anche compreso l'incrocio di accesso / uscita dalla zona ASI ove è presente anche un centro commerciale. In questa zona sono anche presenti diversi edifici civili. Questa strada costituisce la principale via di accesso dei mezzi di soccorso provenienti dal casello autostradale. L'area in questione insiste su territorio di competenza del Comune di S. Filippo del Mela.
- **Area E (est):** tratto compreso tra la battigia (a nord) e la strada comunale Archi Marina (che separa la Raffineria dalla Centrale EDIPOWER). L'area in questione insiste su territorio di competenza del Comune di S. Filippo del Mela. La peculiarità di quest'area è costituita dal fatto che, fatta eccezione per la strada e il tratto di battigia, la zona è quasi interamente parte di insediamenti industriali.
- **Area N 1 (nord 1):** tratto di battigia compreso tra l'angolo NW del perimetro fiscale di Raffineria e la foce del Torrente Corriolo. L'area in questione insiste su territorio di competenza del Comune di Milazzo, e comprende al suo interno anche i Pontili 1 e 2 RAM. Il tratto di battigia e lo specchio di mare immediatamente prospiciente sono permanentemente interdetti

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 9 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

alla balneazione, alla pesca e all'accesso. Pertanto, fatto salvo violazioni di quanto disposto dall'Autorità Marittima, non dovrebbe mai esservi presenza di personale civile nell'area.

- **Area N 2 (nord 2):** tratto di battigia compreso tra la foce del Torrente Corriolo e l'angolo NE del perimetro fiscale di Raffineria. L'area in questione insiste su territorio di competenza del Comune di S. Filippo del Mela e comprende al suo interno anche il Pontile 3 RAM. Il tratto di battigia e lo specchio di mare immediatamente prospiciente sono permanentemente interdetti alla balneazione, alla pesca e all'accesso. Inoltre, l'accesso carrabile all'alveo del Torrente Corriolo è chiuso tramite cancello per motivi di sicurezza. Pertanto, fatto salvo violazioni di quanto disposto dall'Autorità Marittima, non dovrebbe mai esservi presenza di personale civile nell'area.

4 RIFERIMENTI

4.1 Riferimenti Normativi e di legge **(MODIFICATO)**

- **D. Lgs. 81/2008** «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- **D. Lgs. 334/99 del 17/08/1999** "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" e successive modifiche ed integrazioni";
- **D. M. 09/08/2000** "Linee Guida per l'Attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza".
- **Ordinanza Capitaneria di Porto n. 10/2015** "Regolamento di Sicurezza".

4.2 Riferimenti Interni

Codice documento	Titolo
PRD-95036	Gestione emergenza in sala controllo
RAM-90018	Segnalazione, analisi e gestione degli eventi di sicurezza occorsi al personale od alle strutture di Raffineria
RAM-90019	Segnalazione, analisi e gestione degli eventi di processo occorsi alle strutture di Raffineria
RAM-90024	Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 10 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Codice documento	Titolo
RAM-90025	Primo Soccorso
RAM-91005	Procedura per la gestione della comunicazione esterna ed interna fra i diversi livelli e funzioni di Raffineria in materia di sicurezza, salute, ambiente e qualità
RAM-91008	Procedura per la gestione delle sostanze pericolose presenti in Raffineria
RAM-92009	Gestione degli Eventi Ambientali
da RAM-90031 a RAM-90067	Piani di emergenza di reparto
-	Rapporti di sicurezza impianti di Raffineria ai sensi del ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.
-	Codice Etico RAM
-	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 (Modello 231 RAM)

4.3 Riferimenti alle modifiche apportate alla procedura **(MODIFICATO)**

Al fine di una più facile individuazione delle modifiche apportate alla procedura, nella tabella che segue vengono riportate le sezioni della procedura oggetto della presente revisione n. 04, nonché una descrizione delle modifiche eseguite.

Sezione procedura revisionata	Descrizione della modifica	Modifica Modulistica
3	Citato l'allegato RAM-91016_ALL09 in merito all'elenco telefonico degli enti che devono essere contattate in caso di emergenza; ciò al fine di rispondere ad una raccomandazione da parte della Commissione interministeriale ex art. 25 D. Lgs. 334/99 sull'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza.	RAM-91016_ALL09
4.1	Inserito il riferimento all'Ordinanza della Capitaneria di Porto n. 10/2015	//

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 11 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.2.3 5.4.1	E' stato modificato il riferimento alla ex Linde Gas Milazzo, ora SMI.	//
5.4.1 5.5	In relazione alla nuova Ordinanza della CdP n. 10/2015 sono state inserite le modalità di evacuazione del personale ai pontili	//
5.8.1 5.8.2 5.8.3	Modificato l'intero capitolo delle Emergenze meteo al fine di dettagliare meglio la gestione di questo tipo di emergenze	//

5 CONTENUTI

5.1 Segnalazione e classificazione delle Emergenze

5.1.1 Segnalazione delle emergenze

Chiunque individui un'emergenza deve dare l'allarme mediante uno tra i tre seguenti modi:

- 1 azionando il pulsante di allarme più vicino al luogo dell'emergenza;**
- 2 telefonando al 3222 – telefono d'emergenza alla Rimessa Antincendio;**
- 3 utilizzando la radio trasmittente selezionando il canale "ANT".**

1 PULSANTE ALLARME

I pulsanti di allarme sono localizzati strategicamente nell'area della Raffineria come riportato all'interno della planimetria in **Allegato RAM-91016_ALL02**.

Azionando il pulsante in automatico si attivano:

- a)** Videoterminali su cui appare la zona dove si verifica l'evento ed al centro di questo il pulsante azionato (intermittente rosso).
- b)** Sirene di allarme ubicate su strutture elevate in modo da essere udibili in tutte le aree della Raffineria.
- c)** Sintesi vocale che, tramite l'interfono generale di Raffineria, indica verbalmente la localizzazione del punto di allarme attivato.

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 12 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

d) Segnalazione sulla pagina iniziale del sito intranet aziendale e quindi su tutti i computer collegati alla rete di Raffineria.

Chi avvista uno stato di emergenza a distanza, pertanto, non deve azionare mai il pulsante di allarme più vicino a se, in quanto il sistema automatico di allarme individua il luogo del pulsante azionato e ciò potrebbe generare disagi e/o ritardi nell'intervento.

Il segnalante successivamente, se ne ha la possibilità, **deve** fornire informazioni relative all'emergenza mediante telefono o radio.

L'emergenza è segnalata con un suono di sirena continuo prolungato.

2 e 3 TELEFONO e RADIO

Il segnalante che segnala l'emergenza mediante telefono al 3222 o tramite radio trasmittente selezionando il canale "ANT", durante la segnalazione dell'emergenza deve specificare:

- **chi sta dando l'allarme**
- **cosa accade**
- **dove accade**
- **eventuale presenza di feriti**, con indicazione del numero dei feriti e, se nota, la tipologia di incidente che ha portato all'infortunio.

Il segnalante deve assicurarsi che il messaggio sia stato recepito correttamente.

L'emergenza è segnalata con un suono di sirena continuo prolungato, azionato da parte dell'Operatore Antincendio in Rimessa Antincendio, dopo aver ricevuto telefonicamente o via radio la segnalazione dell'evento.

5.1.2 Classificazione delle emergenze

Il Consegnatario di turno, presente in stabilimento H24, è il primo coordinatore dell'emergenza; egli ha il compito di valutare il grado di emergenza iniziale.

Il PEI prevede i seguenti 3 livelli di emergenza:

Categoria	Descrizione
1	E' un'emergenza di lieve entità; può essere affrontata con la sola squadra di primo intervento interna; ha effetti e ricadute solo ed esclusivamente all'interno dello stabilimento. Dopo 30 minuti dall'inizio dell'emergenza, il Consegnatario deve valutare se nei successivi 30 minuti si può ragionevolmente considerare chiusa l'emergenza, altrimenti si passa a categoria "2". Un'emergenza di questo tipo può anche configurarsi nel caso di infortunio <u>NON</u> grave di <u>una singola</u> persona.
2	E' un'emergenza che può essere affrontata con personale RAM ma la cui entità richiede immediatamente la convocazione dei Gruppi di Coordinamento. Un'emergenza di tipo "1", dopo 30 minuti dal suo inizio, deve essere trasformata in emergenza di tipo "2" su indicazione del Consegnatario di Turno o di PRD quando si ritiene che non possa concludersi nei successivi 30

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 13 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

	<p>minuti.</p> <p>Pertanto tutte le emergenze che dal loro insorgere o dopo le prime ricognizioni del Consegnatario di Turno si prospettino di "lunga durata" (intendendo con ciò una durata superiore a 60 minuti) vanno classificate automaticamente di tipo "2".</p> <p>Vanno classificate anche come tipo "2" quelle emergenze che, per la loro visibilità, possono essere percepite come allarmanti dalla popolazione esterna allo stabilimento.</p> <p>Nel caso in cui vi sia sin dall'inizio o per evoluzione dell'emergenza un infortunio grave o la presenza di più feriti, occorre passare a questo livello di emergenza.</p>
3	<p>E' una emergenza di entità tale da richiedere da subito o come evoluzione di una emergenza di tipo "2", l'attivazione delle Autorità esterne al fine di mettere in atto il Piano di Emergenza Esterno della Prefettura.</p> <p>L'attivazione di una Emergenza di categoria "3" è responsabilità di DIRGE (o di DIRTEC, PRD o del Consegnatario di Turno in assenza degli altri).</p>

5.1.2.1 Descrizione delle tipologie di incidenti possibili e relativa classificazione ai fini del PEI e del PEE

Vengono di seguito riportate le tipologie di incidenti possibili che si possono verificare all'interno dello stabilimento e che potrebbero avere effetti e ricadute anche sull'esterno.

A. Incidenti di categoria "1": ovvero gli eventi che si possono verificare all'interno dello stabilimento e che è possibile gestire con le sole risorse interne e i cui effetti si manifestano solo ed esclusivamente all'interno del perimetro di stabilimento.

Gli eventi di categoria 1 possono avere effetti e ricadute solo ed esclusivamente all'interno dello stabilimento.

Le tipologie di incidenti che potrebbero potenzialmente verificarsi sono:

- **Pool Fire o incendio di pozza di idrocarburi:** fenomeno di incendio più o meno stazionario (in funzione dell'apporto di sostanza combustibile) che da luogo ad un irraggiamento più o meno elevato in funzione della tipologia di idrocarburo coinvolto, delle dimensioni della pozza e dello sviluppo di fumo di combustione. L'origine dell'evento può essere dovuta ad una perdita accidentale da linea o apparecchiatura.
- **Flash Fire:** fenomeno impulsivo di rapida combustione di una nube di vapori la cui concentrazione non è sufficiente a dare luogo ad un'esplosione. L'evento può originarsi da una perdita accidentale di gas o di vapori originati da una pozza di idrocarburi liquidi il cui innesco sia ritardato nel tempo (e nello spazio). Il fenomeno ha generalmente una durata brevissima (dell'ordine di 15 – 20 secondi al massimo) a fronte di elevati valori di irraggiamento istantaneo, ma può essere seguito da altra tipologia di incendio in funzione dell'origine della perdita che ha dato luogo al rilascio di vapori (Pool Fire o Jet Fire).
- **Jet Fire o Dardo di Fuoco:** è sostanzialmente l'incendio di una perdita di prodotto in pressione che da luogo ad un irraggiamento localizzato lungo la direzione del jet. In casi particolari, in

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 14 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

funzione del tipo di perdita, può anche essere associato ad un incendio da pozza. L'origine dell'evento può essere attribuito ad una perdita da una pompa in marcia o da un accoppiamento flangiato o da cricca su linea in pressione. In genere la lunghezza del jet è legata alla pressione di rilascio, alla presenza di ostacoli e al lay out della zona circostante la perdita.

▫ **UVCE (Unconfined Vapour Cloud Explosion: esplosione di una nube di vapori non confinata):** fenomeno impulsivo cui è associata un'onda di pressione e fenomeno termico secondario. Un evento di questo genere si può manifestare nel caso in cui vi sia una fuga di gas o vapori infiammabili che venga innescata successivamente al rilascio. Quasi sempre a questo evento iniziale si associa un evento secondario (successivo) tipo Pool Fire o Jet Fire in funzione del tipo di perdita originaria.

▫ **Dispersione Tossica:** si intende con ciò il rilascio di un quantitativo di sostanza tossica in forma gassosa. Nella fattispecie della Raffineria di Milazzo questo evento è associato essenzialmente a potenziali rilasci incidentali di H₂S.

Gli eventi di cui sopra possono manifestarsi in aree e con magnitudo tali da fare sì che i loro effetti restino contenuti all'interno della Raffineria e la gestione del contenimento e mitigazione sia affidata esclusivamente a personale RAM. Si ritiene che possano essere ricompresi in questa categoria tutti quegli eventi la cui durata, dall'emergenza al cessato allarme, non superi i 30 minuti.

Sulla base di quanto sopra riportato, vista la mancanza di coinvolgimento dell'esterno e la mancata necessità di attivazione del PEE, alla Prefettura, a valle della cessazione dell'allarme, verrà inviata a mezzo fax (a cura GCE), una semplice nota informativa dell'accaduto.

B. Incidenti di categoria "2" con possibile evoluzione o effetti che potrebbero interessare l'esterno: ovvero eventi che si possono verificare all'interno dello stabilimento e che pur se gestiti (inizialmente) con risorse interne RAM potrebbero evolvere in modo tale che gli effetti potrebbero andare oltre il perimetro di Raffineria o essere percepiti come molto allarmanti dall'esterno dello stabilimento da parte della popolazione delle aree limitrofe. Questa tipologia di eventi potrebbe anche scaturire da una escalation di un evento di categoria "1" al superamento dei 30 minuti dall'attivazione dell'emergenza.

Le tipologie di incidenti che potrebbero potenzialmente verificarsi sono:

▫ **Pool Fire o incendio di pozza di idrocarburi:** in questo caso è presumibile che si tratti di un principio di incendio interessante uno dei serbatoi posti lungo le aree perimetrali dello stabilimento. L'evoluzione di un evento di questo genere, affinché possa interessare l'esterno dello stabilimento, richiede un tempo sicuramente superiore ai 30 minuti. Un evento di questo tipo può manifestarsi in una qualsiasi delle aree esterne sopra individuate.

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 15 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- **UVCE (Unconfined Vapour Cloud Explosion = esplosione di una nube di vapori non confinata):** in questo caso il fenomeno impulsivo si potrebbe manifestare nel caso in cui vi sia una fuga di gas o vapori infiammabili che venga innescata successivamente al rilascio in un impianto relativamente vicino al perimetro di Raffineria. In questi casi specifici, sulla base delle valutazioni effettuate, gli effetti sulle aree esterne dello stabilimento si possono manifestare con una rottura dei vetri delle abitazioni più prossime all'area di ingresso in stabilimento, ovvero quelle ricomprese nell'area S 1.
- **Dispersione Tossica:** si intende con ciò il rilascio di un quantitativo di sostanza tossica in forma gassosa. Sull'esterno della Raffineria di Milazzo questo evento si può manifestare con concentrazioni di H₂S lontane da soglie di pericolo immediato. Va inoltre considerato in questo caso che le condizioni meteo hanno una notevole influenza sulle modalità di dispersione condizionando anche la direzione di propagazione della dispersione. Le aree potenzialmente interessate sono la W, S 1 e S 2.

In questo caso a partire da 30 minuti dopo l'attivazione dell'allarme, la Prefettura verrà informata a mezzo telefono (a cura GCE). Successivamente seguirà comunicazione scritta a mezzo fax secondo uno standard predefinito (RAM-91016_MOD01) mediante il quale verrà precisato lo stato di attivazione per ciò che concerne il PEE (ATTENZIONE, PREALLERTA).

Tale informativa sarà aggiornata dal GCE (su indicazione del GCI) ogni 30 minuti o laddove vi fossero significative variazioni/evoluzioni dell'evento in corso fino alla comunicazione di cessato allarme. Sarà poi comunicata la fine dell'emergenza.

Laddove una delle possibili tipologie sopra indicate dovesse tradursi in uno stato di effettiva emergenza esterna, il GCE, su indicazione del GCI, provvederà a comunicare alla Prefettura l'instaurarsi di tale stato di emergenza.

Nel momento in cui in Raffineria sopraggiungono i Funzionari dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale, passa a loro il coordinamento dell'emergenza. Pertanto il GCI dovrà interfacciarsi con tali Funzionari decidendo le azioni da effettuare in comune accordo. La cessazione dello stato di emergenza verrà pertanto decisa dai suddetti funzionari.

Al GCI spetta il compito di trasmettere tale decisione al Consegretario di Turno, che a quel punto, provvederà a dare indicazioni all'antincendio affinché dirami il segnale di cessato allarme.

C. Incidenti di categoria "3" per i quali sin dalle prime fasi è possibile prevedere un'evoluzione o effetti che potrebbero interessare l'esterno: ovvero eventi che si possono verificare all'interno dello stabilimento e che già dall'inizio (per modalità o tipologia o condizioni meteo)

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 16 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

consentono di prevedere una evoluzione tale per cui gli effetti potrebbero andare oltre il perimetro di stabilimento.

Si tratta in questo caso di possibili rilasci tossici. Sono esclusi gli irraggiamenti in quanto i tempi necessari affinché si venga a creare una situazione di irraggiamento termico stazionario, come più volte ripetuto, sono ben superiori a 30 minuti.

Entro 30 minuti dall'attivazione dell'emergenza (interna), il Consegnatario in Turno resosi conto di ciò, dovrà, senza indugio, cercare di contattare telefonicamente DIRTEC o DIRGE per informarli di quanto in corso, avviando nel contempo l'attivazione dei Gruppi di Coordinamento RAM. Successivamente dovrà contattare la Prefettura segnalando lo stato di allerta esterna da adottare (ATTENZIONE, PREALLERTA).

Il GCE RAM, non appena costituito, provvederà ad inviare una prima informativa a mezzo fax alla Prefettura, fornendo le prime indicazioni su quanto in corso secondo uno standard predefinito (RAM-91016_MOD01) riportando, tra l'altro, se trattasi di stato di ATTENZIONE o di PREALLERTA per ciò che concerne il PEE.

Tale informativa verrebbe successivamente aggiornata dal GCE (RAM) su indicazione e informazioni fornite dal GCI (RAM) a intervalli di 30 minuti o in funzione dell'evoluzione stessa dell'evento fino alla comunicazione di cessato allarme.

Laddove una delle possibili tipologie sopra indicate dovesse tradursi in uno stato di effettiva emergenza esterna, il GCE su indicazione del GCI provvederà a comunicare alla Prefettura l'instaurarsi di tale stato di emergenza.

Nel momento in cui in Raffineria sopraggiungono i Funzionari dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale, il coordinamento dell'emergenza passa a quest'ultimi così come precedentemente definito.

Relativamente all'attivazione e gestione del piano di emergenza esterno, si rimanda, per maggiori dettagli, alla sezione 5.3 della presente procedura.

5.1.3 Sistema di chiamate automatico

Per le emergenze di categoria "2" e "3" fuori dal normale orario di lavoro, il personale della portineria, dietro indicazioni del Consegnatario di turno, provvede ad attivare il sistema di chiamata automatica componendo il numero interno 3690.

Il sistema automatico risponde all'interlocutore chiedendo il codice dell'evento da notificare; in particolare il personale della portineria, in base alle informazioni ricevute dal Consegnatario di turno, può attivare i seguenti eventi:

1. Emergenza Generale in Raffineria (codice 001);
2. Emergenza per Nave in rada (codice 003);
3. Emergenza Stromboli (codice 005).

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 17 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Successivamente il sistema richiede il codice di attivazione del sistema. Quest'ultimo è un codice numerico di quattro cifre noto solo al personale di portineria e contenuto nella busta chiusa conservata presso la portineria.

In caso di errore si deve ritornare a digitare il codice dell'evento.

In caso di funzionamento corretto il sistema notifica l'emergenza associata al codice evento digitato e richiede conferma. A tal proposito il personale della portineria deve digitare il tasto (1) per confermare o il tasto (0) per digitare nuovamente il codice evento.

In seguito alla conferma, il sistema attiva immediatamente le chiamate automatiche verso il personale interessato.

Il sistema, in caso di mancata risposta, effettua le telefonate altre due volte, ad intervalli di tre minuti.

Al termine delle chiamate, il sistema provvede ad effettuare le chiamate dei componenti non raggiunti attraverso il secondo recapito con le medesime modalità; al termine di questa seconda fase il sistema notifica i componenti non raggiunti affinché il personale addetto alla Vigilanza provveda a comunicare tale elenco ai gruppi di secondo intervento per le eventuali sostituzioni.

5.1.4 Cessato allarme

Il cessato allarme è segnalato dalla Rimessa Antincendio su disposizione del Consegnatario di Turno, per emergenze di tipo "1", mentre per emergenze di tipo "2" il Consegnatario di Turno si dovrà consultare preventivamente con PRD o DIRTEC.

Per ciò che concerne le emergenze di tipo "3", prima di dare il cessato allarme, il Consegnatario dovrà ricevere il consenso, anche tramite GCI, dal Coordinatore dell'Emergenza Esterna dei VV.F. del Corpo Nazionale.

La modalità di segnalazione del cessato allarme è costituita da tre suoni di sirena brevi intervallati azionati dalla Rimessa Antincendio.

5.2 Struttura organizzativa per l'emergenza

5.2.1 Sistemi di comunicazione durante l'Emergenza

I sistemi di comunicazione disponibili in Raffineria durante le emergenze sono costituiti da:

- 1) Sistema interno di comunicazione via radio (ricetrasmittenti).

Questo è composto da:

- Stazioni fisse presso tutte le sale controllo, le sale emergenze dei Gruppi di Coordinamento e presso la Rimessa Antincendio;

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 18 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- Stazioni mobili (portatili) in dotazione al personale operativo degli impianti e ad alcune figure chiave dell'organizzazione di Raffineria;
- Stazioni veicolari sui mezzi della Squadra Antincendio.

Ciascun reparto opera normalmente utilizzando un canale specificatamente assegnato; in particolare sul canale ANT operano il Consegretario di Turno, la squadra Antincendio, la Portineria e l'Elettricista in Turno.

Durante l'emergenza:

- a) le comunicazioni inerenti l'emergenza dovranno avvenire sul canale ANT;
- b) tutte le comunicazioni degli altri reparti per lo svolgimento di qualsiasi tipo di attività dovranno essere effettuate sui rispettivi canali;
- c) si dovrà evitare di occupare inutilmente le frequenze, limitando le comunicazioni allo stretto necessario per non sovraccaricare il sistema di trasmissione.

2) Rete telefonica estesa a tutti gli impianti e a tutti gli uffici.

In caso di emergenza il personale, ad eccezione dei reparti operativi, ha l'obbligo di interrompere tutte le comunicazioni telefoniche interne ed esterne in corso affinché le linee vengano lasciate libere per le necessità relative all'emergenza. Si ribadisce che è fatto esplicito divieto di comunicare notizie relative all'emergenza all'esterno dello stabilimento a personale non dipendente RAM durante e dopo le fasi dell'emergenza.

3) Sistema interfonico generale della Raffineria.

Il sistema interfonico è distribuito su tutto il territorio della Raffineria e consente la diffusione di messaggi al personale presente. In caso di emergenza solo il Direttore Generale o il Direttore tecnico o il Consegretario di Turno hanno la facoltà di autorizzare la divulgazione di messaggi al personale della Raffineria in merito al comportamento da seguire o allo stato dell'emergenza.

4) Sistema interfonico tra sala controllo ed aree impianti.

Il Sistema interfonico tra sala controllo ed aree impianti è utilizzato dal personale degli impianti per comunicazioni tra campo e sala controllo.

5) Sistema di chiamata automatica collegato alle rete telefonica.

Consente di rintracciare le figure chiave dell'organizzazione di Raffineria.

6) Telefoni su rete dedicata collegati con Prefettura, Comando VV.F. di Messina, Capitaneria di Porto di Milazzo.

Le comunicazioni con questi telefoni possono essere effettuate solo da DIRGE, DIRTEC, PRD o Consegretario di Turno.

5.2.2 Struttura organizzativa

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 19 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

La struttura organizzativa della Raffineria per la gestione di una emergenza è di seguito schematizzata:

➤ Squadra di primo intervento:

E' costituita da personale turnista presente in Raffineria 24 ore su 24.

La squadra di primo intervento, al verificarsi dell'emergenza, interviene direttamente attuando quanto necessario per il contenimento dell'evento e la messa in sicurezza degli impianti.

È coadiuvata da altro personale turnista al quale sono stati assegnati compiti specifici per una efficace gestione dell'emergenza.

➤ Gruppi di coordinamento

Appartiene a tali gruppi personale che svolge la propria attività in raffineria in orario giornaliero

È prevista la costituzione di 4 gruppi:

- 1 Gruppo Coordinamento Interno (GCI);
- 2 Gruppo Coordinamento Manutenzione (GCM);
- 3 Gruppo Coordinamento Esterno (GCE);
- 4 Gruppo Supporto Interno (GSI).

A ciascun gruppo sono affidati compiti specifici allo scopo di supportare la squadra di primo intervento, gestire in maniera ottimale le necessità operative che dovessero nascere durante l'emergenza e mantenere i rapporti con l'esterno.

I gruppi si costituiscono:

- a) ogni volta che si attiva la procedura di emergenza durante l'orario giornaliero;
- b) su chiamata in orario extragiornaliero per emergenze di categoria "2" e "3".

I compiti di tutto il personale aziendale e terzo a qualsiasi titolo presente in Raffineria sono esplicitati nell'Allegato RAM-91016_ALL07 a cui si rimanda per la definizione delle relative schede PEI.

5.2.3 Squadra di primo intervento (MODIFICATO)

La Squadra di primo intervento è così composta:

- Consegnatario di Turno (PRD/CdT);
- Tecnico Antincendio (SPP/ANT);
- N° 3 Operatori Antincendio (SPP/ANT);
- N° 5 Vigili del fuoco ausiliari:
 - Capo turno dell'unità interessata all'emergenza
 - N° 2 Operatori dell'unità interessata all'emergenza
 - Operatore esterno CTA impianto Demi
 - Operatore esterno TAS

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 20 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

La suddetta squadra, a seguito della prescrizione formulata dal CTR nell'ambito dell'istruttoria sul Rapporto di Sicurezza ed. 2010, viene temporaneamente integrata con ulteriori 4 Operatori Antincendio.

L'Operatore Antincendio addetto alla rimessa potrà recarsi, su indicazione del Consegnatario di turno, sul luogo dell'emergenza ed in tal caso verrà sostituito in Rimessa, su disposizione del Consegnatario di turno stesso, dall'Operatore esterno TAS.

Il Consegnatario di Turno, al fine di gestire l'evento coordina, inoltre, il seguente personale turnista con compiti specifici durante l'emergenza:

- Capo Turno CTA;
- Coordinatore impianto Trattamento Acque di Scarico;
- Addetto Distribuzione E.E. in turno;
- Capo turno MOV;
- Personale MOV;
- 1° Addetto alla Portineria;
- 2° Addetto alla Portineria;
- Medico di primo soccorso.

Per i casi di emergenza relativi all'impianto Idrogeno 2 della SMI, fermo restando il numero complessivo di 10 componenti la squadra, la composizione diventa:

- Consegnatario di Turno
- Tecnico Antincendio (SPP/ANT)
- N° 3 Operatori Antincendio (SPP/ANT)
- N° 5 Vigili del fuoco ausiliari
 - Operatore esterno CTA impianto Demi
 - Operatore esterno TAS
 - Operatore in turno impianto LC Finer (Area Compressori/Catalyst Handling)
 - N° 2 Operatori dell'unità interessata all'emergenza

5.2.4 Gruppi di coordinamento

Gruppo di Coordinamento Interno (GCI)

Il Gruppo di Coordinamento Interno è composto da:

- Direttore Tecnico della Raffineria (DIRTEC);
- Responsabile Produzione (PRD);

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 21 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- Responsabile Impianti (PRD/IMP);
- Responsabile Movimentazione Spedizioni e Ausiliari (PRD/ MOSAU);
- Responsabile Tecnologico (TECL);
- Responsabile Sistemi Informativi (SIST);
- Responsabile Antincendio (SPP/ANT);
- Responsabile Sicurezza (SPP/SIC);
- Responsabili dei reparti operativi di produzione (GR 1; GR 2; GR 3; GR 4; CTA; MOV);
- Responsabile TECL/ASTEC;
- Responsabile PRD/MOSAU/SPED;
- Responsabile PAE/PROC.

La direzione delle attività del gruppo è affidata al Direttore Tecnico o in sua assenza al Responsabile Produzione.

Il gruppo si insedia, con l'eccezione del responsabile PRD, del Responsabile SPP/ANT e del Responsabile PRD/IMP o PRD/MOSAU (a seconda del luogo dell'evento e in funzione del proprio ambito d'appartenenza), nella apposita sala di coordinamento emergenze all'interno della Sala Controllo Bunkerizzata e assume il Coordinamento dell'Emergenza.

Il Responsabile PRD, il Responsabile SPP/ANT e il Responsabile PRD/IMP o PRD/MOSAU (a seconda del luogo dell'evento e in funzione del proprio ambito d'appartenenza) si recano, invece, sul luogo dell'emergenza.

PRD assume il comando della squadra di primo intervento coordinandosi con il Consegretario di Turno per la gestione diretta dell'emergenza stessa e con i restanti componenti del Gruppo di Coordinamento Interno che sono nella Sala coordinamento Emergenza.

In caso di assenza DIRTEC, PRD resterà in sala controllo e il suo ruolo verrà ricoperto in campo da PRD/IMP.

In prima istanza e in funzione delle esigenze tattiche di gestione dell'emergenza, i Responsabili dei Reparti operativi resteranno in sala bunker, mentre il Capo Turno dell'impianto interessato dall'emergenza opererà in campo.

Il GCI rimane in costante contatto radio con PRD e con il CdT ed in teleconferenza con i GCM ed il GCE.

Gruppo di Coordinamento Manutenzione (GCM)

Il Gruppo di Coordinamento Manutenzione è composta da:

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 22 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- Responsabile Manutenzione e Ingegneria (MANINGE);
- Responsabile Ingegneria di Manutenzione (MANINGE/ING);
- Responsabile Manutenzione (MANINGE/MAN 1);
- Responsabile Manutenzione (MANINGE/MAN 2);
- Responsabile Ispezioni e Collaudi (MANINGE/ISCO);
- Responsabile Bonifiche (MANINGE/BON).

Il gruppo si insedia nell'ufficio del Responsabile MANINGE che ne assume la direzione.

In sua assenza la direzione viene assunta dal Responsabile Manutenzione (MANINGE/MAN 1 o 2, in funzione della area interessata dall'emergenza).

I compiti del gruppo sono i seguenti:

- Predisporre le squadre di manutenzione che possano intervenire immediatamente sulle situazioni venutesi a creare nell'emergenza;
- Reperire mezzi e attrezzature particolari che dovessero rendersi necessari;
- Reperire mezzi e attrezzature speciali per il contenimento di eventuali sversamenti di prodotto e/o di bonifica sia di aree pavimentate che non, contattando le opportune ditte terze specializzate;
- Reperire e rendere disponibile tutte le specifiche informazioni/documentazioni su apparecchiature, macchine etc. secondo le necessità che dovessero manifestarsi nel corso dell'emergenza.

➤ **Gruppo di Coordinamento Esterno (GCE)**

Il Gruppo di Coordinamento Esterno è costituito da:

- Direttore Generale (DIRGE);
- Responsabile Personale e Organizzazione (PERS);
- Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (SPP);
- Responsabile Programmazione e Analisi Economiche (PAE);
- Responsabile Materiali (MAT);
- Responsabile Servizi generali (PERS/RESEG) e addetto PERS/RESEG.

Il gruppo si insedia nella sala riunioni dell'ufficio DIRGE ad eccezione di PERS/RESEG e dell'addetto PERS/RESEG che si recano in portineria.

DIRGE ne assume la direzione.

Le comunicazioni alla Prefettura dovranno essere effettuate a partire da 30 minuti dopo l'attivazione dell'allarme, a mezzo telefono precisando lo stato di attivazione per ciò che concerne il PEE (ATTENZIONE, PREALLERTA, EMERGENZA). Seguirà comunicazione scritta a mezzo fax

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 23 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

contenente le prime indicazioni su quanto sta avvenendo secondo il format di cui al Modulo RAM-91016_MOD01.

Tale informativa sarà aggiornata ogni 30 minuti o laddove vi fossero significative variazioni / evoluzioni dell'evento in corso.

Sarà poi comunicato il cessato allarme e, successivamente, verrà redatto un rapporto descrittivo dell'accaduto sulla base del rapporto interno redatto da SIST con un'analisi degli eventi e gli interventi effettuati da inviare al Comando Provinciale VV.F. del Corpo Nazionale.

Gruppo di Supporto Interno (GSI)

Il Gruppo di Supporto Interno è costituito da:

➤ Personale giornaliero SPP/ANT (specialista antincendio e prevenzione) e SPP/SIC (specialista sicurezza);

Se l'emergenza si verifica durante l'orario di lavoro giornaliero il gruppo si costituisce in campo recandosi sul luogo dell'emergenza con i propri mezzi, mettendosi a disposizione del Consegnatario di Turno e restando in continuo contatto radio sulle frequenze "ANT".

Se l'emergenza si verifica al di fuori del normale orario di lavoro, il Gruppo di Supporto Interno viene convocato contemporaneamente agli altri Gruppi di coordinamento su disposizione del Consegnatario di Turno.

Il gruppo deve provvedere al soccorso e all'allontanamento dei feriti dalla zona rossa alla zona gialla, e terminate queste attività deve affiancare il personale impegnato nella lotta antincendio andando a creare una ulteriore squadra antincendio.

Il gruppo ha anche il compito di ricercare eventuali dispersi, su richiesta del GCI o del Consegnatario di turno.

5.2.5 Rimanente personale aziendale

Il rimanente personale aziendale e le ditte terze presenti in Raffineria devono attenersi a quanto definito all'interno delle seguenti schede:

- Visitatori;
- Personale Ditte terze;
- Autisti mezzi (escluse autobotti GPL e Idrocarburi Liquidi);
- Autisti autobotti Idrocarburi Liquidi;
- Autisti autobotti GPL;

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 24 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

➤ Personale RAM Rimanente.

5.3 Attivazione e gestione del piano di emergenza esterno

Laddove un evento classificato come categoria “2” dovesse evolvere in uno scenario che potrebbe coinvolgere aree esterne al perimetro (un esempio per tutti: irraggiamento derivante da incendio di tetto o di bacino di serbatoio di stoccaggio atmosferico lungo il perimetro di stabilimento), o laddove si verificano eventi che già dall’inizio (per modalità o tipologia o condizioni meteo) prevedono un’evoluzione tale per cui gli effetti potrebbero andare oltre il perimetro di stabilimento, si dovrà procedere all’attivazione del Piano di Emergenza Esterno (vedi sezione 5.1.2.1 della presente procedura)

L’attivazione del PEE comporta l’invio di personale dei VV.F. Corpo Nazionale. Un Responsabile dei quali assumerà il comando delle operazioni in campo affiancandosi al Coordinatore RAM per l’emergenza; pertanto il GCI dovrà interfacciarsi con tali Funzionari decidendo le azioni da effettuare in comune accordo.

In nessun modo e per nessun motivo, durante l’emergenza, mezzi esterni potranno accedere alle aree impianti senza personale operativo RAM che li accompagni indicando loro un percorso sicuro.

Tutte le autorità e gli enti che dovessero giungere in Raffineria con compiti di supervisione e/o controllo, dovranno essere indirizzati al GCE che, coordinandosi con GCI, definirà modi e tempi per eventuali sopralluoghi con emergenza in corso.

La cessazione dello stato di allarme verrà pertanto decisa dai suddetti funzionari.

Al GCI spetta il compito di trasmettere tale decisione al Consegretario di Turno che, a quel punto, provvederà a dare indicazioni alla Rimessa Antincendio affinché dirami il segnale di cessato allarme.

5.4 Evacuazione e Gestione della crisi

5.4.1 Evacuazione della Raffineria (MODIFICATO)

L’evacuazione della Raffineria, anche solo di una sua parte, deve essere intesa come escalation dell’emergenza di tipo “2” o “3”, in quanto è inevitabile che laddove sussistano le condizioni che rendono necessario l’allontanamento del personale presente in Raffineria (o in una sua area) ci si trovi in condizioni di emergenza di tipo “3”.

L’abbandono dei luoghi di lavoro è proclamato da DIRGE su proposta di DIRTEC e interessa tutto il personale non operativo presente (tutto il personale ad eccezione del personale impianti, servizi e

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 25 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

movimentazione prodotti, del personale operativo SMI e del personale facente parte della struttura organizzativa dell'emergenza) ed il personale terzo presente a qualsiasi titolo.

Il Direttore Tecnico, sulla base del luogo e della tipologia dell'emergenza e delle condizioni del vento, può indicare i varchi più idonei per l'evacuazione.

Inoltre, in caso, ad esempio, di rilascio di sostanza pericolose, DIRTEC indica alla Portineria quali vie di fuga e/o uscite di sicurezza non possono essere utilizzate in funzione dell'evento.

Le disposizioni necessarie sono impartite via interfono o via radio direttamente da DIRGE.

Il personale presente in Raffineria deve allontanarsi in modo ordinato e seguire le indicazioni impartite via interfono al fine della salvaguardia della propria persona e al fine di non recare intralcio alle operazioni di gestione e contenimento dell'emergenza.

Nel caso di emergenza ai pintili le modalità di evacuazione del personale potranno essere date secondo quanto riportato al successivo paragrafo 5.5.

Nella seguente tabella sono indicati i varchi più prossimi per ciascuno dei gruppi individuati.

Gruppi	Varco	Resp. Varco
Personale uffici (palazzina Direzione, 1° piano sala bunker, incluso laboratorio TECL/LABO, palazzina manutenzione spedioni).	A(1)	PERS/RESEG SIST (1° sost.)
Personale Magazzino generale	B (8)	Resp. MAT/MAG suo delegato (1° sost.)
Personale delle ditte terze presente in Raffineria area NORD-OVEST	B(8)	Vigilanza
Personale prefabbricati GNR	E (27)	Resp. GNR suo delegato (1° sost.)
Personale delle ditte terze presente in Raffineria area SUD	E (27)	Resp. GNR suo delegato (1° sost.)
Personale SMI (non operativo)	C (18)	Resp. SMI suo delegato (1° sost.)

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 26 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Personale operante negli impianti, nei servizi e movimentazioni ed il personale SMI (operativo)	L'evacuazione avverrà secondo modalità specifiche individuate caso per caso ad opera del GCI.
---	---

La dislocazione dei varchi è evidenziata sulla planimetria in Allegato RAM-91016_ALL03.

In prossimità di ciascun varco non dotato di tornelli è stata approntata una cassetta sigillata a rottura di vetro contenente la chiave necessaria per l'apertura del varco stesso. Solo ed esclusivamente in caso di evacuazione è consentita la rottura dei piombi dei cancelli e delle cassette portachiavi.

Tutti coloro che abbandonano la Raffineria transitando per varchi dotati di tornello dovranno utilizzare il badge in modo tale che il sistema informatico di rilevazione presenze possa essere utilizzato per verificare l'effettivo allontanamento e la conta dei presenti.

Nel caso invece che si proceda all'evacuazione attraverso un varco di emergenza (quindi non dotato di tornelli) il responsabile del varco indicato nella tabella di cui sopra deve verificare il numero di presenti (siano essi RAM o terzi) comunicando il numero alla portineria centrale a mezzo telefono o radio.

Il centro di raccolta dove tutto il personale deve rimanere in attesa di disposizioni da parte del GCE, è di fatto all'esterno di ciascun varco.

PERS/RESEG, ricevute dalla portineria tutte le indicazioni pervenute, effettuerà un controllo incrociato con le stampe del sistema di rilevazione presenze, valutando il riscontro dei dati.

Nel caso in cui fosse individuato uno o più dispersi, PERS/RESEG deve comunicarlo a mezzo radio al Consegnatario di Turno, che darà disposizioni al GSI affinché si attivi per la ricerca.

Il GSI in tal senso dovrà mantenersi in costante contatto radio con GCI e portineria per dare conferma del recupero dei dispersi e del loro allontanamento dalle aree pericolose.

Durante l'evacuazione tutto il personale presente in Raffineria, sia i dipendenti che il personale delle Ditte terze, devono scrupolosamente attenersi alle disposizioni che verranno impartite.

5.4.2 Gestione della Crisi

Il piano di gestione della crisi ha lo scopo di ridurre gli effetti dell'emergenza nel caso in cui questa abbia comportato significative conseguenze su personale (RAM o ditte) oppure abbia comportato l'attivazione del PEE.

In tal caso i gruppi di coordinamento GCE, GCI, GCM rimarranno operativi anche a valle del cessato allarme per gestire, su indicazioni di DIRGE, le seguenti attività:

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 27 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- assistenza alle persone che hanno subito conseguenze fisiche dall'emergenza, mantenendo contatti con centri ospedalieri, centrale operativa del 118 ed organizzando se necessario un punto di atterraggio per MEDEVAC a mezzo elicotteri (GCE);
- redigere comunicati stampa, gestendo i rapporti con le televisioni e i mezzi di informazione e i familiari delle persone coinvolte nell'emergenza (GCE);
- gestire i rapporti con gli Enti Pubblici e le Autorità di controllo (inclusa l'Autorità Giudiziaria), già durante il corso dell'emergenza (nel caso in cui si tratti di emergenze di lunga durata intesa come > 4h o di emergenze che hanno provocato conseguenze su persone siano esse dipendenti RAM o terzi) (GCE);
- supportare il personale operativo garantendo le necessarie sostituzioni nel caso di emergenze prolungate (intendendo in questo caso + di 4 h), individuando le modalità per la copertura dei turni e il supporto logistico (mensa, trasporti etc.) necessari per completare la gestione dell'emergenza (GCI);
- Individuare le esigenze tecniche immediate per la gestione dei transitori legati ad emergenze di lunga durata e/o che abbiano comportato l'attivazione del PEE, al fine di consentire il ripristino delle condizioni di normalità (GCI);
- Istituire un sistema di sostegno psicologico alle famiglie delle persone che hanno subito conseguenze gravi dall'emergenza, avvalendosi di consulenti esterni (GCE);
- identificare le aree maggiormente critiche tra le aree danneggiate dall'evento occorso; definire un programma di manutenzione delle aree/apparecchiature danneggiate in funzione della criticità di ciascuna per l'assicurazione della salute e sicurezza delle persone e per il rispetto delle richieste di produzione di prodotti finiti in atto (GCI/GCM);
- definire, se possibile, dei piani di mutuo soccorso con altre aziende (GCE);
- definire per le comunicazioni con gli azionisti, e le modalità di gestione di eventuali varianti di fornitura rispetto al pianificato in collaborazione con i processori (GCE).

5.5 Emergenze ai pontili (MODIFICATO)

In questa sezione vengono prese in considerazione le emergenze che possono verificarsi ai pontili di Raffineria e che possono coinvolgere sia le attrezzature dei pontili che le navi impegnate in operazioni di carico o scarico prodotti.

A tali emergenze si applica quanto già stabilito dal Piano di Emergenza con le integrazioni di seguito riportate per i vari casi.

Inoltre, in conformità e ottemperanza all'art. 29 dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto n. 10/2015, per consentire l'allontanamento del personale operativo ai pontili è disponibile un servizio di recupero con motobarca.

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 28 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

In questo caso il Consegnatario di turno, valutato lo scenario incidentale in corso, avvalendosi ove necessario della collaborazione del CT MOV e degli operatori dei pontili, disporrà l'allontanamento del personale in essi presente ed avvisare la Capitaneria di Porto.

Il capo turno MOV o il personale operativo ai pontili provvederà a contattare, sul canale 12, la motobarca per concordare il punto individuato ove imbarcare il personale interessato ed allontanarlo dal luogo dell'emergenza.

5.5.1 Emergenza sui Pontili

La segnalazione avviene come da Emergenza Generale in Raffineria (codice 001) e di conseguenza anche la gestione con le integrazioni di seguito riportate.

5.5.1.1 Personale del Pontile interessato dall'emergenza

- ✓ diramare l'allarme di Raffineria secondo le modalità riportate alla sezione 5.1.1 della presente procedura;
- ✓ assicurarsi, con nave ormeggiata in discarica, che siano state fermate le pompe di bordo;
- ✓ fermare con comando a distanza, con nave ormeggiata in carica, le pompe di carica;
- ✓ mettere in funzione i mezzi e le attrezzature antincendio disponibili sul posto, utilizzando anche il supporto del personale della ditta terza specializzata presente sui pontili per l'assistenza antincendio;
- ✓ chiudere le valvole, svuotare, scollegare e ritirare i bracci di carico;
- ✓ disporre il disormeggio di tutte le navi al pontile interessato, in accordo con il Consegnatario di Turno, il Comando nave e/o l'autorità marittima (Capitaneria di Porto di Milazzo) concordandone anche le modalità.

5.5.1.2 Personale addetto alla movimentazione a terra

Il Personale addetto alla movimentazione a terra deve:

- ✓ verificare che tutte le pompe di alimentazione prodotti petroliferi al pontile siano state fermate;
- ✓ intercettare tutte le linee eventualmente interessate all'emergenza;
- ✓ intervenire sulle linee da e per il pontile per evitare problemi di sovrappressione o spandimenti.

5.5.1.3 Squadra di primo intervento

I componenti della squadra di primo intervento si comporteranno come previsto per le emergenze nelle altre zone di Raffineria, con la differenza che gli automezzi verranno lasciati alla radice del pontile interessato senza intralciare la viabilità della strada A.

5.5.2 Emergenza su nave ormeggiata ai Pontili

L'emergenza su nave ormeggiata ai pontili viene segnalata dalla nave stessa, che emetterà due lunghi fischi (incendio a bordo).

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 29 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Le operazioni di contenimento dell'emergenza sulla nave sono coordinate dal Comando nave che utilizza anche il personale della ditta terza specializzata presente sulla nave per l'assistenza antincendio.

La gestione dell'emergenza deve avvenire come definito per le Emergenze Generali con le integrazioni di seguito riportate.

5.5.2.1 Personale del Pontile

Si comporterà in accordo a quanto già stabilito nel caso di emergenza sul pontile:

- ✓ diramare l'allarme di Raffineria come da Emergenza Generale in Raffineria (codice 001);
- ✓ assicurarsi, con nave ormeggiata in discarica, che siano state fermate le pompe di bordo;
- ✓ fermare con comando a distanza, con nave ormeggiata in carica, le pompe di carica;
- ✓ mettere in funzione i mezzi e le attrezzature antincendio disponibili sul posto, utilizzando anche il supporto del personale della ditta terza specializzata presente sui pontili per l'assistenza antincendio;
- ✓ chiudere le valvole, svuotare, scollegare e ritirare i bracci di carico;
- ✓ disporre l'immediato disormeggio della nave interessata all'emergenza, e successivamente delle altre navi presenti al pontile, in accordo con il Consegnatario di Turno, il Comando nave e/o l'autorità marittima (Capitaneria di Porto di Milazzo) così da evitare l'estendersi dell'evento anche alle strutture del pontile;
- ✓ mettere in funzione i mezzi e le attrezzature antincendio utili a contrastare l'emergenza e per proteggere le strutture del pontile e/o coadiuvare la gestione dell'emergenza a bordo.

5.5.2.2 Squadra di primo intervento

I componenti della squadra di primo intervento si comporteranno come previsto per le emergenze nelle altre zone di Raffineria, con la differenza che gli automezzi verranno lasciati alla radice del pontile interessato senza intralciare la viabilità della strada A.

Il loro compito sarà di utilizzare le dotazioni antincendio del pontile per proteggere le strutture dello stesso e contenere gli effetti dell'emergenza a bordo nave, supportando l'azione dei sistemi antincendio dei rimorchiatori della nave stessa.

5.5.2.3 Gruppo di Coordinamento Esterno

Allertare le funzioni ENI R&M e Kuwait Petroleum Italia come da elenco in allegato RAM-91016_ALL04 in funzione della proprietà del carico trasportato dalla nave.

5.5.3 Emergenza su nave in rada

Tale emergenza, pur non essendo direttamente connessa con le attività di Raffineria, qualora se ne venga a conoscenza richiede l'attivazione delle azioni di seguito elencate.

5.5.3.1 Consegnatario di Turno

Il Consegnatario di turno deve avvisare immediatamente, presso i propri uffici in orario giornaliero il seguente personale:

- ✓ Direttore Tecnico;

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 30 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- ✓ Responsabile PRD;
- ✓ Responsabile PRD/MOSAU/SPED;
- ✓ Responsabile PRD/MOSAU.

In orario extragiornaliero deve avvisare il secondo addetto alla portineria affinché attivi il sistema di chiamata automatica corrispondente al codice: 003.

5.5.3.2 Direttore Tecnico ' Responsabile PRD ' Responsabile PRD/MOSAU

Il Direttore Tecnico, con la collaborazione del Responsabile del PAE, ed in sua assenza rispettivamente PRD ed il responsabile PRD/MOSAU, deve:

- ✓ allertare le funzioni Eni R&M e Kuwait Petroleum Italia come da elenco in allegato RAM-91016_ALL04 in funzione della proprietà del carico trasportato dalla nave;
- ✓ contattare l'autorità portuale fornendo disponibilità per eventuali supporti che l'autorità stessa dovesse richiedere.

5.6 Emergenza Stromboli

Nel Dicembre del 2002 si è verificata una emergenza nel comprensorio a causa dell'attività vulcanica del vulcano dell'isola di Stromboli.

La Prefettura di Messina, sulla base delle indicazioni dei tecnici della Protezione Civile, ha individuato, per le coste nord-orientali della Sicilia (da Capo Peloro a Patti) e per le coste tirreniche della Calabria (da Scilla a Capo Palinuro), quale zona potenzialmente interessata a parziali allagamenti in caso di onde anomale, la fascia costiera compresa tra la battigia e le aree poste fino a quota "+5 m." sul livello del mare (tale area è individuata all'interno della Planimetria riportata in Allegato RAM-91016_ALL08.

In tale fascia ricadono attrezzature della Raffineria, per cui, essendo il fenomeno potenzialmente ripetibile, le raccomandazioni contenute nelle disposizioni operative emesse in tale occasione sono state ora riprese e costituiscono parte integrante del Piano di Emergenza della Raffineria.

In considerazione del fatto che le indicazioni hanno natura semplicemente precauzionale e che qualunque situazione di allarme potrà essere gestita con adeguati tempi di preavviso, si raccomanda a tutto il personale di continuare ad operare mantenendo la massima calma.

5.6.1 Segnalazione dell'emergenza

Per la gestione di eventuali situazioni di emergenza è stato predisposto quanto segue:

- ✓ In caso di eventi anomali, questi verranno segnalati alla Raffineria dalla Protezione Civile (Unità di Crisi di stanza a Lipari) mediante telefonata ad un numero telefonico dedicato, posto in Portineria. Il tempo stimato dalla Protezione Civile fra l'avvio della segnalazione e l'arrivo sulla costa di Milazzo di eventuali onde anomale è di circa 30 minuti.

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 31 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

✓ Il personale della Portineria, al ricevimento della comunicazione di emergenza, dovrà registrare l'orario di ricevimento della telefonata ed immediatamente informare via radio il Consegnatario di Turno e il Tecnico Antincendio, con la frase "Emergenza Stromboli".

Inoltre, il personale della portineria provvederà quindi a diffondere per due volte consecutive mediante interfono il seguente messaggio: "**Attenzione, Attenzione, Emergenza Stromboli**".

✓ Al ricevimento della comunicazione della Portineria, il Tecnico Antincendio provvederà a dare manualmente 5 colpi brevi di sirena che pertanto costituiscono per tutti la segnalazione dell'Emergenza Stromboli.

5.6.2 Azioni da intraprendere

All'attivazione dell'allarme, tutti i Consollisti dovranno informare il personale del proprio reparto, via radio o mediante interfono o telefono d'impianto, dell'attivazione dell'Emergenza Stromboli.

Il Consegnatario di Turno darà immediata disposizione affinché:

- Gli impianti Topping 3 e 4 siano posti immediatamente in un assetto di circolazione con i forni spenti.
- L'impianto Reforming Catalitico sia mandato in blocco spegnendo i forni, mantenendo in marcia il compressore K 301 (compressore di riciclo).
- Il personale dell'unità TAS chiuda lo scarico a mare, mettendo gli impianti di trattamento (TAP) in assetto tale da inviare a serbatoi di accumulo l'arrivo in prevasca e fermando immediatamente la sezione TAZ.
- Tutte le attività di carico / scarico in corso ai Pontili 1 e 2 siano immediatamente interrotte, con l'immediato distacco dei bracci di carico.

Per ciò che concerne il comportamento del personale viene disposto quanto segue:

- ✓ Il personale degli impianti **Topping** 3 e 4, dell'unità **TAS** ed il personale presente ai **Pontili** (RAM e ditte terze), dopo aver effettuato le manovre di cui sopra, si porterà sul piazzale principale.
- ✓ Il personale dell'impianto **HDC** si porterà sul lato monte dell'impianto stesso.
- ✓ Il personale dell'area **CTA** si porterà sul lato monte dell'area stessa.
- ✓ Il personale dell'impianto **HDS 1** si recherà presso il piazzale principale.
- ✓ Il personale della **Squadra Antincendio**, dopo aver effettuato la segnalazione dell'emergenza, provvederà alla messa in marcia di due pompe acqua mare.

Successivamente, a bordo dei mezzi di soccorso, si porterà sul piazzale principale a disposizione del Consegnatario di Turno.

- ✓ Al segnale della sirena, tutto il personale delle **Ditte presenti nell'area cantieri Nord Ovest**, dovrà immediatamente allontanarsi portandosi sul piazzale principale, restando a disposizione dei rispettivi Capi Cantiere per eventuali interventi.

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 32 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

✓ Al segnale della sirena, **chiunque si trovi in Raffineria nell'area al di sotto dei "5 m" sul livello del mare** dovrà portarsi verso monte, recandosi successivamente o nel proprio ufficio (se dipendente RAM) o sul piazzale principale (se dipendente Ditte o dipendente RAM normalmente operante in zona di rispetto) o sul piazzale esterno (se Visitatore).

✓ Il personale della **Portineria**, se l'emergenza si verifica al di fuori dell'orario di lavoro, dopo aver diffuso per due volte consecutive mediante interfono il messaggio di allarme di cui sopra ("Attenzione Attenzione Emergenza Stromboli"), provvederà ad attivare il sistema di chiamata automatica con codice: 005 al fine di avvisare telefonicamente i Gruppi di Coordinamento; provvederà, inoltre, a contattare la Protezione Civile (Unità di Crisi di stanza a Lipari), al fine di monitorare l'evoluzione dei fenomeni in corso.

La posizione gerarchicamente più elevata presente in Raffineria, sulla base dell'evoluzione dell'emergenza e delle informazioni fornite dalla Protezione Civile, deciderà di cessare l'allarme e darà disposizioni alla portineria affinché venga diramato il cessato allarme mediante tre suoni brevi di sirena.

5.7 Emergenza Terremoto

5.7.1 Premessa

La doverosa premessa è che le strutture della Raffineria e degli edifici che la compongono sono progettate secondo criteri antisismici, pertanto anche in presenza di eventi di elevata magnitudo si può ritenere in prima istanza ragionevole ipotizzare una sostanziale "tenuta" delle strutture.

Ciò non toglie che a seguito di una scossa di terremoto di notevole intensità sia necessario/opportuno effettuare una serie di controlli sui punti "sensibili" di seguito riportati:

- macchine rotanti, in particolare quelle di maggiori dimensioni e quelle dotate di sistemi di controllo di vibrazioni (assiali e radiali) che potrebbero andare in blocco causa sollecitazioni del sisma, creando di conseguenza situazioni di transitori che richiedono una rapida ed accurata gestione;
- linee di collegamento di colonne e reattori, in particolare per quelle apparecchiature che hanno un notevole sviluppo verticale con vari collegamenti (sia in testa che intermedi). In questo caso a causa delle sollecitazioni del sisma si potrebbero avere delle frequenze di oscillazione differenti tra colonna e piping con la possibilità di sollecitazioni anomale sulle flange di accoppiamento, sulle guide e sui molloni di sospensione, sulle scarpette di appoggio, con il manifestarsi di perdite da accoppiamenti flangiati e/o disallineamenti delle linee dalle loro posizioni normali;

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 33 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- serbatoi a tetto galleggiante. In questo caso le problematiche che si possono manifestare sono legate a possibile fuoriuscita della scala del tetto dalle guide, rotazione del tetto con danneggiamento dei tubi di calma e/o fuoriuscita della scala del tetto dalle guide; fessurazioni del mantello; perdite dalle linee di aspirazione / mandata al serbatoio;
- pontili, in particolare i danni potrebbero interessare le strutture portanti o le linee di collegamento a terra, in particolare nel caso in cui al terremoto sia associata un'onda di tsunami (vedi sezione 5.6 della presente procedura).

Ovviamente a questi fenomeni di diretto interesse interno, vanno anche associati tutti quelli che, pur interessando l'esterno della Raffineria, di fatto ne possono influenzare pesantemente l'operatività, in tal senso si intende:

- black out totali e/o parziali della rete elettrica AT collegata alle sottostazioni RAM;
- interruzioni più o meno gravi della rete stradale nelle immediate vicinanze, con crollo e/o danneggiamento di ponti e viadotti stradali e/o ferroviari;
- danneggiamenti più o meno gravi della rete di adduzione metano, sia per quanto concerne i collettori "dorsale" (prex di esercizio 50 bar) che le diramazioni principali della rete (prex di esercizio 25 bar) inclusi quelli che alimentano RAM e SONDEL, che la rete di distribuzione urbana, con potenziali incendi che nei primi 2 casi avrebbero dimensioni significative.

5.7.2 Istruzioni operative

In caso di evento di grande intensità, il CdT allenterà via radio immediatamente tutti i Reparti operativi, dichiarando "Emergenza Terremoto".

Tutto il personale operativo dei vari reparti dovrà provvedere immediatamente ad effettuare una ricognizione visiva in impianto per identificare eventuali perdite e/o rilasci, mentre il personale di sala controllo verificherà i parametri di processo al fine di individuare eventuali conseguenze sulle apparecchiature dotate di sistemi di rilevazione delle vibrazioni e/o comunque sui cicli produttivi e sulla strumentazione di controllo.

Il personale MOV si attiverà invece per effettuare una verifica di stoccaggi e sale pompe dando la priorità a pompe e serbatoi secondo i seguenti criteri e ordini di priorità:

- pompe di maggiori capacità (come m³/h movimentati) ovvero operative su fluidi pericolosi (GPL, Grezzo, Benzine, Kerosene, Gasolio);
- serbatoi in rapido movimento, a partire da quelli in riempimento e contenenti grezzi, benzine, GPL;
- linee di trasferimento di notevole diametro in esercizio (GPL, Grezzo, Benzine).

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 34 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Alla segnalazione via radio del CdT, il Capo Squadra dei VVF RAM darà disposizione al VF di Rimessa di aumentare la pressione sulla rete acqua antincendio, monitorando nel contempo quella della rete schiuma, al fine di identificare eventuali perdite dalle linee di entrambe le reti.

I VF di partenza effettueranno immediatamente dei giri di controllo, suddividendosi tra aree impianti e zone di stoccaggio, a bordo delle ATB in dotazione al Reparto.

Nel caso in cui si manifesti uno o più eventi / anomalie di rilievo, il CdT attiverà il PEI, classificando immediatamente l'emergenza come "livello 2" attivando pertanto il sistema di chiamate e convocando GCI, GCM, GCE.

5.8 Emergenza condizioni meteo avverse

5.8.1 Premessa (MODIFICATO)

Le seguenti istruzioni operative vanno applicate al manifestarsi di condizioni meteo avverse sia come evento immediatamente percepibile come intenso sia come evento temporalesco duraturo nel tempo.

5.8.2 Istruzioni operative (MODIFICATO)

Le unità di raffineria opereranno, ognuna secondo le proprie competenze e con il coordinamento del Consegnatario di Turno (CdT), nell'attuazione di tutte le attività preventive e di contenimento necessarie da intraprendere al fine di evitare il rischio di allagamento delle zone di raffineria, in particolare quelle più vicine al livello del mare.

In particolare:

Capo Turno CTA/TAS

- verifica che il personale CTA mantenga i livelli delle prevasche LI402A/B e LI407A/B al TAP, e LI304A/B al TAZ, all'interno dei range di funzionamento standard;
- verifica che il personale CTA abbia avviato, in via precauzionale e in sequenza opportuna, le pompe P307 e P401A/C al TAP, e P307A/E al TAZ, che inviano l'acqua piovana ai serbatoi di accumulo posti in zona Nord-Est, operando in modo che il livello delle prevasche rimanga al di sotto del valore di allarme prefissato; verifica inoltre l'attivazione della pompa P470 al TAP che invia l'acqua in zona nord-est;

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 35 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- informa il CdT circa l'efficacia delle azioni via via intraprese e, in particolare, se queste ultime azioni che mettono in esercizio tutte le capacità di svuotamento della raffineria non dovessero far decrescere il livello delle prevasche.

Consegnatario di Turno (CdT)

- si coordina con il Capo Turno CTA/TAS per monitorare le attività propedeutiche ad evitare il rischio di allagamento delle zone di raffineria;
- dichiara "Emergenza METEO" se tutte le manovre messe in atto dal Capo Turno CTA/TAS non sono riuscite ad evitare allagamenti delle zone più vicine al livello del mare;
- comunica alla portineria la necessità di diramare il messaggio "**Attenzione Emergenza METEO**" attraverso il sistema interfonico;
- dà istruzioni al Capo Squadra dei VVF SPP/ANT di effettuare ricognizioni delle varie aree di Raffineria, al fine di evidenziare immediatamente eventuali inizi di allagamenti e/o problematiche di drenaggio delle fogne in funzione delle portate di acqua piovana;
- allerta immediatamente, al manifestarsi dei primi allagamenti, la portineria affinché vengano sospesi tutti gli ingressi di automezzi in Raffineria, completando se possibile le caricazioni in atto di ATB di GPL e/o Liquidi, ma non consentendo l'accesso a nuovi mezzi sino al termine del fenomeno in corso.
- sospende, se necessario, tutta la circolazione dei mezzi in Raffineria, consentendola solo ai mezzi operativi RAM;

Capo Squadra SPP/ANT

- dispone che il proprio personale effettui ricognizioni delle varie aree di Raffineria, al fine di evidenziare immediatamente eventuali inizi di allagamenti e/o problematiche di drenaggio delle fogne in funzione delle portate di acqua piovana;
- aggiorna immediatamente tramite sistema video, l'accessibilità delle strade, segnando come "chiuso" quelle (o quei tratti) nelle quali si stiano manifestando allagamenti;
- dispone la predisposizione del pick up 4x4 con agganciata l'idrovora carrellata di emergenza, pronta per ogni evenienza in Rimessa.

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 36 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- dispone, in caso di fulminazioni e/o tempeste magnetiche vere e proprie, di effettuare, a bordo delle ATB da intervento, dei giri di controllo, in particolare delle aree stoccaggi partendo da quei serbatoi a tetto galleggiante contenenti benzine e grezzo.

Ovviamente anche in questo caso oltre ai fenomeni di diretto interesse interno, vanno anche associati tutti quelli che, pur interessando l'esterno della Raffineria, di fatto ne possono influenzare in maniera significativa l'operatività; In tal senso si intende:

- black out totali e/o parziali della rete elettrica AT collegata alle sottostazioni RAM;
- interruzioni più o meno gravi della rete stradale nelle immediate vicinanze, con allagamenti e/o frane che possono provocare isolamento (anche parziale) della Raffineria dalla rete viaria esterna.

5.8.3 Cessazione Emergenza Meteo (MODIFICATO)

L'emergenza Meteo potrà essere terminata laddove si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il fenomeno che è stato oggetto dell'emergenza stessa sia in via di attenuazione;
- l'assetto operativo dell'impianto TAS e dei relativi serbatoi di accumulo è tale da garantire la gestione degli efflussi in arrivo dal sistema fognario.

In questo caso il Consegnatario di turno, sentitosi con il capo turno CTA/TAS dichiara cessata l'"Emergenza METEO" ed il conseguente ripristino delle normali condizioni operative.

Il messaggio di cessata Emergenza METEO verrà diramato dalla portineria su mandato del Consegnatario di Turno, attraverso il sistema interfonico di raffineria.

5.9 Emergenza Sala controllo

Per la gestione dell'emergenza in sala controllo si rimanda alla procedura PRD-95036 "Gestione emergenza in sala controllo"

5.10 Emergenza per mancanza servizi

Per la gestione dell'emergenza per mancanza servizi si rimanda alla procedura RAM-92009 "Gestione degli Eventi Ambientali"

TITOLO: PIANO DI EMERGENZA INTERNO		SISTEMA DI GESTIONE: SGS, SGA, SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016	PAGINA 37 DI 37
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N°: 6	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.11 Condizioni di emergenza in presenza di sorgenti radiogene

Laddove si verificasse una condizione di emergenza e ci fosse una sorgente radiogene all'interno dell'area rossa, SPP/SIC, o in sua assenza SPP/ANT, è tenuto a recarsi sul posto e rilevarne le emissioni al fine di verificarne l'integrità e le eventuali anomalie.

SPP/SIC, in qualità di delegato dell'esperto qualificato, in caso di emergenza di tipo "1" in presenza di sorgenti radiogene nell'area interessata dall'emergenza ed in caso di emergenze di tipo "2" e "3", deve avvertire l'Esperto Qualificato in reperibilità.

L'esperto Qualificato, giunto sul posto, deve verificare lo stato della sorgente direttamente o attraverso le misurazioni effettuate da SPP/SIC e disporre le misure necessarie alla messa in sicurezza.

La misurazione e le azioni successivamente definite devono essere registrate secondo quanto definito dalla RAM-90026.

6 REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE

6.1 Registrazione ed Archiviazione

La nomina ufficiale dei VV.F. di SPP/ANT e dei vigili del fuoco ausiliari, con relativa accettazione è archiviata da PERS.

Le comunicazioni verso l'esterno sono archiviate da DIRGE.

I rapporti relativi all'emergenza ed eventuali altri documenti integrativi sono archiviati presso SPP.

Tutte le attività di analisi degli incidenti che hanno portato all'attivazione del Piano di Emergenza Interno (moduli di registrazione, relazioni specialistiche ed ogni altra documentazione prodotta inerente le cause e lo studio delle azioni correttive, verbali dei gruppi di analisi etc.) e le relative registrazioni sono regolamentate dalla procedura di sicurezza RAM-90018 "Segnalazione, analisi e gestione degli eventi di sicurezza occorsi al personale od alle strutture di Raffineria".

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

TITOLO: FORMAT COMUNICAZIONE DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS 334/99 IN CASO DI ACCADIMENTO DI INCIDENTE RILEVANTE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_MOD03	PAGINA 1 DI 2
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 03: *Format Comunicazione da effettuare ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 334/99 in caso di accadimento di incidente rilevante*

Da Raffineria Milazzo S.C.p.A.	n° FAX: _____
Pagine: _____	Data: _____
Oggetto: _____	
CC: _____	

Destinatari	n° FAX
Prefetto di Messina	090/366777
Sindaci di Milazzo e/o S. Filippo del Mela	Milazzo 090/9284729 S.Filippo 090/9391847
Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Messina	090/65074222
Presidente della Giunta Regionale della Sicilia	091/7071111
Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Messina	090/715165

Circostanze dell'incidente:

TITOLO: DATA LOG EMERGENZA – RAPPORTO PRELIMINARE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_MOD02	PAGINA 1 DI 6
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

	<h2>DATA LOG EMERGENZA – RAPPORTO PRELIMINARE</h2>
---	--

Modalità di segnalazione Punto Allarme n° _____ Azionato da _____ <input type="checkbox"/> Messaggio radio _____ <input type="checkbox"/> Telefono n° chiamato _____ messaggio: _____ <input type="checkbox"/>		Data inizio emergenza ____ / ____ / ____ Ora inizio emergenza ____ , ____ Data fine emergenza ____ / ____ / ____ Ora fine emergenza ____ , ____
Luogo dell'evento iniziale Sigla Ubicazione IMPIANTO <input type="checkbox"/> _____ AREA <input type="checkbox"/> _____ APPARECCHIATURA <input type="checkbox"/> _____ LINEA <input type="checkbox"/> _____	Avvio chiamata data ____/____/____ ora ____ Arrivo componenti GCI <ul style="list-style-type: none"> • DIRTEC <input type="checkbox"/> • PRD <input type="checkbox"/> • PRD/IMP <input type="checkbox"/> • PRD/IMP/GR1 <input type="checkbox"/> • PRD/IMP/GR2 <input type="checkbox"/> • PRD/IMP/GR3 <input type="checkbox"/> • PRD/IMP/GR4 <input type="checkbox"/> • PRD/IMP/CTA <input type="checkbox"/> • PRD/MOSAU/MOV <input type="checkbox"/> • PRD/MOSAU/SPED <input type="checkbox"/> • SPP/SIANP <input type="checkbox"/> • TECL <input type="checkbox"/> • TECL/ASTEC <input type="checkbox"/> • SIST <input type="checkbox"/> • PERS/GESVIM (*) <input type="checkbox"/> • Medico (**) <input type="checkbox"/> 	
Tipo di evento iniziale Note POOL FIRE <input type="checkbox"/> _____ JET FIRE <input type="checkbox"/> _____ BLEVE <input type="checkbox"/> _____ RILASCIO IDROCARBURI FREDDI <input type="checkbox"/> _____ RILASCIO IDROCARBURI CALDI <input type="checkbox"/> _____ RILASCIO GAS TOSSICI <input type="checkbox"/> _____ INFORTUNIO <input type="checkbox"/> _____	CLASSIFICAZIONE INIZIALE DELL'EVENTO 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/>	

(*) arrivo in portineria (**) arrivo in infermeria

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

TITOLO: DATA LOG EMERGENZA – RAPPORTO PRELIMINARE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_MOD02	PAGINA 2 DI 6
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

Autorità informate	Data / ora chiamata	Persona che ha risposto	Giunti sul posto	Note
POLIZIA <input type="checkbox"/>	__/__/__ __. __	_____	<input type="checkbox"/>	_____
CARABINIERI <input type="checkbox"/>	__/__/__ __. __	_____	<input type="checkbox"/>	_____
CAPITANERIA PORTO <input type="checkbox"/>	__/__/__ __. __	_____	<input type="checkbox"/>	_____
VIGILI DEL FUOCO <input type="checkbox"/>	__/__/__ __. __	_____	<input type="checkbox"/>	_____
VIGILI URBANI <input type="checkbox"/>	__/__/__ __. __	_____	<input type="checkbox"/>	_____
PREFETTURA <input type="checkbox"/>	__/__/__ __. __	_____	<input type="checkbox"/>	_____

Da riempire in caso di infortunio	N° feriti iniziale _____	Data e ora chiamata	__/__/__ __. __	Ambulanze chiamate (118) n° _____
NOTE				

Condizioni Meteo				

Evolutione dell'evento iniziale	Note
POOL FIRE <input type="checkbox"/>	_____
JET FIRE <input type="checkbox"/>	_____
BLEVE <input type="checkbox"/>	_____
RILASCIO IDROCARBURI FREDDI <input type="checkbox"/>	_____
RILASCIO IDROCARBURI CALDI <input type="checkbox"/>	_____
RILASCIO GAS TOSSICI <input type="checkbox"/>	_____
INFORTUNIO <input type="checkbox"/>	_____

TITOLO: MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLO STATO DI ALLARME ALLE AUTORITÀ ESTERNE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_MOD01	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: MODULO

MODULO 1: COMUNICAZIONE DELLO STATO DI ALLARME ALLE AUTORITÀ ESTERNE

Da Raffineria Milazzo S.C.p.A.	n° FAX: _____
Pagine: _____	Data: _____
Oggetto: COMUNICAZIONE DELLO STATO DI ALLARME PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO	
CC: _____	

Destinatari	n° FAX
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Messina	090 29 30 222
Capitaneria di Porto di Milazzo	090 92 22 612
Prefettura di Messina	090 36 67 77

Alle ore _____ all'interno della Raffineria di Milazzo si è verificato _____ (incendio, esplosione, rilascio di sostanze tossiche).

Lo stato di allarme interno è di categoria: 2 3

È stato attivato il Piano di Emergenza Interno per il contenimento dell'evento. Allo stato attuale si contano n° _____ di persone coinvolte (feriti).

Per ciò che concerne il Piano di Emergenza Esterno si comunica livello di:

Attenzione

Preallerta

Emergenza

(Nome, cognome e qualifica di chi trasmette il messaggio)

TITOLO: ELENCO DEI RIFERIMENTI DI ENTI E AUTORITÀ		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL09	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01/07/2015	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

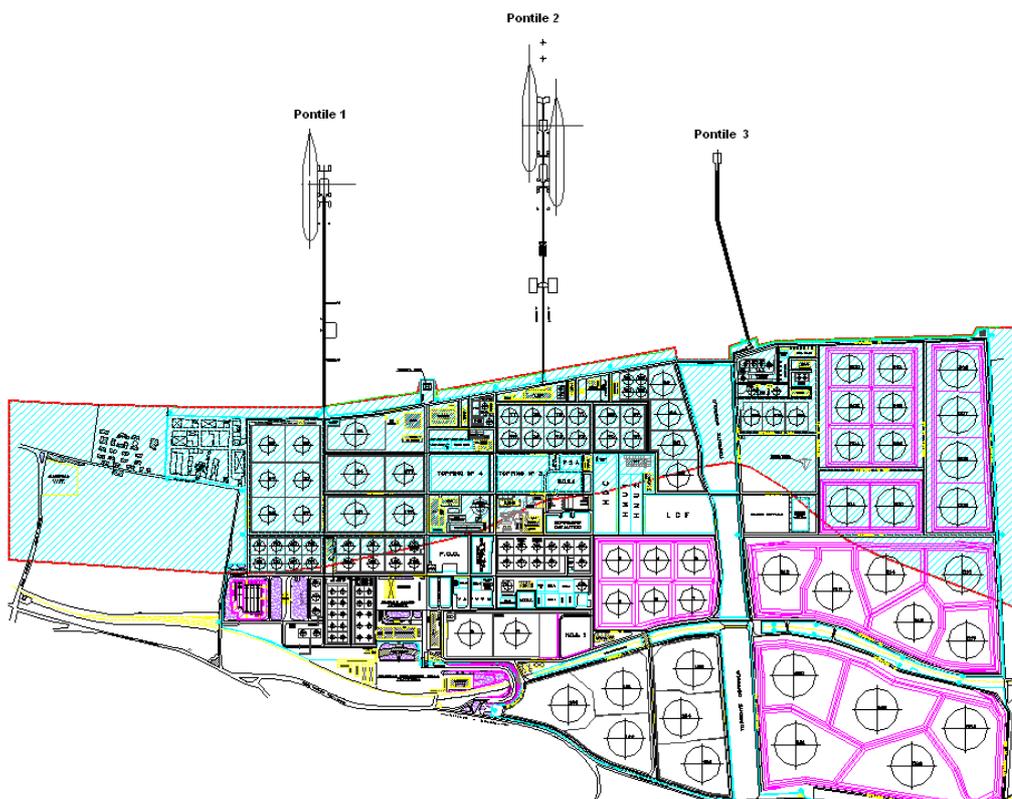
ALLEGATO 9: ELENCO DEI RIFERIMENTI DI ENTI E AUTORITÀ

Autorità da contattare	Contatto	
	Telefono	Fax
Prefetto di Messina	090-3671 (centralino)	090/366777
Sindaco di Milazzo	090-92311 (centralino)	090/9284729
Sindaco di S. Filippo del Mela	090-9391832 (Sindaco) 090-9391811 (centralino)	090/9391847
Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Messina	090-6507411	090/65074222
Presidente della Giunta Regionale della Sicilia	091-6965288 (Segretario)	091/7071111
Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Messina	090-77611 (centralino) 090-679077	090/715165
OSRL/EARL	UK: +44 (0)23 8033 1551; Singapore: +65 6266 1566	//
ARPA Messina	//	090 3653441
ISPRA	//	06/50072450
MATTM	//	06/57225068
Capitaneria di Porto di Milazzo	090-9281110 090-9223534 (Comandante)	090-9222612
Comando VVFF Milazzo	090-9282437	090-9282437
Comando Carabinieri di Milazzo	090-9281720	090-9281720
Commissariato P.S. Milazzo	090-9230311	090-9230312
Comando Vigili Urbani di Milazzo	090-9282979	090-9282979
Comando Vigili Urbani S. Filippo	090-9391851 090-9391850 (Comandante)	090-9391847

TITOLO: PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLA ZONA POTENZIALMENTE INTERESSATA A PARZIALI ALLAGAMENTI IN CASO DI ONDE ANOMALE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL08	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 8: PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLA ZONA POTENZIALMENTE INTERESSATA A PARZIALI ALLAGAMENTI IN CASO DI ONDE ANOMALE

MARE TIRRENO



La zona potenzialmente interessata a parziali allagamenti in casi di Emergenza Stromboli è indicata in celeste e delimitata da una linea continua rossa.

TITOLO: SCHEDE PEI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 09/06/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 7: ELENCO SCHEDE PEI

ELENCO SCHEDE PEI	
<i>Indice</i>	<i>Titolo</i>
Scheda PEI N°1	Consegnatario di Turno
Scheda PEI N°2	Tecnico Antincendio SPP/ANT
Scheda PEI N°3	Operatore antincendio SPP/ANT
Scheda PEI N°4	Capo Turno impianto interessato dall'emergenza (Squadra di primo intervento)
Scheda PEI N°5	Operatore antincendio SPP/ANT addetto alla Rimessa Antincendio
Scheda PEI N°6	Operatore Esterno impianto interessato dall'emergenza (Squadra di primo intervento)
Scheda PEI N°7	Operatore Esterno CTA Impianto DEMI (Squadra di primo intervento)
Scheda PEI N°8	Operatore Esterno TAS (Squadra di primo intervento)
Scheda PEI N°9	Operatore Esterno Impianto LC Finer (Area Compressori/Catalyst Handling) Vigile del fuoco ausiliario in caso di emergenza impianto Idrogeno 2 della Linde (Squadra primo Intervento)
Scheda PEI N°10	Addetto Distribuzione E.E. in turno
Scheda PEI N°11	1° Addetto alla portineria
Scheda PEI N°12	2° Addetto alla portineria
Scheda PEI N°13	Capo turno CTA
Scheda PEI N°14	Capo turno MOV
Scheda PEI N°15	Personale MOV
Scheda PEI N°16	Coordinatore operatori impianto Trattamento Acque di Scarico

TITOLO: SCHEDE PEI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 2 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 09/06/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ELENCO SCHEDE PEI

<i>Indice</i>	<i>Titolo</i>
Scheda PEI N°17	Medico di primo Soccorso
Scheda PEI N°18	DIRTEC (GCI)
Scheda PEI N°19	PRD (GCI)
Scheda PEI N°20	PRD/IMP e PRD/MOSAU (GCI)
Scheda PEI N°21	SIST (GCI)
Scheda PEI N°22	RESPONSABILE SPP/ANT (GCI)
Scheda PEI N°23	RESPONSABILE SPP/SIC (GCI)
Scheda PEI N°24	TECL (GCI)
Scheda PEI N°25	CAPI REPARTI PRD _ GR 1; GR 2; GR 3; GR 4; CTE; MOV (GCI)
Scheda PEI N°26	PAE/PROC
Scheda PEI N°27	Responsabile PRD/MOSAU/SPED (GCI)
Scheda PEI N°28	Responsabile TECL/ASTEC (GCI)
Scheda PEI N°29	DIRGE (GCE)
Scheda PEI N°30	PERS (GCE)
Scheda PEI N°31	PERS/RESEG (GCE)
Scheda PEI N°32	Resp. SPP e Resp.MAT (GCE)
Scheda PEI N°33	Resp. PAE (GCE)
Scheda PEI N°34	Addetto PERS/RESEG (GCE)

TITOLO: SCHEDE PEI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 3 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 09/06/2014	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ELENCO SCHEDE PEI

<i>Indice</i>	<i>Titolo</i>
Scheda PEI N°35	Responsabile MANINGE (GCM)
Scheda PEI N°36	Gruppo Coordinamento Manutenzione (MANINGE/ING, MANINGE/MAN 1 e 2, MANINGE/ISCO, MANINGE/BON)
Scheda PEI N°37	Personale Manutenzione
Scheda PEI N°38	Gruppo di supporto interno (GCI) - Personale giornaliero delle unità SPP/ANT e SPP/SIC
Scheda PEI N°39	Capo Turno
Scheda PEI N°40	COE PRD/GR1 - PRD/GR2 - PRD/GR3 - PRD/GR4
Scheda PEI N°41	O.E. _ Operatore d'impianto
Scheda PEI N°42	Consollista
Scheda PEI N°43	Personale RAM rimanente
Scheda PEI N°44	Personale Ditte terze
Scheda PEI N°45	Autisti mezzi (escluse autobotti GPL ed autobotti idrocarburi liquidi)
Scheda PEI N°46	Autisti autobotti GPL
Scheda PEI N°47	Autisti autobotti idrocarburi liquidi
Scheda PEI N°48	Visitatori
Scheda PEI N°49	Tecnico Marittimo

TITOLO: SCHEDA PEI N° 1 – CONSEGnatARIO DI TURNO		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°1

Ruolo	Consegnatario di Turno
Risponde a	DIRTEC (in assenza di quest'ultimo, PRD) - In caso di insediamento del GCI
Coordina chi:	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Squadra di primo intervento; ▫ Gruppo di Supporto Interno; ▫ Capi turno del reparto in emergenza; ▫ Capo Turno Centrale Termoelettrica; ▫ Coordinatore impianto Trattamento Acque di Scarico; ▫ Addetto Distribuzione E.E. in turno; ▫ Capo turno MOV; ▫ Personale MOV; ▫ 1° e 2° addetto alla portineria; ▫ Medico.
In caso di insediamento GCI	Coordina i Capi Reparto PRD. Si coordina con: <ul style="list-style-type: none"> ▫ Responsabile SPP/ANT; ▫ Responsabile IMP; ▫ Responsabile PRD/MOSAU.
Sostituisce chi	PRD, DIRTEC, DIRGE
E' sostituito da:	PRD
Si reca sul luogo di emergenza.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Assume la direzione delle operazioni necessarie per l'immediato contenimento dell'emergenza valutandone l'andamento e la potenziale evoluzione; ▫ Classifica l'emergenza secondo la tabella riportata al par. 5.1.2 del PEI e ne dà comunicazione via radio sul canale ANT; ▫ Laddove fossero segnalati sin dall'inizio dell'emergenza più feriti, dà indicazioni al 2° addetto Portineria di chiamare il 118 per l'invio di un adeguato numero di ambulanze; ▫ Richiede, ove lo ritenesse necessario, di far intervenire sul luogo dell'emergenza operatori di altri impianti non coinvolti nell'emergenza in atto; 	
Emergenza 1	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Assume le decisioni relative all'assetto degli impianti fino alla avvenuta costituzione del Gruppo di Coordinamento Interno se durante l'orario ordinario di lavoro, dando disposizioni ai capi turno. ▫ Valuta, consultandosi con il Tecnico Antincendio SPP/ANT e con PRD (se presente), il sussistere delle condizioni per dare il "cessato allarme" e impartisce le disposizioni all'operatore antincendio addetto alla Rimessa Antincendio. ▫ Al termine dell'emergenza cura la redazione del rapporto dettagliato dell'emergenza e delle varie azioni intraprese sulla base del modello di raccolta dati Modulo RAM-91016_MOD02. 	

TITOLO: SCHEDA PEI N° 1 – CONSEGnatARIO DI TURNO		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 2 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Ruolo	Consegnatario di Turno
Emergenza 2	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Assume le decisioni relative all’assetto degli impianti fino alla avvenuta costituzione del Gruppo di Coordinamento Interno dando disposizioni ai capi turno. ▫ dopo 30 minuti dall’inizio dell’emergenza avverte tramite radio o tramite portineria il GCI affinché si valuti la possibilità di avvisare la Prefettura a mezzo fax come da Modulo RAM-91016_MOD01 alla presente procedura indicando lo stato allerta esterna da adottare. ▫ valuta la possibilità, ed eventualmente da disposizioni al secondo addetto portineria, di richiedere telefonicamente l’arrivo anticipato del personale RAM del turno successivo. ▫ In caso di assenza di PRD, DIRTEC e DIRGE e qualora ne ravvisi la necessità, dà disposizione al secondo addetto portineria di comunicare lo stato di ATTENZIONE, PREALLERTA o EMERGENZA Esterna alla Prefettura a mezzo fax come da Modulo RAM-91016_MOD01. ▫ Valuta, consultandosi con il Capo Reparto ANT e con il Responsabile PRD, il sussistere delle condizioni per dare il “cessato allarme e impartisce le disposizioni al Vigile del Fuoco addetto alla Rimessa Antincendio. 	
Emergenza 3	
<p>Contatta prima possibile PRD, DIRTEC e DIRGE comunicando loro lo stato dell’emergenza e contemporaneamente fa avvertire tramite il secondo addetto alla portineria, i componenti dei Gruppi di coordinamento al di fuori dell’orario giornaliero di lavoro. Dovrà dare disposizione immediata al secondo addetto portineria di comunicare lo stato di Emergenza Esterna alla Prefettura a mezzo fax come da modulo RAM-91016_MOD01.</p>	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l’emergenza

TITOLO: SCHEDA PEI N° 2 - TECNICO ANTINCENDIO SPP/ANT		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°2

Ruolo	Tecnico antincendio SPP/ANT
Risponde a	Consegnatario di Turno, a Responsabile SPP/ANT dopo insediamento GCI
Coordina chi:	Operatori Antincendio SPP/ANT e Vigili del Fuoco Ausiliari
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	Altro Tecnico antincendio SPP/ANT in caso di emergenza prolungata (+ di 2 h) o da Responsabile SPP/ANT
Emergenza 1, 2 e 3	
Si reca sul luogo di emergenza alla guida del mezzo antincendio in dotazione.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Supporta il consegnatario di Turno per la valutazione di quanto sta accadendo per gli aspetti relativi all'antincendio e soccorso; ▫ Avvia le azioni necessarie al contenimento dell'evento; ▫ In presenza di eventuali feriti e in assenza del Gruppo di Supporto Interno fornisce indicazione ai VV.F. della propria Squadra in merito alle attività di recupero e Primo Soccorso per il loro trasporto ai piedi dell'ambulanza in zona gialla; ▫ Fornisce indicazioni ai Vigili del Fuoco in merito alla predisposizione dei mezzi antincendio per l'attività di spegnimento. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N°3 – OPERATORE ANTINCENDIO SPP/ANT		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°3

Ruolo	Operatore antincendio SPP/ANT
Risponde a	Tecnico Antincendio SPP/ANT
Coordina chi:	VV.F. Ausiliari
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	Altro Operatore antincendio SPP/ANT in caso di emergenza prolungata (+ di 2 h)
Si recano sul luogo di emergenza alla guida ciascuno del mezzo antincendio in dotazione.	
Emergenza 1, 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Ciascuno dei VV.F. SPP/ANT costituisce una squadra di fuoco; ▫ In assenza del GRUPPO DI SUPPORTO e su indicazione del Tecnico Antincendio, effettuano il recupero ed il Primo Soccorso provvedendo al trasporto degli eventuali feriti in prossimità dell'ambulanza; ▫ Operano con i mezzi antincendio a disposizione per il contenimento dell'emergenza. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 4 – CAPO TURNO IMPIANTO INTERESSATO DALL'EMERGENZA (SQUADRA PRIMO INTERVENTO)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°4

Ruolo	<i>Capo Turno impianto interessato dall'emergenza (Squadra di primo intervento)</i>
Risponde a	Consegnatario di Turno
Coordina chi:	Operatori dell'impianto interessato dall'emergenza
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio impianto	
Rimane sul posto.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Fornisce via radio, sul canale ANT, le prime notizie sull'emergenza al Consegnatario di Turno e al Tecnico Antincendio SPP/ANT. ▫ Attiva i sistemi antincendio fissi / portatili / mobili dell'impianto (vedi allegato RAM-91016_ALL06) mettendo in atto le prime misure antincendio in attesa dell'arrivo del restante personale della Squadra di primo intervento e degli operatori antincendio SPP/ANT; ▫ Procede alla messa in sicurezza dell'impianto, coordinando l'attività degli operatori del suo Gruppo Impianti 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 5 – OPERATORE ANTINCENDIO SPP/ANT ADDETTO ALLA RIMESSA ANTINCENDIO		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°5

Ruolo	OPERATORE ANTINCENDIO SPP/ANT ADDETTO ALLA RIMESSA ANTINCENDIO
Risponde a	Tecnico Antincendio SPP/ANT
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3	
Rimane alla rimessa antincendio	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Se l'allarme viene ricevuto via radio o telefonicamente aziona la sirena di allarme attivando l'apposito sistema; ▫ se il sistema di allarme è stato azionato tramite uno dei pulsanti di allarme individua sul video terminale il luogo dell'emergenza acquisendo il punto di allarme mediante sistema informatico; ▫ comunica via radio, sul canale "ANT", il luogo e il tipo dell'emergenza; ▫ tace la sirena operando sul sistema; ▫ avvia immediatamente e senza indugio le pompe acqua mare che alimentano la rete antincendio se la pressione della rete si abbassa al di sotto dei 6 Kg/cm²; ▫ avvia le pompe dello schiumogeno su richiesta del Tecnico antincendio; ▫ per tutta la durata dell'emergenza deve garantire il mantenimento delle pressioni di esercizio di acqua antincendio e di schiumogeno, monitorando i consumi ed i livelli dei serbatoi di schiumogeno, mantenendosi in costante contatto radio con il Tecnico Antincendio SPP/ANT informandolo immediatamente di ogni anomalia o esigenza per garantire la continuità di erogazione di acqua e schiuma; ▫ supporta eventuale personale operativo RAM inviato in Rimessa dal Tecnico Antincendio SPP/ANT o dal Consegnatario di Turno, nel reperimento di materiale e/o dotazioni presenti in Rimessa Antincendio (quali autorespiratori, estintori carrellati o portatili, manichette, monitori carrellati, etc); ▫ a fine emergenza, su disposizione del Consegnatario di Turno, esegue l'apposita manovra sul sistema allarme per dare il cessato allarme. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 6 – O. E. IMPINATO INTERESSATO DALL'EMERGENZA (SQUADRA PRIMO INTERVENTO)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°6

Ruolo	<i>OPERATORE ESTERNO impianto interessato dall'emergenza (Squadra di primo intervento)</i>
Risponde a	Capo Turno
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio impianto	
Rimane sul posto.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Se per primo riscontra l'anomalia, fornisce via radio, sul canale "ANT", le prime notizie sull'emergenza al Consegnatario di Turno e al Tecnico Antincendio SPP/ANT. ▫ Attiva i sistemi antincendio fissi / portatili / mobili dell'impianto (vedi allegato RAM-91016_ALL06) mettendo in atto le prime misure antincendio in attesa dell'arrivo del restante personale della Squadra di primo intervento e degli operatori antincendio SPP/ANT. ▫ Collabora con il Capo Turno di impianto, seguendo le sue indicazioni, alla riduzione dell'emergenza e alla messa in sicurezza dell'impianto. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 7 – O. E. CTA IMPIANTO DEMI (SQUADRA PRIMO INTERVENTO)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°7

Ruolo	OPERATORE ESTERNO CTA Impianto DEMI (Squadra di primo intervento)
Risponde a	Tecnico Antincendio SPP/ANT e Operatori Antincendio SPP/ANT
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 in un altro impianto	
All'insorgere dell'emergenza si reca sul posto e si affianca ai due vigili del fuoco costituendo la squadra operativa per eseguire le operazioni richieste dal Tecnico Antincendio.	
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio impianto	
Resta sul posto e collabora con il Capo Turno di impianto alla riduzione dell'emergenza e alla messa in sicurezza degli impianti.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 8 – O. E. TAS (SQUADRA PRIMO INTERVENTO)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°8

Ruolo	OPERATORE ESTERNO TAS (Squadra di primo intervento)
Risponde a	Consegnatario di Turno e Capo Turno CTA
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 in un altro impianto	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Attiva le pompe antincendio di acqua dolce (P4 e P6), ▫ monitora gli arrivi dalla fogna all'impianto TAS, seguendo le disposizioni del proprio Capo Turno o del Consegnatario di Turno 	
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio impianto	
Attiva gli impianti antincendio fissi disponibili, esegue le manovre di messa in sicurezza dell'impianto su disposizione del proprio Capo Turno o del Consegnatario di Turno	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 9 – O. E. IMPIANTO LC FINER (AREA COMPRESSORI/CATALYST HANDLING) VIGILE DEL FUOCO AUSILIARIO EMERGENZA IMPIANTO IDROGENO 2 DELLA LINDE (SQUADRA PRIMO INTERVENTO)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°9

Ruolo	<i>O. E. Impianto LC Finer (Area Compressori/Catalyst Handling)</i> <i>Vigile del fuoco ausiliario in caso di emergenza impianto Idrogeno 2 della Linde (Squadra primo Intervento)</i>
Risponde a	Tecnico Antincendio SPP/ANT e Operatori Antincendio SPP/ANT (solo per emergenza c/o LINDE GAS Milazzo)
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 presso impianto Idrogeno 2 della Linde Gas	
Si reca sul luogo di emergenza.	
Segue le indicazioni dell'Operatore Antincendio o del Tecnico Antincendio SPP/ANT per le operazioni di gestione della emergenza.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 10 – ADDETTO DISTRIBUZIONE E.E. IN TURNO		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°10

Ruolo	Addetto Distribuzione E.E. in turno
Risponde a	Consegnatario di Turno
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 in un altro impianto	
Si reca sul luogo dell'emergenza Esegue eventuali operazioni di disalimentazione di utenze elettriche su richiesta del Consegnatario di Turno.	
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio impianto (sottostazioni elettriche)	
Raggiunge la sottostazione elettrica interessata dall'emergenza. Una volta giunti sul posto i VV.F. della Squadra di Emergenza e dopo aver indossato i DPI più idonei ad affrontare l'emergenza in atto, l'addetto distribuzione E.E. in turno, supportato dai VV.F. ANT, accede ai locali della sottostazione per procedere alla messa in sicurezza della stessa.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 11 – 1° ADDETTO ALLA PORTINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°11

Ruolo	1° ADDETTO ALLA PORTINERIA
Risponde a	Coordinatore Emergenza (Consegnatario di turno)
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	Altro personale vigilanza convocato dal PERS/RESEG in caso di emergenza prolungata
Si reca, munito di radio ricetrasmittente posizionata sul canale "ANT", alla guida dell'ambulanza, insieme col Medico di primo soccorso (se presente in fabbrica), sul luogo di emergenza. (se l'emergenza è sui pontili, si recherà in tale zona con l'apposita ambulanza Fiat Panda).	
Emergenza 1, 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Posiziona l'ambulanza in zona gialla, sopravento, nei pressi del luogo dell'evento e si terrà pronto a trasportare eventuali feriti. ▫ I feriti verranno trasportati sino all'ambulanza dal Gruppo di Supporto Interno (se presente) e/o dalla Squadra dei VV.F. (SPP/ANT). ▫ Nelle fasce orarie di reperibilità del medico presta il primo soccorso all'eventuale infortunato e lo trasporta presso l'infermeria dove giungerà il medico reperibile chiamato dal secondo Addetto alla Portineria; in caso di assenza del medico di primo soccorso, provvede al trasporto del ferito direttamente presso il vicino Ospedale. ▫ Laddove fossero segnalati sin dall'inizio dell'emergenza più feriti e in assenza del Medico di primo Soccorso, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, supporta il personale impegnato nel primo soccorso nella stabilizzazione dei feriti. ▫ Laddove invece l'evento occorra durante l'orario di presenza del Medico di Primo Soccorso, spetterà al medico, in funzione della situazione riscontrata operativamente, la decisione se allontanare immediatamente un ferito grave con l'ambulanza RAM (quindi accompagnandolo e lasciando gli altri feriti in attesa delle altre ambulanze) o se stabilizzare e monitorare in loco tutti i feriti in attesa del supporto del 118. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 12 – 2° ADDETTO ALLA PORTINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°12

Ruolo	2° ADDETTO ALLA PORTINERIA
Risponde a	Al Consegnatario di Turno prima dell'insediamento dei Gruppi di Coordinamento; Successivamente a PERS/RESEG (in assenza di quest'ultimo, all'addetto PERS/RESEG).
Coordina chi:	Altro personale di vigilanza giunto successivamente
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	Altro personale vigilanza convocato dal PERS/RESEG in caso di emergenza prolungata
Resta a presidio della portineria, dei telefoni e dell'interfono.	
Emergenza 1, 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Chiama il medico in reperibilità, se non presente in Raffineria; ▫ tramite la radio posizionata sul canale "ANT", riceve disposizioni dal consegnatario di turno in merito alla classificazione delle emergenze; ▫ provvede a chiamare, per le emergenze di tipo 2 e 3 e fuori del normale orario di lavoro, i componenti dei Gruppi di coordinamento contattando direttamente il Responsabile Antincendio, il Responsabile Produzione e il Direttore Tecnico e attivando per il restante personale il Sistema di Chiamata automatica (par. 5.1.3); ▫ provvede, su disposizioni del Consegnatario di Turno o del medico, a chiamare il 118 per richiedere il supporto di una o più ambulanze laddove nell'emergenza siano coinvolti più di un ferito; ▫ avvisa il Consegnatario di Turno o il GCI, se già insediato, dell'arrivo autonomo di mezzi dei VV.F. del Corpo Nazionale e/o di qualunque altro pubblico ufficiale quale Capitaneria di Porto, Polizia, Carabinieri, etc. ▫ Inoltre, se richiesto dal gci o gce, provvede a svolgere le seguenti ulteriori azioni: ▫ aprire le sbarre e/o i cancelli ai mezzi dei Vigili del Fuoco del Corpo nazionale, ambulanze del 118, provenienti dall'esterno e ai pubblici ufficiali quali Polizia, Carabinieri, Capitaneria di Porto, etc. in presenza di personale RAM inviato da GCI o GCE quale "guida sul campo"; ▫ applicare celermente i parafiamma ai mezzi provenienti dall'esterno che ne fossero eventualmente sprovvisti; ▫ impedire a persone estranee l'accesso in Raffineria, fatta eccezione per i pubblici ufficiali sopramenzionati e sempre e solo dopo che i componenti del GCE siano stati avvisati e vi sia personale RAM presente per guidarli e assisterli. Per nessun motivo dovrà consentire accesso autonomo a personale esterno durante l'emergenza se non accompagnato da personale RAM e dopo che o il CdT o GCI siano stati informati; 	

TITOLO: SCHEDE PEI n. 12 – 2° ADDETTO ALLA PORTINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 2 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Ruolo	2° ADDETTO ALLA PORTINERIA
	<ul style="list-style-type: none"> ▫ diffondere con interfono informazioni operative su indicazione del Consegnatario di Turno, PRD, DIRGE o DIRTEC; ▫ effettuare altre specifiche chiamate su richiesta del Consegnatario di Turno, PRD, DIRGE o DIRTEC. ▫ Su richiesta direttamente del GCE (in sua assenza del Consegnatario di Turno) provvede ad allertare la Prefettura per l'attivazione del Piano di Emergenza Esterno inviando i fax di cui al modulo RAM-91016_MOD01.

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 13 – CAPO TURNO CTA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°13

Ruolo	CAPO TURNO CTA
Risponde a	Consegnatario di Turno
Coordina chi:	Personale CTA e TAS
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio reparto	
Si reca sul luogo di emergenza se coinvolge reparto di sua competenza	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Procedo alla messa in sicurezza dell'impianto interessato dall'emergenza, coordinandomi con il Consegnatario di Turno e coordinando il personale del proprio reparto; ▫ Cerco di assicurare la fornitura dei servizi: vapore, energia elettrica, aria, acqua demineralizzata, Fuel Gas e Fuel Oil, Trattamento Acque di Scarico, di concerto con il Consegnatario di Turno, i Capi Turno degli altri impianti ed eventualmente con Termica Milazzo e GRTN; ▫ Rispondo secondo la scheda PEI n. 38 "CAPO TURNO" con emergenza nel proprio reparto 	
Emergenza 1, 2 e 3 In altro/i reparto	
Rimane sul posto	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Cura la fornitura dei servizi: vapore, energia elettrica, aria, acqua demineralizzata, Fuel Gas e Fuel Oil, Trattamento Acque di Scarico, monitorando l'assetto delle reti di cui sopra anche in funzione dell'emergenza in atto, di concerto con il Consegnatario di Turno, i Capi Turno degli altri impianti ed eventualmente con Termica Milazzo e GRTN; ▫ Fa eseguire manovre anche di tipo elettrico, se queste gli venissero espressamente richieste dal Consegnatario di Turno; ▫ Dà disposizioni al personale dell'impianto TAS per monitorare gli arrivi in fogna in carico agli impianti di trattamento, disponendo, se necessario, la segregazione degli arrivi per non condizionare l'assetto del TAS; ▫ Cura la gestione degli accumulatori di blow down e delle guardie idrauliche delle torce di Raffineria, monitorando l'andamento degli scarichi provenienti dagli impianti interessati dall'emergenza. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 14 – CAPO TURNO MOV		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°14

Ruolo	CAPO TURNO MOV
Risponde a	Consegnatario di Turno
Coordina chi:	Personale MOV di terra e di mare
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio reparto (escluso i pontili)	
Si reca sul luogo di emergenza se coinvolge reparto di sua competenza	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Si reca sul luogo dell'emergenza e, coordinandosi con il Consegnatario di Turno da disposizioni al proprio personale affinché ponga in essere tutte le azioni volte a ridurre gli effetti dell'evento in corso. ▫ Da disposizioni al consollista MOV di fermare tutte le operazioni di caricazione via terra e via mare con l'intercettazione e fermata delle relative pompe. <p>Dà, inoltre, tutte le disposizioni necessarie per effettuare le manovre di deviazione e allineamento linee colaggio prodotti che verranno richieste dal Consegnatario di Turno.</p>	
Emergenza 1, 2 e 3 in altro/i reparti	
Rimane sul posto	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Da disposizioni al consollista MOV di fermare tutte le operazioni di caricazione via terra e via mare con l'intercettazione e fermata delle relative pompe. ▫ Se necessario dà disposizioni al Consollista MOV affinché avvisi via radio (vhf marittimo) la Capitaneria di Porto sul verificarsi dell'emergenza informando circa la necessità di disporre o meno il disormeggio delle navi ai pontili. ▫ Dà, inoltre, tutte le disposizioni necessarie per effettuare le manovre di deviazione e allineamento linee colaggio prodotti che verranno richieste dal Consegnatario di Turno. 	
Emergenza 1, 2 e 3 presso i pontili	
Si reca sul luogo di emergenza	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Si assicura, con nave ormeggiata in discarica, che siano state fermate le pompe di bordo; ▫ Dà disposizione di fermare con comando a distanza, con nave ormeggiata in caricazione, le pompe di carica; ▫ Dà disposizione di mettere in funzione i mezzi e le attrezzature antincendio disponibili sul posto, utilizzando anche il supporto del personale della ditta terza specializzata presente sui pontili per l'assistenza antincendio; ▫ Dà disposizione di chiudere le valvole, svuotare, scollegare e ritirare i bracci di carico; ▫ Dispone il disormeggio di tutte le navi al pontile interessato, in accordo con il Consegnatario di Turno, il Comando nave e/o l'autorità marittima (Capitaneria di Porto di Milazzo) concordandone anche le modalità. 	

TITOLO: SCHEDE PEI n. 14 – CAPO TURNO MOV		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 2 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

<i>Ruolo</i>	<i>CAPO TURNO MOV</i>
	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Se necessario dà disposizioni al Consollista MOV affinché avvisi via radio (vhf marittimo) la Capitaneria di Porto sul verificarsi dell'emergenza informando circa la necessità di disporre o meno il disormeggio delle navi ai pontili. ▫ Dà disposizione di verificare che tutte le pompe di alimentazione prodotti petroliferi al pontile siano state fermate; ▫ Dà disposizione di intercettare tutte le linee eventualmente interessate all'emergenza; ▫ Dà disposizione di intervenire sulle linee da e per il pontile per evitare problemi di sovrappressione o spandimenti.

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 15 - PERSONALE MOV		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°15

<i>Ruolo</i>	<i>PERSONALE MOV</i>
Risponde a	Capo Turno MOV
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio reparto	
Si reca sul luogo dell'emergenza.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Pone in essere tutte le azioni richieste dal Capo Turno MOV e su indicazione del Consegnatario di Turno, volte a ridurre gli effetti dell'evento in corso, sulla base delle indicazioni e delle disposizioni date dal proprio Capo Turno e dal Consegnatario di Turno. ▫ Su disposizione del Capo Turno MOV ferma tutte le operazioni di caricazione via terra e via mare intercettando e fermando le relative pompe. ▫ Dovrà inoltre effettuare tutte le manovre di deviazione e allineamento linee colaggio prodotti che verranno richieste dal Capo Turno MOV su indicazione del Consegnatario di Turno. 	
Emergenza 1, 2 e 3 in altro/i reparto	
Rimane sul posto	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Su disposizione del Capo Turno MOV ferma tutte le operazioni di caricazione via terra e via mare intercettando e fermando le relative pompe. ▫ Dovrà inoltre effettuare tutte le manovre di deviazione e allineamento linee colaggio prodotti che verranno richieste dal Capo Turno MOV su indicazione del Consegnatario di Turno. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 16 COORDINATORE OPERATORI ESTERNI IMPIANTO TAS		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°16

Ruolo	<i>COORDINATORE OPERATORI ESTERNI IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI SCARICO</i>
Risponde a	Capo Turno CTA
Coordina chi:	OE TAS
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3	
Rimane sul posto	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Coordina Operatore TAS affinché verifichi il corretto funzionamento delle pompe di alimentazione della rete antincendio; ▫ Si attiva, con la collaborazione dell'operatore TAS, per una corretta gestione dell'impianto di trattamento durante le fasi dell'emergenza in funzione dei possibili arrivi dalle fogne sia alla sezione TAP che alla sezione TAZ, inviando nei serbatoi di accumulo le acque in arrivo alla prevasca. ▫ Si attiva per verificare eventuali problematiche alla torcia e alla guardia idraulica nel caso in cui vi siano elevate portate in torcia. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 17 – MEDICO DI PRIMO SOCCORSO		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°17

Ruolo	<i>MEDICO DI PRIMO SOCCORSO</i>
Risponde a	Consegnatario di Turno
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 DURANTE ORARIO DI LAVORO	
Se presente in fabbrica si reca, munito di ricetrasmittente sintonizzata sulla flotta "ANT", in prossimità del luogo dell'emergenza con l'ambulanza condotta dal primo addetto alla portineria, restando in zona "gialla" sopra vento.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Soccorre gli eventuali feriti trasportati ai piedi dell'ambulanza a cura del Gruppo di Supporto Interno e li porta in infermeria o in ospedale; ▫ Nel caso in cui vi siano più feriti da soccorrere, provvederà a far allertare le ambulanze del 118 dal secondo addetto di portineria. In questo caso il medico dovrà provvedere alla stabilizzazione dei feriti, in campo (in area gialla) o in infermeria in funzione delle esigenze operative (di punto di vista sanitario e di primo soccorso) predisponendoli per il trasporto a cura delle ambulanze del 118, senza allontanarsi dalla Raffineria; ▫ Decide, in funzione della situazione riscontrata operativamente, se allontanare immediatamente un ferito grave con l'ambulanza RAM (quindi accompagnandolo e lasciando gli altri feriti in attesa delle altre ambulanze) o se stabilizzare e monitorare in loco tutti i feriti in attesa del supporto del 118. 	
Emergenza 1, 2 e 3 FUORI ORARIO DI LAVORO	
Viene chiamato dal secondo addetto alla portineria ed al suo arrivo si recherà in Infermeria tenendosi in contatto con il Gruppo di Coordinamento Interno.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 18 – DIRTEC (GCI)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°18

Ruolo	<i>DIRTEC (GCI)</i>
Risponde a	DIRGE
Coordina chi:	GCI
Sostituisce chi	DIRGE
E' sostituito da:	PRD
Si reca nella sala di coordinamento emergenze, all'interno della sala Controllo Bunkerizzata.	
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Rimane in contatto radio con PRD e con il Consegretario di turno e impartisce eventuali disposizioni. ▫ Mantiene i contatti in teleconferenza con il Gruppo di Coordinamento Esterno, una volta costituito, fornendo le informazioni e gli aggiornamenti circa l'evoluzione dell'emergenza in teleconferenza dalla sala emergenze GCI oppure a mezzo radio su canale "ANT". ▫ Mantiene i contatti in teleconferenza con il Gruppo di Coordinamento di Manutenzione al fine di coordinare eventuali necessità manutentive. ▫ Supporta DIRGE nella valutazione della necessità di attivare le Autorità esterne per la messa in atto del Piano di Emergenza Esterno della Prefettura. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 19 – PRD (GCI)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°19

Ruolo	PRD (GCI)
Risponde a	DIRTEC
Coordina chi:	Consegnatario di Turno
Sostituisce chi	DIRTEC
E' sostituito da:	Consegnatario di Turno, DIRTEC
Si reca in sala controllo.	
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Assume il comando della squadra di primo intervento coordinandosi con il Consegnatario di Turno per la gestione diretta dell'emergenza stessa e con il responsabile SPP/ANT per la gestione della parte incendio e soccorso feriti, e con i restanti componenti del Gruppo di Coordinamento Interno che sono nella Sala coordinamento Emergenza. ▫ Valuta la situazione e informa costantemente DIRTEC tramite connessione radio su canale "ANT". ▫ Stabilisce le azioni ritenute necessarie per la salvaguardia del personale, dell'ambiente e delle attrezzature nelle aree interessate dall'emergenza, dando le necessarie disposizioni sotto le direttive di DIRTEC. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 20 – PRD/IMP e PRD/MOSAU (GCI)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°20

Ruolo	PRD/IMP e PRD/MOSAU (GCI)
Risponde a	PRD e, in assenza di quest'ultimo, al Consegnatario di Turno
Coordina chi:	Personale Gruppi di propria appartenenza
Sostituisce chi	Capi Reparto
E' sostituito da:	PRD
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3 NEL PROPRIO REPARTO	
Si reca sul luogo dell'emergenza	
<p>Il responsabile PRD/IMP o PRD/MOSAU interessato all'emergenza si reca sul luogo dell'emergenza e collabora con il Responsabile Produzione e con il Consegnatario di Turno per la gestione dell'emergenza stessa.</p> <p>Nello svolgimento di tali compiti sono coadiuvati dai Responsabili degli altri reparti operativi intervenuti e disponibili presso la Sala Controllo Impianti.</p>	
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3 IN ALTRO/I REPARTO	
Si reca nella sala di coordinamento emergenze, all'interno della sala Controllo Bunkerizzata.	
Il responsabile PRD/IMP o PRD/MOSAU non interessato all'emergenza collabora con il Direttore Tecnico per il coordinamento all'interno della sala.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza.

TITOLO: SCHEDE PEI N. 21 – SIST (GCI)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°21

Ruolo	SIST (GCI)
Risponde a	DIRTEC
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	SIST/SIAM
Si reca nella sala di coordinamento emergenze, all'interno della sala Controllo Bunkerizzata	
Emergenza A (durante l'orario giornaliero), Emergenza B e C	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Verifica il corretto funzionamento delle procedure di acquisizione dati informatici necessari per monitorare l'evoluzione dell'emergenza e per le successive analisi. ▫ Provvede a produrre le liste del personale presente in raffineria (dipendenti e Terzi). ▫ Provvede a stilare un rapporto dettagliato dell'emergenza e delle varie azioni intraprese, come da comunicazioni degli altri componenti del gruppo sulla base del modello di raccolta dati di cui al Modulo RAM-91016_MOD02. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 22 – RESPONSABILE SPP/ANT		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°22

Ruolo	RESPONSABILE SPP/ANT (GCI)
Risponde a	DIRTEC, si coordina con Consegnatario di Turno.
Coordina chi:	Squadra SPP/ANT e VV.F. ausiliari, Gruppo di Supporto Interno
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	SPP
Si reca sul luogo di emergenza.	
Emergenza 1, 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Collabora con il Consegnatario di Turno per la gestione dell'emergenza, dedicandosi specificamente alla gestione di tutte le attività di lotta antincendio e primo soccorso; ▫ Fornisce al Tecnico Antincendio SPP/ANT il supporto necessario per lo svolgimento delle operazioni antincendio della squadra di pronto intervento, coordinandosi con il Consegnatario di Turno per il contenimento complessivo dell'evento; ▫ Coordina la Squadra di Supporto Interno nello svolgimento delle attività di Ricerca e Soccorso o, dove non necessario, delle attività antincendio. ▫ Nel caso in cui venga attivato il Piano di Emergenza Esterno, all'arrivo dei VV. F. del Corpo Nazionale, si coordina con il loro Responsabile Operativo per la gestione degli interventi antincendio. <p>All'arrivo dei mezzi dei VV. F. del Corpo Nazionale e/o del 118 da indicazioni al GSI per farli condurre sul luogo dell'evento secondo un percorso sicuro che tenga conto della tipologia di emergenza in corso e fornendo loro indicazioni sull'evento e sulle modalità di intervento adottate mantenendosi in contatto radio con il Consegnatario di Turno o DIRTEC in qualità di coordinatore del GCI.</p>	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 22 – RESPONSABILE SPP/SIC		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°23

Ruolo	RESPONSABILE SPP/SIC (GCI)
Risponde a	DIRTEC.
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	SPP
Si reca nella sala di coordinamento emergenze, all'interno della sala Controllo Bunkerizzata	
Emergenza 1, 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Valuta le possibili conseguenze dell'emergenza sulla base delle analisi degli incidenti condotte nell'ambito del Rapporto di Sicurezza della Raffineria; 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 23 – TECL (GCI)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°24

Ruolo	TECL (GCI)
Risponde a	DIRTEC
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	TECL/ASTEC
Si reca nella sala di coordinamento emergenze, all'interno della sala Controllo Bunkerizzata	
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Valuta le possibili conseguenze dell'emergenza in atto sia per quanto riguarda la marcia degli impianti sia per quanto riguarda gli scenari incidentali ipotizzabili; ▫ Monitora la situazione meteo utilizzando i dati disponibili anche per l'analisi delle possibili evoluzioni degli scenari in atto; ▫ Supporta PRD e i Responsabili di Reparto fornendo tutte le informazioni di ambito tecnologico che dovessero rendersi necessarie per gestire l'eventuale evoluzione dell'emergenza. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza.

TITOLO: SCHEDE PEI N. 24 – CAPI REPARTO PRD _ GR 1; GR 2; GR 3; GR 4; CTE; MOV (GCI)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N° 25

Ruolo	CAPI REPARTO PRD _ GR 1; GR 2; GR 3; GR 4; CTE; MOV (GCI)
Risponde a	Consegnatario di Turno come Coordinatore Emergenza, PRD/IMP, PRD, DIRTEC (in quest'ordine gerarchico crescente oppure in funzione di chi di loro è per primo operativo in Raffineria)
Coordina chi:	Capo Turno e personale proprio reparto
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	Consegnatario di Turno, PRD/IMP o PRD
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3 nel proprio Reparto	
Se presente PRD/IMP o il Resp. PRD, rimane in sala controllo (all'interno della sala bunker), altrimenti si reca in impianto per verificare cosa sta accadendo.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Supporta il Consegatario di Turno e il Responsabile Antincendio (SPP/ANT) curando la gestione delle operazioni sull'impianto, per il contenimento dell'evento e la messa in sicurezza delle apparecchiature interessate. ▫ All'arrivo del Responsabile Produzione o del Responsabile diretto (PRD/IMP o PRD/MOSAU), si recherà in sala controllo per assumere il coordinamento delle operazioni di controllo dell'unità interessata e delle altre unità di competenza. 	
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3 in altro/i Reparto	
Si reca alla rispettiva console di Controllo all'interno della sala bunker.	
Opera negli impianti in funzione delle esigenze che dovessero manifestarsi, coordinandosi con il Consegatario di Turno e con i restanti componenti del Gruppo di Coordinamento Interno per la definizione degli assetti complessivi dello stabilimento durante l'intera durata dell'emergenza e immediatamente a valle.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 25 – PAE/PROC (CGI)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°26

Ruolo	PAE/PROC (GCI)
Risponde a	DIRTEC
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Si reca nella sala di coordinamento emergenze, all'interno della sala Controllo Bunkerizzata	
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
<input type="checkbox"/> Gestisce eventuali ripercussione dell'emergenza sui programmi di produzione e di movimentazione.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 26 – RESPONSABILE PRD/MOSAU/SPED (CGI)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°27

<i>Ruolo</i>	<i>RESPONSABILE PRD/MOSAU/SPED (GCI)</i>
Risponde a	DIRTEC
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Si reca nella sala di coordinamento emergenze, all'interno della sala Controllo Bunkerizzata	
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Supporta PRD per eventuali movimentazioni di prodotto, gestendo i conseguenti aspetti doganali/fiscali; ▫ Supporta PRD nella gestione dell'emergenze ai pontili e mantiene i contatti con le Agenzie Marittime. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 27 – RESPONSABILE TECL/ASTEC (GCI)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°28

Ruolo	RESPONSABILE TECL/ASTEC (GCI)
Risponde a	DIRTEC
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	TECL
E' sostituito da:	//
Si reca nella sala di coordinamento emergenze, all'interno della sala Controllo Bunkerizzata	
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Valuta le possibili conseguenze dell'emergenza in atto sia per quanto riguarda la marcia degli impianti sia per quanto riguarda gli scenari incidentali ipotizzabili; ▫ Supporta TECL, PRD e i Responsabili di Reparto fornendo tutte le informazioni di ambito tecnologico che dovessero rendersi necessarie per gestire l'eventuale evoluzione dell'emergenza. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDA PEI n. 28 – DIRGE (GCE)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N° 29

Ruolo	DIRGE (GCE)
Risponde a	//
Coordina chi:	GCE
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	DIRTEC
Si reca nella sala riunioni GCE prossima all'ufficio DIRGE.	
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ E' in costante contatto con DIRTEC attraverso video conferenza con sale GCI; ▫ Se necessario (emergenza 2 o 3) mantiene i contatti con Prefetto, Sindaco Comune di Milazzo, Sindaco Comune S. Filippo del Mela, Capitaneria di Porto, eventualmente con Presidente della Giunta Regionale e Presidente dell'Amministrazione Provinciale; ▫ Valuta la necessità di attivare il Piano di Emergenza Esterno, consultando il GCI; eventualmente da disposizioni, attraverso PERS/RESEG, al secondo addetto portineria, per l'attivazione del Piano di Emergenza Esterno della Prefettura o per l'attivazione dello stato di ATTENZIONE, PREALLERTA esterno (vedi modelli fax predisposti nel Modulo RAM-91016_MOD01); ▫ Mantiene i contatti con gli azionisti fornendo le informazioni relative all'evolversi dell'emergenza; ▫ Predisporre in collaborazione con il Responsabile PERS i comunicati ufficiali da divulgare agli organi d'informazione, gestendo i rapporti con la stampa e le televisioni. ▫ Predisporre, in caso di accadimento di incidente rilevante, la comunicazione da effettuare ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 334/99 secondo il Modulo RAM-91016_MOD03 in collaborazione con PERS, SPP e SPP/SIC. ▫ Dispone l'evacuazione parziale o totale della Raffineria. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDA PEI N. 29 – PERS (GCE)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°30

Ruolo	PERS (GCE)
Risponde a	DIRGE
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	PERS/RESEG
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
Si reca nella sala riunioni dell'ufficio DIRGE.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Supporta DIRGE per le comunicazioni con Prefetto, Sindaco Comune di Milazzo, Sindaco Comune S. Filippo del Mela, Capitaneria di Porto, e, se necessario, con Presidente della Giunta Regionale, Presidente dell'Amministrazione Provinciale con le modalità previste dal Piano di Emergenza Esterno; ▫ Supporta DIRGE per la redazione dei comunicati ufficiali da divulgare agli organi d'informazione, gestendo i rapporti con la stampa e le televisioni; ▫ Gestisce, nelle fasi dell'emergenza, i rapporti con gli Ospedali verso i quali vengono convogliati gli eventuali feriti e i rapporti con i parenti del personale coinvolto; ▫ Gestisce contatti, rapporti e sopralluoghi di tutte le Autorità e gli UPG (Autorità Giudiziaria, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Protezione Civile) che dovessero presentarsi in Raffineria nel corso dell'emergenza, coordinandosi con GCI in merito a tempi e modi del sopralluogo, incluso il percorso da seguire per recarsi sul luogo dell'emergenza in sicurezza. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 30 – PERS/RESEG (GCE)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°31

Ruolo	PERS/RESEG (GCE)
Risponde a	PERS (in sua assenza a DIRGE)
Coordina chi:	2° addetto alla vigilanza, eventuale altro personale vigilanza e l'addetto PERS/RESEG
Sostituisce chi	PERS
E' sostituito da:	Addetto PERS/RESEG
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
Si reca in portineria.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Coordina e supporta l'attività del secondo addetto valutando la necessità di far giungere altro personale (della ditta di vigilanza) per lo svolgimento delle attività di portineria; ▫ Provvede ad informare il GCE (in sua assenza il Consegretario di Turno) in merito all'arrivo di mezzi di soccorso esterni e/o di Enti di Controllo e Autorità o Forze di Polizia; ▫ Gestisce le eventuali chiamate telefoniche provenienti dall'esterno da parte di Autorità ed Enti esterni in supporto al Gruppo di Coordinamento Esterno; ▫ Garantisce il controllo degli accessi impedendo, con il personale alle proprie dipendenze, l'ingresso di personale non autorizzato; ▫ Supporta i familiari del personale coinvolto nell'evento, indirizzando eventuali parenti giunti in Raffineria in apposito locale identificato da GCE. ▫ Convoglia i giornalisti e i mass media nella sala formazione; ▫ Convoglia il personale di Autorità ed Enti di controllo al GCE, prendendo nota di tempi di arrivo e nominativi del personale che richiede di accedere per motivi ufficiali legati all'emergenza ▫ Collabora con il Responsabile PERS per i rapporti con gli Ospedali verso i quali vengono convogliati gli eventuali feriti, con i parenti del personale coinvolto e per i contatti e sopralluoghi di tutte le Autorità e gli UPG intervenuti. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 31 – RESP. SPP E RESP. MAT		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°32

Ruolo	Resp. SPP e Resp. MAT (GCE)
Risponde a	DIRGE
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	SPP da SPP/PIA.
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
Si reca nella sala riunioni dell'ufficio DIRGE.	
Gestiscono, assistono ed accompagnano in campo fino alla zona gialla le Autorità che dovessero raggiungere il luogo dell'emergenza previa consultazione con GCI per le informazioni sullo stato di evoluzione dell'evento in campo.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti e le responsabilità assunte durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 32 – RESPONSABILE PAE (GCE)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°33

Ruolo	PAE (GCE)
Risponde a	DIRGE
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	PAE/ANEC
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
Si reca nella sala riunioni dell'ufficio DIRGE.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Mantiene i contatti con i processori fornendo le informazioni relative all'evolversi dell'emergenza; ▫ Stila il rapporto relativo alle attività del Gruppo di Coordinamento Esterno; ▫ Collabora con il Gruppo di Coordinamento Interno per l'elaborazione del rapporto dell'emergenza. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 33 – ADDETTO PERS/RESEG (GCE)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°34

Ruolo	Addetto PERS/RESEG (GCE)
Risponde a	PERS/RESEG (in sua assenza al Consegretario di Turno)
Coordina chi:	Personale vigilanza (in assenza di PERS/RESEG)
Sostituisce chi	PERS/RESEG
E' sostituito da:	//
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
Si reca in portineria.	
Supporta PERS/RESEG per:	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Coordinare e supportare l'attività del secondo addetto valutando la necessità di far giungere altro personale (della ditta di vigilanza) per lo svolgimento delle attività di portineria; ▫ Provvedere ad informare il GCE (in sua assenza il Consegretario di Turno) in merito all'arrivo di mezzi di soccorso esterni e/o di Enti di Controllo e Autorità o Forze di Polizia; ▫ Gestire le eventuali chiamate telefoniche provenienti dall'esterno da parte di Autorità ed Enti esterni in supporto al Gruppo di Coordinamento Esterno; ▫ Convogliare i giornalisti e i mass media nella sala formazione; ▫ Gestire i rapporti con gli Ospedali verso i quali vengono convogliati gli eventuali feriti, con i parenti del personale coinvolto e con le Autorità e gli UPG intervenuti. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 34 – RESP. MANINGE (GCM)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°35

Ruolo	MANINGE (GCM)	
Risponde a	DIRTEC	
Coordina chi:	GRUPPO COORDINAMENTO MANUTENZIONE	
Sostituisce chi	//	
E' sostituito da:	MANINGE/MAN 1	MANINGE/MAN 2
Si reca nel suo ufficio munito della radiotrasmittente in dotazione.		
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3		
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Mantiene continui contatti in teleconferenza con GCI supportando le richieste di intervento che dovessero giungere. ▫ Gestisce i componenti del gruppo in modo che: ▫ Predispongano le squadre di manutenzione che possano intervenire immediatamente sulle situazioni venutesi a creare nell'emergenza; ▫ Reperiscano mezzi e attrezzature particolari che dovessero rendersi necessari; ▫ Reperiscano mezzi e attrezzature speciali per il contenimento di eventuali sversamenti di prodotto e/o di bonifica sia di aree pavimentate che non, contattando le opportune ditte terze specializzate; ▫ Reperiscano e rendano disponibili tutte le specifiche informazioni/documentazioni su apparecchiature, macchine etc. secondo le necessità che dovessero manifestarsi nel corso dell'emergenza. 		

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 35 - GRUPPO COORDINAMENTO MANUTENZIONE (MANINGE/ING, MANINGE/MAN 1 e 2, MANINGE/ISCO, MANINGE/BON).		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°36

Ruolo	Gruppo Coordinamento Manutenzione (MANINGE/ING, MANINGE/MAN 1 e 2, MANINGE/ISCO, MANINGE/BON).
Risponde a	MANINGE
Coordina chi:	personale MANINGE e eventuali interventi ditte terze
Sostituisce chi	Nessuno
E' sostituito da:	//
Si recano presso l'Ufficio responsabile MANINGE muniti di radiotrasmittente in dotazione.	
Emergenza 1 (durante l'orario giornaliero), Emergenza 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Predispongono, su richiesta GCI, le squadre di manutenzione che possano intervenire nei tempi tecnici necessari per supporto nelle situazioni venutesi a creare a causa o durante l'emergenza; ▫ Reperiscono mezzi e attrezzature particolari che dovessero rendersi necessari per la riduzione degli effetti sull'evento, concordando modi e tempi di intervento con GCI che ne ha effettuato la richiesta; ▫ Reperiscono mezzi e attrezzature speciali per il contenimento di eventuali sversamenti di prodotto e/o di bonifica sia di aree pavimentate che non, contattando le opportune ditte terze specializzate; ▫ Reperiscono e rendono disponibili tutte le specifiche informazioni/documentazioni su apparecchiature, macchine etc. secondo le necessità che dovessero manifestarsi nel corso dell'emergenza; ▫ Su richiesta del GCI forniscono il supporto ISCO necessario a valutare eventuali evoluzioni dell'evento e/o modalità di intervento particolari. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI n. 36 – PERSONALE DI MANUTENZIONE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°37

Ruolo	PERSONALE MANUTENZIONE
Risponde a	Al proprio responsabile
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3	
Si reca nel proprio ufficio.	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Rimane a disposizione per eventuali necessità fino al cessato allarme; ▫ Se presente nell'Unità interessata dall'emergenza, potrà rimanere sul posto per esplicita richiesta del Consegnatario di Turno come supporto per gli aspetti di propria competenza. Fornirà inoltre tutte le informazioni di cui dispone in merito ad eventuali lavori di propria competenza all'interno dell'area interessata dall'allarme al fine di agevolare la ricerca di eventuali feriti di personale di ditte terze eventualmente presente. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N. 37 – GRUPPO DI SUPPORTO INTERNO (GSI) - PERSONALE GIORNALIERO DELLE UNITÀ SPP/ANT E SPP/SIC		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°38

Ruolo	GRUPPO DI SUPPORTO INTERNO (GSI) Personale giornaliero delle unità SPP/ANT e SPP/SIC
Risponde a	Consegnatario di Turno, Responsabile SPP/ANT
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 orario di lavoro giornaliero	
Si reca sul luogo dell'emergenza con i propri mezzi	
<p>Il gruppo si costituisce in campo e restando in continuo contatto radio sulle frequenze "ANT".</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ Effettuano, su indicazione del Consegnatario di Turno, una ricognizione dell'area interessata dall'emergenza allo scopo di individuare eventuali feriti e/o persone comunque bisognose di soccorso per il loro trasporto al di fuori dell'area. A tale scopo dovranno dotarsi, in funzione delle esigenze tattiche, dei DPI e delle dotazioni di recupero (barella, tavola spinale, immobilizzatore) a disposizione sui propri mezzi. ▫ Nel caso in cui vengono identificati più feriti debbono avvisare immediatamente il Consegnatario di Turno affinché venga attivata la richiesta di ulteriori ambulanze tramite 118 (da far chiamare dal 2° addetto di portineria). ▫ Trasportano i feriti individuati mediante le dotazioni di primo soccorso a disposizione sui propri mezzi fino ai piedi dell'ambulanza (da zona rossa a zona gialla), supportando il medico di primo soccorso nell'attività di stabilizzazione dei feriti per il trasporto. ▫ Terminati i compiti di ricerca e soccorso dei feriti, si affiancheranno al personale SPP/ANT nell'attività di contenimento dell'emergenza. ▫ Laddove già all'insorgere dell'emergenza non si riscontrino necessità di Search & Rescue (SAR), il personale in oggetto affiancherà direttamente il personale impegnato nella lotta antincendio andando a creare una ulteriore squadra di fuoco per operare con una manichetta antincendio o a supporto di un mezzo antincendio. ▫ Su indicazione del Responsabile SPP/ANT, hanno il compito di collegamento con la portineria e di guidare sul luogo dell'emergenza i mezzi dei VV. F. del Corpo Nazionale e/o le ambulanze del 118 seguendo un percorso sicuro in funzione della tipologia di evento in atto indicato dal Responsabile SPP/ANT. ▫ In caso di attivazione del Piano di Evacuazione, su richiesta del GCI o del Consegnatario di Turno, ricercano gli eventuali dispersi e li conducono nel centro di raccolta più vicino. 	
Emergenza 1 2 e 3 Fuori orario di lavoro giornaliero	
I componenti del GSI giunti in Raffineria su chiamata di convocazione, si recano sul luogo dell'emergenza dotati degli opportuni DPI e con i propri mezzi.	

TITOLO: SCHEDE PEI N. 37 – GRUPPO DI SUPPORTO INTERNO (GSI) - PERSONALE GIORNALIERO DELLE UNITÀ SPP/ANT E SPP/SIC		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 2 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Ruolo	GRUPPO DI SUPPORTO INTERNO (GSI) Personale giornaliero delle unità SPP/ANT e SPP/SIC
<p>Il Gruppo di Supporto Interno viene convocato contemporaneamente agli altri Gruppi di coordinamento.</p> <p>I compiti sono gli stessi che durante l'orario ordinario di lavoro.</p>	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza.

TITOLO: SCHEDE PEI N° 38 – CAPO TURNO		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°39

Ruolo	CAPO TURNO
Risponde a	Consegnatario di Turno (emergenza nel proprio reparto). Responsabile di reparto (emergenza in altro reparto).
Coordina chi:	COE, OE e consollisti
Sostituisce chi	Capo Reparto
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio reparto	
Rimane sul luogo dell'emergenza.	
Coordina, seguendo le disposizioni del Consegnatario di turno (o, in assenza di quest'ultimo, del Responsabile di Reparto), le azioni atte ad eliminare o diminuire le cause dell'emergenza e il rischio collegato all'evento (Es. svuotare/depressare le apparecchiature, isolare apparecchiature interessate da perdite) e provvede alla messa in sicurezza dell'impianto.	
Emergenza 1, 2 e 3 in altro reparto	
Continuano a seguire la marcia degli impianti, effettuando le operazioni richieste dal Responsabile di reparto, ed in sua assenza, dal Consegnatario di Turno.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 39 – COE PRD/GR1 - PRD/GR2 - PRD/GR3 - PRD/GR4		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°40

Ruolo	COE PRD/GR1 - PRD/GR2 - PRD/GR3 - PRD/GR4
Risponde a	Capo Turno Reparto di appartenenza
Coordina chi:	Operatori Esterni di Impianto di competenza
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio reparto	
Rimane nel proprio reparto	
Assume temporaneamente e per tutta la durata dell'emergenza il ruolo di Coordinatori degli operatori esterni di tutta l'unità.	
Effettua tutte le manovre di messa in sicurezza degli impianti di propria competenza, secondo quanto richiesto dalle procedure, dal proprio Capo Turno e/o Responsabile di Reparto sotto il coordinamento del Consegnatario di Turno.	
Emergenza 1, 2 e 3 in altro reparto	
Restano al proprio posto di lavoro nell'unità di competenza	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Restano in contatto con il proprio capoturno. Sospendono ogni attività in corso e verificano che tutti gli eventuali lavori di manutenzione in corso nell'unità siano sospesi e il personale delle ditte terze interessato stia effettivamente agendo in linea con quanto riportato nella scheda PEI n° 43. ▫ Restano a disposizione del proprio Capo turno e del Consegnatario di Turno per compiti particolari che verranno loro assegnati. ▫ Se in zona gialla (impianti limitrofi a quelli interessati dall'emergenza) si organizzano per un eventuale intervento predisponendo le attrezzature antincendio (vedi allegato RAM-91016_ALL06) e i DPI necessari. 	

La presente scheda definisce, per i ruoli indicati, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 40 – O.E. _ OPERATORE D'IMPIANTO		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°41

Ruolo	O.E. _ Operatore Impianto
Risponde a	Capo Turno
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio reparto	
Rimane nel proprio reparto	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ collabora all'azione antincendio utilizzando tutti i sistemi antincendio (portatili, carrellati e fissi) in dotazione alla propria Unità fino all'arrivo della squadra di primo intervento; ▫ Effettua, seguendo le disposizioni del Capo Turno dell'area, le azioni atte ad eliminare o diminuire le cause dell'emergenza e il rischio collegato all'evento (Es. svuotare/depressare le apparecchiature, isolare apparecchiature interessate da perdite) e provvede alla messa in sicurezza dell'impianto. 	
Emergenza 1, 2 e 3 in altro reparto	
Restano al proprio posto di lavoro nell'unità di competenza	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Restano in contatto con il proprio capoturno. Sospendono ogni attività in corso e verificano che tutti gli eventuali lavori di manutenzione in corso nell'unità siano sospesi e il personale delle ditte terze interessato stia effettivamente agendo in linea con quanto riportato nella scheda PEI n° 43. ▫ Restano a disposizione del proprio Capo turno e del Consegnatario di Turno per compiti particolari che verranno loro assegnati. ▫ Se in zona gialla (impianti limitrofi a quelli interessati dall'emergenza) si organizzano per un eventuale intervento predisponendo le attrezzature antincendio (vedi allegato RAM-91016_ALL06) e i DPI necessari. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 41 – CONSOLLISTA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°42

Ruolo	CONSOLLISTA
Risponde a	Capo Turno o Responsabile di Reparto
Coordina chi:	Personale operativo in campo del proprio reparto
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 nel proprio reparto	
Rimane in sala CONTROLLO	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Effettua, seguendo le disposizioni del Responsabile/Capo Turno dell'area, le azioni atte ad eliminare o diminuire le cause dell'emergenza e il rischio collegato all'evento e provvede alla messa in sicurezza dell'impianto. 	
Emergenza 1, 2 e 3 in altro/i reparti	
Rimane alla propria postazione	
In seguito alla segnalazione d'allarme all'interno della sala bunker, comunicano via radio (ciascuno sul proprio canale) la localizzazione del punto ove è in atto l'emergenza agli operatori del proprio gruppo d'impianti, limitando le comunicazioni radio alle strette necessità operative al fine di non intasare il sistema radio.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 42 - PERSONALE RAM RIMANENTE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°43

Ruolo	PERSONALE RAM RIMANENTE
Risponde a	Diretto superiore
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
EMERGENZA 1, 2 e 3	
Si reca nel proprio ufficio	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Rimane a disposizione fino al cessato allarme. ▫ Se al momento del manifestarsi dell'emergenza è alla guida di un mezzo di servizio, ferma immediatamente lo stesso, accostandolo al margine della strada, evitando di sostare in corrispondenza di tombini di fogna e/o apparecchiature antincendio, lasciando il mezzo con le chiavi nel quadro. Successivamente si recherà presso il proprio ufficio a piedi secondo un percorso che lo allontani dal luogo dell'emergenza possibilmente sopra vento. ▫ Evita di utilizzare il telefono interno per comunicare con l'esterno o con l'interno dello stabilimento. ▫ Accompagna in portineria eventuali visitatori presenti nel proprio ufficio, accertandosi che superino i tornelli portandosi all'esterno degli stessi. ▫ Laddove venisse ordinata l'evacuazione, segue le indicazioni fornite dal personale incaricato di coordinare l'evacuazione dell'edificio in cui è allocato il proprio ufficio. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 43 – PERSONALE DITTE TERZE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°44

Ruolo	PERSONALE DITTE TERZE
Risponde a	Capo Cantiere, Addetti Sicurezza e Capi Squadra ditta di appartenenza
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3	
<p>Immediatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ sospendere i lavori; ▫ uscire dalle apparecchiature al cui interno stia eventualmente eseguendo interventi di manutenzione, sotto la stretta sorveglianza del lavoratore in assistenza all'esterno, il quale dovrà fare la conta dei lavoratori ed accertarsi che tutti siano usciti dalle apparecchiature; ▫ spegnere le saldatrici ed i cannelli ossiacetilenici; ▫ spegnere tutti i motori a combustione interna; ▫ disalimentare tutti gli interruttori generali di alimentazione dei quadri elettrici eventualmente presenti nell'area; ▫ neutralizzare qualunque fonte di innesco di loro pertinenza; ▫ portare, se possibile, fuori dall'area le bombole ossiacetileniche. Laddove questo non fosse possibile, la presenza di tali fonti di pericolo in caso di incendio dovrà essere immediatamente comunicata dal personale della ditta al proprio Capo Squadra se presente in campo o, in sua assenza ad uno qualsiasi dei componenti della Squadra di primo intervento che provvederà a sua volta ad avvisare a mezzo radio il restante personale RAM presente sul luogo dell'emergenza; ▫ non lasciare, se possibile, carichi sospesi; ▫ mettere in sicurezza tutte le proprie attrezzature; ▫ lasciare eventuali automezzi ai bordi della strada per non ostacolare il traffico e accertarsi che abbiano le relative chiavi appese al quadro; ▫ recarsi a piedi in zona sicura, possibilmente presso il proprio cantiere, senza ostacolare il traffico, scegliendo come percorso quello sopravvento rispetto al luogo dell'emergenza; ▫ non andare in nessun caso, se non esplicitamente richiesto, sul luogo dell'emergenza; <p>I Capi Cantiere e i Capi Squadra che stavano eseguendo lavori all'interno dell'unità interessata dall'emergenza devono verificare che tutto il proprio personale si sia effettivamente allontanato dall'area interessata fornendo tale indicazione al personale RAM della Squadra di primo intervento (Consegnatario di Turno e/o Tecnico Antincendio);</p> <p>I Capi Cantiere, i Capi Squadra e gli Addetti Sicurezza non presenti nell'area interessata dall'emergenza, dopo essersi accertati che tutto il proprio personale presente sul luogo dell'emergenza sia correttamente uscito (rimanendo all'esterno dell'area gialla), si recheranno presso gli uffici del Gruppo Coordinamento Manutenzione per eventuali necessità di intervento manutentivo.</p>	

TITOLO: SCHEDE PEI N° 43 – PERSONALE DITTE TERZE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 2 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

<i>Ruolo</i>	<i>PERSONALE DITTE TERZE</i>
<p>Il personale che dovesse trovarsi ad operare in prossimità del piazzale principale o negli uffici della Raffineria (palazzina bunker, palazzina manutenzione e palazzina direzionale) dovrà comunque recarsi nel piazzale stesso, lasciando libere le strade.</p>	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 44 – AUTISTI MEZZI (ESCLUSE ATB GPL ED ATB IDROCARBURI LIQUIDI)		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°45

Ruolo	AUTISTI MEZZI (ESCLUSE AUTOBOTTI GPL ED AUTOBOTTI IDROCARBURI LIQUIDI)
Risponde a	//
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Al suono dell'allarme fermare immediatamente i propri mezzi ai bordi delle strade in maniera da non intralciare la circolazione dei mezzi addetti all'emergenza, con il motore spento e le chiavi inserite sul quadro, evitando altresì di sostare in corrispondenza delle attrezzature antincendio e dei tombini che coprono i pozzetti di fogna. ▫ Si recano a piedi in zona sicura, possibilmente presso il proprio cantiere se appartenenti a ditte terze operanti in Raffineria ovvero in portineria in tutti gli altri casi, senza ostacolare il traffico, scegliendo come percorso quello sopravento rispetto al luogo dell'emergenza. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 45 – AUTISTI ATB GPL		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°46

Ruolo	AUTISTI AUTOBOTTI GPL
Risponde a	//
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 alle pensiline di carico ATB GPL	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Sospendere qualsiasi operazioni di carico, e, se possibile in funzione del tipo di evento, scollegare le manichette di carico e del recupero vapori. ▫ Se possibile in funzione del tipo di evento, controllare che il proprio mezzo sia in sicurezza e pronto ad essere avviato, avendo già scollegato la messa a terra, altrimenti allontanarsi sopra vento dal punto dell'evento cercando di raggiungere l'ingresso principale per una via sicura portandosi in prossimità dei tornelli di uscita pedonale in attesa di disposizioni da parte del personale RAM. ▫ Se possibile, in funzione del tipo di evento, attendere vicino al proprio mezzo per eventuali disposizioni da parte del personale di Raffineria, pronto ad allontanarsi con il mezzo verso l'esterno. ▫ Se al momento del verificarsi dell'evento il mezzo è in movimento dalla portineria verso le pensiline o è alla pesa oppure è in sosta in attesa di carico, dovrà liberare rapidamente gli spazi di manovra recandosi di nuovo verso il piazzale esterno portandosi poi a piedi in corrispondenza dei tornelli di ingresso pedonale in attesa di disposizioni da parte del personale RAM. 	
Emergenza 1, 2 e 3 in altro reparto	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Sospendere qualsiasi operazioni di carico, scollegare le manichette di carico e del recupero vapori. ▫ Controllare che il proprio mezzo sia in sicurezza e pronto ad essere avviato, avendo già scollegato la messa a terra. ▫ Attendere vicino al proprio mezzo per eventuali disposizioni da parte del personale di Raffineria, pronto ad evacuare. ▫ Spostare il mezzo verso aree più sicure, lontano dalle pensiline di carico, nel caso in cui venga data disposizione in tal senso. ▫ Se il mezzo si trova in corrispondenza del varco d'ingresso, deve fare manovra per liberare l'accesso in Raffineria, riportandosi nell'area di parcheggio del piazzale. ▫ Se il mezzo si trova al bilico, deve sospendere l'operazione di pesatura, controllare che il proprio mezzo sia in sicurezza e pronto ad essere avviato, attendere vicino al proprio mezzo eventuali disposizioni da parte del personale di Raffineria. ▫ Se il mezzo è in fase di transito verso le pensiline deve fermare immediatamente l'ATB e spegnere il motore evitando di essere d'intralcio al transito dei mezzi di emergenza. 	

TITOLO: SCHEDE PEI N° 45 – AUTISTI ATB GPL		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 2 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

<i>Ruolo</i>	<i>AUTISTI AUTOBOTTI GPL</i>
<ul style="list-style-type: none">▫ Se il mezzo è in fase di uscita deve velocizzare le operazioni e liberare rapidamente il varco di accesso in Raffineria.▫ In ogni caso deve attenersi alle disposizioni del personale della Raffineria di Milazzo.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 46 – AUTISTI ATB IDROCARBURI LIQUIDI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°47

Ruolo	AUTISTI AUTOBOTTI IDROCARBURI LIQUIDI
Risponde a	//
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e alle pensiline di carico ATB Liquidi	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Sospendere qualsiasi operazioni di carico, e, se possibile in funzione del tipo di evento, scollegare le manichette di carico e del recupero vapori. ▫ Se possibile in funzione del tipo di evento, controllare che il proprio mezzo sia in sicurezza e pronto ad essere avviato, avendo già scollegato la messa a terra, altrimenti allontanarsi sopra vento dal punto dell'evento cercando di raggiungere l'ingresso principale per una via sicura portandosi in prossimità dei tornelli di uscita pedonale in attesa di disposizioni da parte del personale RAM. ▫ Se possibile in funzione del tipo di evento, attendere vicino al proprio mezzo per eventuali disposizioni da parte del personale di Raffineria, pronto ad allontanarsi con il mezzo verso l'esterno. ▫ Se al momento del verificarsi dell'evento il mezzo è in movimento dalla portineria verso le pensiline o è alla pesa oppure è in sosta in attesa di carico, dovrà liberare rapidamente gli spazi di manovra recandosi di nuovo verso il piazzale esterno portandosi poi a piedi in corrispondenza dei tornelli di ingresso pedonale in attesa di disposizioni da parte del personale RAM. 	
Emergenza A, B e C in altro reparto	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Sospendere qualsiasi operazioni di carico, scollegare le manichette di carico e del recupero vapori. ▫ Controllare che il proprio mezzo sia in sicurezza e pronto ad essere avviato, avendo già scollegato la messa a terra. ▫ Attendere vicino al proprio mezzo per eventuali disposizioni da parte del personale di Raffineria, pronto ad evacuare. ▫ Spostare il mezzo verso aree più sicure, lontano dalle pensiline di carico, nel caso in cui venga data disposizione in tal senso. ▫ Se il mezzo si trova in corrispondenza del varco d'ingresso, deve fare manovra per liberare l'accesso in Raffineria, riportandosi nell'area di parcheggio del piazzale. ▫ Se il mezzo si trova al bilico, deve sospendere l'operazione di pesatura, controllare che il proprio mezzo sia in sicurezza e pronto ad essere avviato, attendere vicino al proprio mezzo eventuali disposizioni da parte del personale di Raffineria. ▫ Se il mezzo è in fase di transito verso le pensiline deve fermare immediatamente l'ATB e spegnere il motore evitando di essere d'intralcio al transito dei mezzi di emergenza. 	

TITOLO: SCHEDE PEI N° 46 – AUTISTI ATB IDROCARBURI LIQUIDI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 2 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Ruolo	AUTISTI AUTOBOTTI IDROCARBURI LIQUIDI
<ul style="list-style-type: none">▫ Se il mezzo è in fase di uscita deve velocizzare le operazioni e liberare rapidamente il varco di accesso in Raffineria.▫ In ogni caso deve attenersi alle disposizioni del personale della Raffineria di Milazzo.	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 47 - VISITATORI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°48

<i>Ruolo</i>	<i>VISITATORI</i>
Risponde a	Personale dipendente RAM
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Recarsi (ad eccezione dei visitatori presso il GNR) autonomamente o accompagnati dal personale RAM, all'esterno dei tornelli di ingresso procedendo a piedi e sopra vento rispetto al punto dell'emergenza e passando attraverso la portineria portandosi quindi sul piazzale esterno. ▫ I visitatori presenti presso gli uffici GNR (zona sud) dovranno restare all'interno degli stessi, in attesa di indicazioni da parte del personale RAM ospitante. ▫ In qualunque caso i visitatori non dovranno sostare nelle vicinanze degli accessi in modo da non ostacolare le operazioni inerenti la gestione dell'emergenza in atto. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SCHEDE PEI N° 48 – TECNICO MARITTIMO		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL07	PAGINA 1 DI 59
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 00	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Scheda PEI N°49

<i>Ruolo</i>	<i>TECNICO MARITTIMO</i>
Risponde a	SPED
Coordina chi:	//
Sostituisce chi	//
E' sostituito da:	//
Emergenza 1, 2 e 3 in altro/i reparto/i	
Se si trova a bordo nave, scende sul pontile in attesa di disposizioni dal proprio reparto o del cessato allarme.	
Emergenza 1, 2 e 3 ai pontili	
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Sospende le attività e si allontana dal luogo dell'emergenza recandosi presso il proprio reparto. Se ciò fosse impossibile, rimane in attesa di ulteriori disposizioni mettendosi in zona sicura. ▫ Se l'emergenza è a bordo della nave su cui si trova, scende dalla nave e se possibile si reca presso il proprio reparto; laddove ciò fosse impossibile, resta in attesa di disposizioni da parte del Comando Nave, cercando di comunicare con il CdT RAM. 	

La presente scheda definisce, per il ruolo indicato, i compiti assunti durante l'emergenza

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 1 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 06: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA**INDICE**

1	IMPIANTI FISSI DI RAFFINERIA	2
1.1	Approvvigionamento idrico	2
1.2	Sistema di pompaggio	2
1.3	Impianto schiuma	3
1.4	Sistemi fissi di erogazione	3
2	AUTOMEZZI ANTINCENDIO	5
3	ATTREZZATURE PORTATILI E AUSILIARIE	7
4	IMPIANTI DI RIVELAZIONE E ALLARME	7
4.1	Impianto di segnalazione ed allarme incendio	7
5	PONTILI	7
6.1	Pontile 1	8
6.2	Pontile 2	9
7	STOCCAGGI ATMOSFERICI	10
8	PENSILINE ATB LIQUIDI	10
9	PENSILINE ATB GPL	11
10	IMPIANTI A SATURAZIONE TOTALE	12

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 2 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

1 IMPIANTI FISSI DI RAFFINERIA

La Raffineria di Milazzo S.c.p.A. è dotata di una rete fissa antincendio costituita da:

- rete acqua antincendio
- rete schiumogeno

Le due reti hanno sviluppo parallelo, con dispositivi per la formazione della miscela acqua / schiumogeno in corrispondenza degli idranti, degli impianti fissi di protezione serbatoi e impianti di processo.

Il nuovo standard degli idranti collegati alla rete, prevede 2 attacchi UNI 70 e 1 attacco UNI 125; inoltre in corrispondenza di molte aree di impianto, lungo il perimetro degli stessi, sugli idranti sono montati monitori manuali a getto frazionato.

1.1 Approvvigionamento idrico

La rete acqua antincendio è normalmente alimentata con acqua proveniente dal recupero delle acque di scarico trattate dall'impianto TAS, anche al fine di prevenire i fenomeni corrosivi nelle linee.

È tuttavia possibile, per la gestione di emergenze di grandi dimensioni, prelevare acqua di mare mediante 2 sale pompe dedicate, la prima posta in corrispondenza della Rimessa Antincendio e la seconda posta in prossimità dell'angolo NE dello stabilimento all'incrocio tra la strada N e la strada 23.

In entrambe le sale pompe l'aspirazione viene realizzata in una vasca posta sotto il livello del mare e in comunicazione con quest'ultimo mediante una condotta sotterranea per quella posta in corrispondenza della Rimessa Antincendio, mentre per l'altra è presente un canale coperto.

Con tale sistema la riserva disponibile è in pratica illimitata.

1.2 Sistema di pompaggio

La rete acqua antincendio è alimentata da:

- ✓ acqua dolce trattata da impianto TAS per il mantenimento della pressione di stand-by e per le esercitazioni:
 - n° 2 elettropompe da 100 m³/h a 10 bar;
 - n° 1 elettropompa da 350 m³/h a 10 bar;
- ✓ acqua mare per fronteggiare le emergenze:
 - sala pompe c/o Rimessa Antincendio:
 - n° 5 elettropompe da 500 m³/h a 10 bar;
 - n° 1 elettropompa da 150 m³/h a 12 bar;
 - n° 2 motopompe diesel da 600 m³/h a 10 bar.
 - Sala pompe angolo NE:
 - n° 6 motopompe diesel da 750 m³/h a 10 bar.

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 3 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

1.3 *Impianto schiuma*

Lo schiumogeno utilizzato in Raffineria è di tipo fluoroproteico adatto per lo spegnimento d'incendi di idrocarburi.

Sono presenti in Raffineria i seguenti stoccaggi di schiumogeno:

- n. 3 serbatoi da 35/40 m³ cad. ubicati nella sala pompe antincendio (di cui uno vuoto per svuotamento rete)
- n. 1 serbatoio da 15 m³ in sala pompe schiumogeno SO (strada L incrocio 15);
- n. 1 serbatoio da 40 m³ in sala pompe schiumogeno NE (strada N bis incrocio 20);
- n. 1 serbatoio da 35 m³ in sala pompe schiumogeno SE (strada R incrocio 25);
- n. 2 serbatoi da 50 m³ cad. ubicati nella sala pompe antincendio c/o angolo NE.

La capacità complessiva di stoccaggio schiumogeno è quindi pari a 230 m³ circa.

La rete schiumogeno è alimentata dalle seguenti pompe:

- n. 2 elettropompe da 70 m³/h a 14 bar in sala pompe antincendio;
- n. 1 elettropompa da 20 m³/h a 14 bar in sala pompe antincendio;
- n. 2 elettropompe da 25 m³/h a 14 bar in sala pompe schiumogeno SO;
- n. 2 elettropompe da 70 m³/h a 14 bar in sala pompe schiumogeno NE;
- n. 2 elettropompe da 70 m³/h a 14 bar in sala pompe schiumogeno SE;
- n. 1 elettropompa da 30 m³/h a 14 bar in sala pompe schiumogeno SE;
- n. 1 motopompa da 30 m³/h a 14 bar in sala pompe antincendio c/o Rimessa Antincendio;
- n. 1 motopompa da 30 m³/h a 14 bar in sala pompe schiumogeno NE;
- n° 4 motopompe da 70 m³/h a 14 bar in sala pompe antincendio angolo NE.

1.4 *Sistemi fissi di erogazione*

a) **Impianti a spostamento di liquido installati a servizio delle seguenti aree:**

- Sala pompe A e pompe verticali;
- Blending Benzine;
- Sala pompe B e pensiline di carico ATB;
- Area impianto FCC;
- Area impianto Concentrazione Gas;
- Area impianto VACUUM – DEA 1 e 2;
- Area impianto Alchilazione;
- Area impianto Topping 4;
- Area impianto Topping 3;
- Area impianto TAP;
- Area sala pompe neri;

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 4 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

- Area impianto TAZ;
- Sala pompe NE;
- Area impianto Reforming Catalitico;
- Area impianto HDC;
- Area impianto LC-Finer;
- Area impianto HDS 1;
- Area impianto HDS 2;
- Area impianto HDT 2.
- Sala pompe ILSI.

b) Impianto a schiuma (per eteri) del tipo "MINOSSE" sui serbatoi TK 178, TK 179.

c) Monitori fissi a comando elettrico a distanza:

- n° 2 a protezione della Sala pompe A;
- n° 3 a protezione dell'impianto Topping 4;
- n° 3 a protezione dell'impianto Topping 3;
- n° 2 a protezione dell'impianto FCC;
- n° 1 a protezione dell'impianto Alchilazione;
- n° 3 a protezione dell'impianto HDT 2;
- n° 3 a protezione dell'impianto HDS 2;
- n° 7 a protezione dell'impianto LCF;
- n° 1 a protezione dell'area Pensiline carico ATB;
- n° 11 a protezione dell'area Pontile 2;
- n° 4 in area Pontile 1;
- n° 10 a protezione di alcuni serbatoi di grezzo e prodotti finiti;

d) Monitori autoscillanti

- n° 2 in sala pompe NE.
- n° 12 in Parco GPL.

La rete è dotata di idranti per attacchi per manichette UNI 70 (2 per ogni idrante) e attacco UNI 125 (1 per ogni idrante) con relativo sistema di miscelatore proporzionale in linea di collegamento alla rete schiumogeno.

Gli idranti posizionati intorno alle aree impianti, sono poi, in molti casi dotati di monitori manuali da 2.000 litri minuto con canna schiuma o canna a getto frazionato regolabile (in corrispondenza di quegli impianti in cui vi è presenza di gas e/o idrocarburi leggeri e/o H₂S).

Sono inoltre dislocate in tutta l'area di raffineria cassette dotate di manichette con attacco UNI 70 e lance idroschiuma.

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 5 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

2 AUTOMEZZI ANTINCENDIO

Mezzo	Serbatoio Estinguente (litri)	Serbatoio Acqua (litri)	Pompa Estinguente (litri/min)	Pompa Acqua (litri/min)	Monitore (litri/min)	Ausiliari	Naspo (litri/min)	Attacchi Aspirazione	Attacchi Mandata	Altro
BAI 1833	3.500 200 (F 500)	3.500	300	6.000	5.700	no	300 (AP)	1 x 125 UNI e 4 x 70 UNI acqua	3 x 70 UNI acqua / schiuma 70 UNI (x lato)	
IVECO 380	5.000	5.000	500 a 25 bar	10.000 a 12 bar	1 x 3.500 1 x 8.000	no	no	1 x 125 UNI e 5 x 70 UNI acqua posteriori + 1 x 70 UNI e 1 x 45 UNI schiuma x lato	3 x 70 UNI acqua + 1 x 45 UNI schiuma (x lato)	
IVECO 175-24	6.000	500 (per naspo)	400 a 15 bar	no	2.000		si ma no pompa			Viene utilizzato anche come aspirazione e stoccaggio schiumogeno
BAI 2536	2.800	1.000	490 a 25 bar	4.500 a 18 bar 4.900 a 14 bar	3700 getto frazionato telecomandato	Piattaforma telescopica 25 m (h) sbraccio orizz 11 m x 200 kg di carico	no	1 x 125 UNI e 2 x 70 UNI acqua + 1 x 70 UNI e 1 x 45 UNI schiuma	2 x 70 UNI acqua & schiuma + 1 x 70 UNI e 1 x 45 UNI schiuma	Attacco 45 UNI su piattaforma

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 6 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Mezzo	Serbatoio Estinguente (litri)	Serbatoio Acqua (litri)	Pompa Estinguente (litri/min)	Pompa Acqua (litri/min)	Monitore (litri/min)	Ausiliari	Naspo (litri/min)	Attacchi Aspirazione	Attacchi Mandata	Altro
BAI 2551	2000	8000	980 a 25 bar	10000 12-13 bar	7600	No	Si	4 UNI 70 1 UNI 125	6 UNI 70 (3 x lato)	

Sono inoltre disponibili altri 2 automezzi di supporto.

- **IVECO 100-15**

Automezzo Polisoccorso dotato di varie di attrezzature di sicurezza quali:

- indumenti di protezione quali tute termo riflettenti, tute anticontaminazione;
- autorespiratori spalleggiabili mono bombola da 7 litri a 200 bar;
- barella imbragabile per trasporto e recupero feriti;
- gruppo elettrogeno collegato a sistema di illuminazione con lampade telescopiche;
- manichette, lance e altro materiale pompieristico.

- **PICK UP 4x4**

Automezzo multiuso destinato al trasporto di estintori e materiale antincendio nonché al traino di monitori carrellati, estintori carrellati, carrelli porta manichette, etc.

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 7 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

3 *ATTREZZATURE PORTATILI E AUSILIARIE*

Sono disponibili le seguenti attrezzature (dislocate nei vari impianti e/o strutture di Raffineria):

- n° 15 monitori a getto frazionato o con canna schiuma trainabili con portata compresa tra 1.600 e 3.000 litri/1';
- n° 20 carrelli portafusto trainabili, con proporzionatore per formazione schiuma a media espansione e lancia da 400 litri/1';
- n° 2 Carrelli portamanichette contenenti, ciascuno, n° 30 manichette con attacchi UNI 70;
- n° 2 Gruppi elettrogeni diesel (per illuminazione d'emergenza);
- Estintori a polvere:
 - n° 170 tipo P100 carrellati;
 - n° 720 tipo P12 portatili;
- Estintori a CO₂ da 6 kg:
 - n° 250.

4 *IMPIANTI DI RIVELAZIONE E ALLARME*

4.1 *Impianto di segnalazione ed allarme incendio*

L'impianto di segnalazione ed allarme incendio è così costituito:

- Pulsanti di allarme, dislocati lungo le strade interne e in zone strategiche. L'ubicazione dei pulsanti antincendio è indicata sulla planimetria allegata alla relazione generale;
- Videoterminali su cui appare il pulsante di allarme eventualmente azionato. I videoterminali fanno capo al sistema centralizzato, installato nella rimessa antincendio;
- sirene di allarme antincendio, ubicate su strutture elevate, in modo da essere udibili da tutti i punti della Raffineria;
- sintesi vocale che tramite l'interfono generale di Raffineria indica vocalmente la zona dove si è verificato l'evento.

5 *PONTILI*

I pontili operativi della raffineria sono due e sorgono nelle acque marine antistanti al suo stabilimento. Quello di Levante è indicato con il numero 1, quello di ponente con il numero 2.

La Raffineria di Milazzo dispone di un terzo pontile situato ancora più ad Est rispetto al Pontile 2, denominato Pontile 3 che allo stato attuale non è armato di alcuna attrezzatura per le operazioni di carico/scarico da nave.

L'impianto antincendio dei Pontili 1 e 2 soddisfa tutte le esigenze delle diverse tipologie d'incendio che possono verificarsi, al pontile stesso, durante le operazioni di carico e scarico delle petroliere, ovvero:

- rischio di incendio sulle navi operanti ai pontili;

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 8 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

- rischio di incendio sulle piattaforme di attracco;
- rischio di incendio sullo specchio d'acqua antistante alle piattaforme;
- rischio dell'irraggiamento per l'incendio sulle navi a e mare;
- rischio per il personale operante durante l'abbandono del pontile, in occasione di incendio.

Alimentazione servizi Antincendio

Ogni pontile prevede un collettore di acqua antincendio da 16", collegato alla rete acqua antincendio di Raffineria ed un collettore di schiumogeno concentrato da 4", collegato anch'esso alla rete antincendio di Raffineria, per lo spargimento di schiuma a media espansione.

6.1 Pontile 1

Lungo il Pontile 1 sono dislocati 14 idranti da 1000 l/min, ciascuno munito di n°2 bocche di erogazione UNI 70.

Quattro dei suddetti idranti sono dotati di monitori brandeggiabili (spingarde) e sono posti sui due lati della piattaforma di carico e scarico.

Sono inoltre presenti n° 14 cassette portamanichette.

Sono presenti:

- n° 4 monitori idroschiuma elettrocomandati a distanza da 3000 l/min, installati in apposite strutture a protezione dell'impianto;
- Sistema di versatori di schiuma a mare con lance a schiuma a media espansione, da 500 l/min, ubicate sul fronte degli ormeggi O/1 ed O/2;
- Sentiero freddo realizzato mediante ugelli spruzzatori da 30 l/min;
- Schermo idrico per la protezione delle strutture, quali garitte degli operatori, serbatoio di slop e dell'impianto a polvere, realizzato mediante ugelli spruzzatori da 250 l/min;
- Impianto fisso a polvere a difesa della testata, ubicato in prossimità dell'ormeggio O/2 è composto dalle seguenti strutture:
 - Un serbatoio di polvere da 1000 Kg cadauno;
 - N° 3 bombole di pressurizzazione con azoto, da 50 lt cadauna;
 - Monitore servocomandato elettricamente da 20 Kg/sec, installato sul lato EST della piattaforma.

Tutte le apparecchiature sono comandabili sia manualmente che automaticamente attraverso due quadri di controllo installati rispettivamente uno sulla piattaforma lato SUD e l'altro sulla passerella del pontile all'altezza della briccola 04 a distanza di sicurezza.

Estintori ed attrezzature di protezione varie

Sono a servizio dell'impianto i seguenti estintori disposti lungo tutto il pontile:

- a polvere carrellati n° 2
- a polvere portatili n° 11

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 9 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

▫ a CO₂ n° 3

In aggiunta, sono distribuite sul pontile altre apparecchiature mobili, che servono anche per la protezione del personale operante (asce, per il taglio dei cavi delle navi in caso di necessità, autorespiratori montati su maschere, maschere con filtro universale, cinture di sicurezza con cavo, tute termoriflettenti, coperte antifiamma, salvagenti anulari).

6.2 Pontile 2

Lungo il Pontile 2 sono dislocati 16 idranti, ciascuno munito di n° 2 bocche di erogazione UNI 70. Tutti e 16 i suddetti idranti sono dotati di monitori brandeggiabili (spingarde).

Sono inoltre presenti n° 10 cassette portamanichette.

Sono presenti, ancora, i seguenti sistemi/mezzi di estinzione, muniti di comando elettropneumatico:

- n° 11 monitori idroschiuma installati su apposite torrette rotanti sopraelevate da 3000 l/min così distribuiti:
 - n. 2 monitori su lato Est della piazzola A;
 - n. 2 monitori sul lato Ovest della piazzola A;
 - n. 2 monitori sul lato Est della piazzola B;
 - n. 2 monitori sul lato Ovest della piazzola B
 - n. 1 monitore, su palo, collegabile alla linea di acqua o schiuma a protezione della zona Turning Dolphin.
- Sistema di versatori di schiuma a mare, per fronteggiare incendi a mare, con lance schiuma a media espansione, da 500 l/min;
- Sistema di protezione idroschiuma per incendio a bordo, con lance schiuma a media espansione, da 500 l/min posizionate nelle piazzole A, B e SEPCA;
- Sentiero freddo che va dal Turning Dolphin (estremità Nord del pontile) fino alla fine degli ormeggi O/7 ed O/8;
- Schermo idrico per la protezione delle strutture per incendio a bordo o a mare, per tutto il perimetro delle piattaforme operative a protezione dei bracci, delle tubazioni, dei manifold di carico/scarico nonché delle garitte degli operatori. Questo circuito è equipaggiato da 4 schermi protettivi da 500 l/min cadauno per ciascun ormeggio, nonché da ugelli di raffreddamento da 250 l/min, opportunamente distribuiti nel perimetro;
- n° 2 impianti fissi a polvere di capacità pari a 1000 kg di polvere estinguente ciascuno, posti su piazzale SEPCA.

L'attivazione di queste funzioni manualmente, può avvenire sia dai singoli armadi delle elettrovalvole sia localmente, agendo sulle valvole idrauliche manualmente.

I quadri dei comandi a distanza di questi mezzi, sono posizionati:

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 10 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

- uno sulla testata A;
- uno sulla briccola K;
- uno su un ballatoio tra testata A e piazzola intermedia (ripetitore di tutti i telecomandi, su 3 pannelli: uno per la testata A, uno per la testata B ed uno per la piazzola intermedia);
- uno su apposito ballatoio, ubicato a Sud della piazzola intermedia, per i mezzi estinguenti degli ormeggi 0/7 ed 0/8.

In aggiunta, sono distribuite sul pontile altre apparecchiature mobili, che servono anche per la protezione del personale operante (estintori portatili e carrellati, asce, per il taglio dei cavi delle navi in caso di necessità, autorespiratori montati su maschere, maschere con filtro universale, cinture di sicurezza con cavo, tute termoriflettenti, coperte antifiamma, salvagenti anulari).

Estintori

Sono a servizio dell'impianto i seguenti estintori:

- a polvere carrellati n° 6
- a polvere portatili n° 39
- a CO₂ n° 12

7 STOCCAGGI ATMOSFERICI

Tutti i serbatoi di stoccaggio sono dotati di impianti fissi per l'erogazione di schiuma in corrispondenza dell'anello di tenuta del tetto e di impianti fissi di raffreddamento costituiti da ugelli in grado di irrorare le pareti dei serbatoi.

La manovra di azionamento di tali sistemi si effettua tramite valvole poste all'esterno del bacino di contenimento

8 PENSILINE ATB LIQUIDI

Rete antincendio

L'area dell'impianto è circondata dalla rete antincendio, chiusa ad anello dotata di due collettori, uno della rete acqua antincendio di Raffineria ed uno dello schiumogeno. Tale rete è sezionato da valvole in modo da assicurare l'alimentazione in caso di fuori servizio di uno dei collettori di Raffineria.

Idranti e cassette portamanichette

Sono dislocati sul perimetro dell'impianto No. 10 idranti, ciascuno munito di No. 2 bocche di erogazione UNI 70.

Sono presenti in area No. 3 cassette portamanichette.

Sono presenti No. 3 naspi con attacco UNI 70, relative manichette e lance di erogazione.

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 11 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Nella zona antistante alle baie di carico è inoltre installato un monitor fisso idroschiuma elettrocomandato posizionato su apposita struttura sopraelevata.

Impianto a spostamento liquido

Per la produzione e l'erogazione di schiuma a media espansione è presente un impianto a spostamento liquido dotato di:

- No. 2 serbatoi di liquido schiumogeno da 2000 litri ciascuno,
- n°2 premescolatori schiuma da 4000 litri e lance di erogazione da 500 litri/minuto.

Ai fini del dimensionamento del liquido schiumogeno si è tenuto conto del contemporaneo intervento su due baie attigue per un periodo minimo di 15 minuti.

L'impianto protegge tutte le baie di carico.

Impianti a pioggia

Le baie di carico sono protette da impianto fisso di raffreddamento a pioggia e schiuma ad azionamento manuale ed a fronte dell'attivazione dei sistemi di rilevazione incendio-temperatura.

Estintori

Sono a servizio dell'impianto i seguenti estintori:

- n° 5 a polvere carrellati da 100 kg ciascuno;
- n° 12 a polvere portatili DA 12 Kg ciascuno;
- n° 3 a CO₂ da 6 kg ciascuno.

Schermi idrici

Nelle PENSILINE ATB, inoltre sono presenti schermi idrici in grado di creare una barriera d'acqua per ridurre gli effetti dell'irraggiamento e separare le baie le une dalle altre in caso di incendio, svolgendo, contemporaneamente la funzione di refrigerazione del calore trasmesso per irraggiamento

9 PENSILINE ATB GPL

Rete antincendio

L'impianto è dotato di rete antincendio, chiusa ad anello collegato a due collettori della rete acqua antincendio di Raffineria ed è sezionato da valvole in modo da assicurare l'alimentazione in caso di fuori servizio di uno dei collettori di Raffineria.

Impianti di raffreddamento

Le pensiline di caricamento sono dotate di impianto a pioggia in grado di coprire le pensiline stesse per tutta la loro lunghezza.

TITOLO: SISTEMA ANTINCENDIO DI RAFFINERIA		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL06	PAGINA 12 DI 12
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Estintori

Sono a servizio dell'impianto i seguenti estintori:

- n° 2 a polvere carrellati;
- n° 6 a polvere portatili.

ATB in sosta in Raffineria

La sosta avviene nel piazzale di carico in area dotata di impianto a pioggia.

10 IMPIANTI A SATURAZIONE TOTALE

Gli impianti a saturazione totale eseguono la loro azione estinguente spiazzando l'ossigeno presente all'interno dello spazio confinato, soffocando di fatto l'incendio presente.

In Raffineria sono presenti cinque impianti fissi a saturazione totale:

- Uno posto a protezione del Turbogas;
- Uno posto a protezione della sala C.E.D.;
- Uno posto a protezione dell'archivio disegni;
- Uno posto a protezione dell'archivio amministrativo;
- Uno posto a protezione dell'archivio dell'infermeria.

La segnalazione da parte dei rivelatori di fumo viene riportata su di un quadro presso l'unità SPP/SIANP segnalando prontamente il luogo ove viene rilevato l'incendio in sottostazione.

Il gas impiegato è l'anidride Carbonica o l'Argon.

Al fine di prevenire conseguenze dannose per il personale eventualmente presente all'interno delle aree protette, sono stati previsti dei sistemi di commutazione da automatico a manuale per l'attivazione della scarica e, comunque, anche in caso di attivazione in automatico del sistema, dallo scatto dell'allarme all'erogazione vi è un ritardo di 30 secondi che consente l'allontanamento del personale.

TITOLO: TIPOLOGIE DI INCIDENTI RILEVANTI/SCENARI POSSIBILI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL05	PAGINA 1 DI 4
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 5: TIPOLOGIE DI INCIDENTI RILEVANTI/SCENARI POSSIBILI

TIPOLOGIE DI SCENARI POSSIBILI

A) Incendio di pozza (Pool Fire)

Incendio di una "pozza" di idrocarburi con emissione di radiazione termica "stazionaria" ovvero che dura nel tempo (in presenza di elevati quantitativi di prodotto, questo lasso di tempo può essere misurato in ore). L'estensione della superficie incendiata è legato alla portata di prodotto che fuoriesce, al tipo di pavimentazione (asfalto / cemento o terra / ghiaia), alla presenza o meno di ghiozze di fogna e/o cordoli di delimitazione di aree pavimentate. Gli effetti dannosi sono legati al valore di irraggiamento che soprattutto all'interno della pozza e lungo il bordo provoca danni a persone e/o cose.

L'origine di questo scenario può derivare da:

1. fuoriuscita di un prodotto ad una temperatura superiore a quella di autoaccensione da linee operanti a bassa pressione;
2. accensione di una pozza di prodotto fuoriuscito da una linea, da un'apparecchiatura, da un serbatoio o per rottura di una tenuta di una pompa. L'innesco in grado di accendere una pozza di liquido può variare da prodotto a prodotto. Per grezzo o benzina può essere sufficiente una scintilla, mentre per un kero o un gasolio è necessaria una superficie calda o una fiamma libera. Il kero è un prodotto che accumula facilmente cariche elettrostatiche, per cui in caso di fuoriuscita o per mancanza di continuità della messa a terra, o per differenze di potenziale o per elevata velocità di uscita, possono aversi accumuli di energia elettrostatica in grado di accendere il prodotto.

Sempre in funzione delle caratteristiche chimico fisiche della sostanza rilasciata, occorre tener conto della velocità di propagazione del fronte di fiamma e quindi del tempo che intercorre tra l'innesco del prodotto e l'accensione completa di tutta la superficie del liquido.

Questo tipo di incendio si combatte con acqua e schiuma, raffreddando con acqua nebulizzata le apparecchiature eventualmente coinvolte dall'irraggiamento provocato dalle fiamme.

Nel caso in cui l'incendio avvenga in un'area d'impianto occorre tener anche conto di altri fattori che possono comportare un'estensione dell'incendio e/o un aggravamento dell'emergenza. In particolare si deve considerare "l'effetto camino" che la presenza di aircooler sovrastanti la zona dell'incendio può indurre. Tale richiamo verso l'alto dei fumi, oltre ad alimentare ulteriormente le fiamme può anche portare ad un irraggiamento della struttura stessa dell'aircooler non sopportabile dal materiale del quale questo è costituito. Al fine di mitigare questi effetti debbono essere impiegati gli eventuali monitori su torrioni presenti nell'area, oppure indirizzare sugli aircooler il getto dei cannoni dei mezzi antincendio. È preferibile l'uso di miscele di acqua e schiuma, al posto della sola acqua, in quanto si ottiene il doppio effetto di raffreddare la parte superiore e di estinguere le eventuali fiamme (o evitare l'estensione) presenti al suolo. Non dobbiamo infatti trascurare che, a causa della minore densità degli idrocarburi rispetto all'acqua, questi tendono a restare sulla superficie e quindi, in mancanza di un agente estinguente come lo schiumogeno, si può facilitare il "galleggiamento" delle fiamme ottenendo l'indesiderato trasporto delle stesse sull'acqua che defluisce dalla zona di intervento.

TITOLO: TIPOLOGIE DI INCIDENTI RILEVANTI/SCENARI POSSIBILI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL05	PAGINA 2 DI 4
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

B) Flash Fire.

Radiazione termica "istantanea" (di durata non superiore a 20 – 30 secondi al massimo) dovuta all'innescò di vapori o aerosol di idrocarburi provenienti da una perdita di prodotto infiammabile in pressione (tipo benzina, kero o gasolio), da evaporazione di una pozza di prodotto fuoriuscito (ad esempio GPL liquido o benzina). L'innescò può essere dato da molteplici fattori: fiamme libere, scintille provocate da attrezzi da lavoro (mole, martelli, saldatrici, chiavi in acciaio, etc.), parti calde di motori a combustione interna, parti calde di apparecchiature d'impianto, scariche elettrostatiche. L'innescò può anche essere dovuto, in funzione della pressione all'interno della linea / apparecchiatura, a fenomeni elettrostatici legati alla velocità di fuoriuscita. Il fronte di fiamma avanza rapidamente dal punto di innescò, posto ai margini della nube di vapore dove le concentrazioni sono più basse, ma favorevoli all'innescò, per spostarsi verso il centro della nube. Il calore del fronte di fiamma velocizza l'evaporazione localizzata dell'aerosol (o del prodotto liquido eventualmente presente al suolo) favorendo e velocizzando lo spostamento del fronte di fiamma stesso. La manifestazione più evidente di ciò si ha dalla cosiddetta "palla di fuoco" il cui movimento verso l'alto è favorito dalla corrente ascensionale legata all'espansione dei vapori dovuta all'innalzamento di temperatura e al calore dell'incendio e dei fumi da questo prodotti. Nonostante la brevità del fenomeno i danni derivano dall'elevato valore dell'irraggiamento istantaneo che si propaga con il fronte di fiamma.

Data l'estrema rapidità del fenomeno non ha senso indicare modalità d'intervento specifiche. L'unica via per combattere l'evento è prevenirlo, evitando ogni possibile fonte di innescò dei vapori, pertanto è essenziale agire con rapidità segnalando la perdita, valutando la direzione del vento per verificare l'eventuale presenza, sotto vento, di fonti di innescò. Tuttavia, laddove si dovesse avere un Flash Fire, ci si deve anche attendere un successivo incendio della pozza di prodotto evaporante o un Jet Fire se il prodotto esce sotto pressione. Perciò si rimanda ai suddetti fenomeni per le modalità specifiche di contenimento.

C) Esplosione in aria libera di una nube di vapori infiammabili (UVCE = Unconfined Vapour Cloud Explosion).

Pressione di picco dovuta all'innescò, con conseguente esplosione di una nube di vapori infiammabili e/o Gas rilasciata in ambiente libero. Si differenzia dal Flash Fire per il maggior quantitativo di idrocarburi necessario perché avvenga l'evento. L'evento si sviluppa quando la nube di Gas o di vapori, miscelandosi con l'aria, entra nel campo di concentrazioni di infiammabilità e trova un innescò. Questo può essere dovuto a una scintilla, a parti calde di apparecchiature oppure di motori a combustione interna, a cariche elettrostatiche, etc. Gli effetti dannosi sono legati alla propagazione repentina delle onde di pressione generate dall'esplosione della nube. Questa tipologia di evento ha una durata di pochi secondi, ma ciò nonostante ha effetti particolarmente distruttivi a causa dell'elevato picco delle pressioni. Ciò comporta, nell'area immediatamente adiacente al punto di innescò, danni consistenti legati alla deflagrazione, con possibili cedimenti di apparecchiature e/o strutture e rottura dei vetri delle finestre di edifici. Di conseguenza, da un evento di questo tipo, può derivare una ulteriore estensione e aggravamento dell'emergenza.

L'insidia maggiore di questo tipo di evento è che può verificarsi a considerevole distanza (anche centinaia di metri) dal punto di rilascio del Gas (o dei vapori) dopo un lasso di tempo considerevole dall'inizio del rilascio (anche dopo 10 – 20 minuti dall'inizio), ed è anche legata allo spostamento della nube che è funzione delle condizioni meteo e dell'orografia della zona.

Anche in questo caso data l'estrema rapidità del fenomeno non ha senso indicare modalità d'intervento specifiche. A differenza del Flash Fire, in questo caso i quantitativi coinvolti sono notevoli, e scaturiscono pertanto da una fuoriuscita prolungata nel tempo di consistenti portate di prodotti leggeri, idrocarburi nebulizzati

TITOLO: TIPOLOGIE DI INCIDENTI RILEVANTI/SCENARI POSSIBILI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL05	PAGINA 3 DI 4
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

o Gas. Come già detto, il fenomeno può manifestarsi anche dopo molto tempo dall'inizio della perdita e a distanza dall'origine di questa, ed è legato anche allo spostamento della nube di Gas dovuto al vento. Tale spostamento risente, ovviamente, dell'orografia delle aree circostanti e dalle condizioni meteo complessive. Quindi anche in questo caso è essenziale valutare velocità e direzione del vento, per tentare, il più possibile, di evitare inneschi della nube fino a quando questa non si sia diluita sufficientemente da non costituire più un pericolo. Ma più di tutti è essenziale adoperarsi affinché non si abbia la formazione di una nube con concentrazioni pericolose. Pertanto, laddove la perdita sia consistente e non intercettabile, occorre, mediante getti di acqua nebulizzata, tentare di abbattere il Gas rilasciato. In ciò si è avvantaggiati dal fatto che tutti i Gas presenti in Raffineria (GPL, H₂, H₂S, etc) possono essere efficacemente contenuti con acqua nebulizzata o vapore.

D) Dardo di fuoco (Jet Fire).

Getto di prodotto in pressione che fuoriesce da una linea / apparecchiatura / accoppiamento flangiato incendiatosi o per innesco o perché il prodotto è a temperatura superiore a quella di autoaccensione. Si tenga presente che l'innesco, in funzione della pressione di esercizio e della tipologia di prodotto, può anche essere dato da fenomeni elettrostatici legati, anche, alla velocità di fuoriuscita del prodotto.

In funzione delle pressioni di esercizio la fiamma può essere lunga anche decine di metri. La principale caratteristica di questa tipologia di incidente è rappresentata dalla direzionalità del getto infiammato che, in funzione del lay out circostante, può interessare altre apparecchiature e/o linee, con conseguente danni alle stesse in funzione della durata del fenomeno e dei valori di irraggiamento. È pertanto essenziale la rapidità di intervento e il raffreddamento, complessivo e localizzato, delle apparecchiature coinvolte.

E) Esplosione di vapori derivanti dall'espansione di un liquido in ebollizione (BLEVE = Boiling Liquid Expanding Vapour Explosion) / Palla di fuoco (Fire Ball)

Fenomeno di deflagrazione di un liquido evaporante sotto effetto di intensa radiazione termica. Alla prima esplosione è quasi sempre associato un Fire Ball (Palla di Fuoco) legato all'innesco dei vapori che continuano ad evaporare. Il BLEVE deriva sempre dal collasso di un'apparecchiatura contenente prodotto coinvolta in un incendio ("da pozza" o "Jet Fire") a causa dell'irraggiamento termico che provoca un rapido aumento della pressione all'interno dell'apparecchiatura con ebollizione del prodotto i cui vapori provocano un innalzamento della pressione al di sopra dei valori di progetto. Da quanto sopra si evince che questo scenario è sempre successivo e conseguente ad un altro incidente iniziatore.

Questo tipo di evento è estremamente distruttivo in un'area immediatamente circostante il punto di origine e il raggio di tale area è legato anche al quantitativo di prodotto coinvolto. In aggiunta all'onda di pressione che deriva dalla deflagrazione, insidiose sono le schegge metalliche e i pezzi di apparecchiature che possono essere proiettati a distanze di decine o centinaia di metri.

F) Dispersione tossica.

Si intende il rilascio di Gas / vapori di idrocarburi infiammabili / H₂ / metano / H₂S.

I rischi maggiori per la salute dell'uomo sono legati a questi ultimi Gas, i quali sono quasi sempre presenti come miscela. H₂S è, inoltre, altamente infiammabile.

Una dispersione di vapori di benzina o un rilascio di GPL in fase Gas, non devono essere trascurati in quanto

TITOLO: TIPOLOGIE DI INCIDENTI RILEVANTI/SCENARI POSSIBILI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL05	PAGINA 4 DI 4
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

sono potenzialmente fonte di rischi per la salute e possono comportare incidenti più gravi nel caso in cui si vengano a creare le condizioni per l'innescio.

Le condizioni di dispersione sono fortemente influenzate da:

1. tipo di Gas o composizione della miscela di Gas fuoriusciti;
2. Pressione di esercizio;
3. Modalità e punto di rilascio;
4. Condizioni meteo;
5. Orografia delle aree limitrofe alla perdita;
6. Tempi e modalità di intervento per la riduzione / abbattimento / eliminazione della perdita.

Una dispersione tossica deve essere gestita con tempestività e accuratezza in quanto può degenerare in una emergenza più seria in caso di innescio del Gas; in proposito si veda quanto detto in precedenza per UVCE.

Come considerazione generale, si deve sempre tener presente che un evento può evolvere da uno scenario con conseguenze limitate, ad uno con effetti ben più seri ed estesi nello spazio e nel tempo. Si intende con ciò affermare che se non correttamente e rapidamente gestita, anche una semplice fuoriuscita di prodotto freddo può trasformarsi in uno scenario di incendio o di fenomeni più gravi.

Le descrizioni degli impianti e degli scenari di incidente rilevante possibili sono consultabili all'interno dei Rapporti di Sicurezza di ciascun Impianto disponibili nell'intranet aziendale.

TITOLO: ELENCO FUNZIONI ENI E KUWAIT PETROLEUM ITALIA DA ALLERTARE IN CASO DI EMERGENZA SU NAVE E RELATIVI RECAPITI		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL04	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 27/02/2013	REVISIONE N.: 02	TIPOLOGIA: ALLEGATO

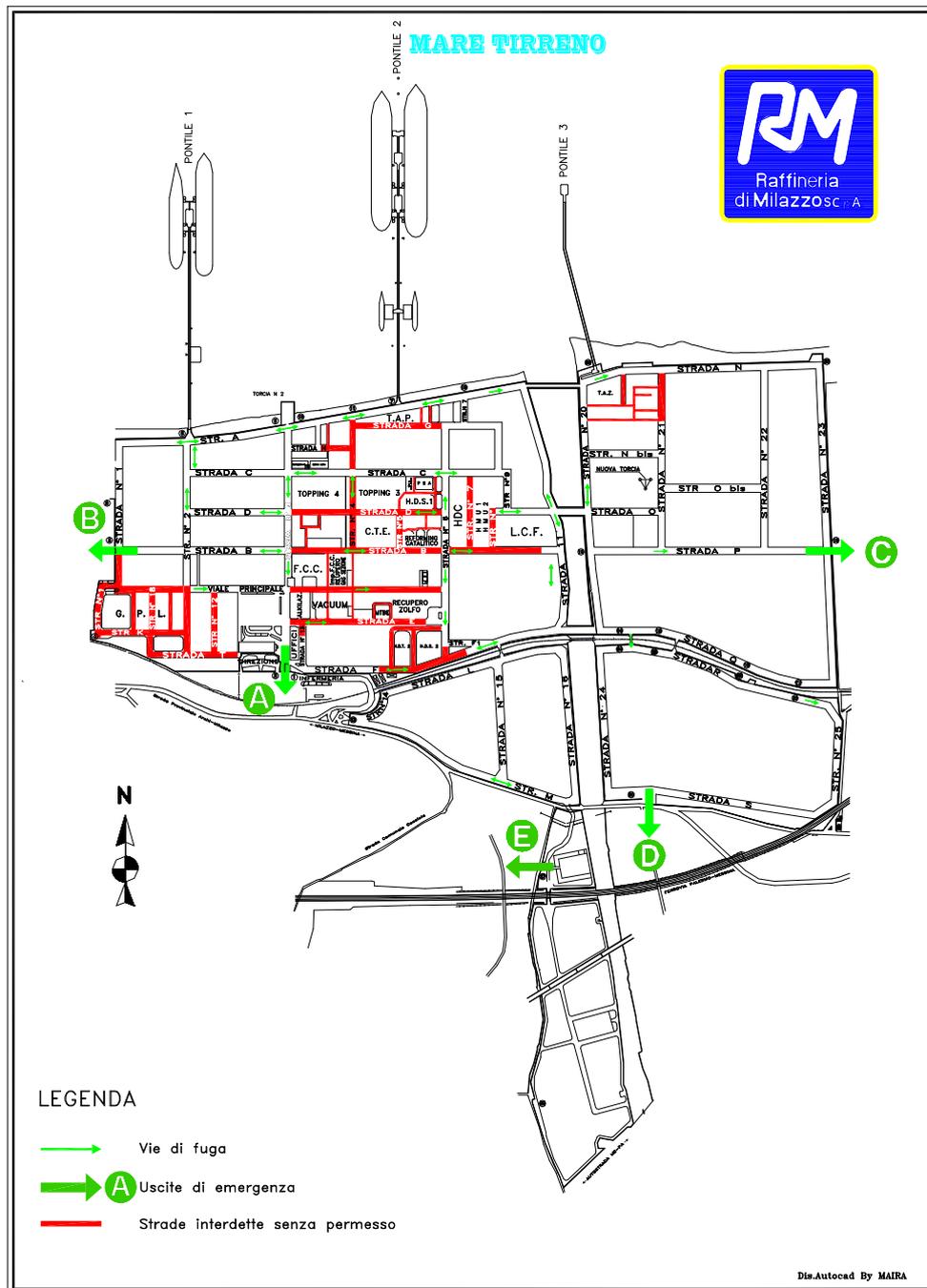
ALLEGATO 4 **ELENCO FUNZIONI ENI E KUWAIT PETROLEUM ITALIA DA ALLERTARE IN CASO DI EMERGENZA SU NAVE E RELATIVI RECAPITI**

KUWAIT PETROLEUM ITALIA	
NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO
P. CORVI- MANAGER SSHE	UFFICIO 0652088436
	CELLULARE 3346936677
R. GAUDENZI – MANAGER TRADE & SHIPPING	UFFICIO 0652088543
	CELLULARE 3357741736
A. BURGIO - COORDINATORE MARINE TRANSPORTATION	UFFICIO 0652088620
	CELLULARE 3357612465

ENI
<p>In applicazione del Piano per il Coordinamento delle Emergenze Marittime è in funzione, presso la sede ENI (h24 per tutti i giorni dell'anno), un servizio operativo per il coordinamento delle emergenze marittime.</p> <p>Il primo avviso di emergenza marittima, generalmente attivato dal comandante della nave coinvolta nell'incidente, deve raggiungere uno dei seguenti numeri telefonici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Operativo Cabotaggi: 336 55 67 33 per le emergenze riguardanti navi adibite ai "cabotaggi"; ➤ Operativo Greggi: 336 75 30 46 per le emergenze riguardanti navi adibite al trasporto "greggi e prodotti internazionali". <p>Nell'impossibilità di contattare i numeri telefonici sopraindicati sarà sempre possibile contattare la Sala Operativa ENI al numero telefonico 06.59886000 funzionante 24 ore su 24. Il personale della Sala Operativa provvederà ad attivare la procedura.</p>

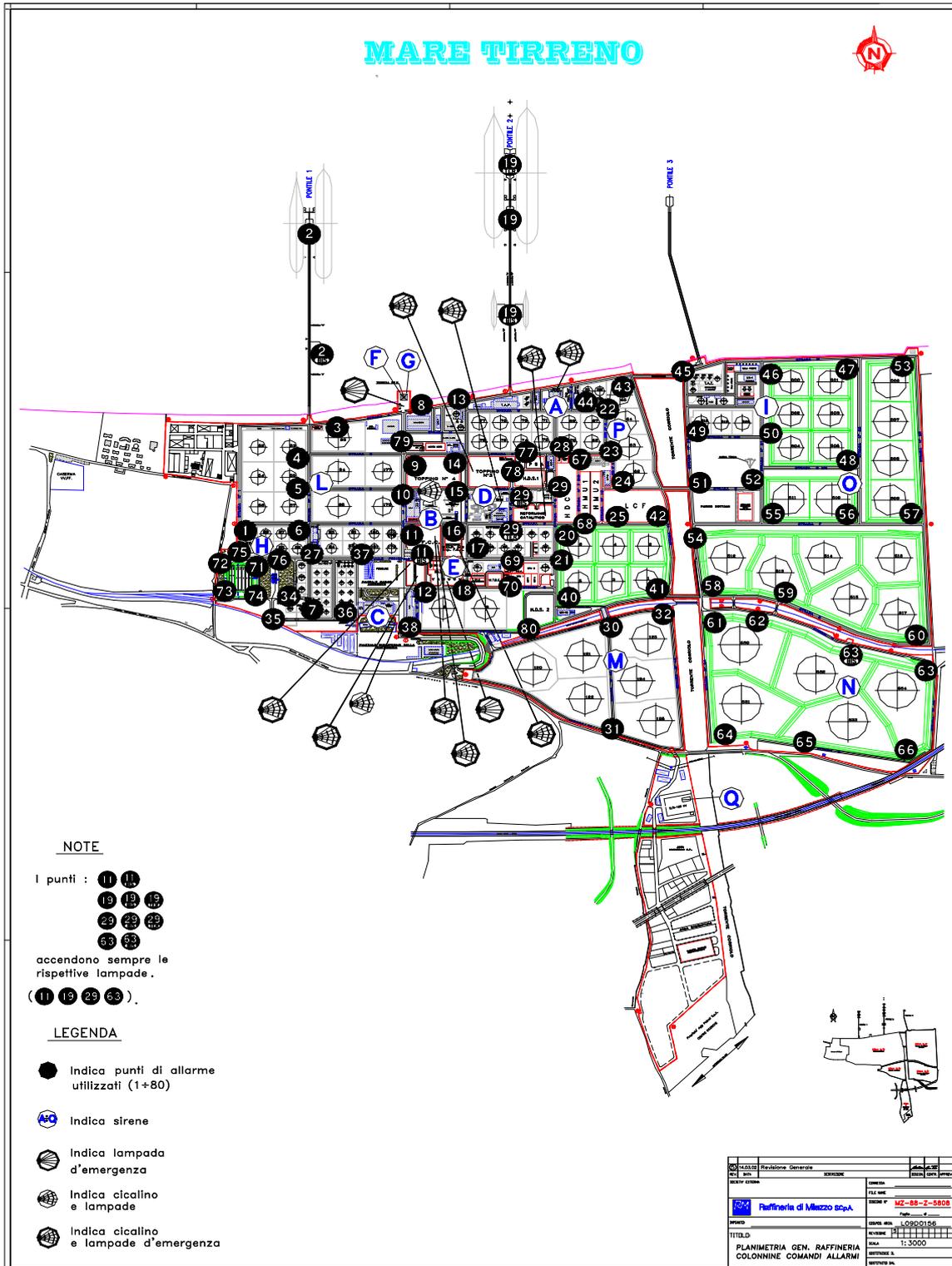
TITOLO: PLANIMETRIA RIPIORTANTE LA DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DELLE VIE DI EVACUAZIONE		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL03	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 3: PLANIMETRIA RIPIORTANTE LA DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DELLE VIE DI EVACUAZIONE



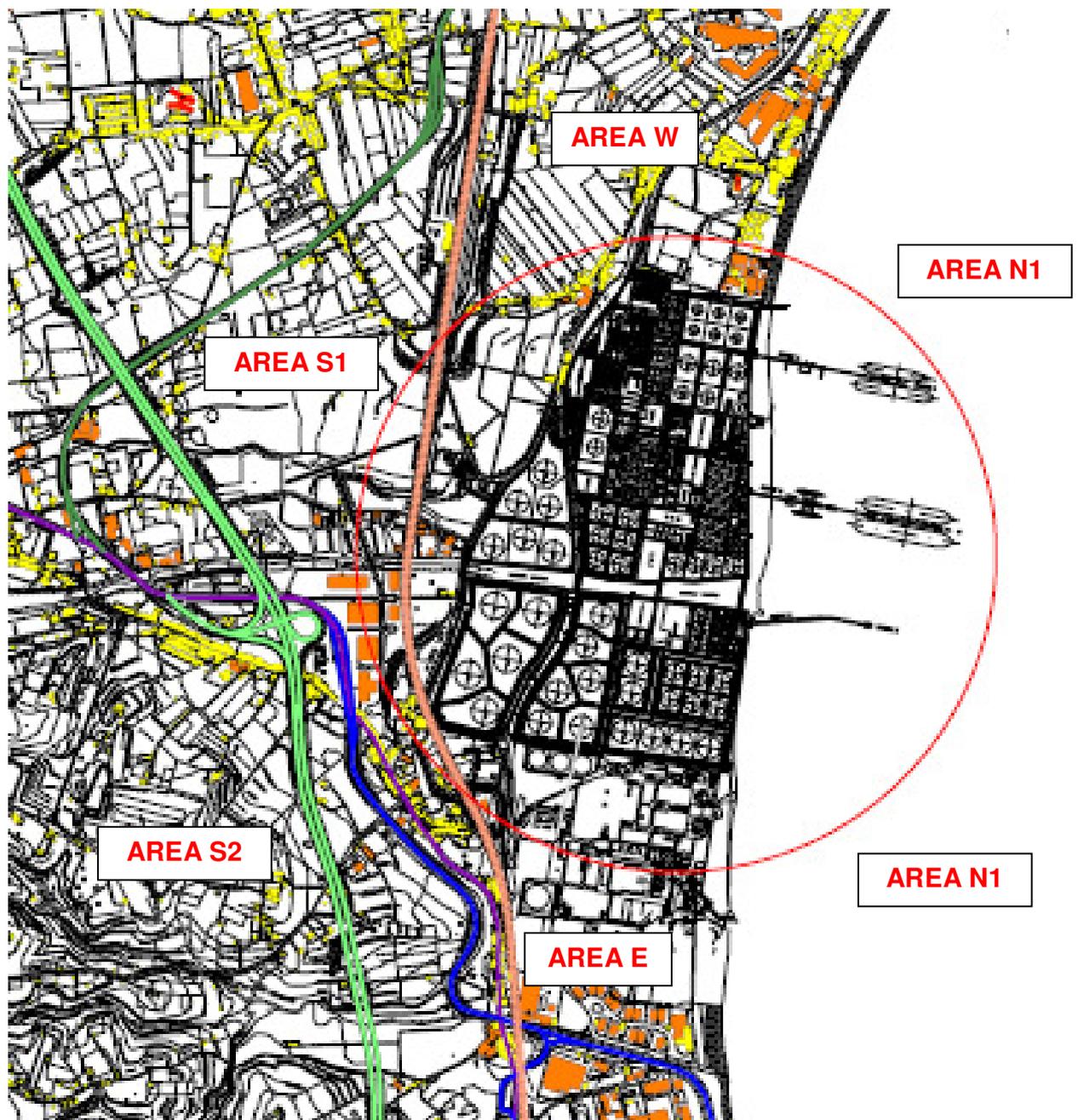
TITOLO: UBICAZIONE DEI PUNTI DI ALLARME		SISTEMA DI GESTIONE: <input type="checkbox"/> SGS <input type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL02	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE 05/12/2011	REVISIONE N°.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 2: UBICAZIONE PUNTI DI ALLARME



TITOLO: PLANIMETRIA RIPORTANTE LE AREE DI POTENZIALE INTERESSE PER EMERGENZE ESTERNE	SISTEMA DI GESTIONE: ? SGS ? SGA ? SGQ	
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-91016_ALL01	PAGINA 1 DI 1
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 05/12/2011	REVISIONE N.: 01	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 01 *Planimetria riportante le aree di potenziale interesse per emergenze esterne*



ALLEGATO 4 – PROCEDURA RAM 92005 “*Gestione dei Rifiuti*” _ rev.05 del
20/05/2015

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 1 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE



GESTIONE DEI RIFIUTI

Scopo:	Scopo della presente procedura è quello di assicurare la corretta gestione dei rifiuti descrivendo le attività necessarie per la raccolta, la movimentazione, il deposito ed il conferimento a terzi dei rifiuti prodotti all'interno della Raffineria di Milazzo, in conformità alla legislazione vigente ed alle norme di buona pratica.	
Codice :	RAM-92005	Revisione: 5 Del: 20/05/2015
Sostituisce:	RAM-92005 Revisione 04 del 16/02/2012	
Elaborata da:	MAT,SPP,MANINGE	
Verificata da:	PERS	
Approvata da:	DIRTEC	
Autorizzata da:	DIRGE	
Autorizzata il:	20/05/2015	In vigore da: 20/05/2015

ELENCO REVISIONI

05 - 20/05/2015 - MANINGE - Revisione per adeguamento procedura al sistema SISTRI

04 - 16/02/2012 - SPP - Revisione per adempimento prescrizioni AIA

03 - 15/02/2010 - MANINGE - Modifica per anomalie rilevate a seguito di audit interni ed esterni.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 2 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

02 - 16/08/2004 - MANINGE - Modifiche da anomalie rilevate durante la Visita Iniziale di DNV del Dicembre 2003.

01 - 10/11/2003 - MANINGE - Modifiche a valle delle evidenze dell'Audit di luglio e della Visita Precertificativa.

00 - 16/07/2003 - MANINGE - Implementazione Sistema di Gestione Ambientale.

VERIFICHE PROGRAMMATE

Periodicità:	Quinquennale
---------------------	--------------

ALLEGATI

RAM-92005_ALL02 - Flusso rifiuti Morchie oleose (CER 050106*) da Aree lavaggio e Scambiatori - 3
RAM-92005_ALL10 - Planimetria con Aree Deposito Rifiuti fisse - 1
RAM-92005_ALL11 - Modalità di compilazione Registro di Carisco/Scarico - 0
RAM-92005_ALL12 - Modalità di compilazione Formulario di Accompagnamento - 0
RAM-92005_ALL13 - Rifiuti RAEE pericolosi - 0
RAM-92005_ALL14 - Rifiuti Autorizzati per il deposito preliminare - 0
RAM-92005_ALL15 - Flusso rifiuti assimilabili agli urbani - 0
RAM-92005_ALL16 - Linee guida in applicazione della normativa ADR - 0
RAM-92005_MOD02 - Scheda di Identificazione del Rifiuto - 2
RAM-92005_MOD06 - Comunicazione Produzione Rifiuti da PS - 2
RAM-92005_MOD06b - Comunicazione Produzione Rifiuti da Laboratorio - 2
RAM-92005_MOD07 - REPORT SITUAZIONE DEPOSITI - 3
RAM-92005_MOD10 - Monitoraggio Formulari Rifiuti - 2
RAM-92005_MOD12 - Scheda di verifica documentazione per emissioni ordini per smaltimento rifiuti - 0
RAM-92005_MOD04 - Etichetta Rifiuto - 3
RAM-92005_MOD05 - Versamento rifiuti in Deposito - 3
RAM-92005_ALL01 - Flusso rifiuti del Laboratorio e Lavanderia dei campionamenti - 4
RAM-92005_ALL03 - Flusso rifiuti morchie dei fanghi centrifugati (CER 050110 o 050109*) da impianti TAP (Attività ES) - 4
RAM-92005_ALL05 - Flusso rifiuti Catalizzatori (CER 160804) da elettrofiltro impianti FCC (attività ES) - 1
RAM-92005_ALL06 - Flusso rifiuti Acido Solforico Esausto (CER 060101) da impianti Alchilazione (Attività ES) - 1
RAM-92005_ALL07 - Flusso rifiuti Manutenzione Ordinaria (MO) - 1
RAM-92005_ALL09 - Flusso Rifiuti materiali obsoleti a Magazzino - 1
RAM-92005_IOP01 - Modalità di Gestione dei Depositi interni di Rifiuti - 1
RAM-92005_ALL08 - Flusso rifiuti OLIO ESAUSTO (CER 130205_06) da impianti vari - 1
RAM-92005_ALL04 - Flusso rifiuti Catalizzatori da Silos impianti FCC (CER 160804) e LCF (CER 160802*) (attività ES) - 1
RAM-92005_MOD03 - Scheda di Progettazione - 3
RAM-92005_MOD08 - Richiesta uscita Rifiuto - 3

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 3 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

INDICE

1 SCOPO	4
2 DESTINATARI (MODIFICATO).....	4
3 DEFINIZIONI	4
3.1 Definizioni generali (MODIFICATO).....	4
3.2 Definizioni specifiche di Raffineria (MODIFICATO)	7
4 RIFERIMENTI.....	8
4.1 Riferimenti Normativi.....	8
4.2 Riferimenti Interni.....	10
4.3 Riferimenti alle modifiche apportate alla procedura (MODIFICATO).....	10
5 CONTENUTI.....	15
5.1 Generalità	15
5.2 Modalità operative.....	15
5.2.1 Identificazione dei Rifiuti Prodotti	16
5.2.1.1 Classificazione del Rifiuto (MODIFICATO)	16
5.2.1.2 Flussi Rifiuti (MODIFICATO).....	17
5.2.1.3 Modifica dell'Elenco Rifiuti (MODIFICATO)	18
5.2.1.4 Rifiuti da attività PS (Manutenzione straordinaria e Progetti Speciali) (MODIFICATO).....	18
5.2.2 Raccolta, Movimentazione e Deposito dei Rifiuti	19
5.2.2.1 Definizione delle Aree di Deposito	19
5.2.2.2 Caratteristiche delle Aree di Deposito (MODIFICATO).....	20
5.2.2.3 Etichettatura dei Rifiuti Prodotti (MODIFICATO).....	21
5.2.2.4 Raccolta e Movimentazione dei Rifiuti (MODIFICATO)	21
5.2.3 Presa in carico dei Rifiuti (MODIFICATO).....	22
5.2.3.1 Rifiuti derivanti da ES e MO (MODIFICATO).....	23
5.2.3.2 Rifiuti derivanti da PS (MODIFICATO).....	24
5.2.4 Monitoraggio dei Quantitativi in Deposito	25
5.2.4.1 Deposito Temporaneo (MODIFICATO)	25
5.2.4.2 Deposito Preliminare (MODIFICATO).....	25
5.2.4.3 Report periodico Situazione Depositi (MODIFICATO)	26
5.2.5 Asportazione e Conferimento dei Rifiuti (MODIFICATO)	26
5.2.5.1 Arrivo del Mezzo e Carico dei Rifiuti (MODIFICATO)	27
5.2.5.2 Qualificazione dei Trasportatori/Smaltitori (MODIFICATO)	28
5.2.5.3 Requisiti delle Autorizzazioni (MODIFICATO)	29
5.2.5.4 Verifica del ricevimento 4a copia del Formulario (MODIFICATO) ...	30
5.2.5.5 Compilazione del MUD	30
5.3 Modalità di Gestione dei Depositi interni di Rifiuti	31
5.4 Gestione dei rifiuti Ditte terze operanti in Raffineria.....	31
6 REGISTRAZIONE ED ARCHIVIAZIONE	32
6.1 Registrazione ed Archiviazione (MODIFICATO).....	32

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 4 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

1 SCOPO

Scopo della presente procedura è quello di assicurare la corretta gestione dei rifiuti descrivendo le attività necessarie per la raccolta, la movimentazione, il deposito ed il conferimento a terzi dei rifiuti prodotti all'interno della Raffineria di Milazzo, in conformità alla legislazione vigente ed alle norme di buona pratica.

La presente procedura si applica a tutti i Rifiuti Speciali prodotti presso la Raffineria di Milazzo, Pericolosi e Non Pericolosi, ad esclusione di:

- 1) Rifiuti Solidi Urbani (RSU) conferiti al Servizio Pubblico di Raccolta;
- 2) Rifiuti prodotti da aziende durante la manutenzione di apparecchiature della Raffineria, all'esterno del sito di proprietà della Raffineria stessa.

2 DESTINATARI **(MODIFICATO)**

Destinatari della procedura, in quanto responsabili della sua corretta applicazione, sono le seguenti Funzioni:

- 3) MANINGE;
- 4) TECL;
- 5) MAT;
- 6) Comitato qualifiche ditte
- 7) SPP (RSAE);
- 8) GNR;
- 9) Ditte terze.

3 DEFINIZIONI

3.1 Definizioni generali **(MODIFICATO)**

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientri nelle categorie riportate nell'Allegato A del D.Lgs. n. 152/06 e di cui il detentore abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 5 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Classificazione dei Rifiuti: i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani (RSU) e rifiuti speciali (RS), e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi (RSP) e rifiuti non pericolosi (RSNP);

CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti [Allegato A alla Direttiva 09/04/02 che ripropone l'Allegato alla Decisione CE 2000/532] contenente l'elenco di codici da attribuire ai rifiuti. Tali codici sono composti da tre coppie di cifre che individuano rispettivamente:

- la classe, ovvero il processo produttivo di provenienza del rifiuto (settore);
- la sottoclasse, che in genere descrive meglio il processo produttivo o alcune sue caratteristiche (sotto-settore);
- la tipologia, che specifica ulteriormente il rifiuto.

Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.

Raccolta Differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee.

Deposito Temporaneo: risultato delle attività di raggruppamento, effettuato prima della raccolta nel luogo stesso di produzione od in aree della Raffineria appositamente dedicate, secondo determinate condizioni elencate nel D. Lgs n. 152/06, (art. 183, comma 1, lett. m) e successivo testo, come da D. Lgs n. 4/08 Art. 2 (Modifiche alle Parti terza e quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), comma 20, che annulla e sostituisce l'art. 183 del precedente D. Lgs n. 152/06.

Recupero: le operazioni previste dall'Allegato C del D.Lgs n. 152/06 come ad esempio:

- R1 - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;
- R2 - Rigenerazione/recupero di solventi;
- R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R6 - Rigenerazione degli acidi o delle basi;
- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Smaltimento: le operazioni previste dall'Allegato B del D. Lgs n. 152/06 come ad esempio:

- D1 - Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica);

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 6 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- D8 - Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che sono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12;
- D9 - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione ecc);
- D10 - Incenerimento a terra;
- D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Deposito Preliminare: Operazione di smaltimento, prevista all'Allegato B p.to D15 del D. Lgs n. 152/06, consistente in uno stoccaggio autorizzato prima di una delle altre operazioni di smaltimento.

Smaltitore/Recuperatore Autorizzato: soggetto in possesso di apposita autorizzazione (regionale o provinciale) e/o iscrizione all'albo smaltitori per lo smaltimento e/o riutilizzo della specifica tipologia di rifiuto.

Intermediario: qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;

SISTRI: il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti di cui all'art. 189, comma 3 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e all'articolo 14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102

Delegato SISTRI: il soggetto che, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, è delegato dall'ente o impresa all'utilizzo e alla custodia del dispositivo *USB*, al quale sono associate le credenziali di accesso al SISTRI ed è attribuito il certificato per la firma elettronica. Per la Raffineria gli attuali delegati sono DIRTEC, MAT e MAT/MAG.;

SCHEDE SISTRI: documento informatico previsto dal SISTRI in sostituzione del formulario;

Registro di Carico/Scarico: Registro di annotazione dei movimenti a cui sono stati sottoposti i rifiuti (presa in carico e scarico), conforme al modello "A" del DM 148/98. I registri devono essere conservati presso l'impianto di produzione sia durante l'uso sia per cinque anni dalla data dell'ultima annotazione. I fogli del registro devono essere numerati e vidimati dall'Ufficio dei Registri.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 7 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Formulario di Identificazione dei Rifiuti: Documento di accompagnamento dei rifiuti durante il trasporto effettuato da enti e da imprese, conforme al modello in allegato al DM 145/98. Il formulario di Identificazione dei Rifiuti, numerato progressivamente e vidimato dall'Ufficio del Registro o dalle CCIA, deve essere, registrato sul registro IVA-acquisti; la registrazione dovrà avvenire prima dell'utilizzo del formulario. Il formulario sostituisce tutti gli altri documenti previsti per il trasporto di rifiuti escluso quanto previsto dalla normativa ADR e dal regolamento CEE 259/93 sui transiti transfrontalieri. Le copie del formulario sono conservate per cinque anni.

Modello Unico di Dichiarazione Ambientale: Dichiarazione annuale delle quantità di rifiuti prodotti, stoccati, smaltiti/recuperati per ogni unità produttiva.

RAEE: Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

RoHS: Restrizione all'uso di sostanze pericolose (Restriction of Hazardous Substances) – Direttiva europea che norma i RAEE.

3.2 Definizioni specifiche di Raffineria (MODIFICATO)

Esercizio (ES): Attività di conduzione ordinaria dei processi produttivi in raffineria che generano con continuità rifiuti.

Manutenzione Ordinaria (MO): Attività di manutenzione routinaria necessaria a mantenere gli impianti in funzione tra due fermate programmate.

Progetti Speciali (PS): Interventi straordinari che si svolgono nell'ambito di manutenzioni straordinarie su impianti fermi, della costruzione di nuovi impianti o rifacimenti d'impianti esistenti.

Produttore: soggetti interni alle funzioni di Raffineria (Produzione, Manutenzione, Gestori Commessa GNR, Infermeria, Laboratorio e Magazzino/Materiali) o esterne che originano con le proprie attività rifiuti all'interno della Raffineria e sono responsabili per la raccolta differenziata degli stessi, dell'imballaggio e dell'etichettatura del rifiuto all'origine.

Detentore: soggetti interni della Raffineria rappresentati dal Responsabile Bonifiche (MANINGE/BON) per rifiuti prodotti da attività manutentive e di esercizio e GNR/COSTR per rifiuti prodotti da PS in ambito investimenti e Migliorie e Modifiche. Essi sono responsabili per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti dalle aree di produzione e di deposito, utilizzando e gestendo ditte esterne autorizzate. In alcuni casi il detentore si identifica con il Produttore stesso (es. infermeria).

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 8 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Comitato Qualifica Ditte: è un team interfunzionale tra Manutenzione, Materiali e Sicurezza Prevenzione e Protezione che si riunisce periodicamente per la qualificazione delle ditte di trasporto e smaltimento rifiuti. Per la prima qualifica delle ditte parteciperà al Comitato anche un rappresentante della funzione Amministrazione per gli aspetti finanziari e Amministrativi.

Ditta Terza: all'interno dello stabilimento le ditte terze svolgono attività di manutenzione degli impianti che hanno anche come risultato la produzione di rifiuti da smaltire.

Ditta Esterna: la ditta esterna svolge, all'interno dello stabilimento, per quanto riguarda i rifiuti, mansioni di movimentazione dei rifiuti prodotti dalle aree/reparti di produzione della raffineria alle aree di deposito temporaneo e/o preliminare identificate nello stabilimento; qualche volta la ditta esterna può coincidere con la ditta che ha effettuato il lavoro che ha prodotto il rifiuto (vedi definizione di Ditta Terza sopra riportata).

Coordinatore Lavori PS: funzione interna della Raffineria, corrispondente al Responsabile commessa GNR, MANINGE/TEC o il Capo fermata, responsabile per la corretta esecuzione dei lavori.

Preposto al deposito rifiuti: Persona, coordinata da MANINGE/BON e/o GNR/COSTR per i depositi di competenza,, incaricata di presiedere il deposito rifiuti al fine di assicurare che i rifiuti conferiti siano correttamente imballati, etichettati e collocati nelle aree dedicate. Inoltre tale figura assicura una corretta gestione durante le fasi di caricamento dei mezzi.

Trasportatore: Società che effettua l'operazione di trasporto del rifiuto dalla raffineria all'impianto di destinazione (discarica o impianti di trattamento rifiuti).

Conducente/Autista: persona fisica dipendente del trasportatore che effettua il trasporto dei rifiuti.

4 RIFERIMENTI

4.1 Riferimenti Normativi

- Legge 25 Gennaio 1994, n. 70 (Istituzione MUD): "Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione ed audit ambientale" e successive modificazioni;
- Decreto 16 Maggio 1996, n. 392: "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati"
- D. M. 5 Febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alla procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 9 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- D. M. 1 Aprile 1998, n. 145 "Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18 comma 2 lettera e) e comma 4 del D. Lgs. 152/06"
- D. M. 1 Aprile 1998, n. 148 "Regolamento recante l'approvazione del modello del registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt 12 e 18 comma 2 lettera m) e comma 4 del D. Lgs. 152/06"
- Circolare 4 Agosto 1998, n. 812 del Ministero dell'Ambiente "Chiarimenti sulle modalità di compilazione della documentazione di accompagnamento dei rifiuti"
- D. M. 3 Dicembre 1985 aggiornato dal D. M. 1 Settembre 1998 "Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose (fibre artificiali vetrose)"
- Legge 21 Dicembre 2001, n. 443 (Legge Lunardi)
- Direttiva nazionale del 9 Aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti"
- D. M. 12 Giugno 2002, n. 161: "Norme tecniche per il recupero agevolato dei rifiuti pericolosi ex D. Lgs. 152/06"
- Decreto legislativo 13 Gennaio 2003, n. 36 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.
- Deliberazione 30 Gennaio 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Criteri e requisiti per l'iscrizione all'albo delle imprese che svolgono le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti (categorie dalla 1 alla 5). (GU n. 43 del 21-2-2003).
- Decreto Pres. Cons. Ministri del 24 Febbraio 2003: Rettifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 Dicembre 2002, recante approvazione del nuovo modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2003.
- Decreto 13 Marzo 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. (GU n. 67 del 21-3-2003)
- Decreto Ministeriale del 31 luglio 1934 "Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi";
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 303 del 19 marzo 1956 "Norme generali per l'igiene del lavoro" (Titolo VIII - Materie e prodotti pericolosi o nocivi);
- Legge ordinaria del Parlamento n° 257 del 27 marzo 1992 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179".
- Norma tecnica ISO 14001:2004.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 10 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS III).
- Decreto Ministeriale del 3 agosto 2005 “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.”;
- Normativa ADR.
- DECRETO LEGISLATIVO 29 giugno 2010, n. 128. “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”
- DECRETO LEGISLATIVO 3 dicembre 2010, n. 205 “ Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”
- DVA-DEC-2011-0000042-RAFFMILAZZO: “Autorizzazione Integrata Ambientale per l’esercizio della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. sita nei comuni di Milazzo e San Filippo del Mela (ME)”

4.2 Riferimenti Interni

Codice documento	Titolo
-	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001 di Raffineria di Milazzo S.C.p.A. (“Modello 231”),
-	Codice Etico RAM
-	Manuale di Autorità
-	Manuale del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Qualità
RAM-91008	Procedura per la gestione delle sostanze pericolose presenti in Raffineria
RAM-91011	Qualifica e controllo delle ditte appaltatrici
RAM-92015	Segnalazione, Analisi e Indagine degli eventi ambientali
RAM-90013	Procedura per il rilascio dei permessi di lavoro

4.3 Riferimenti alle modifiche apportate alla procedura **(MODIFICATO)**

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 11 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Al fine di una più facile individuazione delle modifiche apportate alla procedura, nella tabella che segue vengono riportate le sezioni della procedura oggetto della presente revisione n° 05, nonché una descrizione delle modifiche eseguite.

Sezione procedura revisionata	Descrizione della modifica	Modulistica
Sez. 2	Inserito, tra i destinatari, il comitato qualifiche ditte. Inoltre è stato sostituito RSGA con RSAE in accordo al nuovo assetto organizzativo	//
Sez. 3.1	Inserita, la definizione di Intermediario, SISTRI, Delegato SISTRI e SCHEDA SISTRI.	//
Sez. 3.2	Aggiornate le definizioni specifiche di Raffineria in accordo alla normativa vigente; a tal proposito sostituito il termine di "gestore rifiuto" con "detentore rifiuto", è stata inserita la definizione di Trasportatore, di Conducente/Autista. Inserita inoltre, la definizione di Preposto al deposito rifiuti	//
Sez. 5.2.1.1 Sez. 5.2.1.2 Sez. 5.2.1.3 Sez. 5.2.2.3 Sez. 5.2.2.4 Sez. 5.2.3.2 Sez. 5.2.4.1 Sez. 5.2.4.2 Sez. 5.2.4.3 Sez. 5.2.5.2 Sez. 6.1	Sostituito Gestore rifiuto con "Detentore rifiuto".	//
Sez. 5.2.1.1	E' stato specificato che l'individuazione del codice CER del rifiuto è effettuata da parte del Produttore di concerto con il Detentore.	//
Sez. 5.2.1.2	E' stato eliminato il modulo RAM-92005_MOD01 e la sua gestione.	Eliminato il RAM-92005_MOD01 e modificati gli allegati

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 12 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

		RAM-92005_ALL01 e gli allegati da RAM- 92005_ALL03RAM- 92005_ALL09
Sez. 5.2.1.3	Sostituito TECL/SVILTEC con MANINGE/TEC in accordo al nuovo assetto organizzativo. Sostituito Gestore rifiuto con "Detentore rifiuto". E' stata eliminato l'obbligo della forma scritta per la comunicazione che la funzione che emette l'RDA deve effettuare a MANINGE/BON	//
Sez. 5.2.1.4	E' stato specificato che la scheda di progettazione deve essere redatta solo dalla ditta che realizza il nuovo impianto. La scheda di progettazione deve essere firmata solo dal responsabile GNR/COSTR Nella sezione, è stato, inoltre, sostituito Gestore rifiuto con "detentore rifiuto"	RAM- 92005_MOD03
Sez. 5.2.2.2 Sez. 5.2.3.1	Inserita la figura del Preposto al deposito rifiuti; quest'ultimo, coordinato da MANINGE/BON assicura che i rifiuti conferiti a deposito temporaneo siano correttamente imballati, etichettati e collocati nelle aree dedicate. Inoltre tale figura assicura una corretta gestione durante le fasi di caricamento dei mezzi. La chiave dei depositi temporanei sono tenute oltre che da MANINGE/BON, da GNR/COSTR rispettivamente per i depositi di competenza.	//

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 13 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Sez. 5.2.2.3	E' stato dato incarico a GNR/COSTR (congiuntamente a MANINGE/BON) di predisporre l'etichetta di identificazione che i Produttori hanno il compito di apporre sui contenitori/fusti/sacchi al momento della produzione di ogni rifiuto.	Eliminato il RAM-92005_MOD11e RAM-92005_MOD13
Sez. 5.2.3	<p>E' stato chiarito il processo di presa in carico rifiuto sul sistema SISTRI a cura del Responsabile MAT/MAG.</p> <p>E' stata eliminata la possibilità di utilizzare codici CER presunti.</p> <p>E' stato specificato che il modulo "Versamento Rifiuti in Deposito" (Modulo RAM-92005_MOD05) verrà trasmesso, dai detentori al Responsabile MAT/MAG, via e-mail e non più in originale.</p> <p>E' stato specificato che MAT/MAG prenderà in carico i rifiuti entro i termini di legge, provvedendo alla stampa del registro di carico/scarico entro 10 giorni lavorativi.</p> <p>E' stato specificato, inoltre, che, in caso di uscita di rifiuto pericoloso, il Produttore/Detentore deve comunicare, almeno 4 ore prima, l'uscita del rifiuto a MAT/MAG. Quest'ultimo provvederà a compilare le relative schede di movimentazione SISTRI, validandole.</p> <p>Il trasportatore sulla base delle schede di movimentazione preparate da MAT/MAG le compila per la parte di propria pertinenza.</p>	RAM-92005_MOD05

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 14 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Sez. 5.2.3.1	E' stato specificato, che MANINGE/BON compila ed invia il modulo Versamento Rifiuti in Deposito (Modulo RAM-92005_MOD05)	
Sez. 5.2.5	<p>E' stato specificato che ciascun detentore in base alla conoscenza delle tempistiche di smaltimento o in base alle segnalazioni o in base ai Report situazione depositi inviati da MAT/MAG, una volta ottenuta l'omologa, provvede a definire, settimanalmente, un programma di uscita rifiuti che inoltrerà a MAT/MAG e al trasportatore.</p> <p>Sostituito Gestore rifiuto con "Detentore rifiuto".</p> <p>E' stato specificato che con lo stesso mezzo può essere trasportato un massimo di tre tipologie di rifiuto (max tre codici CER distinti).</p> <p>E' stato specificato inoltre, che prima di procedere con il conferimento, il detentore dei rifiuti contatta il destinatario finale comunicandogli il quantitativo dei rifiuti da conferire e le caratteristiche degli stessi (inviando assieme al certificato analitico una richiesta di omologa firmata dal responsabile funzione), al fine di assicurare la disponibilità al ricevimento da parte dello smaltitore.</p>	//
Sez. 5.2.5.1	<p>Sono stati meglio specificati le prassi di arrivo ed uscita del mezzo in raffineria.</p> <p>E' stato specificato che sulla base delle informazioni ricevute dai detentori/produttori (par. 5.2.5) MAT/MAG verifica se i mezzi di trasporto individuati sono riportati all'interno del sistema di gestione rifiuti. Di conseguenza MAT/MAG invierà giornalmente per il giorno successivo alla portineria i dati dei mezzi ed autisti</p>	Eliminato il RAM-92005_MOD09

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 15 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

	che caricheranno i rifiuti. Nel caso in cui vi siano delle incongruenze con quanto indicato nei documenti dei trasportatori autorizzati, il mezzo non può accedere alla Raffineria e in tal caso l'addetto della sorveglianza deve immediatamente informare MAT/MAG che procederanno agli accertamenti necessari.	
Sez. 5.3	/	Modificata l'istruzione RAM- 92005_IOP01

5 CONTENUTI

5.1 Generalità

Conformemente agli obiettivi individuati dalla normativa vigente, la politica aziendale in materia di gestione dei rifiuti persegue i seguenti scopi:

- 10) Ridurre alla fonte la quantità totale dei rifiuti prodotti mediante la trasformazione dei processi di produzione o la modifica della progettazione stessa dei prodotti;
- 11) Aumentare l'efficienza dell'uso delle materie prime attraverso, nell'ordine, il recupero dei sottoprodotti, il riciclaggio dei rifiuti o la produzione di energia;
- 12) Produrre rifiuti più facilmente smaltibili e meno dannosi per l'ambiente.

5.2 Modalità operative

Le modalità operative riferite alla gestione dei rifiuti si possono sinteticamente dividere nelle seguenti fasi:

- 13) Identificazione dei rifiuti prodotti.
- 14) Raccolta, movimentazione e deposito dei rifiuti.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 16 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- 15) Presa in carico dei rifiuti.
- 16) Monitoraggio dei quantitativi a deposito.
- 17) Asportazione e conferimento dei rifiuti.
- 18) Conservazione della documentazione.

5.2.1 Identificazione dei Rifiuti Prodotti

I rifiuti generati presso la Raffineria sono correlabili a:

- 19) Attività di Esercizio della Raffineria (ES).
- 20) Attività di Manutenzione Ordinaria della Raffineria (MO).
- 21) Attività di Manutenzioni Straordinarie e Nuove Realizzazioni – Progetti Speciali (PS).

Le attività di gestione dei rifiuti speciali prodotti durante le attività di Esercizio (ES) e di Manutenzione Ordinaria (MO) possono essere diverse dalle modalità gestionali associate alle attività di Manutenzioni Straordinarie e Nuove Realizzazioni – Progetti Speciali (PS).

5.2.1.1 Classificazione del Rifiuto (MODIFICATO)

L'individuazione del codice CER del rifiuto è effettuata da parte del Produttore di concerto con il Detentore secondo il seguente flusso:

- 22) Identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli delle classi da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99 (*);
- 23) Se nessuno dei codici delle classi da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare le classi 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto;
- 24) Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui alla classe 16;
- 25) Se un determinato rifiuto è classificabile mediante i codici della classe 16.02 (scarti provenienti da RAEE), occorre stabilire se rientra nei rifiuti pericolosi (come in allegato RAM-92005_ALL13), nel qual caso dovrà essere differenziato opportunamente;

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 17 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

26) Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici della classe 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre della classe che corrisponde all'attività identificata al punto iniziale;

27) Se un determinato rifiuto è identificato come pericoloso mediante riferimento specifico o generico a sostanze pericolose esso è classificato come pericoloso solo se le sostanze raggiungono determinate concentrazioni. A tal fine il Detentore del rifiuto è responsabile di inviare un campione ad un laboratorio specializzato per la verifica della pericolosità del rifiuto.

Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802.

Nel caso di rifiuti prodotti periodicamente (attività MO ed ES), le analisi sono effettuate con frequenza semestrale e comunque ogniqualvolta siano segnalate dai Produttori modifiche sostanziali al rifiuto.

Tali analisi sono archiviate, insieme alla Scheda di Identificazione Rifiuto (Modulo RAM-92005_MOD02), a cura dei Detentori rifiuti per un periodo minimo di cinque anni. I certificati di analisi devono riportare la certificazione ACCREDIA, le metodiche di analisi utilizzate ed i relativi limiti di errore analitico, conclusioni di classificazione e impianti di smaltimento/recupero, ed infine, data firma e timbro del tecnico.

(*) I rifiuti di imballaggio oggetto di raccolta differenziata, comprese combinazioni di diversi materiali di imballaggio, devono essere classificati attraverso i diversi codici CER riportati sotto la voce 15 01 XX.

5.2.1.2 Flussi Rifiuti (MODIFICATO)

I Produttori/Detentori di rifiuti sono responsabili della classificazione dei rifiuti generati in Raffineria.

Per quanto riguarda i flussi di produzione dei rifiuti provenienti dalle diverse aree di produzione si vedano i flussi specifici di gestione dei rifiuti (Allegati da RAM-92005_ALL01 a 09 e allegato RAM-92005_ALL15 della presente procedura).

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 18 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.2.1.3 Modifica dell'Elenco Rifiuti (MODIFICATO)

Nel caso l'avvio di nuove attività/processi e/o modifiche di attività esistenti o nel caso nuovi materiali acquistati comportino la produzione di rifiuti di diversa tipologia (con nuovi codici CER), la funzione che emette l'RNA deve comunicare a MANINGE/BON, almeno due settimane prima dalla generazione del rifiuto le nuove tipologie che saranno prodotte.

Si distinguono i seguenti casi:

- 28) Realizzazione di nuovi impianti;
- 29) Realizzazione di revamping di impianti esistenti;
- 30) Acquisto di nuovi tipi di catalizzatori;
- 31) Acquisto di nuovi chemicals/additivi.

Nel caso 1) è tipicamente la Funzione investimenti (GNR) a fornire l'informazione sui nuovi rifiuti eventualmente prodotti inizialmente sulla base delle indicazioni del licenziatario di processo e, successivamente, in forma definitiva sulla base dello sviluppo dell'ingegneria di dettaglio.

Nel caso 2) vale quanto detto al punto 1).

Nei casi 3) e 4) i Capi Reparto PRD, i Tecnologi (TECL/ASTEC), i Responsabili di commessa MANINGE/TEC e GNR per l'introduzione delle nuove sostanze, seguono l'iter relativo alla "Procedura per la gestione delle sostanze pericolose presenti in Raffineria" (RAM-91008).

I Detentori in collaborazione con i Produttori e i Responsabili di Reparto di rifiuti devono, contestualmente alla prima generazione del nuovo rifiuto, compilare la Scheda di Identificazione (modulo RAM-92005_MOD02) in tutte le sue parti e inviarla al Responsabile Bonifiche (MANINGE/BON) che dovrà archivarle.

MANINGE/BON provvede all'aggiornamento dell'Elenco dei Rifiuti in tutte le sue voci.

5.2.1.4 Rifiuti da attività PS (Manutenzione straordinaria e Progetti Speciali) (MODIFICATO)

Nel caso in cui sia necessario dare avvio ad un'attività PS (Manutenzione Straordinaria o Progetto Speciale), i Detentori dei rifiuti, ai fini dello smaltimento dei rifiuti stessi, si avvarranno delle valutazioni già effettuate dal Comitato Qualifica Ditte per quanto riguarda contratti e autorizzazioni in vigore.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 19 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Fermo restando che per l'effettuazione dei lavori si privilegeranno i Contratti Quadro vigenti, i Detentori rifiuti provvedono ad effettuare richieste di approvvigionamento per servizi di smaltimento relativi a codici CER non coperti dai contratti quadro.

Se necessario, i Detentori dei rifiuti incaricati per l'attività PS provvedono alla classificazione dei rifiuti secondo quanto indicato al par. 5.2.1.1 della presente procedura.

Nel caso di realizzazione di nuovi impianti, la ditta terza che realizza l'impianto stesso dovrà compilare la scheda di progettazione in accordo Modulo RAM-92005_MOD03 che dovrà essere sottoposta all'autorizzazione del responsabile GNR/COSTR.

La scheda di progettazione (Modulo RAM-92005_MOD03) è archiviata e conservata dal responsabile GNR/COSTR.

É responsabilità del Detentore Rifiuti incaricato dell'attività PS, assicurare che le aree di deposito dei rifiuti siano adeguatamente allestite prima dell'inizio dei lavori e provvedere ad istruire la Ditta Esterna in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti.

5.2.2 Raccolta, Movimentazione e Deposito dei Rifiuti

5.2.2.1 Definizione delle Aree di Deposito

Le aree di deposito dei rifiuti presso la Raffineria sono di due tipi:

- 32) Area di deposito temporaneo fisso;
- 33) Area di deposito preliminare (soggetta ad autorizzazione);

La definizione delle aree di deposito è riportata sulla "Planimetria Aree di Deposito Rifiuti Fisse" (Allegato RAM-92005_ALL10),

Oltre alle suddette aree di deposito, non è consentita in Raffineria la presenza di altre aree di deposito rifiuti, ad eccezione dei depositi a bordo impianto (macchina) di rifiuti in attesa di essere trasportati alle aree di deposito fisse a fine turno o a fine giornata.

Il deposito preliminare è autorizzato ai sensi del Decreto DVA-DEC-2011-0000042-RAFFMILAZZO: "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. sita nei comuni di Milazzo e San Filippo del Mela (ME).

I rifiuti, con il relativo codice CER ed i quantitativi massimi annui sono indicati nell'Allegato RAM-92005_ALL14.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 20 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.2.2.2 Caratteristiche delle Aree di Deposito (MODIFICATO)

Le aree di deposito devono avere le seguenti caratteristiche:

- 34) Posizionate lontano da sorgenti di calore, di elettricità e da sostanze infiammabili;
- 35) Essere provviste di aree dedicate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti non pericolosi;
- 36) Essere provviste di aree dedicate per lo stoccaggio differenziato delle diverse tipologie di rifiuti e distanti tra loro nel caso di possibili reazioni chimiche;
- 37) Provviste di Protezioni da urti accidentali;
- 38) Ciascuna area deve essere munita di appropriata cartellonistica ben visibile per collocazione e dimensione, che identifichi le caratteristiche di pericolo, le buone norme per la manipolazione nonché il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 39) Pavimentate.

Le aree fisse di deposito temporaneo e preliminare devono essere recintate e mantenute chiuse.

La chiave dei depositi temporanei sono tenute da MANINGE/BON e/o da GNR/COSTR rispettivamente per i depositi di competenza, mentre quella relativa al deposito preliminare è tenuta da MAT/MAG.

I responsabili delle suddette aree le presidiano e le controllano.

Inoltre, per i soli depositi temporanei, il Preposto al deposito rifiuti assicura che i rifiuti conferiti siano correttamente imballati, etichettati e collocati nelle aree dedicate. Inoltre tale figura assicura una corretta gestione durante le fasi di caricamento dei mezzi.

I serbatoi, le vasche e i bacini di contenimento devono avere adeguate caratteristiche di resistenza in relazione alla pericolosità dei rifiuti.

I serbatoi fuori terra devono essere provvisti di bacino di contenimento e di opportuni dispositivi anti-traboccamento; se questi sono costituiti da una tubazione di troppo pieno, il relativo scarico deve confluire in un bacino di raccolta al fine di evitare pericoli per gli addetti e l'ambiente.

I rifiuti liquidi (per es. Olio esausto) sono stoccati in contenitori mobili dotati di dispositivi di antitraboccamento e contenimento; inoltre su tali contenitori viene apposta, a cura dei Detentori, apposita etichettatura con indicazione del rifiuto, della propria natura fisica nonché della propria pericolosità, in accordo a quanto riportato nella sezione 5.2.2.3 della presente procedura.

Lo stoccaggio in cumuli deve avvenire:

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 21 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

40) su basamenti resistenti all'azione dei rifiuti;

41) protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento.

Per la gestione delle aree di deposito fisse di Raffineria, si rimanda al paragrafo 5.3 della presente procedura.

5.2.2.3 Etichettatura dei Rifiuti Prodotti (MODIFICATO)

L'etichetta di identificazione che i Produttori hanno il compito di apporre sui contenitori/fusti/sacchi al momento della produzione di ogni rifiuto è predisposta e distribuita dall'Resp. Bonifiche (MANINGE/BON) e/o GNR/COSTR.

Ciascun detentore dovrà assicurare la corretta etichettatura dei rifiuti all'interno dell'area di deposito (Modulo RAM-92005_MOD04 indicante il CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolo).

Inoltre nel Modulo RAM-92005_MOD04 "Etichetta Rifiuto" è riportata l'etichetta da utilizzare a tale scopo in cui viene identificato il rifiuto contenuto, l'impianto/area di produzione.

Devono essere scrupolosamente rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

In particolare, laddove il rifiuto rientri in ambito di applicazione della normativa ADR, il detentore del rifiuto dovrà curare il corretto imballaggio e la relativa etichettatura in base alle linee guida previste in Allegato RAM-92005_ALL16.

5.2.2.4 Raccolta e Movimentazione dei Rifiuti (MODIFICATO)

Ogni singolo Operatore ha la responsabilità della corretta separazione all'interno della Raffineria dei rifiuti prodotti durante l'esercizio delle proprie attività.

I Produttori hanno il compito di verificare la correttezza delle operazioni di differenziazione, provvedendo, se del caso, alla correzione di eventuali anomalie. Qualora i Produttori si trovino a dover gestire un rifiuto non precedentemente identificato e non inserito nell'Elenco dei Rifiuti, essi devono immediatamente avvertire il Responsabile Bonifiche (MANINGE/BON) per la sua identificazione e concordarne la successiva gestione.

A frequenza stabilita sulla base del tipo di rifiuto (come indicato negli Allegati RAM-92005_ALL01÷09 e nell'allegato RAM-92005_ALL15), le Ditte Esterne, trasferiscono il rifiuto generato nell'area di deposito

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 22 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

preliminare o nell'area di deposito temporaneo sulla base delle indicazioni fornite dal Produttore/Detentore

Il trasporto dei rifiuti nelle aree di deposito deve essere effettuato mediante idonei contenitori che ne impediscano la fuoriuscita.

In caso di sversamento/contaminazione accidentale, è necessario provvedere immediatamente alla rimozione del rifiuto ed al ripristino delle condizioni iniziali basandosi sulla rilevabile entità e gravità dell'evento.

Per le modalità di movimentazione dei rifiuti si vedano le singole Schede di Identificazione del Rifiuto (Modulo RAM-92005_MOD02).

5.2.3 Presa in carico dei Rifiuti (MODIFICATO)

Tutti i rifiuti prodotti dalle attività svolte presso la Raffineria devono essere comunicati dai detentori entro una settimana lavorativa dalla data di produzione del rifiuto al Responsabile MAT/MAG per la presa in carico del rifiuto sul registro di Carico/Scarico dei rifiuti speciali di Raffineria; qualora il rifiuto sia pericoloso, la presa in carico avverrà contestualmente sul Registro Cronologico del Sistema di controllo della tracciabilità dei Rifiuti, di seguito denominato SISTRI..

La comunicazione deve essere effettuata attraverso l'utilizzo del modulo "Versamento Rifiuti in Deposito" allegato alla presente procedura (Modulo RAM-92005_MOD05) che verrà trasmesso, dai detentori, via e-mail.

MAT/MAG è responsabile affinché, sulla base delle informazioni contenute nel modulo "Versamento Rifiuti in Deposito" (Modulo RAM-92005_MOD05), tutti i rifiuti prodotti in Raffineria siano registrati come sopra esposto.

Qualora il rifiuto sia assimilabile a rifiuti di cui si dispone già del certificato di caratterizzazione dovrà essere riportato nel modulo di versamento il riferimento a quest'ultimo certificato.

La validità dei certificati di caratterizzazione non può comunque superare il termine di 6 mesi salvo non siano avvenute modifiche al ciclo di produzione dei rifiuti tali da alterare le caratteristiche degli stessi.

Al ricevimento del certificato con il codice CER, sarà cura del detentore del rifiuto comunicare lo stesso a MAT/MAG.

Non potranno essere caricati in deposito preliminare rifiuti con codice CER presunto.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 23 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Il modulo "versamento rifiuti in deposito" deve contenere le seguenti informazioni:

- 42) la data di conferimento;
- 43) l'area di produzione;
- 44) il codice CER attribuito;
- 45) la descrizione del rifiuto;
- 46) la tipologia d'imballaggio utilizzato;
- 47) la stima della quantità o il volume del rifiuto in ingresso al deposito;
- 48) il deposito di destinazione.

Sulla base delle informazioni di cui sopra MAT/MAG prenderà in carico i rifiuti entro i termini di legge provvedendo alla stampa del registro di carico/scarico entro 10 giorni lavorativi.

Il modulo "Versamento Rifiuti in Deposito" non è compilato nei casi in cui i rifiuti non siano messi a deposito ma siano raccolti e avviati a smaltimento direttamente dal luogo di produzione del rifiuto. Per queste attività verrà compilato direttamente, a cura del Produttore/detentore, il modulo "Richiesta Uscita Rifiuto" (Modulo RAM-92005_MOD08). In tal caso, prima dell'uscita del rifiuto, qualora quest'ultimo sia pericoloso, il Produttore/Detentore deve comunicare, almeno 4 ore prima, l'uscita del rifiuto a MAT/MAG. Quest'ultimo provvederà a compilare le relative schede di movimentazione SISTRI, validandole.

Il trasportatore sulla base delle schede di movimentazione preparate da MAT/MAG le compila per la parte di propria pertinenza.

La presa in carico dei rifiuti sul sistema SISTRI sarà contestuale alla compilazione delle schede di movimentazione.

5.2.3.1 Rifiuti derivanti da ES e MO (MODIFICATO)

Il Produttore rifiuti da attività manutentive, corrispondente al "Richiedente" nel Permesso di Lavoro, viene configurato nell'Assistente di Manutenzione per piccole attività MO di routine monospecialistiche o nel Coordinatore di Area per attività MO polispecialistiche.

Nei casi di messa a deposito dei rifiuti prodotti, all'arrivo dei rifiuti trasportati dalla ditte esterne, MANINGE/BON, attraverso la collaborazione del Preposto al deposito rifiuti, provvede alla corretta gestione delle aree di deposito temporanee fisse, e pertanto :

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 24 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- 49) accerta la corretta etichettatura dei rifiuti in ingresso;
- 50) verifica la corretta compilazione del modulo Versamento Rifiuti in Deposito (Modulo RAM-92005_MOD05) compilato dai gestori (MO e PS) o singoli produttori dei rifiuti (ES);
- 51) accerta la presenza della pesatura o la stima dei volumi di rifiuti prodotti riportato sul modulo Versamento Rifiuti in Deposito (Modulo RAM-92005_MOD05);
- 52) indica le aree deputate al corretto deposito dei rifiuti;
- 53) inviando il documento a mezzo e-mail a MAT/MAG;
- 54) procede, ove necessario, alla richiesta di campionamento a cura del laboratorio di analisi al fine della caratterizzazione degli stessi.

5.2.3.2 Rifiuti derivanti da PS (MODIFICATO)

Nell'ambito delle attività PS i detentori rifiuti provvedono settimanalmente, dopo l'inizio dei lavori, ad inviare a MAT/MAG la comunicazione dei rifiuti prodotti in modo che siano presi in carico (in accordo alla sezione 5.2.3 della presente procedura) tramite il modulo "Comunicazione Produzioni Rifiuti da PS" (Modulo RAM-92005_MOD06, o Modulo RAM-92005_MOD06 bis a seconda dei casi).

I detentori dei rifiuti laddove possibile privilegeranno l'invio diretto a smaltimento finale/recupero con frequenza settimanale; in questo caso le registrazioni di carico e scarico dei rifiuti possono essere contestuali alla data della presa in carico del trasportatore.

Nei casi di messa a deposito dei rifiuti prodotti da GNR/COSTR, all'arrivo dei rifiuti trasportati dalla ditte esterne, GNR/COSTR stesso è preposto alla gestione delle aree di deposito temporanee fisse, e pertanto :

- 55) accerta la corretta etichettatura dei rifiuti in ingresso;
- 56) verifica la corretta compilazione del modulo Versamento Rifiuti in Deposito (Modulo RAM-92005_MOD05) compilato dai gestori (MO e PS) o singoli produttori dei rifiuti (ES);
- 57) accerta la presenza della pesatura o la stima dei volumi di rifiuti prodotti riportato sul modulo Versamento Rifiuti in Deposito (Modulo RAM-92005_MOD05);
- 58) indica le aree deputate al corretto deposito dei rifiuti;
- 59) inviando il documento a mezzo e-mail a MAT/MAG;

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 25 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

60) procede, ove necessario, alla richiesta di campionamento a cura del laboratorio di analisi al fine della caratterizzazione degli stessi.

Laddove si renda necessario depositare rifiuti in aree non di competenza GNR, il detentore dei rifiuti garantirà comunque il rispetto delle condizioni di cui sopra previo accordo con MANINGE/BON o MAT/MAG.

5.2.4 Monitoraggio dei Quantitativi in Deposito

MAT/MAG ha la responsabilità di monitorare i quantitativi totali dei rifiuti depositati in Raffineria.

5.2.4.1 Deposito Temporaneo (MODIFICATO)

MAT/MAG deve garantire, tramite il sistema informativo, che i rifiuti pericolosi e non pericolosi presenti in deposito temporaneo nella Raffineria non siano mantenuti nei luoghi in deposito oltre 90 giorni dal momento in cui sono stati presi in carico sul sistema stesso.

Il sistema informativo consente di segnalare a MAT/MAG le situazioni in cui i rifiuti sono presenti in deposito da oltre 70 giorni dalla data di presa in carico (rifiuti pericolosi e non pericolosi).

I detentori del rifiuto garantiranno che:

- 61) i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile e policlorotrifenili in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm);
- 62) il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

5.2.4.2 Deposito Preliminare (MODIFICATO)

MAT/MAG deve garantire, tramite apposito sistema informativo, che siano rispettati i limiti indicati in autorizzazione per le specifiche tipologie di rifiuti.

Nello specifico, MAT/MAG provvede a verificare che per le tipologie di rifiuti inclusi in autorizzazione:

- 63) le tipologie a deposito siano quelle presenti nell'autorizzazione;

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 26 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

64) i lotti presenti nel deposito relativi a singoli ingressi siano chiaramente identificati e separati (anche se aventi stesso codice CER), riportando, tramite il modulo RAM-92005_MOD04, la data relativa all'ingresso in deposito rifiuti;

65) i quantitativi a deposito non eccedano i quantitativi autorizzati;

66) non rimangano in deposito oltre un anno dalla data di ingresso degli stessi al deposito.

Almeno quattro settimane prima della scadenza annuale o al raggiungimento per lo specifico rifiuto dei 2/3 del volume autorizzato, MAT/MAG comunica in forma scritta ai detentori dei rifiuti corrispondenti l'avvicinarsi della scadenza in modo che provvedano tempestivamente alla chiamata del trasportatore.

5.2.4.3 Report periodico Situazione Depositi (MODIFICATO)

MAT/MAG elabora con cadenza quindicinale con l'ausilio del sistema informatico anche un "Report Mensile Situazione Depositi" (Modulo RAM-92005_MOD07), tale report comprende:

67) Identificativo rifiuto (codice CER) e gestore;

68) Localizzazione dei rifiuti (deposito temporaneo o preliminare);

69) Quantitativo presente in deposito (coincidente con la somma delle operazioni di carico effettuate al netto di quelle di scarico già avvenute);

70) Data di carico e/o di scarico del rifiuto;

71) Tempi e volumi residui al raggiungimento dei limiti del deposito preliminare;

72) La verifica dei requisiti dettati dal decreto AIA.

MAT/MAG compila in forma preliminare i moduli relativi alle diverse aree di deposito e li invia ai detentori dei rifiuti per il controllo degli stessi e del rispetto dei requisiti presso le aree ove sono depositati i rifiuti; questi ultimi, una volta completato in controllo inviano i moduli completi a MAT/MAG per l'archiviazione.

5.2.5 Asportazione e Conferimento dei Rifiuti (MODIFICATO)

Prima di procedere con il conferimento, il detentore dei rifiuti contatta il destinatario finale comunicandogli il quantitativo dei rifiuti da conferire e le caratteristiche degli stessi (inviando assieme al certificato analitico una richiesta di omologa firmata dal responsabile funzione), al fine di assicurare la disponibilità al ricevimento da parte dello smaltitore.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 27 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Questa fase potrà concludersi con la ricezione di un pre-contratto da parte dello smaltitore che dovrà essere debitamente firmato da parte del detentore dei rifiuti e restituito allo smaltitore (omologa).

Ciascun detentore in base alla conoscenza delle tempistiche di smaltimento o in base alle segnalazioni o in base ai Report situazione depositi inviati da MAT/MAG, una volta ottenuta l'omologa, provvede a definire, settimanalmente, con gli impianti destinatari un programma di uscita rifiuti

Gli impianti invieranno la conferma del programma indicando i dati del trasportatore che effettuerà il servizio.

Tale programma assieme all'accettazione degli impianti viene trasmesso:

- 73) a MAT/MAG per la successiva compilazione delle varie schede di movimentazione SISTRI;
- 74) al trasportatore per la conferma di effettuazione carichi;
- 75) ai produttori dei rifiuti interessati per i carichi in impianto quali ad esempio Catalizzatore FCC, Catalizzatore LCF, etc.

In caso di smaltimento di trasformatori contenenti PCB il detentore dei rifiuti indicherà nel campo della data del certificato, tra parentesi, anche la matricola del trasformatore cui fa riferimento il certificato stesso.

Il detentore dei rifiuti:

- 76) verificherà che i mezzi siano inseriti nel elenco dei mezzi autorizzati già trasmessogli dal Comitato qualifica Ditte e che siano in regola con le scadenze;
- 77) programmerà il conferimento dei rifiuti affinché siano trasportati con lo stesso mezzo un massimo di tre tipologie di rifiuto (max tre codici CER distinti).

5.2.5.1 Arrivo del Mezzo e Carico dei Rifiuti (MODIFICATO)

L'accesso dei trasportatori alla Raffineria è regolato dalla procedura RAM-90007.

Sulla base delle informazioni ricevute dai detentori/produttori (par. 5.2.5) MAT/MAG verifica se i mezzi di trasporto individuati sono riportati all'interno del sistema di gestione rifiuti.

Di conseguenza MAT/MAG invierà giornalmente per il giorno successivo alla portineria i dati dei mezzi ed autisti che caricheranno i rifiuti.

Nel caso in cui vi siano delle incongruenze con quanto indicato nei documenti dei trasportatori autorizzati, il mezzo non può accedere alla Raffineria e in tal caso l'addetto della sorveglianza deve immediatamente informare MAT/MAG che procederanno agli accertamenti necessari.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 28 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Se il mezzo soddisfa i requisiti autorizzativi per l'ingresso alla Raffineria, dovranno essere seguite le seguenti fasi:

- 78) il conducente procede alla pesata della tara del mezzo;
- 79) il conducente si reca nell'area indicata preventivamente dal detentore in cui deve prelevare il rifiuto;
- 80) il mezzo autorizzato, solo in presenza dei detentori o Capo Reparto o suo delegato (per rifiuti ES), può procedere a caricare i rifiuti sul mezzo; potranno essere caricati al massimo tre tipologie di rifiuti su uno stesso mezzo di trasporto;
- 81) il conducente si avvia alle operazioni finali di pesatura;
- 82) dopo l'operazione di pesatura il conducente ritorna dal detentore del rifiuto o Capo Reparto o suo delegato (per rifiuti ES), il quale redige il modulo RAM-92005_MOD08. Tale modulo viene inviato a MAT/MAG per il successivo aggiornamento della scheda di movimentazione SISTRI e l'emissione del relativo formulario.
- 83) MAT/MAG stamperà, in triplice copia, le schede SISTRI firmandole, contestualmente al conducente; due copie delle schede, insieme al formulario (quattro copie) verranno consegnate al conducente stesso.
- 84) Il conducente all'arrivo in portineria lascia una copia del formulario all'addetto della vigilanza, il quale provvede a rispedirla a MAT/MAG.
- 85) MAT/MAG ricevuta la copia della Scheda SISTRI la archivia e attendere la PEC (Posta elettronica Certificata _ e-mail di ricezione del carico) da parte dell'impianto di destinazione. A seguito della firma da parte di quest'ultimo, il sistema invia a MAT/MAG la comunicazione dell'accettazione del rifiuto, che lo solleva da ogni responsabilità riguardante la corretta gestione del rifiuto.

Le modalità di compilazione di un Formulario di Identificazione del Rifiuto sono riportate nell'Allegato RAM-92005_ALL12

5.2.5.2 Qualificazione dei Trasportatori/Smaltitori (MODIFICATO)

Il Comitato Qualifica Ditte nel caso si tratti di prima fornitura di servizio, ha la responsabilità di farsi inviare copia, e mantenere aggiornata la documentazione di legge di ogni trasportatore/smaltitore/recuperatore dei rifiuti e verificare che:

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 29 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

86) i trasportatori e i destinatari (smaltitori e recuperatori) dei propri rifiuti siano soggetti regolarmente autorizzati;

87) tali autorizzazioni comprendano il codice CER dei rifiuti che si intendono conferire;

88) tali autorizzazioni siano in corso di validità.

Il Comitato di Qualifica redige una scheda di verifica delle informazioni di cui sopra, che entra a far parte di tutta la documentazione del trasportatore/smaltitore/recuperatore.

Il Responsabile della funzione MAT, attraverso i Buyer di reparto, mantiene l'archivio centralizzato delle autorizzazioni di ogni trasportatore/smaltitore/recuperatore dei rifiuti.

Se il fornitore, risponde ai requisiti sopra esposti, il Comitato Qualifica Ditte compila il modulo RAM-92005_MOD12 e informa MAT/MAG, i detentori dei rifiuti e i rispettivi responsabili di Funzione, attraverso apposita comunicazione a cui sarà allegato il suddetto modulo e l'elenco dei mezzi autorizzati, dell'esito della valutazione.

5.2.5.3 Requisiti delle Autorizzazioni (MODIFICATO)

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI AVVIATI A SMALTIMENTO/RECIPERO ORDINARIO

Trasportatore:

- Iscrizione all'Albo Nazionale (validità 5 anni);
- Targhe dei mezzi autorizzati e codici CER corrispondenti.

Destinatario:

- Autorizzazione regionale all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento (validità 5 anni);
- Iscrizione all'Albo se l'impianto è di titolarità di terzi (validità 5 anni).

RIFIUTI NON PERICOLOSI AVVIATI AL RECUPERO SEMPLIFICATO

Trasportatore:

- Iscrizione all'Albo Nazionale mediante Comunicazione di inizio attività alla sezione Regionale (validità 2 anni);
- Targhe dei mezzi autorizzati.

Destinatario:

- Iscrizione registro tenuto dalla Provincia, decorsi 90 giorni dalla Comunicazione di Inizio Attività (validità 5 anni);
- Iscrizione all'Albo Nazionale se l'impianto è di titolarità di terzi (validità 5 anni).

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 30 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.2.5.4 Verifica del ricevimento 4a copia del Formulario (MODIFICATO)

È compito di MAT/MAG verificare il ricevimento della 4a copia del formulario di trasporto, interamente compilata e controfirmata dal destinatario, entro i 90 gg. successivi alla data del conferimento dei rifiuti al trasportatore.

Al ricevimento della quarta copia MAT/MAG provvede:

1. a verificare il quantitativo pesato conferito in discarica dallo smaltitore; laddove questo quantitativo si discosti del $\pm 5\%$ e comunque per un quantitativo non inferiore di 200 kg sullo scarico del Registro RAM allora MAT/MAG contatterà il gestore della discarica per effettuare una verifica delle motivazioni che hanno comportato questo scostamento;
2. all'archiviazione della quarta copia unitamente alla prima copia che devono essere conservate, come definito per legge, per almeno 5 anni. Inoltre, MAT/MAG invia copia del formulario al gestore del rifiuto per il pagamento del servizio.

In caso di non ritorno della quarta copia del formulario entro 60 giorni dalla data di conferimento è responsabilità di MAT/MAG contattare il trasportatore in oggetto per richiedere spiegazioni e sollecitare l'invio della quarta copia.

Allo stesso tempo MAT/MAG registrerà i riferimenti del formulario tramite il Modulo RAM-92005_MOD10 per tenere in evidenza queste anomalie.

Se la quarta copia non perviene in Raffineria entro 90 giorni MAT/MAG inoltra debita comunicazione (a firma del rappresentante Legale) alla Provincia competente per sollevare la Raffineria dalla responsabilità sul rifiuto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il suddetto limite temporale è elevato a sei mesi, nel caso di trasporti esteri; in questo caso la comunicazione del mancato ricevimento è fatta alla Regione.

MAT/MAG utilizza il sistema informativo per la verifica del ritorno nei tempi previsti della quarta copia da parte del trasportatore /smaltitore/ recuperatore.

5.2.5.5 Compilazione del MUD

La corretta compilazione del MUD ed il contestuale invio alla Camera di Commercio territorialmente competente nei termini previsti dalla legge (in genere entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento) è responsabilità di MAT/MAG.

La denuncia annuale deve aver riscontro con il Registro Carico/Scarico dei rifiuti e deve essere controfirmata dal Direttore Generale (DIRGE).

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 31 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.3 Modalità di Gestione dei Depositi interni di Rifiuti

Per le modalità di gestione dei depositi interni di Raffineria, si rimanda all'istruzione operativa RAM-92005_IOP01.

5.4 Gestione dei rifiuti Ditte terze operanti in Raffineria

Tutti i rifiuti prodotti all'interno della Raffineria sono di diretta gestione della stessa ad eccezione di quelli prodotti da ditte terze per prestazioni e/o prestazioni con fornitura di materiale.

Tutti i rifiuti prodotti durante le attività delle Ditte Terze operanti in Raffineria e derivanti da attrezzature e/o materiali di loro proprietà necessari allo svolgimento di prestazioni (es. realizzazione nuovi impianti, revamping impianti, prefabbricazione, realizzazione di nuovi pezzi) devono essere gestiti dai responsabili di Cantiere delle Ditte secondo la normativa vigente (tenuta del registro di carico/scarico, emissione del formulario per il trasporto dei rifiuti).

Il Responsabile del cantiere, qualora necessario, deve predisporre, a propria cura all'interno dell'area concessa in comodato, una zona adibita a deposito temporaneo gestita con i seguenti criteri:

- il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipologie omogenee di rifiuti;
- i rifiuti non pericolosi devono essere asportati almeno trimestralmente mentre i rifiuti pericolosi devono essere asportati almeno bimestralmente;
- i rifiuti presenti nell'area devono essere imballati ed etichettati secondo la normativa vigente;
- oli usati e le batterie esauste devono essere stoccati in appositi contenitori conformi alla normativa vigente e smaltiti con i relativi Consorzi Obbligatorio;
- l'area deve essere pavimentata e cordolata al fine di impedire l'inquinamento del suolo dalla presenza dei rifiuti;
- deve essere identificato all'interno dell'organizzazione di cantiere un responsabile della suddetta area.

La verifica delle suddette aree verrà fatta:

- 1 dai gruppi predisposti dal comitato SPAD durante le visite di cui alla procedura RAM-91011 "Qualifica e controllo delle ditte appaltatrici";
- 2 durante gli audit del sistema di gestione ambientale da parte degli auditor come previsto dalla procedura RAM-91020 "Audit del Sistema di Gestione della Raffineria".

Qualsiasi anomalia rilevata nella gestione dei rifiuti durante le visite di cui sopra costituisce una non conformità valutata nel processo di revisione dello stato di qualifica della Ditta stessa.

TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: MAT,SPP,MANINGE	CODICE DOCUMENTO: RAM-92005	PAGINA 32 DI 32
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 20/05/2015	REVISIONE N°: 5	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

6 REGISTRAZIONE ED ARCHIVIAZIONE

6.1 Registrazione ed Archiviazione (MODIFICATO)

MAT/MAG conserva i documenti Registro Carico/Scarico, Formulario di Identificazione, MUD per un periodo di cinque anni dalla data dell'ultima registrazione.

MAT/MAG conserva inoltre i documenti relativi al:

- 89) Versamento di rifiuti in deposito,
- 90) Comunicazione produzioni rifiuti da PS;
- 91) Richiesta uscita rifiuto;
- 92) comunicati dai detentori dei rifiuti;
- 93) Report quindicinale sulla situazione dei depositi.

Il Responsabile MAT, attraverso i buyer di reparto, archivia tutta la documentazione relativa alla qualifica delle ditte di trasporto e smaltimento rifiuti e la copia delle autorizzazioni fornite dalle stesse.

I detentori dei rifiuti archivia le schede di identificazione dei rifiuti, insieme ai certificati analitici relativi, nonché le Schede di Progettazione per le attività PS.

Tutti i documenti di sistema per la gestione dei rifiuti sono archiviati per un periodo non inferiore a cinque anni.

ALLEGATO 5 – PROCEDURA RAM 92007 “*Gestione suolo e sottosuolo*”_
rev.02 del 24/04/2013

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 1 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE



Gestione suolo e sottosuolo

Scopo:	Scopo della presente procedura è stabilire la responsabilità delle operazioni eseguite dalla Raffineria di Milazzo per il controllo del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda, nonché per la gestione ambientale degli scavi.	
Codice :	RAM-92007	Revisione: 2 Del: 24/04/2013
Sostituisce:	RAM-92007 - Revisione: 01 - del: 21/07/2005	
Elaborata da:	SPP	
Verificata da:	PERS	
Approvata da:	DIRTEC	
Autorizzata da:	DIRGE	
Autorizzata il:	24/04/2013	In vigore da: 24/04/2013

ELENCO REVISIONI

02 - 24/04/2013 - SPP (RSGA) - Revisione per adeguamento normativo

01 - 21/07/2005 - SPP (RSGA) - Modifiche a valle della Visita Iniziale DNV e dell'audit di ottobre 2004

00 - 12/05/2003 - SPP (RSGA) - Implementazione del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Qualità

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 2 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

VERIFICHE PROGRAMMATE

Periodicità:	Quinquennale
---------------------	--------------

ALLEGATI

RAM-92007_ALL01 - SCHEMA DI FLUSSO DI GESTIONE DEGLI SCAVI IN RAFFINERIA - 2

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 3 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

INDICE

1 SCOPO	4
2 DESTINATARI	4
3 DEFINIZIONI (MODIFICATO)	4
4 RIFERIMENTI	5
4.1 Riferimenti Normativi (MODIFICATO).....	5
4.2 Riferimenti Interni (MODIFICATO).....	5
4.3 Riferimenti alle modifiche apportate alla procedura (MODIFICATO).....	5
5 CONTENUTI	6
5.1 Generalità.....	6
5.2 Sversamenti su terreno pavimentato.....	6
5.3 Sversamenti su terreno nudo.....	7
5.4 Controlli ispettivi.....	8
5.5 Attività di monitoraggio.....	8
5.5.1 Suolo.....	8
5.5.2 Acque di falda.....	8
5.6 Gestione degli interventi di bonifica (MODIFICATO).....	9
5.6.1 Modalità Operative.....	9
5.6.2 Comunicazione alle Autorità in seguito ad emergenze che hanno inquinamento (MODIFICATO).....	9
5.7 Ditte terze.....	9
5.7.1 Sversamenti in Aree Imprese (MODIFICATO).....	9
5.7.2 Sversamenti fuori Aree Imprese.....	10
5.8 Gestione degli interventi di scavo (MODIFICATO).....	10
5.8.1 Progettazione dello scavo (MODIFICATO).....	10
5.8.2 Piano di Utilizzo (MODIFICATO).....	11
5.8.3 Comunicazioni alla Autorità e Esecuzione dello scavo (MODIFICATO).....	13
5.8.4 Modifiche al Piano di Utilizzo (MODIFICATO).....	14
5.8.5 Deposito in attesa di utilizzo (MODIFICATO).....	14
5.8.6 Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D. A. U.) (MODIFICATO).....	14
6 REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE	15
6.1 Registrazione ed Archiviazione (MODIFICATO).....	15

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 4 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

1 SCOPO

Scopo della presente procedura è stabilire la responsabilità delle operazioni eseguite dalla Raffineria di Milazzo e precisamente:

- controllo del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda;
- pulizia e/o bonifica di eventuali inquinamenti del sito;
- gestione degli interventi di scavo in seguito all'effettuazione di lavori.

2 DESTINATARI

Destinatari della procedura, in quanto responsabili della sua applicazione, sono le Funzioni/Unità di seguito indicate:

- DIRGE;
- DIRTEC;
- SPP;
- MANINGE;
- PRD;
- GNR;
- Ditte terze.

3 DEFINIZIONI **(MODIFICATO)**

Analisi Geognostica: Analisi sulla conformazione geologica del sottosuolo.

Avviso: richiesta di intervento emessa e gestita tramite sistema informatico di manutenzione SAP.

Falda: accumulo d'acqua che si forma nel sottosuolo , in zone permeabili limitate da un sottostante strato di rocce impermeabili.

Materiale da Scavo: il suolo o sottosuolo, con eventuali presenze di riporto in misura inferiore al 20%, derivanti dalla realizzazione di un opera quali ad esempio scavi in genere, perforazioni, trivellazioni, palificazioni, opere infrastrutturali in genere. Possono contenere inclusioni antropiche, (ovvero quei materiali, in gran parte derivanti dalle attività di scavo, quali: calcestruzzo, bentonite, polivinilcloruro (PVC), vetroresina, miscele cementizie e additivi per scavo meccanizzato).

Opere: il risultato di un insieme di lavori di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione.

SGI: Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Salute, Ambiente e Qualità.

RSAE: Rappresentate della Direzione per il Sistema di Gestione Sicurezza, Ambiente e Energia.

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 5 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

4 RIFERIMENTI

4.1 Riferimenti Normativi **(MODIFICATO)**

- UNI EN ISO 14001 : 2004 § 4.4.6 ;
- Regolamento (CE) n. 1221/09 (EMAS III);

La presente procedura è stata redatta nel rispetto della normativa vigente:

- D. Lgs. n° 152 del 03 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” (Testo unico ambientale);
- D. L. 160/2000 “Differimento del termine per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (G.U. 17 giugno 2000, n. 140), convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 2000, n. 224”.
- D.L. 152/2006 “Norme in materia ambientale codice ambiente”;
- Decreto 161 del 10/08/2012 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”.

4.2 Riferimenti Interni **(MODIFICATO)**

Codice documento	Titolo
MSGI	Manuale del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente e Qualità.
RAM-91004	Attività di Formazione, Addestramento, Informazione e Sensibilizzazione del Personale in sito
RAM-91009	Organizzazione dei controlli e delle manutenzioni sulle apparecchiature, macchine, impianti e strumentazione
RAM-91016	Piano di Emergenza Interno
RAM-91020	Audit del Sistema di Gestione di Raffineria
RAM-92005	Gestione dei Rifiuti
RAM-92015	Segnalazione, Indagine e Analisi degli Eventi Ambientali

4.3 Riferimenti alle modifiche apportate alla procedura **(MODIFICATO)**

Sono stati aggiornati i riferimenti legislativi. Il paragrafo 5.8, in particolare, è stato revisionato per dettagliare meglio la procedura di autorizzazione ai lavori prevista all'interno della raffineria in quanto sito di interesse

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 6 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

nazionale ai sensi della normativa vigente e per adeguarlo all'entrata in vigore del Decreto 161 del 10/08/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo".

5 CONTENUTI

5.1 Generalità

In Raffineria esiste la possibilità, in caso di anomalie, di perdite di prodotti inquinanti con interessamento del suolo/sottosuolo.

Si possono distinguere le seguenti tipologie di sversamento:

- su pavimentazione delimitata da cordoli e dotata di rete fognaria;
- su terreno nudo;
- di prodotti liquidi;
- di prodotti solidi o semisolidi (paraffinosi o pesanti).

Al fine di minimizzare i rischi di dilavamento di inquinanti in falda, gran parte delle Aree di Esercizio sono pavimentate e/o delimitate da cordoli di contenimento che convogliano gli eventuali spandimenti alla rete fognaria della Raffineria.

Tutte le Aree di Esercizio sono controllate da personale addestrato a rispondere in ogni condizione, con efficacia ed efficienza, alle situazioni di emergenza che possono verificarsi durante la normale attività operativa.

Ogni perdita che venisse rilevata deve essere comunicata tempestivamente al Consegnatario di turno che provvederà a minimizzarne gli effetti disponendo immediatamente il contenimento della perdita stessa e programmando al più presto le opportune azioni del caso in conformità al Piano di Emergenza Interno (RAM-91016).

5.2 Sversamenti su terreno pavimentato

Gli sversamenti su terreno pavimentato, cordolato e dotato di rete fognaria possono riguardare prodotti liquidi o prodotti solidi/semisolidi.

Sia per gli spandimenti di prodotti paraffinosi e/o pesanti, che si solidificano in superficie, come per gli sversamenti di prodotti liquidi, che per loro natura sono destinati a finire nella rete fognaria e quindi all'impianto di trattamento acque effluenti, il Capo turno interessato provvederà ad informare tempestivamente il Consegnatario di turno che adotterà i provvedimenti del caso, quali ad esempio:

- preavviso al TAS del possibile arrivo prodotto inquinante;
- richiederà la tempestiva pulizia della pavimentazione tramite compilazione di apposita richiesta di "Avviso" SAP.

La compilazione/inoltro degli eventuali Moduli di Segnalazione Ambientale avverrà secondo quanto disposto dalla procedura RAM-92015 Segnalazione, Indagine e Analisi degli Eventi Ambientali.

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 7 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Ulteriori dettagli sono riportati nei Manuali Operativi degli impianti.

5.3 Sversamenti su terreno nudo

In Raffineria, per prevenire eventuali spandimenti e comunque limitare l'impatto ambientale derivante, si ricorre:

- ad ispezioni e controlli apparecchiature (procedura RAM-91009 "Organizzazione dei controlli e delle manutenzioni sulle apparecchiature macchine ed impianti");
- alla minimizzazione dei rischi di dilavamento di inquinanti in falda, attraverso pavimentazione e delimitazione con cordoli delle Aree Impianti. Eventuali spandimenti sono quindi convogliati, mediante pozzetti, alla Rete fognaria di Raffineria;
- informazione e formazione del personale operativo per una risposta corretta alle situazioni anomale che possono verificarsi durante l'operatività degli impianti (procedura RAM-91004 "Procedura per l'informazione, la formazione, la sensibilizzazione e l'addestramento del personale dipendente e non, in materia di sicurezza salute ambiente e qualità").

Comunque, vista la presenza in Raffineria di aree non pavimentate, qualora lo spandimento interessi tali aree, alle modalità di intervento previste in questo paragrafo, seguono interventi di bonifica anche del suolo (vedi § 5.6).

Chiunque noti uno spandimento, personale terzo o interno, deve segnalarlo al Capo Turno del Reparto e al Consegnatario di turno.

Qualora sia il personale operativo dell'area interessata a rilevare la perdita, questi come detto, è addestrato per valutare se intervenire immediatamente per eliminare/mitigare le cause dello spandimento e informare subito il suo Responsabile in Turno di Reparto.

E' comunque responsabilità del Capo Turno del Reparto informare il Consegnatario di turno ed attivarsi per il contenimento della fuoriuscita, limitando/evitando l'impatto ambientale.

E' Responsabilità del Consegnatario di turno, coordinare le operazioni che coinvolgono più Aree in conformità alla procedura RAM-91016 "Piano di Emergenza Interno", informando anche il Capo turno TAS per le operazioni previste al Trattamento Acque Reflue.

Nei casi in cui si riscontrassero situazioni tali da far intervenire la Squadra di emergenza (o comunque in caso di allarme con sirena) si procederà secondo quanto definito nel Piano di Emergenza interno. Delle azioni intraprese rimane riscontro sul "Registro delle Consegne" del Capo Turno di Reparto e del Capo Turno del Reparto Antincendio.

Ogni evento rilevante ai fini ambientali sarà segnalato e gestito in conformità alla procedura RAM-92015.

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 8 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.4 Controlli ispettivi

Allo scopo di mantenere efficienti e sicure le apparecchiature di Raffineria, il personale MANINGE/ING-ISCO garantisce periodicamente il complesso delle attività di controllo e verifica dell'efficienza e del corretto funzionamento impiantistico, sulla base di specifiche Procedure d'Ispezione (vedi procedura RAM-91009 "Organizzazione dei controlli e delle manutenzioni sulle apparecchiature, macchine, impianti e strumentazione").

5.5 Attività di monitoraggio

5.5.1 Suolo

Il suolo di Raffineria è soggetto a verifiche ispettive routinarie, effettuate:

- durante l'orario di lavoro da parte del personale in campo dei reparti della Raffineria;
- con cadenza mensile dai gruppi del Sottocomitato SVSC che, al termine di ogni campagna di ispezione redige un apposito verbale nel quale sono evidenziate eventuali anomalie riscontrate;
- durante le visite di cantiere operate dai gruppi del sottocomitato SPAD nelle aree concesse in comodato alle Ditte terze operanti in Raffineria;
- durante le visite in campo previste negli audit annuali del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Salute, Ambiente e Qualità nei quali, al termine di ogni sezione viene redatto un rapporto di audit ove vengono segnalate le eventuali non conformità riscontrate (di cui alla procedura RAM-91020 a cui si rimanda per le modalità operative).

RSAE, sulla base delle risultanze di tali verbali e delle segnalazioni ambientali dal personale di reparto, redige eventuali segnalazioni in conformità alla procedura RAM-92015 "Segnalazione, Analisi e Indagine degli Eventi Ambientali".

5.5.2 Acque di falda

Sulla base delle caratteristiche geomorfologiche, e in ottemperanza ai dettami ministeriali, la Raffineria adotta un sistema di monitoraggio a protezione dell'inquinamento delle acque sotterranee, attraverso l'applicazione di un protocollo operativo di monitoraggio idrochimico e piezometrico che prevede:

- rilievo dei livelli e dell'eventuale presenza di idrocarburi (tramite piezometri) (mediamente 3-4 volte l'anno);
- campionamento ed analisi generale delle acque sotterranee per l'indagine dei parametri d'interesse di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/2006 (mediamente 1 volta l'anno).

Le attività di cui sopra sono coordinate da SPP/MOSS.

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 9 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.6 Gestione degli interventi di bonifica (MODIFICATO)

Qualora, tramite i monitoraggi programmati o attraverso eventuali indagini puntuali conseguenti ad emergenza, si rilevino inquinamenti specifici, la Raffineria provvede al ripristino ambientale delle aree interessate secondo quanto definito dalla vigente legislazione, ed in particolare al D. Lgs. 152/2006).

5.6.1 Modalità Operative

Consistono nelle indagini preliminari per la caratterizzazione della tipologia di inquinamento, nella progettazione e nell'esecuzione di interventi di messa in sicurezza/bonifica e nella gestione degli interventi di emergenza.

A tal fine si possono distinguere:

- interventi programmati (a cura SPP):
 - a) attuati a seguito di anomalie riscontrate in attività routinarie di monitoraggio/controllo;
 - b) conseguenti a dismissione di aree in cui si sono svolte attività.
- interventi di emergenza (secondo le modalità definite nel Piano di Emergenza Interno), attivati a seguito di eventi incidentali con sversamento di prodotto ed interessamento del sottosuolo e che comportano rischi per l'ambiente e potenziali danni.

Il sistema di gestione degli interventi prevede il ricorso ad appaltatori esterni la cui attività è regolamentata da apposito Contratto di appalto e Capitolato speciale specifico per indagini ambientali ed interventi di bonifica.

A seguito di un evento, il Consegnatario di turno attiverà le suddette ditte e gestirà le attività di bonifica in collaborazione con MANINGE/BON.

La destinazione finale del materiale recuperato sarà concordata con le funzioni competenti secondo le modalità definite nella procedura RAM-92005 "Gestione dei rifiuti".

5.6.2 Comunicazione alle Autorità in seguito ad emergenze che hanno inquinamento (MODIFICATO)

Le modalità di comunicazione agli Enti interessati all'evento e alla conseguente attività di bonifica avvengono secondo quanto disposto dalla legislazione vigente (art. 242 del D. Lgs. 152/2006).

Le stesse sono riportate all'interno del Piano di Emergenza Interno (RAM-91016 - Allegato 1C).

5.7 Ditte terze

5.7.1 Sversamenti in Aree Imprese (MODIFICATO)

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 10 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Nel caso di sversamenti su terreno pavimentato o su terreno nudo, il Responsabile della Ditta interessata dovrà provvedere a suo carico alla completa pulizia/bonifica della zona ed alla segnalazione dell'evento in conformità alla procedura RAM-92015 Segnalazione, Analisi e Indagine degli Eventi Ambientali, nonché, ove necessario, attivare le procedure di legge all'uopo previste.

Nel caso di sversamento di prodotto in rete fognaria il Responsabile della Ditta interessata dovrà anche provvedere ad avvisare immediatamente il Consegnatario di turno per i provvedimenti del caso.

5.7.2 Sversamenti fuori Aree Imprese

Il Responsabile della Ditta interessata dovrà informare immediatamente il Consegnatario di turno che provvederà ad espletare tutte le attività previste dalla presente procedura; i costi delle operazioni di pulizia/bonifica saranno a carico della Ditta interessata, in caso di responsabilità della stessa.

Il Responsabile della Ditta interessata dovrà quindi effettuare la segnalazione in conformità alla procedura RAM-92015 Segnalazione, Analisi e Indagine degli Eventi Ambientali.

5.8 Gestione degli interventi di scavo (MODIFICATO)

La Raffineria, per le caratteristiche del sito occupato, rientra in quelli che il D.L. 152/2006 definisce come "siti di interesse nazionale". Pertanto ogni intervento di scavo deve essere svolto nel pieno rispetto di quanto indicato dal suddetto D.L..

Infatti ogni attività di manutenzione ordinaria o straordinaria o per il revamping o per la realizzazione di nuovi impianti che comportino una interferenza con il suolo/sottosuolo, la Raffineria non può prescindere da attente indagini finalizzate alla verifica dello stato qualitativo della stessa matrice ambientale considerata.

Tali attività non devono costituire ostacolo alle successive attività di messa in sicurezza operativa e di bonifica del sito e pertanto devono essere condotte nell'ambito di apposite procedure o protocolli concordati con gli Enti competenti.

Durante le attività svolte per la manutenzione ordinaria delle apparecchiature della Raffineria e non rientranti a seguito di eventi di cui al paragrafo 5.3, o per il revamping o realizzazione di nuovi impianti laddove le suddette attività prevedano la necessità di effettuare scavi, le attività di scavo prima di essere eseguite dovranno prevedere una fase iniziale di progettazione delle stesse.

5.8.1 Progettazione dello scavo (MODIFICATO)

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 11 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

Per quanto sopra detto, essendo la raffineria all'interno di un sito di interesse nazionale detto secondo il D. Lgs. 152/2006, prima di procedere alle attività SPP/MOSS, predispone quanto necessario al fine di ottenere la restituzione agli usi legittimi da parte del MATTM dell'area che sarà interessata ai lavori.

La procedura di "svincolo dell'area" ha inizio sottoponendo l'area in esame ad un piano di indagini integrative specifiche, al fine di integrare le conoscenze sullo stato qualitativo del sottosuolo e della falda acquisite dalle attività di Caratterizzazione generale di sito, già compiute.

Le attività di indagine devono essere preliminarmente approvate e successivamente eseguite di concerto con la Struttura Territoriale ARPA di Messina.

Nel caso in cui le indagini mostrino l'assenza di contaminazioni a carico dei suoli e della falda, ovvero a seguito del confronto delle CSR stimate (determinate applicando la procedura di Analisi di Rischio) a protezione dei recettori con le concentrazioni misurate non emergano situazioni di potenziale rischio sanitario ed ambientale, può essere avanzata presso il MATTM istanza di svincolo dell'area. Solo a seguito di formale restituzione agli usi legittimi da parte del MATTM, l'area può essere interessata da attività di scavo.

Inoltre il gestore commessa insieme a SPP/MOSS, valuteranno l'opportunità di procedere verso il riutilizzo del terreno sulla base di quanto disposto dal D. M. 161/12, laddove sussistano le condizioni riportate dal suddetto decreto.

In caso positivo SPP/MOSS in collaborazione con il gestore commessa MANINGE O GNR, definiscono un piano di caratterizzazione in conformità all'allegato 4 del Decreto 161 del 10/08/2012 ed un piano di campionamento in conformità all'allegato 2 del Decreto 161 del 10/08/2012.

Ai sensi dell'art. 5 c. 5 del D.M. 161/12 SPP/MOSS procederà a richiedere ad ARPA la definizione dei requisiti di qualità ambientale. Quest'ultima dovrà rispondere entro 60 giorni dalla data della richiesta e qualora non si superino le Concentrazioni Soglia di Contaminazione CSC del sito di destinazione.

Qualora la qualità del materiale da scavo soddisfi i requisiti di qualità ambientale dettati dall'ARPA e quindi le concentrazioni di elementi e composti non superino le Concentrazioni Soglia di Contaminazione CSC, il SPP/MOSS, in collaborazione con il gestore commessa MANINGE o GNR, procederà con la redazione e la successiva presentazione del Piano di Utilizzo (par. 5.8.2).

5.8.2 Piano di Utilizzo (MODIFICATO)

SPP/MOSS in collaborazione con l'esecutore delle attività (MANINGE o GNR), dovrà produrre un documento denominato "Piano di Utilizzo" redatto in conformità all'Allegato 5 del Decreto 161 del 10/08/2012.

In particolare il documento dovrà contenere:

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 12 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

- Ubicazione dei siti di produzione del materiale da scavo con l'indicazione dei relativi volumi suddivise per tipologie;
- Ubicazione dei siti di utilizzo, suddivisi per le diverse tipologie e sulla base delle varie provenienze;
- Operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare la qualità del materiale da scavo (Es. Selezione granulometrica, riduzione volumetrica, stabilizzazione a calce, cemento o altro, stesa al suolo per asciugatura, riduzione degli elementi antropici come frammenti di vetroresina, cementiti e bentoniti);
- modalità di esecuzione della caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo (piano di campionamento e analisi conforme ad allegato 2 del Decreto 161 del 10/08/2012: descrizione delle indagini svolte e delle modalità di esecuzione, localizzazione dei punti mediante planimetrie, elenco delle sostanze da ricercare come da allegato 4 del Decreto 161 del 10/08/2012, descrizione delle metodiche analitiche e dei relativi limiti di quantificazione).
- risultanze della caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo:
- risultanze e indicazione di eventuale necessità di ulteriori approfondimenti in corso d'opera);
- ubicazione degli eventuali depositi intermedi con indicazione dei tempi di deposito;
- indicazione degli eventuali percorsi previsti per il trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree ed indicazione delle modalità di trasporto;
- Il tempo di validità del Piano di Utilizzo.

In qualunque caso l'esecutore delle attività (MANINGE o GNR) dovrà procedere alla progettazione dei lavori prevedendo (all'interno del Piano di Utilizzo) il contenimento e la sistemazione delle terre da scavo da poter riutilizzare, in attesa del completamento dei lavori in base anche ai seguenti criteri:

- contenendo adeguatamente i cumuli rilevati e, laddove il terreno risultasse contaminato, evitando di posizionare i cumuli direttamente sul suolo;
- evitando che le terre poste in prossimità del cantiere risultino da ostacolo per l'accesso a vie di fuga, scale di accesso a piani superiori, dotazioni antincendio, valvole ed altre apparecchiature volte alla gestione dell'impianto durante i lavori;
- evitando che le suddette terre possano essere da ostacolo per altre attività eseguite da altre Ditte terze in seguito a lavori su altre strutture di Raffineria;
- lasciando libere le strade di Raffineria o richiedendo la parziale chiusura delle stesse attraverso il posizionamento di cassoni o altri recipienti adeguati in conformità alla procedura SGS sulla circolazione in Raffineria (RAM-90007).

Il Piano di Utilizzo dovrà essere presentato da SPP/MOSS all'autorità competente preferibilmente 6

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 13 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

mesi prima dell'inizio dei lavori (al massimo 90 gg prima) congiuntamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di Notorietà che indichi la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 1 del Decreto 161 del 10/08/2012 firmata dal Direttore Generale. Il Piano di Utilizzo dovrà essere approvato prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale.

Il riutilizzo del terreno sarà, in ogni caso, possibile (art. 186 D. Lgs. 152/2006) solo ed esclusivamente a seguito di:

- ✓ conclusione del processo di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) in caso di progetti ove sia richiesto (ove le modalità di riutilizzo sono specificate);
- ✓ Comunicazione della Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D Lgs. 156/2006 e s.m.i. al MATTM.

Se le risultanze della caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo risultano inferiori alle Concentrazioni soglia di Contaminazione CSC di cui alle colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta del Decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni o alle CSC del sito di destinazione l'ARPA entro 90 gg approverà o rigetterà il PU.

Qualora il Piano di Utilizzo non venga approvato, il riutilizzo del materiale da scavo non sarà possibile ed il Gestore Commessa, con la collaborazione di SPP/MOSS, provvederà alla progettazione dello smaltimento degli stessi in conformità alla procedura sulla gestione dei rifiuti (RAM-92005).

5.8.3 Comunicazioni alla Autorità e Esecuzione dello scavo (MODIFICATO)

Qualora, invece il Piano di Utilizzo sia stato approvato, il Gestore Commessa dovrà comunicare all'Autorità Competente l'indicazione dell'Esecutore del Piano di Utilizzo prima dell'inizio dei lavori.

I lavori di scavo saranno gestiti in conformità a quanto stabilito alla Procedura di Rilascio dei Permessi di Lavoro (RAM-90013). I lavori dovranno iniziare **entro 2 anni** (salvo deroghe) dalla approvazione del Piano di Utilizzo.

La caratterizzazione ambientale in corso d'opera, (eseguibile solo nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità di eseguire l'indagine ambientale propedeutica) qualora sia prevista nel piano di Utilizzo, andrà eseguita a cura dell'esecutore, nel rispetto di quanto riportato nell'allegato 8 Parte A del Decreto 161 del 10/08/2012. La valutazione dell'idoneità al riutilizzo dei suddetti materiali di risulta dovrà essere fatta in collaborazione alla funzione SPP.

Le terre da scavo considerate come rifiuto dovranno essere gestite in assoluta conformità alla procedura RAM-92005 "Gestione dei Rifiuti", posizionando le stesse all'interno dei depositi temporanei definiti in fase di progettazione del lavoro.

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 14 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

5.8.4 Modifiche al Piano di Utilizzo (MODIFICATO)

Il Piano di Utilizzo dovrà essere modificato nei seguenti casi:

- aumento dei volumi di scavo in banco > 20%;
- Modifica dell'utilizzo o del sito di destinazione;
- Modifica del sito di deposito destinazione intermedia;
- Modifica modalità di scavo.

Le modifiche sostanziali al Piano di Utilizzo devono essere comunicate entro 15 gg dal momento in cui sia intervenuta la variazione e secondo la stessa procedura utilizzata per il PU.

In attesa dell'aggiornamento i lavori possono proseguire ma secondo il PU originale.

5.8.5 Deposito in attesa di utilizzo (MODIFICATO)

Il deposito in attesa di utilizzo è una area o più aree all'interno della Raffineria espressamente indicata nel Piano di Utilizzo e fisicamente separata e gestita in modo autonomo rispetto ai rifiuti eventualmente presenti nel sito in un deposito temporaneo.

Il materiale depositato (tenuto separato da eventuali altri materiali derivanti da altri Piani di Utilizzo) deve essere identificato con segnaletica riportante le seguenti informazioni:

- Sito di produzione;
- Quantità depositata;
- Dati amministrativi del Piano di utilizzo.

Il deposito del materiale escavato non può avere durata superiore alla durata del Piano di Utilizzo; decorso tale periodo il Gestore Commessa, con la collaborazione di SPP/MOSS, provvederà allo smaltimento (previa progettazione) del materiale escavato in conformità alla procedura sulla gestione dei rifiuti (RAM-92005).

5.8.6 Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D. A. U.) (MODIFICATO)

Terminate le attività di riutilizzo, l'esecutore dovrà redigere una Dichiarazione di avvenuto utilizzo in conformità all'allegato 7 del Decreto 161 del 10/08/2012 mediante una dichiarazione sostitutiva

TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007	PAGINA 15 DI 15
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N°: 2	TIPOLOGIA: PROCEDURA GENERALE

dell'atto di notorietà e dovrà consegnarla all'autorità competente, congiuntamente ai relativi allegati, prima possibile ed in ogni caso entro un mese dallo scadere della validità del Piano di Utilizzo.

6 REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE

6.1 Registrazione ed Archiviazione (MODIFICATO)

La registrazione e l'archiviazione delle attività di reparto all'interno del relativo Registro delle consegne sono a cura del personale del reparto stesso.

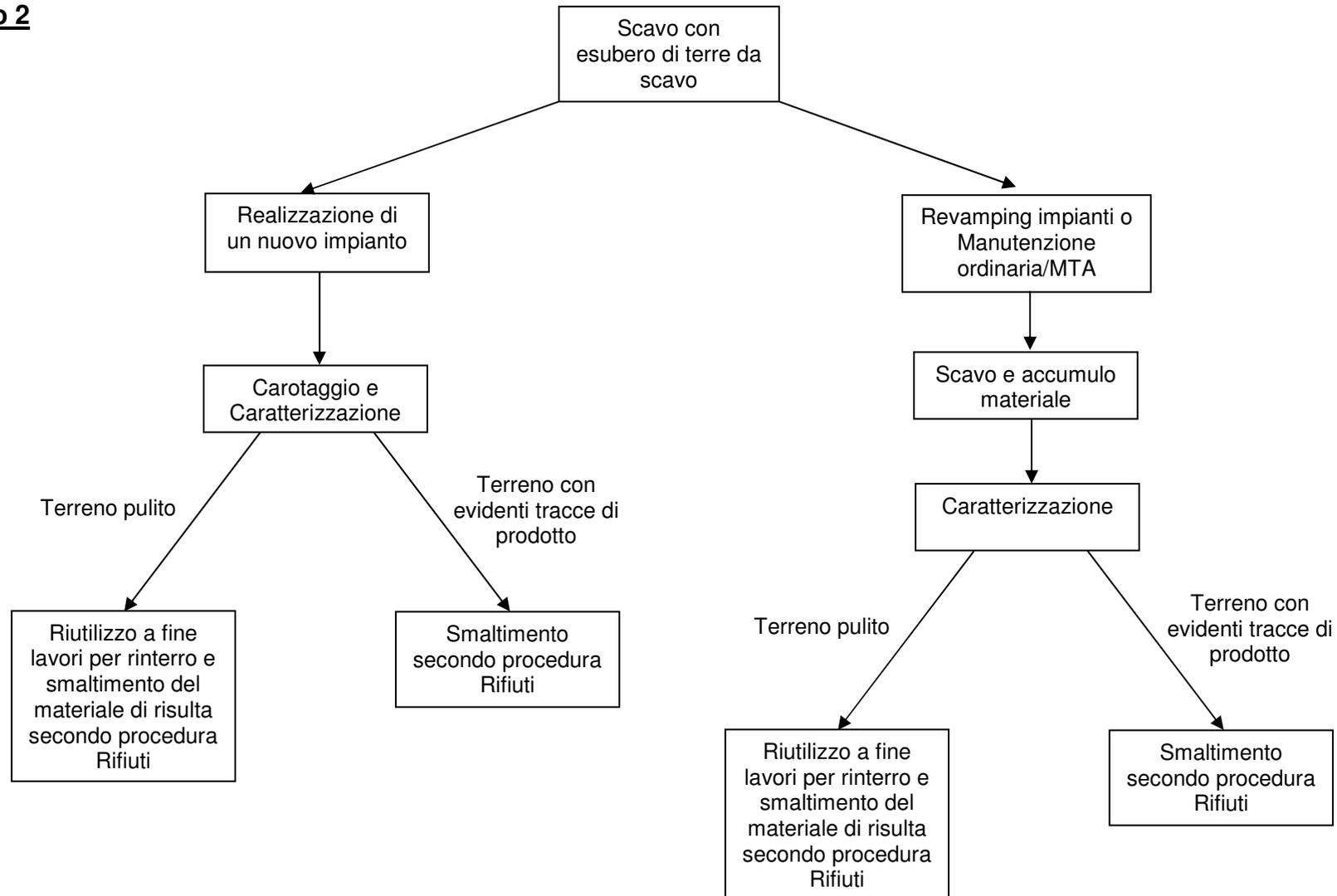
Per gli eventuali documenti di segnalazione a seguito di eventi ambientali si rimanda alla procedura RAM-92015 "Segnalazione, Analisi e Indagine degli Eventi Ambientali".

La documentazione procedurale di riferimento ed i risultati delle attività di monitoraggio, effettuate a protezione dell'inquinamento delle acque sotterranee, si trovano archiviati presso SPP.

Il Piano di Utilizzo, le Dichiarazioni rese alle autorità (A.R.P.A. e A.P.P.A.), la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (DAU) ed i Documenti di Trasporto (DDT) devono essere archiviati per 5 anni dal Gestore Commessa (TECL o GNR).

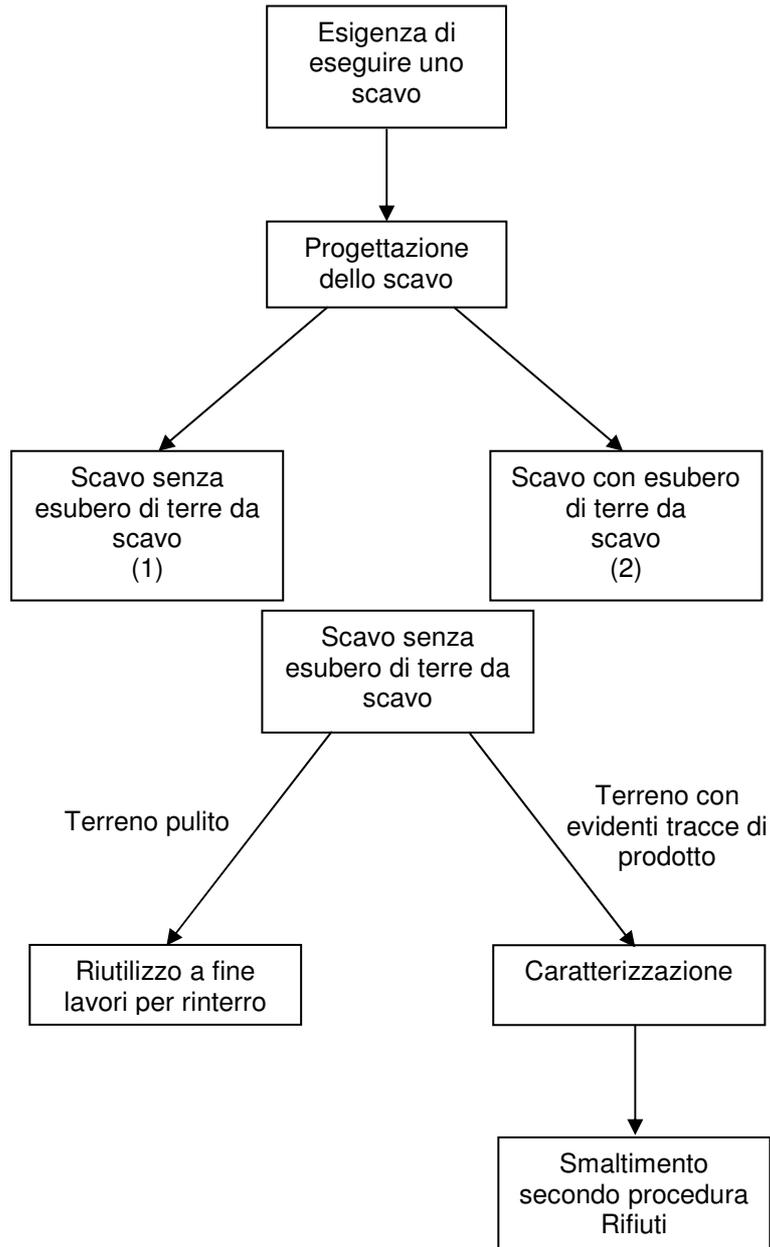
TITOLO GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007_ALL01	PAGINA 2 DI 2
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N.: 02	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Caso 2



TITOLO: GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007_ALL01	PAGINA 1 DI 2
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N.: 02	TIPOLOGIA: ALLEGATO

ALLEGATO 01: SCHEMA DI FLUSSO DI GESTIONE DEGLI SCAVI IN RAFFINERIA



Caso 1

TITOLO GESTIONE SUOLO E SOTTOSUOLO		SISTEMA DI GESTIONE: SGA
ELABORAZIONE: SPP	CODICE DOCUMENTO: RAM-92007_ALL01	PAGINA 2 DI 2
DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 24/04/2013	REVISIONE N.: 02	TIPOLOGIA: ALLEGATO

Caso 2

